MIN_ABODI-0003132-P-29/07/2026

Segreteria del Presidente
TRANSITO 31/07/2026

NN 4, n. 59 -
volume I

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

Egr. On. Lorenzo Fontana
Presidente della Camera dei Deputati

SEDE

Egregio Presidente, con ossequio.

Ti trasmetto, ai sensi dell'articolo ai sensi dell'art. 30, comma 5, della legge 20 marzo 1975, n.70, copia della Relazione sull'attività svolta dall'Automobile Club d'Italia per l'anno 2025, corredata della prevista documentazione.

La relazione riguarda - con riferimento all'anno 2025 – gli enti pubblici competenti in materia di sport sottoposti all'indirizzo e alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei ministri e, segnatamente, l'Automobile Club d'Italia, ai sensi del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri"*.

La medesima disposizione istitutiva prevede che ogni anno entro il 31 del mese di luglio, ciascun Ministero trasmette al Parlamento una relazione sull'attività svolta, sui bilanci di previsione e sulla consistenza degli organici degli enti sottoposti alla sua vigilanza con allegati i bilanci di previsione e i conti consuntivi dell'esercizio precedente.

Ti ringrazio per la cortese attenzione.

Cordialmente,

Andrea ABODI

Camera dei Deputati
ARRIVO 3 Agosto 2026
Prot: 2026/0001372/TN

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DELL'ACI 2025
Legge 20 marzo 1975 n. 70, art. 30

OSSERVAZIONI INTRODUTTIVE

La presente relazione, prevista dall'art. 30, comma 5, della legge 20 marzo 1975, n. 70, riguarda - con riferimento all'anno 2025 – gli enti pubblici competenti in materia di sport sottoposti all'indirizzo e alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, segnatamente, l'Automobile Club d'Italia (di seguito denominato "ACI"), ai sensi del decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri".*

Preliminarmente si rappresenta che:

- con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2020 l'Ufficio per lo sport assume la configurazione dipartimentale, con denominazione di Dipartimento per lo sport;
- l'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 98, recante "*Razionalizzazione dei processi di gestione dei dati di circolazione e di proprietà di autoveicoli, motoveicoli e rimorchi finalizzata al rilascio di un documento unico, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) della legge 7 agosto 2015, n. 124*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24 giugno 2017, n. 145 ha disposto tra l'altro, che la vigilanza sull'ACI a decorrere dal 24 luglio 2017 viene esercitata, nell'ambito delle risorse finanziare, umane e strumentali disponibili, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- con decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, il dott. Andrea Abodi è stato nominato Ministro senza portafoglio;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, al Ministro senza portafoglio dott. Andrea Abodi è stato conferito l'incarico per lo sport e i giovani;

- con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022 sono state delegate le funzioni in materia di sport al Ministro senza portafoglio, dott. Andrea Abodi;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2022 è stato conferito al dott. Flavio Siniscalchi l'incarico di Capo del Dipartimento per lo Sport.

Per la stesura della presente relazione è stata esaminata la seguente documentazione riportata in allegato:

- rendiconto ACI per l'anno 2025 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota integrativa, Relazione della Giunta e Relazione del Collegio dei Revisori dei conti, atti che compongono l'assetto complessivo del bilancio, alla luce delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche, così come disposto dalla legge n. 196 del 2009 - c.d. "nuova legge di contabilità e finanza pubblica");
- budget ACI per l'anno 2026.

Il documento è articolato in due parti: la prima illustra i fattori di contesto e le principali attività istituzionali svolte dall'Ente nel corso del 2025; la seconda si sofferma sulle analisi dei risultati di bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento.

PARTE I: FATTORI DI CONTESTO ED ATTIVITA' ISTITUZIONALI ED OPERATIVE

PRINCIPALI FATTORI DI CONTESTO

Il Dipartimento per lo Sport ha curato la fase istruttoria per la nomina del Commissario Straordinario dell'ACI, Generale Tullio Del Sette (DPCM del 21 febbraio 2025).

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato da eventi di natura eccezionale che si sono susseguiti nel corso dell'anno: la gestione commissariale, la legge di riordino dell'ACI, il prelievo di 50 milioni di euro previsto dalla legge di bilancio 2025.

Quest'ultimo, in particolare, va ad incidere in modo determinate sul risultato finale di esercizio, condizionandolo e portando ad una chiusura con un segno negativo, pur a fronte di un'azione complessiva improntata alla razionalizzazione del sistema organizzativo interno, delle partecipazioni societarie ed al contenimento dei costi.

Conseguentemente, il bilancio di esercizio 2025 espone un risultato economico in perdita di 37.620 k/€ a fronte di un risultato economico in utile di 12.380 k/€ rappresentativo dell'effettivo andamento dell'esercizio 2025, in quanto si sarebbe realizzato in assenza del detto contributo straordinario.

I DATI RELATIVI AL PERSONALE

Il personale dipendente dell'ACI in servizio al 31 dicembre 2025, risulta essere in totale pari a n. 2.151 unità così ripartite:

- Dipendenti di Area A: n. 1;
- Dipendenti di Area B: n.214
- Dipendenti di Area C: n. 1.847;
- Tot. Professionisti n. 11;
- Dirigenti I fascia n. 13;
- Dirigenti II fascia n. 65.

ATTIVITA' ISTITUZIONALI SVOLTE NEL 2025

La gestione istituzionale comprende sia le attività istituzionali "in senso stretto", poste in essere in attuazione dell'art. 4 dello Statuto (attività associative, attività turistiche, sport automobilistico, attività scientifiche di studio e ricerca, attività nel campo dell'educazione e sicurezza stradale, nonché dell'info-mobilità), sia quelle attinenti alla gestione del patrimonio

dell'Ente (oneri e proventi finanziari, ricavi e costi attinenti alla gestione dei beni immobiliari, plusvalenze e minusvalenze derivanti da acquisti e cessioni di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie). La gestione istituzionale può essere ulteriormente analizzata con riferimento alla destinazione delle attività svolte:

a) Servizi a favore degli associati e della Federazione ACI;
b) Servizi pubblici a favore della collettività.

L'ACI nel 2025 ha continuato a svolgere attività di informazione sulla mobilità e sul traffico, potenziando le centrali operative info traffico e i canali di comunicazione e rendendo così sempre più capillare e mirata l'informazione automobilistica per specifici ambiti territoriali.

L'ACI nel 2025 ha continuato a sviluppare la propria attività nel settore dell'educazione e della sicurezza stradale, in particolare attraverso iniziative di sensibilizzazione e comunicazione ai cittadini attivate con il concorso degli Automobile Club.

Particolarmente rilevante è stato l'impegno dell'ACI, in qualità di Federazione sportiva automobilistica nazionale, nell'attività di organizzazione e promozione di manifestazioni sportive di alto livello.

In stretta sinergia tra ACI e gli Automobile Club provinciali e locali che collaborano attivamente in ambito associativo, la Federazione ha continuato a svolgere attività di promozione e assistenza a favore dei Soci, con l'obiettivo di migliorare le prestazioni e sviluppare progressivamente la compagine sociale, con particolare attenzione ai giovani ed alle aziende, anche attraverso il potenziamento dell'offerta di servizi in chiave digitale.

L'ACI, in qualità di Federazione Sportiva Automobilistica Italiana riconosciuta dal CONI, anche nel 2025 ha curato direttamente le attività di organizzazione e promozione di competizioni sportive automobilistiche di rilievo internazionale**.**

Nel 2025 l'ACI ha continuato a svolgere attività di promozione con l'obiettivo di migliorare le prestazioni e i servizi di sicurezza offerti e di ampliare il numero dei cittadini che ne beneficiano.

L'Ente continua ad essere impegnato nel costante adeguamento qualitativo dei servizi pubblici

offerti ai cittadini, alle pubbliche amministrazioni ed agli operatori del settore, anche attraverso lo sviluppo di iniziative di digitalizzazione secondo le previsioni del Codice dell'amministrazione digitale.

LA GESTIONE COMMISSARIALE SVOLTA NEL 2025

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 febbraio 2025, il Gen. C.A. cong. Tullio Del Sette è stato nominato Commissario Straordinario dell'ente, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e con il compito di assicurare il necessario presidio dell'Ente fino all'insediamento del nuovo Presidente dell'ACI (avvenuto l'11 febbraio 2026) e dei nuovi Organi collegiali di amministrazione.

Nel periodo della gestione commissariale, il Commissario straordinario ha svolto le funzioni attribuite agli Organi di amministrazione dell'ACI decaduti, ivi compresi quelli sportivi: Presidente, Consiglio Generale, Comitato Esecutivo, Consiglio Sportivo Nazionale e Giunta Sportiva.

La gestione commissariale è stata prorogata oltre l'originario termine di 6 mesi per effetto dell'art. 14 del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96 convertito nella legge 8 agosto 2025 n.119, con il quale ne è stata prevista l'estensione fino all'insediamento del nuovo Presidente e dei nuovi Organi collegiali di amministrazione dell'Ente.

In particolare, il Commissario Straordinario ha svolto le funzioni del Presidente fino al progressivo insediamento degli Organi collegiali dell'Ente, avvenuto in data 12 marzo 2026 (Consiglio Direttivo Nazionale e Giunta Sportiva) e in data 18 marzo 2026 (Consiglio Sportivo Nazionale e Consulta della Federazione).

L'azione che ha caratterizzato la gestione commissariale ha riguardato l'assetto ordinamentale interno con l'adozione di un nuovo Ordinamento dei servizi dell'Ente e successivamente l'emanazione di atti di indirizzo e controllo delle Società partecipate volti ad introdurre misure per assicurare la realizzazione di interventi di contenimento della spesa.

Allo stesso tempo, è stato avviato un piano di riassetto societario che ha riguardato nel corso del 2025:

a) la fusione per incorporazione della Società in house ACI Infomobility Spa e della Società Agenzia Radio Traffic Spa nella Società in house ACI Global Spa (ora ACI Mobility Spa);
b) la cessione da ACI Informatica Spa ad ACI Global Spa (ridenominata ACI Mobility Spa) della totalità delle quote di partecipazione al capitale sociale di ACI Editore Srl;
c) la cessione, perfezionata a gennaio 2026, alla Società SARA Assicurazioni Spa della partecipazione azionaria detenuta dall'ACI nella Società ACI Global Servizi Spa.

Ulteriori significativi interventi di razionalizzazione sono previsti nel Piano deliberato ai sensi dell'art.35, comma 9, della legge di riordino.

Per quanto concerne invece la rilevante esposizione debitoria di diversi Automobile Club federati nei confronti dell'ACI, la gestione commissariale ha ravvisato la necessità di attivare iniziative volte a rendere effettiva e maggiormente bilanciata l'azione di recupero delle citate posizioni debitorie.

A seguito degli interventi della gestione commissariale, sono stati così raggiunti i seguenti risultati:

- sono stati approvati ed attivati 8 piani di rientro che consentiranno di ridurre il debito e recuperare liquidità per 7.322 k/€;
- sono stati approvati e saranno attivati entro breve termine piani che consentiranno di ridurre il debito e recuperare liquidità per ulteriori 10.281 k/€.

PARTE II: VALUTAZIONI DI BILANCIO

L'ACI, a partire dal 2007, in attuazione del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità, emanato in applicazione dell'art. 13, comma 1, lettera o) del D. Lgs. n. 419/99, adotta una contabilità ispirata a principi civilistici ed un sistema contabile di tipo economico-patrimoniale, basato su rilevazioni effettuate con il metodo della partita doppia. Pertanto, il bilancio dell'Ente è unico e comprende le risultanze a livello economico e patrimoniale sia della gestione amministrativa centrale che di quella delle Strutture Territoriali.

Con deliberazione del 29 aprile 2026 l'Assemblea dell'Ente ha provveduto all'approvazione del Bilancio 2025.

In primo luogo, si fa presente che il bilancio di esercizio 2025 è stato redatto secondo i principi generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91; in particolare il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013.

Il bilancio 2025, corredato dalla relazione sulla gestione, è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

I risultati di bilancio (stato patrimoniale e conto economico)

Si osserva che il bilancio al 31 dicembre 2025 rileva una perdita di esercizio pari ad euro 37.620.487.

Al riguardo, il Collegio dei revisori dei conti dell'ente ha osservato quanto segue.

Il risultato del bilancio di esercizio 2025 e stato fortemente influenzato dalla contabilizzazione a conto economico del prelievo di 50 milioni di euro di cui all'art. 1, co. 867, della legge n. 207 del 30 dicembre 2024; si prende atto della temporaneità del sopra citato prelievo e della solidità patrimoniale e finanziaria dell'Ente, che ha consentito di far fronte al prelievo del 2025 e, in prospettiva, a quello previsto per il 2026, l'erogazione di servizi di interesse generale, rivolti alla collettività, che l'Ente, nel rispetto dello Statuto, fornisce pur in assenza di specifici

finanziamenti pubblici, genera una perdita complessiva, al netto dei dividendi, da partecipazioni e relative imposte, di circa euro 49 milioni; le disponibilità liquide di cassa pari a circa euro 56 milioni, accertate a fine esercizio, rappresentano, nella loro consistenza lorda, un elemento di garanzia e di sufficiente solidità finanziaria; il valore delle partecipazioni possedute in società controllate - alcune delle quali oggetto del Piano di razionalizzazione approvato dal Commissario Straordinario in data 9 marzo 2026 - pari a circa euro 391 milioni, conferma la solidità della struttura patrimoniale dell'Ente; gli obiettivi di cui al "Regolamento per l'adeguamento della gestione ai principi general) di razionalizzazione e contenimento della spesa" sono stati rispettati.

Si rappresenta che l'ACI adempie agli obblighi di pubblicazione previsti dalle norme anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2012 e D.lgs. n. 33/2013). Provvede, altresì, alla predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma triennale di trasparenza.

Può essere, quindi, attestata la buona e sana gestione dell'Ente, improntata a criteri di economicità, efficienza e trasparenza.

Bilancio di previsione 2026

Con deliberazione adottata dall'Assemblea dell'Ente del 29 ottobre 2025 è stato approvato il budget economico annuale 2026, nonché la documentazione allegata, unitamente alle prescritte Relazioni.

Il budget dell'Automobile Club d'Italia per l'anno 2026 è stato predisposto dal Commissario straordinario, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 febbraio 2025 e insediatosi il 4 marzo 2025, sulla base della normativa vigente al momento della sua elaborazione.

Non è stato, pertanto, tenuto conto delle disposizioni in corso di approvazione sul riordino dell'ACI, contenute nell'art. 35 del disegno di legge – atto Senato n.1184 – trasmesso alla Camera in data 8 ottobre 2025 – atto Camera n. 2655 - rubricato *"Disposizioni per la*

semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese".

È stato necessario considerare gli effetti dell'art. 1, co. 867, della legge n. 207 del 30 dicembre 2024 (legge sul bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025), il quale stabilisce che "ai fini del concorso al raggiungimento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica, per ciascuno degli anni 2025 e 2026, l'Automobile club d'Italia provvede a versare all'entrata del bilancio dello Stato la somma di 50 milioni di euro annui. Le risorse di cui al presente comma restano acquisite all'erario", inserendo nel budget economico un costo di pari importo, alla voce "imposte e tasse". Tale inserimento nel budget 2026 ha comportato come effetto finale la previsione di una perdita d'esercizio, quantificata in -49.858 k/€.

Questo risultato evidenzia che, in assenza dell'ingente prelievo tributario coattivo previsto dalla normativa vigente, la chiusura del budget 2026 registrerebbe un utile pari a 142 mila euro.

Il budget 2026 è stato elaborato secondo criteri di ragionevole prudenza, sulla base di stime e previsioni affidabili, attendibili e concrete, tenuto conto degli obiettivi che l'Ente intende raggiungere, in base ai programmi, progetti e attività previsti dal vigente PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione). È stato, inoltre, improntato a principi di razionalizzazione ed ottimizzazione volti ad assicurare il contenimento dei costi ed un progressivo efficientamento della gestione, sia di ACI che delle società controllate.

Pur in presenza di una significativa riduzione dei costi operativi, pari a 30,4 milioni di euro rispetto al budget assestato del 2025, influenzata sia dalla cancellazione dal calendario 2026 del Gran Premio di Formula 1 dell'Emila Romagna di Imola, che dall'operazione di contenimento e razionalizzazione dei costi effettuata dall'Ente, il risultato operativo evidenzia una riduzione di 3,8 milioni di euro, passando da -60,5 milioni di Euro del 2025 a -64,3 milioni ACI – Budget annuale 2026 13 di euro del 2026 (ambedue comprensivi dei 50 milioni di euro di cui all'art. 1 c. 867, della legge n. 207 del 30 dicembre 2024).

Questo per effetto di un incremento pari a 6,9 milioni di euro del costo del personale e di un aumento di 7 milioni di dollari USA (pari a 6,3 milioni di euro al cambio stimato) dei diritti che

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

ACI dovrà corrispondere nel 2026 alla Formula One World Championship Ltd. (FOWC) per l'organizzazione del Gran Premio d'Italia di Formula 1 a Monza.

Infatti, in assenza dei due incrementi di "costi non comprimibili", il risultato operativo del budget 2026, sarebbe stato di 9,4 milioni di euro più favorevole di quello del 2025, dando conferma dell'efficacia della politica di efficientamento e riduzione dei costi intrapresa dall'Ente durante la gestione commissariale.

Il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole all'approvazione del Budget 2026.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Flavio Siniscalchi

Presidenza del Consiglio dei Ministri

28-07-2026 | 14:20:22 CEST

Automobile Club d'Italia

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALL'ASSEMBLEA
NELLA RIUNIONE DEL 29 APRILE 2026

L'ASSEMBLEA

"Visto il Bilancio di esercizio 2025 dell'ACI, predisposto dal Consiglio Direttivo Nazionale ai sensi dell'articolo 14, comma 3, lett. g), dello Statuto e dell'articolo 24 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente, e la relativa Relazione del Presidente sulla gestione; visto l'articolo 1, comma 867, della legge del 30 dicembre 2024, n. 207, che ha introdotto l'obbligo per l'ACI di versare all'entrata del bilancio dello Stato l'importo annuo di 50 milioni di euro a titolo di concorso al raggiungimento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica; visto l'articolo 1, comma 736, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, che ha limitato al solo biennio 2025/2026 l'obbligo di versamento di cui sopra, inizialmente previsto a regime; preso atto che, alla luce della predetta modifica normativa, con il 1° provvedimento di rimodulazione del budget annuale 2026 approvato dall'Assemblea nella seduta del 22 gennaio 2026 il citato onere, su parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, è stato appostato a riduzione del patrimonio netto, in quanto prelievo considerabile non più strutturale e ricorrente per effetto di detta limitazione temporale e, come tale, assimilabile ad un prelievo patrimoniale di natura extra-tributaria; tenuto conto che, nell'ambito dell'istruttoria sul predetto provvedimento di rimodulazione del budget 2026, il Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha evidenziato l'esigenza di utilizzare una diversa modalità tecnica per la rappresentazione a bilancio della partita contabile in questione, provvedendo alla relativa iscrizione a conto economico, alla voce B14) *"Oneri diversi di gestione"*, e destinando successivamente le riserve di patrimonio a copertura del risultato negativo rilevato al termine dell'esercizio; ritenuto di conformarsi a tale interpretazione contabile anche in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2025; preso atto che, in assenza delle sopra citate indicazioni della Ragioneria Generale dello Stato sulla diversa imputazione delle richiamate componenti straordinarie, lo stesso bilancio avrebbe evidenziato un utile di 12,38 milioni di euro, rappresentativo dell'effettivo andamento dell'esercizio 2025, anziché una perdita di 37.620.487 euro; preso atto della Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti in ordine al documento contabile in parola; **delibera** di approvare, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lett. b), dello Statuto, il Bilancio di esercizio 2025 dell'ACI, che viene allegato al verbale dell'odierna seduta sotto la lett. B) e che deve intendersi integralmente riportato nella presente deliberazione; **delibera** altresì di destinare alla copertura della perdita di esercizio, pari ad €. 37.620.487, gli utili portati a nuovo degli esercizi precedenti, pari ad €.59.756.938 che, pertanto, si riducono ad €. 22.136.451, con corrispondente riduzione del patrimonio netto complessivo da €.251.295.894 ad

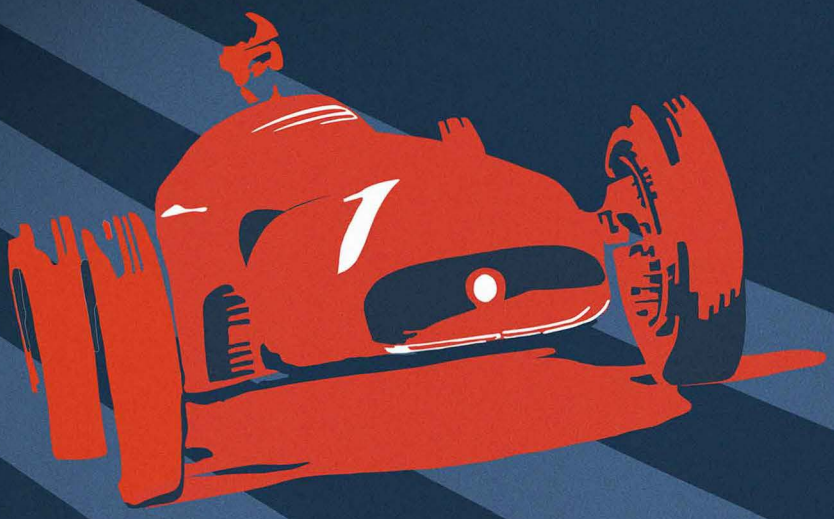
€. 213.675.411, al netto della "*riserva differenze da arrotondamento*"." (Astenuto: BENDINELLI)

IL PRESIDENTE
(Avv. Antonino Geronimo La Russa)

Automobile Club d'Italia

BILANCIO D'ESERCIZIO

2025



Automobile Club d'Italia

INDICE

Relazione del Presidente sulla gestione	**Pag.**	**3**
Prospetti di bilancio	**Pag.**	**59**
Nota integrativa	**Pag.**	**74**
Allegati	**Pag.**	**170**
Relazione Collegio dei Revisori dei Conti	**Pag.**	**190**

Automobile Club d'Italia

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULLA GESTIONE

BILANCIO 2025

PREMESSA GENERALE

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato da eventi di natura eccezionale che si sono susseguiti nel corso dell'anno: la gestione commissariale, la legge di riordino dell'ACI, il prelievo di 50 milioni di euro previsto dalla legge di bilancio 2025.
Quest'ultimo, in particolare, come evidenziato nel prosieguo, va ad incidere in modo determinante sul risultato finale di esercizio, condizionandolo e portando ad una chiusura con un segno negativo, pur a fronte di una azione complessiva improntata alla razionalizzazione del sistema organizzativo interno, delle partecipazioni societarie ed al contenimento dei costi.

Gestione Commissariale

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 febbraio 2025, il Gen. C.A. cong. Tullio Del Sette è stato nominato Commissario Straordinario dell'Automobile Club d'Italia, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e con il compito di assicurare il necessario presidio dell'Ente fino all'insediamento del nuovo Presidente dell'ACI e dei nuovi Organi collegiali di amministrazione.
Per lo svolgimento della funzione, il Commissario Straordinario si è avvalso dell'ausilio del Subcommissario Giovanni Battista Tombolato, già rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in seno all'Assemblea e al Consiglio Generale dell'Ente, al quale sono state delegate funzioni di supporto per il Pubblico Registro Automobilistico, lo Sport automobilistico e il motorismo storico.
Nel periodo della gestione commissariale, il Commissario straordinario ha svolto le funzioni statutarie attribuite agli Organi di amministrazione dell'Automobile Club d'Italia decaduti, ivi compresi quelli sportivi: Presidente, Consiglio Generale, Comitato Esecutivo, Consiglio Sportivo Nazionale e Giunta Sportiva. Hanno, invece, continuato a svolgere le proprie funzioni l'Assemblea ed il Collegio dei Revisori dei Conti.
La gestione commissariale, inizialmente prevista per la durata di sei mesi è stata prorogata per effetto dell'art. 14 del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96 convertito nella legge 8 agosto 2025 n.119, con il quale ne è stata prevista l'estensione fino all'insediamento del nuovo Presidente e dei nuovi Organi collegiali di amministrazione dell'Ente, e, di fatto, dell'art. 35 della legge 2 dicembre 2025, n.182 che ha recato il Riordino dell'ACI.
In particolare, per effetto delle citate disposizioni legislative, il Commissario Straordinario ha svolto le funzioni del Presidente fino all'insediamento dell'Avv. Antonino Geronimo La Russa, avvenuto l'11 febbraio 2026, a seguito di decreto di nomina del Presidente della Repubblica del 30 gennaio 2026, registrato dalla Corte dei Conti il 3 febbraio 2026 ed ha successivamente mantenuto le funzioni residue fino al progressivo insediamento degli Organi collegiali dell'Ente, avvenuto in data 12 marzo 2026 (Consiglio Direttivo Nazionale e Giunta Sportiva) e in data 18 marzo 2026 (Consiglio Sportivo Nazionale e Consulta della Federazione).
L'azione che ha caratterizzato la gestione commissariale sin dall'inizio, nel rispetto delle previsioni normative generali volte alla razionalizzazione e al contenimento della spesa

pubblica e nell'intento di avviare un processo di efficientamento del sistema, ha riguardato dapprima l'assetto ordinamentale interno con l'adozione di un nuovo Ordinamento dei servizi dell'Ente e successivamente l'emanazione di atti di indirizzo e controllo delle Società partecipate volti ad introdurre misure per assicurare la realizzazione di interventi di contenimento della spesa.
Nel contempo, è stato avviato un piano di riassetto societario che ha riguardato nel corso del 2025: a) la fusione per incorporazione della Società *in house* ACI Infomobility Spa e della Società Agenzia Radio Traffic Spa nella Società *in house* ACI Global Spa (ora ACI Mobility Spa), operazione societaria finalizzata ad una rilevante semplificazione dell'apparato societario di ACI e a una più efficace realizzazione della *mission* istituzionale dell'Ente in tema di assistenza tecnica ai Soci e agli automobilisti in generale sia per ciò che riguarda l'attività di soccorso stradale che per i servizi di interesse generale afferenti all'ambito dell'infomobilità; b) la cessione da ACI Informatica Spa ad ACI Global Spa (ridenominata ACI Mobility Spa) della totalità delle quote di partecipazione al capitale sociale di ACI Editore Srl, così riconducendo l'attività editoriale nell'ambito della società cui è affidata la conduzione delle attività relative alla gestione dei servizi di assistenza e soccorso ai Soci, nonché di tutti i servizi per la mobilità; c) la cessione, perfezionata a gennaio 2026, alla Società SARA Assicurazioni Spa della partecipazione azionaria detenuta dall'ACI nella Società ACI Global Servizi Spa, operazione finalizzata alla razionalizzazione e all'efficientamento del complessivo presidio istituzionale del servizio di soccorso stradale, diretto alla generalità dei cittadini e pertanto sinergica al *business* delle assicurazioni.

Ulteriori significativi interventi di razionalizzazione, i cui effetti si produrranno nel corso del 2026, sono previsti nel Piano deliberato dal Commissario straordinario ai sensi dell'art.35, comma 9, della legge di riordino e riguardano: liquidazione della società in house ACI Progei S.p.A.; cessione ad ACI Informatica S.p.A. del ramo d'azienda della società in house ACI Progei S.p.A.; cessione ad ACI Mobility S.p.A. del ramo d'azienda della società ACI Informatica S.p.A. identificato nella Direzione Territorio e Network ACI di quest'ultima, operante nel campo dell'erogazione dei servizi ai soci ACI, agli Automobile Club e alla rete delle delegazioni AC.
Nel complesso degli assetti interni alla Federazione, la gestione commissariale, a fronte della rilevante esposizione debitoria di diversi Automobile Club federati nei confronti dell'ACI e tenuto conto dei richiami della Corte dei Conti intervenuti nel tempo, ha ravvisato la necessità di attivare iniziative volte a rendere effettiva e maggiormente bilanciata l'azione di recupero delle citate posizioni debitorie, nell'interesse dell'Ente, assicurandosi comunque di salvaguardare gli equilibri di bilancio e della funzionalità degli A.C., allo scopo di preservare il perseguimento delle finalità istituzionali dagli stessi svolte nei territori di competenza.
L'azione di recupero è stata caratterizzata dall'adozione di misure comuni (applicazione a tutti i Piani di rientro delle posizioni debitorie degli Automobile Club del tasso di interesse legale annualmente stabilito con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze e previsione che, in caso di mancata o di parziale corresponsione di una o più rate previste dai Piani di rientro in essere, l'ammontare non versato dall'Automobile Club costituisca oggetto di compensazione con quota parte dei crediti vantati dallo stesso AC nell'ambito

delle partite correnti con l'ACI) e da successive fasi di interventi che hanno coinvolto dapprima gli Automobile Club con più rilevante esposizione debitoria fino ad arrivare a quelli di minore entità, con risultati complessivi di rilevante significato.
A seguito degli interventi della gestione commissariale, sono stati così raggiunti i seguenti risultati:

- sono stati approvati ed attivati 8 piani di rientro che consentiranno di ridurre il debito e recuperare liquidità per 7.322 k/€;
- sono stati approvati e saranno attivati entro breve termine piani che consentiranno di ridurre il debito e recuperare liquidità per ulteriori 10.281 k/€;
- con il commissariamento di 2 AC e la conseguente gestione straordinaria, si prevede la possibilità di attivare 2 ulteriori piani di rientro che dovrebbero portare ad una riduzione dell'indebitamento di 3.494 k/€, pari al debito complessivo dei 2 AC; la liquidazione coatta amministrativa di 3 AC porterà ad un recupero molto limitato dei crediti ACI vantati o, più verosimilmente, ad un integrale mancato recupero degli stessi, pari a complessivi 9.194 k/€; il mancato incasso di tali crediti non determinerà una perdita nel bilancio di esercizio di ACI, in quanto il predetto importo è stato già oggetto di integrale svalutazione in precedenti esercizi, mediante accantonamento al relativo fondo svalutazione crediti.

Nel corso dell'esercizio 2025, a seguito della cessazione dal servizio per sopraggiunti limiti di età, in data 31 marzo 2025, del Segretario Generale uscente, le funzioni di Segretario Generale, sono state assunte dal Commissario straordinario per il periodo 1° aprile 2025 - 31 dicembre 2025, che si è avvalso dell'ausilio di due Direttori Centrali dell'Ente. Successivamente, con Deliberazione del 22 dicembre 2025, la gestione commissariale ha nominato il Cons. Annibale Ferrari Segretario Generale dell'ACI per il periodo dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2028, prevedendone la necessità della conferma da parte dell'Organo statutariamente competente alla nomina, conferma avvenuta il 12 marzo 2026, nella prima riunione del Consiglio Direttivo Nazionale.

Riordino dell'ACI

La già citata legge 2 dicembre 2025, n.182, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 281 del 3 dicembre 2025 ed entrata in vigore il 18 dicembre 2025, reca, all'art. 35 il Riordino dell'ACI. In particolare, il comma 12, prevede che "*Nelle more dell'insediamento del presidente dell'ACI già eletto e dei nuovi organi collegiali di amministrazione, il Commissario straordinario dell'ACI, di cui all'articolo 14 del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 119, provvede all'adeguamento dello statuto dell'ACI e alla conseguente revisione dei regolamenti interni dell'ente e del regolamento di governance delle società partecipate dall'ACI, nonché alla predisposizione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni e alla revisione delle convenzioni di cui al comma 9 del presente articolo, secondo quanto previsto dal presente articolo*".
Alla gestione commissariale è stata pertanto rimessa l'attuazione della riforma che ha comportato principalmente, ai sensi dei commi 1 e 9 dell'art. 35, l'approvazione delle modifiche allo Statuto dell'ACI, predisposte dal Commissario Straordinario con deliberazione

n. 408 del 15 gennaio 2026, approvata con decreto del Ministro vigilante del 20 gennaio 2026. Nell'ambito di dette modifiche:

a) non sono più previsti tra gli organi dell'Ente i previgenti Consiglio Generale e Comitato Esecutivo;
b) è stata prevista la costituzione e la disciplina del nuovo organo collegiale di amministrazione, che ha assunto la denominazione di Consiglio Direttivo Nazionale (artt. 6, 12 e 13 dello Statuto);
c) è stato inserito nello Statuto il nuovo organo collegiale con funzioni consultive del presidente dell'ACI, che ha assunto la denominazione di Consulta della Federazione (artt. 6 e 21 dello Statuto);
d) è stata recepita la nuova composizione del Collegio dei revisori dei conti (art. 20);
e) è stato previsto e disciplinato il Comitato tecnico di vigilanza sulla gestione del Pubblico registro automobilistico (PRA) (art. 25 dello Statuto);
f) nuovo bilancio certificato su tre contabilità separate (Istituzionale, Pubblico Registro Automobilistico e Tasse Automobilistiche) e bilancio consolidato ACI – Società in house (art. 30, 32 e 33).

Prelievo di 50 milioni di euro e sua rappresentazione contabile

L'art. 1, co. 867, della legge n. 207 del 30 dicembre 2024 (legge sul bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025) ha stabilito che "*ai fini del concorso al raggiungimento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica, a decorrere dall'anno 2025, l'Automobile Club d'Italia provvede a versare all'entrata del bilancio dello Stato la* ***somma di 50 milioni di euro*** *annui. Le risorse di cui al presente comma restano acquisite all'erario*".

In base a tale previsione è stato subito aggiornato il budget annuale 2025; l'assemblea del 12 febbraio 2025 ha approvato la prima rimodulazione del budget annuale 2025 che prevedeva il predetto onere tributario iscritto nella voce B14, i maggiori dividendi Sara Assicurazione rivenienti da una distribuzione straordinaria per euro 65,8 milioni e le maggiori imposte per euro 15.8 milioni.

In data 30 dicembre 2025, l'Ente ha provveduto al versamento dell'importo richiesto utilizzando le somme rivenienti dall'acconto sulla vendita della Società ACI Global Servizi Spa a SARA Assicurazioni Spa, da finanza propria e dalla parziale distribuzione di dividendi straordinari da parte di Sara Assicurazioni; non è stata, pertanto, necessaria la distribuzione dell'intero ammontare dei dividendi straordinari, come invece era stato previsto in sede di prima rimodulazione del budget 2025 approvata prima del Commissariamento.

Successivamente l'art. 1, comma 736, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, ha limitato alle sole due annualità 2025 e 2026 il contributo al bilancio dello Stato a carico di ACI inizialmente previsto a regime e, quindi, per tutti gli anni successivi al 2024.

Alla luce della modifica normativa predetta, l'Ente ha ritenuto che il citato prelievo, non essendo più strutturale e ricorrente, in quanto limitato solo agli esercizi 2025 e 2026, fosse da considerare privo delle caratteristiche che lo assimilano ad una prestazione imposta di natura tributaria e potesse essere, invece, assimilato ad un prelievo patrimoniale di natura extra-tributaria, non gravante sul conto economico ma sul patrimonio netto, ed in tal senso, con il parere favorevole del Collegio dei revisori, nel primo provvedimento di rimodulazione

del budget 2026 approvato dall'Assemblea del 22 gennaio 2026, è stato appostato a riduzione del patrimonio netto.

Si è ritenuto che tale impostazione meglio rappresentasse a livello di bilancio la natura del prelievo, le ragioni che lo hanno determinato e consentisse la chiara rappresentazione dell'effettivo andamento economico dell'esercizio caratterizzato da un'energica azione di contenimento dei costi e di complessiva razionalizzazione delle spese e delle attività. Ciò in linea con le indicazioni rese dal Ministero vigilante e dal MEF.

Ciò posto, nell'ambito dell'istruttoria relativa all'approvazione de[la citata deliberazione dell'Assemblea dell'ACI, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha indicato, per finalità di armonizzazione dei regimi contabili alle regole dell'Unione europea, una diversa modalità tecnica di contabilizzazione di questa partita nel senso di far emergere *"la rilevazione del contributo obbligatorio a conto economico nella voce B14) "Oneri diversi di gestione" e, solo successivamente, destinare le riserve a copertura del risultato negativo rilevato al termine dell'esercizio"*.

Trattasi ad ogni evidenza di una mera diversa doppia rilevazione contabile che nulla modifica, nella sostanza, rispetto alle modalità di rappresentazione in precedenza adottate per dare effettivo riscontro contabile al prelievo disposto dalla norma di legge sopra richiamata.

L'Ente ha ritenuto di conformarsi a tale interpretazione contabile anche in sede di predisposizione del Bilancio di esercizio 2025. La stessa, pur producendo effetti sostanzialmente equivalenti sul patrimonio netto, comporta una rappresentazione mediata dall'impatto economico: la riduzione patrimoniale derivante dal versamento dei 50 milioni di euro si realizza, infatti, attraverso la preventiva imputazione del relativo onere a conto economico e la conseguente emersione della perdita di esercizio, successivamente coperta mediante utilizzo delle riserve.

Conseguentemente, il bilancio di esercizio 2025 espone un risultato economico in perdita di 37.620 k/€ a fronte di un risultato economico *adjusted* in utile di 12.380 k/€ rappresentativo dell'effettivo andamento dell'esercizio 2025.

1. SCENARIO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO

Contesto macroeconomico globale

Nel corso del 2025 l'economia mondiale ha proseguito lungo un percorso di crescita moderata, in un contesto caratterizzato da graduale normalizzazione delle dinamiche inflazionistiche e da condizioni finanziarie ancora relativamente restrittive.

Secondo le più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI), il prodotto interno lordo globale ha registrato nel 2025 un incremento pari a circa 3,2%, in lieve rallentamento rispetto al 3,3% del 2024 e inferiore alla media storica del periodo pre-pandemico (circa 3,6% nel periodo 2000-2019).

Il processo di disinflazione, avviato nel corso del 2023, è proseguito anche nel 2025.

L'inflazione globale si è attestata mediamente intorno al 4,2%, in ulteriore riduzione rispetto agli anni precedenti, grazie principalmente al calo dei prezzi energetici e alla progressiva normalizzazione delle catene di approvvigionamento internazionali.
Per quanto riguarda la Cina, la crescita economica nel 2025 si è attestata intorno al 4,5-4,6%, confermando un graduale rallentamento rispetto agli anni precedenti, influenzato in particolare dalla debolezza del settore immobiliare e da una dinamica meno sostenuta della domanda interna.
Nel complesso, lo scenario macroeconomico globale che, alla fine dell'anno 2025, appariva caratterizzato da previsioni di crescita moderata e da prospettive di progressivo riequilibrio delle dinamiche inflazionistiche, ha visto cambiare radicalmente, in poco tempo, le stime per il futuro. Lo scoppio della guerra tra Iran e asse USA-Israele sta già producendo effetti macroeconomici rilevanti e le previsioni indicano uno scenario globale caratterizzato da elevata instabilità, inflazione e rallentamento della crescita. Il fattore centrale è rappresentato dallo shock energetico: il possibile blocco dello Stretto di Hormuz, attraverso cui transita circa il 20% del petrolio mondiale, sta generando la più grave interruzione dell'offerta energetica della storia recente. Ciò sta determinato un forte aumento dei prezzi di petrolio e gas, con effetti immediati sull'inflazione globale e sui costi di produzione.
Nel breve periodo, si prevede un aumento generalizzato dei prezzi (energia, trasporti, beni alimentari) e una conseguente riduzione del potere d'acquisto delle famiglie; nel medio periodo, il conflitto potrebbe causare un rallentamento significativo dell'economia mondiale, fino a una possibile recessione globale qualora le tensioni persistano. I mercati finanziari mostrano già elevata volatilità e cali diffusi, mentre le catene di approvvigionamento risultano compromesse, soprattutto per materie prime strategiche.

Lo scenario macroeconomico europeo

Nel corso del 2025 l'economia dell'area euro ha mostrato segnali di graduale miglioramento rispetto all'anno precedente, pur mantenendo un ritmo di crescita complessivamente contenuto.
Secondo le stime della Commissione Europea e della Banca Centrale Europea (BCE), il prodotto interno lordo dell'area euro è cresciuto di circa 1,0% nel 2025, dopo l'espansione pari a circa 0,6% registrata nel 2024.
La crescita economica è stata sostenuta principalmente dalla domanda interna, favorita dalla progressiva riduzione dell'inflazione e dalla tenuta del mercato del lavoro. Persistono tuttavia differenze tra le principali economie europee: alcuni Paesi dell'Europa meridionale hanno mostrato dinamiche relativamente più favorevoli, mentre le economie maggiormente esposte al ciclo industriale hanno continuato a risentire della debolezza della domanda estera.
Nel corso dell'anno il processo di disinflazione è proseguito anche nell'area euro. L'inflazione media si è attestata intorno al 2,2%, avvicinandosi progressivamente all'obiettivo di stabilità dei prezzi perseguito dalla BCE, posto a 2,0%. La riduzione nel 2025 della dinamica inflazionistica è stata favorita in particolare dal calo dei prezzi energetici e dalla normalizzazione delle catene di approvvigionamento.

La riduzione che, si pensava, potesse proseguire anche nel 2026, si è, però, interrotta a partire dal mese di marzo a causa della guerra in Medio Oriente: l'Europa, fortemente dipendente dalle importazioni di energia, è particolarmente esposta a shock su petrolio e gas, con effetti diretti sull'inflazione. Nel breve periodo si prevede un aumento dell'inflazione nell'area euro (fino a circa +0,5-1 punto percentuale) e una riduzione del potere d'acquisto delle famiglie, con stime che indicano un possibile calo del PIL dell'area euro fino a circa 0,4-0,6 punti percentuali. Nel medio periodo aumenta il rischio di stagflazione, cioè bassa crescita accompagnata da alta inflazione, soprattutto se i prezzi energetici restano elevati.
Il forte aumento del prezzo del petrolio potrebbe persino spingere l'Europa verso una recessione.

Lo scenario macroeconomico italiano

Nel 2025 l'economia italiana ha registrato una crescita moderata, sostanzialmente in linea con l'andamento delle principali economie europee. Secondo le stime diffuse da ISTAT, il prodotto interno lordo ha evidenziato un incremento dello 0,5% rispetto all'esercizio precedente.
La crescita economica è stata sostenuta principalmente dalla domanda interna. I consumi delle famiglie hanno mostrato un andamento moderatamente positivo, beneficiando della progressiva riduzione dell'inflazione e del miglioramento del potere d'acquisto dei redditi.
Gli investimenti hanno evidenziato una dinamica più contenuta rispetto agli anni precedenti, anche in relazione al progressivo ridimensionamento di alcune misure di incentivazione fiscale e alla normalizzazione degli interventi connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
Dal lato dell'offerta permane una certa debolezza del comparto industriale, condizionato dalla debolezza della domanda europea e dal livello ancora relativamente elevato dei costi energetici rispetto ai livelli pre-crisi. Il settore dei servizi ha invece continuato a rappresentare il principale contributo alla crescita economica.
Nel corso del 2025, l'inflazione in Italia ha proseguito il proprio percorso di riduzione, registrando una crescita dell'1,5%, contribuendo a sostenere la domanda interna e a migliorare gradualmente il clima di fiducia di famiglie e imprese. L'inflazione al netto degli energetici e degli alimentari freschi (la c.d. "inflazione di fondo") e quella al netto dei soli energetici mostrano un aumento medio annuo rispettivamente dell'1,9% e del 2,0%.
Anche per l'Italia le previsioni per il futuro, a partire da questi primi mesi del 2026, sono negative e seguiranno – purtroppo – l'andamento di quelle mondiali ed europee, a causa della guerra in atto.

Andamento del mercato automobilistico

Nel corso del 2025 il mercato automobilistico globale ha mostrato una crescita moderata, confermando il progressivo processo di normalizzazione dopo le significative discontinuità registrate negli anni precedenti. Secondo le principali stime di settore, le vendite globali di autoveicoli leggeri hanno evidenziato un aumento di circa 1,7% rispetto al 2024.

La dinamica del mercato si è confermata eterogenea tra le diverse aree geografiche: nei mercati maturi la domanda si è mantenuta sostanzialmente stabile, mentre alcune economie emergenti hanno evidenziato tassi di crescita relativamente più sostenuti.
Nel mercato europeo, secondo i dati diffusi da ACEA (European Automobile Manufacturers' Association), nel 2025 le immatricolazioni di autovetture hanno registrato un incremento pari a circa 1,8%, per un totale di circa 10,8 milioni di unità, livello comunque ancora inferiore rispetto al periodo precedente alla pandemia.
Prosegue inoltre il processo di trasformazione strutturale del settore, caratterizzato dalla progressiva diffusione delle motorizzazioni elettrificate. Nel 2025 le autovetture elettriche a batteria (BEV) hanno raggiunto una quota di mercato pari a circa 17,4% delle nuove immatricolazioni europee, mentre le vetture ibride hanno superato una quota complessiva del 35%.
Per quanto riguarda il **mercato italiano**, secondo i dati UNRAE, nel 2025 le immatricolazioni di autovetture nuove in Italia nel 2025 si sono attestate a **1,526 milioni** di unità, in lieve calo rispetto al 2024 (-2,1%), con un gap del 20,4% rispetto ai 1,917 milioni del 2019. Per il 2026, l'UNRAE prevede una lieve ripresa delle immatricolazioni a 1,540 milioni (+0,9%), con un divario che rimane comunque ampio, confermando il livello di equilibrio emerso negli ultimi tre anni, compreso tra 1,50 e 1,57 milioni di unità.
Anche in Italia si è registrata una progressiva evoluzione nella composizione delle immatricolazioni per tipologia di alimentazione. Il processo di progressiva elettrificazione e decarbonizzazione ha mostrato segnali di progresso ma è ancora lontano dagli obiettivi previsti. Le auto ricaricabili (ECV) hanno fatto segnare una crescita significativa, raggiungendo una quota del 12,8% del mercato totale (+5,2 punti rispetto al 2024), superando per la prima volta la soglia psicologica del 10%. Le auto elettriche pure (BEV) salgono al 6,2% (circa 95.000 immatricolazioni), recuperando due punti percentuali rispetto al 4,2% del 2024, anche grazie alla spinta degli incentivi MASE concentrati negli ultimi due mesi dell'anno (nei primi 10 mesi 2025 la quota era al 5,2%). Le ibride plug-in (PHEV) quasi raddoppiano la quota di mercato, portandosi al 6,6% del totale, grazie all'ampliamento dell'offerta di modelli e alle nuove disposizioni sulle auto aziendali in fringe benefits.
Nel complesso, il mercato automobilistico da un lato continua a essere interessato da un significativo processo di trasformazione tecnologica e industriale, legato alla transizione verso forme di mobilità a minore impatto ambientale, all'innovazione tecnologica e alla crescente competizione internazionale, dall'altro non potrà non risentire fortemente degli effetti della guerra in Iran, soprattutto per l'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime. Il rincaro di petrolio e carburanti dovrebbe comportare un aumento dei costi di produzione e dei prezzi finali delle auto, riducendo la domanda. Le tensioni nello Stretto di Hormuz stanno inoltre causando blocchi logistici e ritardi nelle esportazioni, con impatti rilevanti sulle catene globali di approvvigionamento.
Molti produttori, soprattutto asiatici, risultano penalizzati dalle difficoltà commerciali e dai rischi per il trasporto marittimo. Anche il segmento delle auto di lusso subisce rallentamenti, con veicoli bloccati nei porti e domanda incerta nei mercati del Golfo.

Nel breve periodo il mercato mostra ancora una certa resilienza, ma gli analisti prevedono effetti più negativi se il conflitto dovesse prolungarsi. Nel medio periodo si prevede un calo delle vendite globali, dovuto all'incertezza economica e alla riduzione del potere d'acquisto. Inoltre, possibili carenze di componenti e materie prime rischiano di rallentare la produzione industriale.

2. SINTESI DEI DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Nel complesso, la perdita d'esercizio, pari a 37.620 k/€, è determinata esclusivamente dall'onere di 50.000 k/€ versato all'Erario, di cui si è ampiamente detto. Dal punto di vista strettamente contabile risulta attribuibile alle seguenti principali componenti della gestione:

- un risultato operativo lordo, determinato quale differenza tra valore e costi della produzione, negativo per 51.547 k/€ (negativo per 50.921 k/€ nell'esercizio 2024), significativamente influenzato dall'iscrizione del costo di 50.000 k/€, derivante dall'applicazione delle disposizioni introdotte dalla legge di bilancio per il 2025;
- un risultato positivo della gestione finanziaria, pari a 27.645 k/€, in miglioramento rispetto ai 16.715 k/€ rilevati nell'esercizio precedente;
- imposte sul reddito dell'esercizio, complessivamente pari a 13.718 k/€, rispetto a 10.079 k/€ registrate nel 2024.

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31/12/2025, con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2024.

STATO PATRIMONIALE	2025	2024	Variaz.	%
ATTIVO				
IMMOBILIZZAZIONI	520.716	516.308	4.408	0,9%
ATTIVO CIRCOLANTE	174.273	203.283	-29.010	-14,3%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.273	5.021	252	5,0%
TOTALE ATTIVO	**700.262**	**724.612**	**-24.350**	**-3,4%**
PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO	213.676	251.296	-37.620	-15,0%
FONDO PER RISCHI ED ONERI	53.634	54.686	-1.052	-1,9%
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	179.242	177.323	1.919	1,1%
DEBITI	210.874	202.377	8.497	4,2%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	42.836	38.930	3.906	10,0%
TOTALE PASSIVO	**700.262**	**724.612**	**-24.350**	**-3,4%**

Tabella 1 *– Stato Patrimoniale sintetico- valori in k/€*

CONTO ECONOMICO	2025	2024	Variaz.	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	475.231	450.579	24.652	5,5%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	526.778	501.500	25.278	5,0%
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	**-51.547**	**-50.921**	**-626**	**-1,2%**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	27.645	16.715	10.930	65,4%
D) RETTIFICA VALORE ATTIVITA' PASSIVITA' FIN.	0	0	0	0,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B±C±D)	**-23.902**	**-34.206**	**10.304**	-30,1%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-13.718	-10.079	-3.639	36,1%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	**-37.620**	**-44.285**	**6.665**	**15,1%**

Tabella 2 *– Conto Economico sintetico – valori in k/€*

Si riporta di seguito anche il conto economico rettificato, che non tiene conto della somma richiesta all'ACI dall'art.1, comma 867, della legge 207/2024 (50.000 k/€), dal quale si evince come il risultato dell'esercizio, senza la predetta somma, sarebbe stato un utile di 12.380 k/€.

CONTO ECONOMICO "RETTIFICATO"	2025	2024	Variaz.	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	475.231	450.579	24.652	5,5%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	476.778	501.500	-24.722	-4,9%
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	**-1.547**	**-50.921**	**49.374**	**97,0%**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	27.645	16.715	10.930	65,4%
D) RETTIFICA VALORE ATTIVITA' PASSIVITA' FIN.	0	0	0	0,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B±C±D)	**26.098**	**-34.206**	**60.304**	**-176,3%**
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-13.718	-10.079	-3.639	36,1%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	**12.380**	**-44.285**	**56.665**	**128,0%**

Tabella 2.b *– Conto Economico "rettificato" – valori in k/€*

3. ANALISI DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

STATO PATRIMONIALE

Attivo

Il totale dell'attivo al 31 dicembre 2025 ammonta a 700.262 k/€, evidenziando una diminuzione di 24.350 k/€ rispetto ai 724.612 k/€ rilevati al termine dell'esercizio 2024, corrispondente a una variazione percentuale pari a -3,4%.

Le immobilizzazioni complessive registrano un incremento di 4.408 k/€ (+0,9%), passando da 516.308 k/€ nel 2024 a 520.716 k/€ nel 2025. Tale dinamica è imputabile all'aumento delle immobilizzazioni immateriali, pari a 6.847 k/€ (+8,5%), cui si contrappone la contrazione delle immobilizzazioni materiali, pari a 678 k/€ (-3,0%), nonché delle immobilizzazioni finanziarie, pari a 1.761 k/€ (-0,4%).

L'attivo circolante si attesta a 174.273 k/€, rispetto ai 203.283 k/€ dell'esercizio precedente, registrando una diminuzione complessiva di 29.010 k/€ (-14,3%). Tale variazione è principalmente riconducibile alla significativa riduzione delle disponibilità liquide, che passano da 99.137 k/€ nel 2024 a 56.419 k/€ nel 2025, con un decremento pari a 42.718 k/€, attribuibile in larga misura al versamento di 50.000 k/€ effettuato in data 30 dicembre 2025 a favore dell'erario, in applicazione delle disposizioni della legge di bilancio 2025. La suddetta riduzione risulta parzialmente compensata dall'incremento dei crediti, pari a 13.708 k/€ (+13,2%), che passano da 104.062 k/€ nel 2024 a 117.770 k/€ nel 2025.

Passivo

Il totale delle passività al 31 dicembre 2025 ammonta a 700.262 k/€, in diminuzione di 24.350

k/€ rispetto ai 724.612 k/€ rilevati al termine dell'esercizio 2024, corrispondente a una variazione percentuale pari a -3,4%.
Il patrimonio netto si attesta a 213.676 k/€, rispetto ai 251.296 k/€ dell'esercizio precedente. La riduzione, pari a 37.620 k/€, è integralmente imputabile alla perdita d'esercizio registrata nel 2025. I fondi per rischi e oneri risultano sostanzialmente stabili, attestandosi a 53.634 k/€ rispetto ai 54.686 k/€ del 2024, con una lieve diminuzione pari a 1.052 k/€ (-1,9%).
I fondi per il trattamento di quiescenza e per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente ammontano complessivamente a 179.242 k/€, in aumento rispetto ai 177.323 k/€ rilevati nell'esercizio precedente, con una variazione positiva pari a 1.919 k/€ (+1,1%).
I debiti complessivi dell'Ente si attestano a 210.874 k/€, rispetto ai 202.377 k/€ del 2024, registrando un incremento di 8.497 k/€ (+4,2%). Tale andamento è principalmente riconducibile all'aumento dei debiti verso società controllate, cresciuti di 15.807 k/€ (+18,6%), parzialmente compensato dalla riduzione dei debiti tributari, diminuiti di 4.536 k/€ rispetto all'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Rispetto all'esercizio precedente, il valore della produzione evidenzia un incremento complessivo di 24.652 k/€, passando da 450.579 k/€ nel 2024 a 475.231 k/€ nel 2025, con una variazione pari al +5,5%.
In particolare, i ricavi delle vendite e delle prestazioni si attestano a 435.776 k/€, rispetto ai 403.658 k/€ registrati nell'esercizio precedente, con un aumento di 32.119 k/€ (+8,0%).
Per contro, gli altri ricavi e proventi della gestione accessoria risultano pari a 39.455 k/€, rispetto ai 46.921 k/€ del 2024, registrando una diminuzione di 7.466 k/€ (-15,9%).

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente a 526.779 k/€, evidenziando un incremento di 25.279 k/€ rispetto ai 501.500 k/€ rilevati nell'esercizio 2024, corrispondente a una variazione percentuale pari al +5,0%.
Come già evidenziato, nel corso dell'esercizio 2025 non si è registrato un effettivo incremento dei costi di gestione e di funzionamento dell'Ente; al contrario, al netto del costo straordinario pari a 50.000 k/€ versato all'Erario, gli stessi risultano in significativa diminuzione, evidenziando una riduzione complessiva di 24.722 k/€ rispetto al 2024, pari a uno scostamento percentuale del -4,9%.
Le principali variazioni intervenute sono riconducibili, in particolare, all'incremento dei costi per servizi, pari a 15.979 k/€ (+6,4%), all'aumento degli ammortamenti delle immobilizzazioni, pari a 3.870 k/€, nonché alla crescita degli oneri diversi di gestione che, al netto del contributo obbligatorio di 50.000 k/€, registrano un incremento pari a 663 k/€.
In controtendenza, si rileva una riduzione dei costi del personale, pari a 3.998 k/€ (-2,5%), nonché una significativa contrazione degli accantonamenti per rischi e oneri, pari a 41.197 k/€ (-94,8%).

Risulta poco significativo in valore assoluto l'incremento dei costi per l'acquisto di beni e prodotti, mentre sono quelli connessi per il godimento di beni di terzi.

Proventi ed oneri finanziari

La gestione finanziaria evidenzia un saldo positivo pari a 27.645 k/€, in aumento rispetto ai 16.715 k/€ registrati nel 2024, con una variazione positiva di 10.930 k/€ (+65,4%).
Tale andamento è riconducibile prevalentemente ai maggiori dividendi deliberati dalla società partecipata Sara Assicurazioni S.p.A.

Imposte sul reddito e risultato dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio, riferite alle imposte dirette (IRES e IRAP), stimate sui redditi di competenza, ammontano complessivamente a 13.718 k/€, rispetto ai 10.079 k/€ rilevati nell'esercizio precedente, con un incremento pari a 3.639 k/€ (+36,1%).
Per effetto di tali componenti, il risultato netto dell'esercizio 2025 si attesta a una **perdita pari a 37.620 k/€** che, come già evidenziato, non riflette il reale andamento della gestione nel 2025.

4. SINTESI DEGLI SCOSTAMENTI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO RISPETTO AL BUDGET

Il confronto tra i dati del bilancio consuntivo 2025 e quelli del budget assestato relativo al medesimo esercizio evidenzia un significativo peggioramento del risultato economico finale. In particolare, il risultato dell'esercizio passa da un utile stimato pari a 1.625 k/€, come risultante dall'ultimo provvedimento di rimodulazione del budget 2025 approvato dall'Assemblea nel mese di ottobre dello stesso anno, a una perdita di esercizio pari a 37.620 k/€.
Gli scostamenti più rilevanti rilevati in sede di consuntivazione rispetto alle previsioni formulate in sede di budget sono riconducibili principalmente alle variazioni intervenute nelle seguenti componenti economiche:

- valore della produzione, inferiore alle previsioni per 11.040 k/€;
- costi della produzione, inferiori alle stime di budget per 19.990 k/€;
- proventi da dividendi, inferiori rispetto alle previsioni per 62.144 k/€;
- imposte sul reddito dell'esercizio, inferiori rispetto alle stime di budget per 14.683 k/€.

Tali scostamenti hanno complessivamente contribuito alla determinazione del risultato economico negativo registrato a consuntivo, significativamente diverso rispetto alle previsioni formulate in sede di programmazione economico-finanziaria.

CONTO ECONOMICO	Consuntivo 2025	Budget 2025	Variaz.	variaz. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	475.231	486.271	-11.040	-2,3%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	526.778	546.769	-19.991	-3,7%
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**-51.547**	**-60.498**	**8.951**	**-14,8%**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	27.645	90.524	-62.879	-69,5%
D) RETTIFICA VALORE ATTIV. PASSIV. FIN.	0	0	0	0,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B±C±D)	-23.902	30.026	-53.928	-179,6%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERC.	-13.718	-28.401	14.683	-51,7%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	**-37.620**	**1.625**	**-39.245**	**-2415,1%**

Tabella 3 *– Confronto conto economico consuntivo vs budget – valori in k/€*

5. EFFETTI DEL REGOLAMENTO PER LA RAZIONALIZZAZIONE ED IL CONTENIMENTO DELLA SPESA

Nel corso dell'esercizio, l'Ente ha osservato le prescrizioni contenute nel "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI", adottato ai sensi dell'art.2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con la Legge 30 ottobre 2013, n. 125, ed in vigore per il triennio 2023-2025.
I costi della produzione di cui agli articoli 4, 5 e 6 del Regolamento risultano coerenti con i limiti di spesa stabiliti; conseguentemente, tutti i relativi obiettivi previsti dal medesimo Regolamento possono considerarsi integralmente conseguiti.
Nel corso dell'esercizio, l'Ente ha assicurato il rispetto delle prescrizioni contenute nel "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI", adottato ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, vigente per il triennio 2023–2025.
In particolare, i costi della produzione disciplinati dagli articoli 4, 5 e 6 del citato Regolamento risultano pienamente allineati ai limiti di spesa previsti, evidenziando il rispetto dei vincoli normativi e regolamentari. Ne consegue che, nel corso dell'esercizio, sono stati integralmente raggiunti gli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa fissati dal Regolamento medesimo.

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Limite	Dato effettivo 2025
Spese di funzionamento voci B6 B7 e B8 del conto economico non correlate ai ricavi.	art.4 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2023-2025)	122.855.964	110.151.361
Spese relative all'erogazione di contributi a soggetti interni o esterni alla federazione ACI a supporto di attività ed iniziative connesse alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ente.	art.5 c.2 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2023-2025)	1.060.703	555.000
Spese per il personale riconducibili alla voce B9 del conto economico.	art.6 c.2 e 3 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2023-2025)	143.065.399	126.965.260

Tabella 4 *– Regolamento contenimento costi*

Art.4 – Spese di funzionamento

Per ciascun anno del triennio 2023–2025, il limite complessivo dei costi relativi alle spese di funzionamento, registrati alle voci B6 (acquisto di beni e materiali di consumo), B7 (prestazioni di servizi) e B8 (godimento di beni di terzi) del Conto economico, rilevanti ai fini delle prescrizioni di cui all'art. 4 del Regolamento, è determinato in misura pari al valore medio delle spese sostenute per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018, come risultante dai bilanci approvati, incrementato del 50% della media degli utili realizzati nel medesimo triennio.
Nell'esercizio 2025, i predetti costi per spese di funzionamento si attestano a 110.151 k/€, risultando inferiori di 12.705 k/€ rispetto al limite previsto, pari a 122.856 k/€, con uno scostamento percentuale pari a -10,3%.

Art.5 comma 2 – Contributi

Il Regolamento stabilisce all'art. 5, comma 2, che i costi sostenuti per l'erogazione di contributi a soggetti interni o esterni alla Federazione ACI, a supporto di attività e iniziative connesse al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, non possano eccedere il valore medio delle spese sostenute per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018, come risultante dai bilanci approvati.
Sono esclusi da tale limite i contributi destinati alla promozione e allo sviluppo dell'attività

sportiva automobilistica, erogati in attuazione della funzione istituzionale di Federazione Sportiva Automobilistica Nazionale, entro i limiti del corrispondente trasferimento riconosciuto all'Ente dal CONI, attualmente pari a 1.210 k/€ per il tramite della società Sport e Salute S.p.A., nonché i contributi destinati al funzionamento della Fondazione Filippo Caracciolo, di cui ACI è fondatore, pari a 1.200 k/€.
Nel 2025, tali costi si attestano a 555 k/€, risultando inferiori di 506 k/€ rispetto al limite stabilito, pari a 1.061 k/€, con una riduzione percentuale pari al 47,7%.

Art.6 commi 2 e 3 – Costi del personale

Con riferimento ai costi del personale dipendente, si evidenzia che risulta conseguito anche l'obiettivo previsto dall'art. 6, commi 2 e 3, del citato Regolamento, relativo al loro contenimento.
In particolare, a fronte di un limite di spesa pari a 143.065 k/€, nell'esercizio in esame l'Ente ha sostenuto, al netto delle esclusioni previste dal comma 3 del medesimo articolo, costi complessivi pari a 126.965 k/€, evidenziando una riduzione di 16.100 k/€, corrispondente a uno scostamento percentuale pari a -11,3%.

6. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLE GESTIONI STATUTARIE: ISTITUZIONALE, PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO E TASSE AUTOMOBILISTICHE

I risultati economici di sintesi delle tre gestioni Istituzionale, Pubblico Registro Automobilistico (PRA) e Tasse, in cui si suddivide il Conto Economico dell'Ente, ai sensi dello Statuto, vengono rappresentati dal prospetto sottostante.

CONTO ECONOMICO PER GESTIONI 2025	Istituzionale	PRA	Tasse	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	163.536	280.366	31.329	475.231
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	232.822	261.058	32.898	526.778
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	**-69.286**	**19.308**	**-1.569**	**-51.547**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	27.638	6	1	27.645
D) RETTIFICA ATT./PASS.FINANZIARIE	0	0	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	**-41.648**	**19.314**	**-1.568**	**-23.902**
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	7.493	5.866	359	13.718
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	**-49.141**	**13.448**	**-1.927**	**-37.620**

Tabella 5 *– Ripartizione del conto economico secondo le tre gestioni – valori in k/€*

LA GESTIONE ISTITUZIONALE

I dati della gestione istituzionale, sopra riportati, comprendono ricavi e costi diretti e, tra questi ultimi, anche il costo del personale e degli ammortamenti relativi agli investimenti e ai cespiti riferibili alla tale gestione istituzionale, nonché la quota di costi generali ed indiretti imputabili proporzionalmente.
La gestione istituzionale, complessivamente considerata, presenta una perdita di 49.141 k/€, contro una perdita di 55.417 k/€ del 2024, in miglioramento di 6.276 k/€, pari all'11,3%.

La gestione in argomento comprende le attività istituzionali poste in essere in attuazione dell'art. 4 dello Statuto: attività associative, attività turistiche, sport automobilistico, attività scientifiche di studio e ricerca, attività nel campo dell'educazione e sicurezza stradale, dell'infomobilità, e quelle attinenti alla gestione del patrimonio dell'Ente.

ATTIVITA' ASSOCIATIVA

Tra le diverse aree di attività riconducibili alla gestione istituzionale, l'attività associativa costituisce storicamente il *core business* dell'Ente ed è riconosciuta come una delle *missioni* strategiche fondamentali sia dell'Automobile Club d'Italia sia dell'intera Federazione.

L'esercizio 2025 si è caratterizzato per un ulteriore rafforzamento della produzione associativa rispetto all'anno precedente. In particolare, il numero complessivo delle tessere emesse ha registrato un incremento di 54.750 unità, pari al +4,5% rispetto al 2024.
Al 31 dicembre 2025, la produzione associativa complessiva si è attestata a 1.268.261 tessere, a fronte delle 1.213.511 rilevate al termine dell'esercizio precedente.

Il risultato conseguito conferma il trend di crescita della base associativa già evidenziato negli ultimi anni, attestando l'efficacia delle iniziative di sostegno e di sviluppo della rete associativa promosse a livello centrale, nonché la capacità operativa e commerciale degli Automobile Club territoriali, che hanno contribuito in modo significativo al consolidamento e all'ampliamento dei volumi associativi.

In dettaglio, la compagine associativa a fine 2025 risulta così suddivisa per tipologia di prodotto.

Tipologia tessera	Numero tessere al 31.12.2025	% sul totale	Numero tessere al 31.12.2024	% sul totale	Variaz. 2025-2024	%
Facile Sarà	261.055	20,6%	272.502	22,5%	-11.447	-4,2%
Sistema azienda	258.909	20,4%	225.421	18,6%	33.488	14,9%
Gold	155.712	12,3%	138.580	11,4%	17.132	12,4%
Storico	38.744	3,1%	30.007	2,5%	8.737	29,1%
Club	143.055	11,3%	146.168	12,0%	-3.113	-2,1%
Sistema	410.786	32,4%	400.833	33,0%	9.953	2,5%
Totale	**1.268.261**	**100,0%**	**1.213.511**	**100,0%**	**54.750**	**4,5%**

Tabella 6 *– Ripartizione compagine associativa per tipologia di tessera*

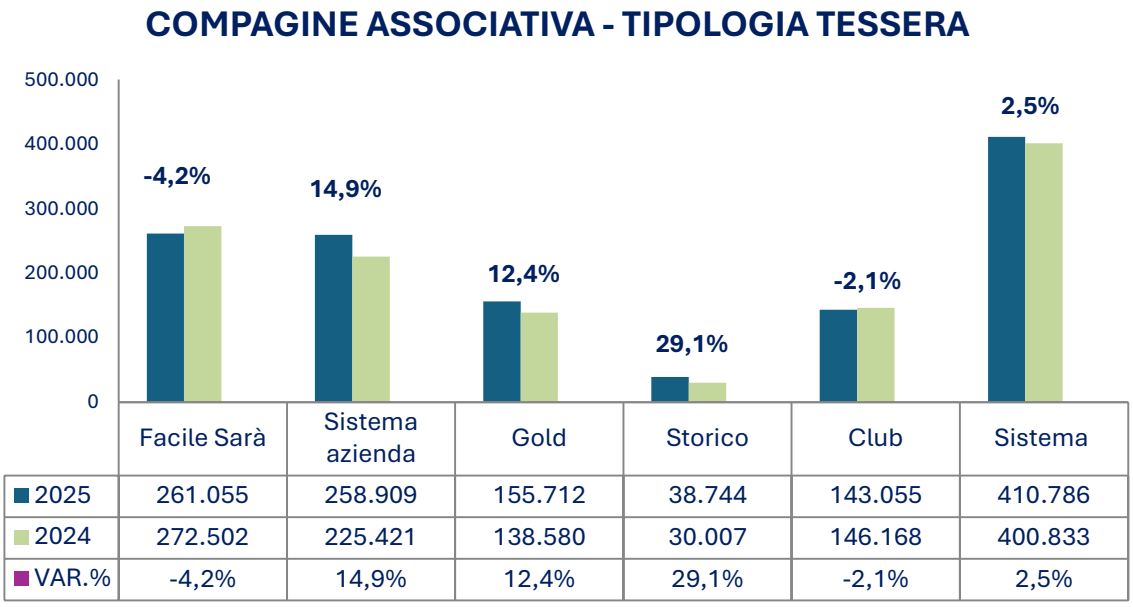


Tabella 7 *– Ripartizione compagine associativa per tipologia di tessera*

Analizzando la composizione della produzione associativa dell'anno, si evidenziano alcune tendenze significative:

- tutte le principali tipologie associative hanno registrato un aumento rispetto al 2024, facendo segnare complessivamente un +4,5%; in flessione la tipologia "Facile Sarà", con una riduzione di 11.447 unità (-4,2%) e la tessera "Club", con 3.113 unità in meno, pari ad una riduzione del -2,1%.
- la tessera maggiormente richiesta dai soci rimane anche per il 2025 la **Sistema**, con 669.695 unità complessive (626.254 nel 2024), tra individuali (410.786) e aziendali (258.909), rappresentanti il 52,8% del totale, con un incremento complessivo di 43.441 unità, pari al +6,9%;
- la tessera **Gold**, top di gamma, in continua crescita ormai da diversi anni con percentuali a due cifre, ha raggiunto le 155.712 unità (138.580 nel 2024), con un incremento di 17.132 rispetto al 2024 (+12,4%);
- la tessera **ACI Storico**, pur rappresentando un prodotto di nicchia, che offre ai soci servizi al massimo livello, evidenzia un elevato trend di crescita continua, sin dalla sua istituzione; giunta a 38.744 unità (30.007 nel 2024), ha fatto registrare un incremento di 8.737 tessere, pari a +29,1%.

ATTIVITA' DI GESTIONE E SVILUPPO DELLA RETE ACI

Nel corso del 2025, ACI ha svolto la consueta e consolidata attività di gestione e sviluppo della Rete, dando supporto a tutti gli Automobile Club della Federazione, alle Delegazioni, alle Autoscuole ACI a marchio "Ready2Go" ed alle Agenzie Sara attivate come ACI Point.

Attraverso il canale tradizionale di acquisizione associativa, costituito dagli AA.CC. e dalla rete delle delegazioni ACI, nel 2025, sono state prodotte 1.007.206 associazioni, pari al 79,4% del totale, (941.009 nel 2024) in miglioramento di 66.197 unità, pari ad un incremento del 7,0% rispetto ai risultati dell'esercizio precedente; la produzione associativa tramite il canale complementare "Facile Sarà" si è chiusa in flessione (-4,2%), con 261.065 tessere prodotte (272.502 nel 2024), registrando un decremento di 11.437 tessere.

Canale di produzione	2025	% sul totale	2024	% sul totale	differenza 2025-2024	diff. %
Rete ACI	1.007.206	79,4%	941.009	77,5%	66.197	7,0%
Facile Sarà	261.065	20,6%	272.502	22,5%	-11.437	-4,2%
Produzione totale	**1.268.271**	**100,0%**	**1.213.511**	**100,0%**	**54.760**	**4,5%**

Tabella 8 – *Compagine associativa ripartita per canali di vendita*

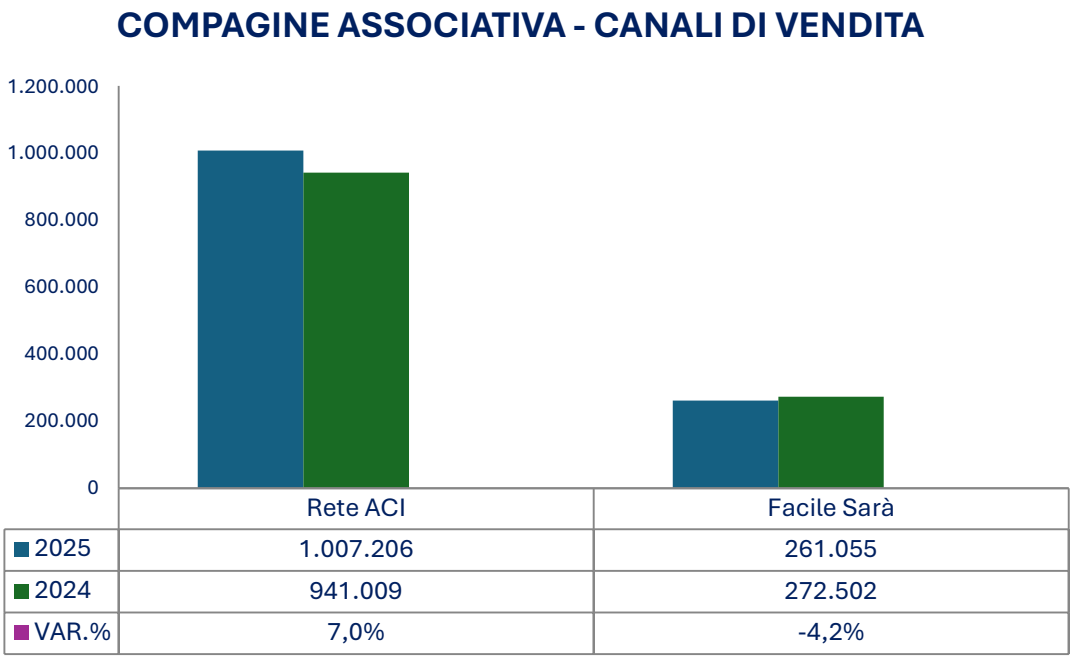


Grafico 2 *– Compagine associativa ripartita per canali di vendita*

ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SVILUPPO ASSOCIATIVO

Nell'ambito degli obiettivi in materia associativa, l'Ente è chiamato a garantire l'implementazione e lo sviluppo delle attività a carattere commerciale a supporto della Federazione e delle relative reti distributive, nonché a promuovere la definizione di alleanze strategiche, sia a livello nazionale che locale, e l'adozione di soluzioni integrate per canale e per prodotto.
In tale contesto, ACI ha proseguito nel corso dell'esercizio la propria attività strategica di promozione e sviluppo delle iniziative di marketing e di comunicazione commerciale, finalizzate al rafforzamento e alla valorizzazione dei prodotti e dei servizi destinati ai soci. In particolare, sono stati realizzati interventi di supporto alla rete distributiva attraverso l'erogazione di piani formativi a carattere commerciale, nonché mediante lo sviluppo di attività di trade marketing e di iniziative di comunicazione a livello locale.
In materia di interventi di sostegno alla Rete e delle azioni volte alla promozione e allo sviluppo dell'associazionismo su base territoriale, nel corso dell'esercizio sono state realizzate le iniziative di seguito sinteticamente rappresentate.

Sviluppo della base associativa – esercizio 2025

Come evidenziato nelle precedenti tabelle, l'esercizio 2025 si è concluso con un significativo incremento della produzione associativa rispetto al 2024, sia in termini di produzione diretta, che registra un aumento del 7,0%, corrispondente a 66.197 tessere in più, sia in termini di produzione complessiva, che evidenzia una crescita del 4,5%, pari a 54.760 tessere.

Tale andamento ha consentito il superamento, per il secondo anno consecutivo, della soglia

di 1,2 milioni di soci, con una consistenza complessiva della base associativa pari a 1.268.261 unità.

I risultati conseguiti confermano il trend di crescita associativa degli ultimi anni che, grazie all'impegno profuso dagli Automobile Club e alle iniziative di supporto commerciale alla Rete poste in essere centralmente, ha consentito di superare ampiamente l'obiettivo di sviluppo della base associativa fissato a +2,0 % rispetto al 2024.

L'incremento della base associativa è stato accompagnato da un costante presidio di attività volte al suo consolidamento consentendo il raggiungimento dell'obiettivo di fidelizzazione (target +1,8%), con una crescita dei soci fidelizzati pari al +4,8% rispetto al 2024.

Nel corso dell'anno appena concluso, l'ACI è stato impegnato anche nelle iniziative di consolidamento delle Convenzioni nazionali, attraverso la sottoscrizione di 58 accordi con Enti pubblici e privati.

Piano delle aliquote

Il Piano delle aliquote per l'anno 2025, in continuità con le precedenti iniziative degli ultimi anni, ha contribuito a sostenere la Rete nella promozione dell'associazionismo e nella crescita del livello di fidelizzazione.

Il Piano, pur confermando la finalità di supporto all'attività di ampliamento e consolidamento della base associativa degli Automobile Club e della Rete federativa, ha evidenziato un rafforzamento della componente incentivante rispetto alle precedenti edizioni, unitamente all'introduzione di meccanismi finalizzati a ottimizzare l'utilizzo del massimale autorizzato.

Attività a supporto della Rete e iniziative promozionali

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Ente ha realizzato un articolato insieme di iniziative volte al rafforzamento della rete distributiva, allo sviluppo della base associativa e alla valorizzazione dei prodotti e servizi destinati ai soci.

In tale ambito si colloca la Campagna incentivante 2025, avviata il 1° agosto e conclusasi il 31 dicembre, articolata in due concorsi a premi destinati alle Delegazioni (di sede e non di sede) e in un concorso ad estrazione riservato ai soci.

Per quanto concerne le Delegazioni, l'accesso alle graduatorie è stato subordinato al raggiungimento di una produzione associativa almeno pari a quella dell'esercizio precedente. La valutazione delle performance è stata effettuata secondo il criterio del "Socio valore", che consente di integrare la dimensione quantitativa con quella economica dei risultati conseguiti. Sono stati previsti premi sotto forma di percorsi di alta formazione e buoni acquisto.

Il concorso riservato ai soci ha coinvolto i titolari di tessere associative acquistate o rinnovate nel periodo di validità dell'iniziativa, con assegnazione settimanale di premi mediante estrazione, per un totale complessivo di 21 riconoscimenti.

Tali iniziative hanno contribuito al pieno conseguimento degli obiettivi di performance connessi allo sviluppo dell'offerta associativa e al potenziamento delle attività commerciali.

Coordinamento con la Rete e strumenti di incentivazione

Nel corso dell'esercizio è stato rafforzato il coordinamento con la Rete attraverso incontri informativi e momenti di confronto strutturati su base territoriale, finalizzati alla condivisione dei risultati conseguiti e delle linee di sviluppo future.

Parallelamente, è stato applicato il Piano delle aliquote straordinarie 2025, che ha confermato la finalità di supporto allo sviluppo della base associativa, introducendo al contempo meccanismi di maggiore valorizzazione della componente incentivante e di ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse disponibili.

Attività di comunicazione e marketing associativo

Nel 2025 sono state realizzate campagne di comunicazione integrate finalizzate al rafforzamento del posizionamento associativo e alla promozione dei servizi.

Le iniziative hanno riguardato, in particolare:

- la valorizzazione dell'identità associativa dell'Ente quale sistema integrato di servizi e valori, orientato alla persona, sintetizzato nel claim "ACI è con te, sempre. Diventa socio", enfatizzando il ruolo del brand e il senso di appartenenza a un ecosistema articolato che integra servizi, rete territoriale e ambiti quali sport automobilistico, auto storiche e autoscuole;
- la promozione delle diverse tipologie di tessere e dei relativi vantaggi, con il claim "Quattro percorsi, una sola direzione: la tua serenità", finalizzato a rafforzare la conoscenza delle diverse formule e dei relativi vantaggi, evidenziando la capacità dell'Ente di offrire soluzioni adeguate alle diverse esigenze di mobilità;
- lo sviluppo della comunicazione digitale a supporto del portale dedicato ai soci, attraverso contenuti multimediali e banner dedicati alle principali sezioni della piattaforma;
- iniziative di sensibilizzazione su tematiche sociali coerenti con i valori istituzionali, tra le quali la "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne", a testimonianza dell'impegno dell'Ente nella promozione della cultura del rispetto e della sicurezza.

Tali attività hanno contribuito a rafforzare la visibilità del brand e il senso di appartenenza alla comunità associativa.

Sviluppo dell'offerta e strumenti di comunicazione

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati interventi di aggiornamento e innovazione dell'offerta e dei relativi strumenti di comunicazione.

In particolare:

- è stato effettuato il restyling grafico della tessera ACI Club, volto a rafforzarne l'identità visiva;
- è stata rinnovata la comunicazione del servizio "Bollo Sicuro" mediante l'aggiornamento dei materiali informativi;
- sono state sviluppate iniziative promozionali dedicate a eventi sportivi di rilievo, tra cui i Gran Premi di Formula 1;
- sono state attivate e potenziate partnership commerciali, con particolare riferimento al settore energetico.

Canali digitali e contenuti editoriali

È proseguita l'attività di sviluppo del portale dedicato ai soci, con interventi finalizzati al miglioramento dell'esperienza utente e all'ampliamento dei contenuti disponibili.

Il sito è stato arricchito con nuove sezioni informative e contenuti editoriali, oltre all'integrazione di iniziative promozionali e servizi dedicati. In parallelo, sono state rafforzate le attività di comunicazione attraverso canali digitali e strumenti editoriali, tra cui la rivista istituzionale e le relative campagne di abbonamento.

Programmi di fidelizzazione e promozione

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività di comunicazione e collaborazione con le associazioni di categoria, finalizzate allo sviluppo e alla promozione di servizi dedicati alle utenze più fragili.

Sono state inoltre sviluppate iniziative dedicate a specifici target, tra cui cittadini con disabilità, attraverso formule associative agevolate e collaborazioni con associazioni di categoria; in tale ambito si colloca la tessera "ACI Gold Premium Insieme", formula associativa riservata alle persone con disabilità a condizioni agevolate. La promozione dell'iniziativa è stata supportata mediante la realizzazione di una pagina dedicata sul portale club.aci.it e attraverso la diffusione dell'offerta tramite le associazioni convenzionate (ANDI, ANGLAT e ANMIC).

Attività di marketing "*one-to-one*"

L'attività di marketing "one-to-one" ha garantito una comunicazione continuativa e personalizzata verso i soci mediante l'utilizzo di canali quali card, DEM, SMS e mailing, con l'obiettivo di sostenere i rinnovi e rafforzare la fidelizzazione della base associativa.

La campagna RID, dedicata alla promozione del rinnovo automatico e del servizio "Bollo Sicuro", è stata aggiornata nella grafica e nei contenuti. Specifiche iniziative sono state inoltre rivolte a target giovanili, con particolare riferimento ai titolari delle formule Club R2GO ed Easy Card, mediante l'invio di comunicazioni dedicate.

Comunicazione interna e formazione

Nel corso dell'esercizio è stata potenziata la comunicazione interna mediante l'introduzione di strumenti informativi dedicati al personale, finalizzati alla diffusione della conoscenza dei servizi e delle iniziative associative.

Parallelamente, sono state sviluppate attività formative rivolte alla Rete, con particolare riferimento alle tecniche di vendita e alla gestione dell'offerta associativa, erogate anche attraverso piattaforme digitali.

Programma "Show your Card!" e partnership

Il programma di sconti e agevolazioni "Show your Card!" è stato ulteriormente ampliato nel corso dell'esercizio mediante l'attivazione di nuove partnership, con incremento del numero di operatori convenzionati e delle opportunità offerte ai soci, mediante la sottoscrizione di n. 26 nuovi accordi con partner operanti nei settori della mobilità (trasporto aereo e marittimo, noleggio e parcheggi) e in ambiti quali cultura, sport, ospitalità, tempo libero, eventi, shopping, food, e-commerce e viaggi.

A seguito di tali sviluppi, il programma risulta composto da n. 218 partnership attive e n. 2.670 punti convenzionati su tutto il territorio nazionale. Le iniziative e i relativi vantaggi sono stati comunicati ai soci attraverso DEM, newsletter periodiche e i canali digitali istituzionali, tra cui il portale club.aci.it, acistorico.it, ACI Radio e l'app ACI Space.

Attività internazionale

L'Ente ha partecipato alle attività di aggiornamento e definizione di accordi internazionali, con particolare attenzione agli aspetti tecnici e operativi dei servizi di assistenza.

Le attività svolte hanno condotto alla formalizzazione degli accordi, nel rispetto delle procedure previste e in coerenza con gli standard operativi di riferimento.

Processi gestionali e servizi ai soci

Nel corso dell'esercizio è stata avviata la gestione della nuova Convenzione relativa ai servizi di assistenza, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la qualità dell'offerta.

Sono state definite le specifiche tecniche dei servizi assicurativi e condotte analisi sui prodotti associativi in termini di utilizzo, sostenibilità economica ed efficacia commerciale.

Le attività hanno portato a una revisione della configurazione dei servizi, finalizzata a garantire un equilibrio tra qualità delle prestazioni offerte e sostenibilità economica, con l'obiettivo di preservare la competitività dell'offerta nei confronti dei soci.

Sinergie ACI - Sara Assicurazioni

L'iniziativa di sinergia ACI-SARA ha l'obiettivo di favorire, nell'ambito della rete delle Delegazioni/Agenzie Sara, la promozione e la diffusione reciproca dei servizi offerti. Nell'esercizio in esame, è proseguito l'Accordo di collaborazione biennale 2024-2025 tra l'Ente e la SARA Assicurazioni, avviato il 1° gennaio 2024, avente ad oggetto la vendita delle

tessere a marchio congiunto ACI/SARA "Facile Sarà", attraverso la rete agenziale della Compagnia.

Tra le ulteriori iniziative intraprese, si inserisce anche il nuovo coupon ACI SARA in formato digitale che permette di richiedere tre distinti servizi gratuiti: il primo gestito da SARA, relativo al promemoria per la scadenza della polizza RCA, gli altri due gestiti da ACI per conto delle Delegazioni, riguardanti i promemoria per la scadenza della patente e del bollo auto.

Infine, è stata data vita a una serie di iniziative di comunicazione per promuovere le condizioni e gli sconti riservati ai soci ACI su un'ampia gamma di polizze SARA, che offrono una protezione completa su mobilità, servizi alla persona e alla casa, nonché soluzioni per investimenti e previdenza.

Customer care

L'attività di post-vendita e customer care è stata costantemente presidiata attraverso il canale InfoSoci che gestisce via email e tramite la web form assistenza-soci@aci.it le richieste di assistenza dei Soci e i contatti con gli utenti per le diverse tematiche associative. La Direzione presiede, inoltre, anche il servizio di messaggistica della pagina Facebook dell'Ente attraverso la quale vengono effettuate richieste di assistenza informativa da parte di Soci e di non Soci.

- il servizio di Customer Care Infosoci (assistenza-soci.aci.it) ha lavorato 11.821 ticket;
- il servizio di Customer Care attivo tramite messaggistica Facebook, Instagram e Trust Pilot ha lavorato 1.110 ticket;

EDUCAZIONE, SICUREZZA STRADALE E MOBILITA'

ACI ha proseguito anche nel 2025 la sua pluriennale attività nel campo dell'educazione, della sicurezza stradale e della mobilità, assumendo sempre più il ruolo di leader del settore, sia in campo nazionale che internazionale.

Diffusione della cultura dell'educazione stradale

Nel 2025 è proseguita con successo l'attività strategica dell'intera Federazione ACI finalizzata a diffondere la cultura dell'educazione e della sicurezza stradale, realizzata in stretta collaborazione con gli Automobile Club provinciali e concernente le iniziative di comunicazione sui temi dell'educazione e della sicurezza stradale.

L'attività di educazione stradale da realizzarsi tramite i corsi di educazione stradale sia in presenza che in DAD a cura degli Automobile Club su tutto il territorio nazionale, costituisce obiettivo di Valore Pubblico e obiettivo specifico della Federazione ACI. Le proposte sono rivolte alle Scuole/Organismi/Associazioni per la realizzazione di corsi ACI o iniziative on-line in materia di educazione stradale e i corsi di educazione stradale ACI per varie tipologie di utenti (bambini, giovani, adulti).

Nel 2025 sono stati realizzati 977 corsi di educazione stradale (15 in più rispetto all'anno precedente), di cui 955 corsi info-formativi in presenza e 22 in DAD, con un totale di 43.668

persone formate, in incremento di 4.363 unità rispetto ai 39.305 dello scorso anno (+11,1%). Gli Stakeholders sono: Istituti scolastici, genitori, studenti, gruppi ed Associazioni di utenti della strada, Associazioni e Istituzioni che operano nel settore della mobilità e sicurezza stradale.

Accordo ACI-ISTAT

Per quanto attiene alle attività statistiche e di ricerca nel campo della sicurezza stradale, nel 2025 è proseguita la pluriennale, tradizionale e collaudata collaborazione con l'ISTAT, che ha portato, come negli anni precedenti, alla raccolta e all'elaborazione di dati per la realizzazione degli archivi, delle pubblicazioni ed in generale per la diffusione dei dati maggiormente rilevanti, tra i quali spicca il Rapporto ACI/ISTAT sugli incidenti stradali in Italia finalizzato a diffondere la cultura dell'educazione e della sicurezza stradale.

Gli Stakeholders dell'iniziativa sono tutti i cittadini, le Istituzioni nazionali, europee e internazionali, l'ISTAT, il Ministero Infrastrutture e Trasporti, gli Automobile Club Provinciali, AISCAT, ANAS, Gestori di strade, Associazioni familiari vittime della strada.

La pubblicazione del Report Statistica degli Incidenti Stradali 2024, con dati a livello nazionale è avvenuta il 27 luglio 2025.

Il rilascio delle pubblicazioni è previsto in tre momenti:

- fine luglio Report statistica degli Incidenti Stradali con dati nazionali

- inizio ottobre tavole provinciali di analisi dei dati dell'incidentalità stradale

- prima metà di novembre "Localizzazione degli incidenti stradali" sulla rete viaria principale e aggiornamento del sito www.lis.aci.it sia per la parte di dati generali sull'incidentalità che per la parte relativa alla localizzazione.

Studi tecnico-statistici, anche in collaborazione con altre istituzioni, e servizi on line ai cittadini in materia di mobilità e automobilismo

Nel 2025 ACI ha realizzato e pubblicato i seguenti studi tecnico – statistici e i servizi on line in materia di mobilità e automobilismo, che producono valore pubblico:

- Autoritratto
- Annuario Statistico
- Localizzazione incidenti strade provinciali
- Servizio "Costi chilometrici"
- servizio "Fringe benefit" per l'Agenzia Entrate 02/12/2025
- sito open data "Open Data Veicoli"
- sito open data "LIS";
- rapporto ACI/ISTAT 2024 sugli incidenti stradali in Italia
- pubblicazione "Veicoli ed incidenti".

Iniziative in materia di infomobilità

ACI, anche nel 2025, ha confermato e rafforzato, a supporto delle iniziative di sicurezza stradale, il suo ruolo guida nell'ambito della pianificazione strategica, realizzazione e

coordinamento delle attività in materia di infomobilità, finalizzato alla implementazione ed allo sviluppo multicanale ed alla personalizzazione dei servizi di infomobilità offerti ai Soci ACI ed ai cittadini in generale.

Stakeholders delle iniziative sono i soci ACI, i cittadini automobilisti, le Pubbliche Amministrazioni Locali, le Forze dell'ordine e le Polizie Locali, i gestori delle reti stradali, gli operatori dell'infomobilità azionale e locale, i media (radio, TV, siti web, servizi social) che si occupano di Infomobilità e Sicurezza Stradale.

Le attività di Infomobilità comprendono la sottoscrizione degli accordi e dei rinnovi di accordi Luceverde City con Enti Locali e la produzione dei Notiziari di Infomobilità

Notiziari di infomobilità "Luceverde"

Luceverde è un servizio gratuito, attivo in 33 città, unico nel suo genere. Grazie ad una rete di monitoraggio capillare e costante, Luceverde elabora aggiornamenti in tempo reale sulle condizioni del traffico e del trasporto pubblico, condizioni meteo e notizie sempre verificate su viabilità e transitabilità. Le varie informazioni vengono poi divulgate attraverso i notiziari locali e nazionali, i canali social, l'app e il canale radio "Luceverde Radio".

A differenza dei navigatori tradizionali, Luceverde fornisce notiziari di traffico personalizzati, utili a pianificare qualsiasi spostamento.

Grazie alla multicanalità (portale Luceverde.it, Contact Center evoluto, Luceverde Mobile, Luceverde Radio), ACI è in grado di erogare informazioni personalizzate, sia al singolo fruitore (socio ACI), sia alla generalità dei cittadini, per bacini di utenza che accorpano aree geografiche provinciali e/o regionali sul territorio nazionale.

Nel 2025 la percentuale sulla popolazione nazionale coperta dai servizi Luceverde è stata del 69,3%.

Luceverde City

Nel 2025 sono stati prodotti ed erogati 330.105 notiziari, di cui 329.728 audio e 377 video, con un aumento dello 0,9% rispetto ai 327.024 complessivi del 2024.

Al 31/12/2025 sono stati sottoscritti 33 accordi Luceverde city, con i seguenti comuni: Ancona, Ascoli Piceno, Bari, Barletta, Bergamo, Bologna, Brunate (CO), Cantù (CO), Como, Desenzano del Garda (BS), Domodossola (VB), Erba (CO), Genova, Lecce, Lipomo (CO), Mariano Comense (CO), Milano, Modena, Napoli, Perugia, Pescara, Prato, Roma, Salerno, Siena, Tavernierio (CO), Trapani, Trieste, Varese, Velletri (RM), Verbania, Verona e Vicenza.

Luceverde regionale

Il servizio, attivo in 11 regione, Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Puglia, Umbria e Veneto, manda in onda notiziari regionali strutturati con informazioni sui principali eventi nel territorio di riferimento, integrati con i dettagli sulle realtà locali.

Luceverde Italia

Il servizio produce notiziari nazionali in tempo reale, 7 al giorno (fine settimana compresi), vengono trasmessi su ACI Radio e su Luceverde Radio e vengono anche messi a disposizione delle emittenti convenzionate con i servizi locali di Luceverde.

Luceverde Weekend Italia

E' una rubrica settimanale con la quale, ogni giovedì alle 15, vengono fornite anticipazioni sull'imminente fine settimana, con informazioni su scioperi nel trasporto pubblico, eventi fieristici, misure anti inquinamento e, più in generale, tutto quanto possa avere a che fare con la mobilità nel fine settimana. La rubrica è disponibile sul portale luceverde.it e sull'app "Luceverde", e viene anche trasmessa da Luceverde Radio oltre che da molte delle emittenti convenzionate; come podcast, la rubrica è inoltre disponibile su Spreaker e sulle altre principali piattaforme di distribuzione di podcast.

Luceverde Truck

Si tratta di servizio gestito in collaborazione con il "CCISS – Viaggiare Informati e Sicuri" dove vengono prodotti notiziari previsionali sulle imminenti chiusure notturne in autostrada e sul resto della principale viabilità extraurbana. I notiziari sono pensati in prima istanza per gli autotrasportatori ma in realtà utili a chiunque si appresti a viaggiare di notte, vengono prodotti tutti i giorni dal lunedì al venerdì (festivi infrasettimanali compresi) in tre edizioni quotidiane: una per l'Italia Settentrionale, una per l'Italia Centrale e una per l'Italia Meridionale e le Isole maggiori. I notiziari sono disponibili sul portale luceverde.it e sull'app "Luceverde", e vengono anche trasmessi da Luceverde Radio, ACI Radio e da molte delle emittenti convenzionate con Luceverde.

Luceverde Italia Cantieri

Il servizio produce notiziari sfruttando l'evoluzione dei sistemi di intelligenza artificiale. I notiziari forniscono informazioni, con due edizioni al giorno per area geografica, sui cantieri attivi in fascia diurna nei macro territori di riferimento, Il servizio è disponibile sul portale luceverde.it e sull'app "Luceverde".

Progetto "In Lombardia la sicurezza è al primo posto"

Promosso dalla Regione Lombardia, dall'INAIL-Direzione Lombardia e da ACI, il progetto è finalizzato a promuovere l'educazione alla sicurezza stradale per i dipendenti delle principali aziende pubbliche e private nella Regione. Ad ACI è stata affidata la gestione del progetto con

la realizzazione dei materiali didattici e di promozione. Il progetto avviato nell'anno 2023 e ulteriormente sviluppato nel 2024, è proseguito con successo anche nel 2025.

ATTIVITA' SPORTIVA AUTOMOBILISTICA

L'Automobile Club d'Italia è la Federazione Nazionale per lo Sport Automobilistico riconosciuta dal CONI. Su delega della FIA (Fédération Internationale de l'Automobile), rappresenta lo sport automobilistico italiano presso gli organismi sportivi internazionali.

L'Automobile Club d'Italia opera per uno sport sicuro, per l'avvicinamento dei giovani alla pratica sportiva e per una guida più consapevole e responsabile.

All'ACI spetta il compito di promuovere e disciplinare l'attività sportiva automobilistica in linea con le norme internazionali.

Quale Federazione sportiva componente del CONI, cura, in particolare:

- Formulazione dei regolamenti e controllo delle manifestazioni in linea con le norme internazionali;
- Produzione di normative tecnico-sportive;
- Reclutamento degli ufficiali di gara;
- Approvazione dei percorsi di gara e omologazione del materiale tecnico utilizzato nelle competizioni;
- Rilascio delle licenze sportive;
- Formazione e avviamento dei giovani piloti all'attività agonistica attraverso la Scuola Federale di Pilotaggio.

Tesseramento sportivo e passaporti tecnici

Con riferimento all'attività sportiva ordinaria, nel 2025, ACI ha rilasciato 42.103 licenze sportive nel settore auto e karting (43.280 nel 2024), con un lieve decremento di 1.177 unità, pari a -2,7%;

ACI, in qualità di Federazione sportiva automobilistica, rilascia i passaporti tecnici delle autovetture (documenti di identificazione dove sono indicati dati tecnici fondamentali della vettura), le fiche di regolarità (documenti tecnici delle vetture storiche che partecipano alle gare di Regolarità sul territorio nazionale) e le Htp - Historic Technical Passaport (documenti di identificazione dove sono riportati i dati tecnici fondamentali delle vetture storiche).

Nell'anno 2025, ha emesso 8.879 passaporti tecnici, 2.048 HTP-Historic Technical Passport e 7.346 fiches di regolarità.

Formazione Academy per ufficiali di gara e professionisti del motorsport

ACI ha realizzato un Centro di formazione di eccellenza sportiva nazionale e internazionale (Specialist Motorsport Academy-SMA) cui afferiscono docenti qualificati, attrezzature e spazi all'avanguardia allo scopo di formare i futuri professionisti nel mondo del motorsport nelle

aree sportiva, tecnica, medica, antincendio, recupero e sicurezza e nelle future aree che l'evoluzione di tale disciplina sportiva dovesse evolversi. L'Academy si rivolge in maniera privilegiata la formazione a ufficiali di gara (direttori di gara, commissari sportivi e tecnici nazionali), medici federali, ruoli professionali ricoperti nelle singole specialità automobilistiche (quali supervisori, delegati allestimento percorsi, capi prova), esperti antincendio, esperti nel recupero auto in gara, membri degli organi di giustizia e della procura federale, per consentire ai medesimi di conoscere approfonditamente il sistema delle norme e della giustizia federale.

Campionati

Sotto l'egida dell'ACI si svolgono annualmente in Italia circa mille competizioni sportive automobilistiche; nel 2025 sono state organizzate complessivamente 973 competizioni. Alcune di queste hanno un rilievo di carattere internazionale per il consolidamento del ruolo e dell'immagine del nostro Paese e dell'Ente nel mondo sportivo e rappresentano un appuntamento seguito da milioni di appassionati. Le più rilevanti sono il *Gran Premio d'Italia di Formula 1* a Monza, il *Gran Premio di Formula 1 del Made in Italy e dell'Emilia Romagna* a Imola e il *Rally d'Italia*, gara valevole per il Campionato del mondo che si svolge da anni in Sardegna.

Formula 3 Regional Europa

Nell'ambito delle attività di promozione e sviluppo dell'automobilismo, ACI ha organizzato e gestito il campionato "Formula 3 Regional Europa by Alpine", in prosecuzione del progetto previsto iniziato nel 2022 e che rispetto all'edizione precedente ha subito importanti modifiche legate ad un accordo/fusione con la formula Renault, che prevede l'organizzazione di un campionato formato da 10 gare da calendarizzare tra l'Italia ed almeno altri 9 paesi Europei.

Il format ricalca lo schema che ha caratterizzato in passato il grande successo ottenuto da ACI con l'organizzazione del campionato "Formula 4", che ha visto l'Ente varare, primi al mondo, il Campionato dedicato ai giovani piloti di 15 anni.

Il campionato Formula 3 Regional rappresenta, pertanto, un importante tassello, fondamentale per realizzare la Filiera FIA ed avvicinare molti giovani piloti, fans ed appassionati sia allo sport automobilistico che ad ACI.

Nel 2025 si è registrato un numero di 29 piloti iscritti al campionato di cui 27 effettivamente partecipanti e, tra questi, ben 7 "new entry", ovvero piloti giovani che si approcciano per la prima volta al campionato, che hanno rappresentato 10 team e partecipato a 10 gare.

La stagione sportiva è iniziata con il primo evento l'8 aprile a Barcellona e proseguita in alcuni fra i maggiori autodromi del continente (Misano, Paul Ricard, Spa-Francorchamps, Zandvoort, Hungaroring, Imola, Red Bull Ring, Hockenheim), per chiudere il 26 ottobre a Monza.

La validità della competizione quale banco di prova molto formativo per i giovani talenti dello sport automobilistico europeo rende il campionato molto apprezzato tra i partecipanti e le varie scuderie; a conferma di ciò si può citare il pilota italiano Andrea Kimi Antonelli, vincitore nel 2023 con il team Prema Racing, pilota di successo in Formula 1 con la prestigiosa scuderia Mercedes.

I love sport-Karting in piazza

Prosegue l'iniziativa ideata al fine di avvicinare bambini in età scolare al primo step dello sport automobilistico che , grazie alla partecipazione attiva degli AACC provinciali, rappresenta la fusione impeccabile tra il mondo del karting e l'educazione stradale che rivolge una particolare attenzione alla mobilità eco-sostenibile ed alla diffusione dello sport e dell'immagine ACI.

Gli AA.CC. vengono selezionati in base ad una rotazione tra nove Enti che su invito della Federazione manifestano interesse ad aderire all'iniziativa. Questa fusione tra il mondo del karting (alla base dell'automobilismo sportivo) e l'educazione stradale non attrae solo i piccoli protagonisti ma un contesto più ampio.

L'avvio del tour è avvenuto da Agrigento a maggio 2025 e si è concluso in ottobre a Reggio Emilia, dopo 10 tappe, di cui 9 organizzate da ACI in collaborazione con gli AACC ed 1 organizzata in occasione del Giffoni Film Festival. Complessivamente hanno preso parte all'iniziativa 2.985 bambini, mentre le sessioni formative erogate nel corso dell'anno sono state 130. In tutte le singole tappe del tour diversi I bambini con disabilità hanno potuto prendere parte alla manifestazione utilizzando kart a loro appositamente dedicati.

GRAN PREMI AUTOMOBILISTICI DI FORMULA UNO

Tra le attività effettuate in campo sportivo da ACI quella di maggiore rilevanza è sicuramente la promozione e l'organizzazione dei Gran Premi automobilistici di Formula Uno; attualmente, l'Italia è l'unico Paese ad ospitare due gare valevoli per il campionato mondiale: il Gran Premio del Made in Italy e dell'Emilia Romagna, che si tiene a Imola e il Gran Premio d'Italia che si corre a Monza.

Gran Premio F1 di Imola

Il Gran Premio dell'Emilia-Romagna e del made in Italy 2025 è stata la settima prova della stagione 2025 del campionato mondiale di Formula 1. La gara si è svolta nei giorni dal 16 al 18 maggio all'Autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola.
La gara ha registrato un record storico di affluenza con 242.000 spettatori nell'arco del weekend, di cui oltre 100.000 solo nella giornata di domenica. L'evento ha superato le aspettative, confermando l'autodromo come punto di riferimento internazionale, e rafforzando il forte legame tra il territorio e la Formula 1.

Gran Premio F1 di Monza

Anche quest'anno, come già accaduto nelle due precedenti edizioni, l'Autodromo Internazionale di Monza è stato teatro di un nuovo record di presenze, con ben 369.000 spettatori nel weekend, superando di oltre il 10% l'ottimo risultato del 2024.
Svoltosi nei giorni 5-7 settembre, ha visto l'Ente impegnato anche in iniziative a sostegno del coinvolgimento dei giovani. Dopo il successo dello scorso anno "l'inclusione" ha ricoperto nuovamente un ruolo protagonista al Gran Premio di Monza. L'area paddock ha ospitato con successo attività di inclusione con la presenza di alcuni stand gastronomici. Confermata la presenza dell'ormai richiestissimo "PizzAut" dove ragazzi affetti da autismo realizzano ottime pizze che vengono offerte agli ospiti presenti nell'area paddock.
Altro progetto di inclusione, ospitato per la prima volta quest'anno, e stato "Openhouse" un food truck dove ragazzi con disability intellettive hanno offerto ai nostri ospiti specialità culinarie di loro produzione.
Come per lo scorso anno anche all'interno della fan zone sono state realizzate aree dedicate ad attività ludiche per disabili, quali il simulatore di guida sportiva "e-sport" ed attività interattive specifiche (Awabot), che hanno permesso ai piloti di Formula 1 di poter salutare i ragazzi che per le loro disabilita o altre serie problematiche di salute non si sono potuti recare in autodromo.

I dati economici sintetici dei due Gran Premi del 2025 sono riportati nella tabella che segue.

CONTO ECONOMICO Gran Premi Formula 1	GP F1 Imola 2025	GP F1 Monza 2025
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		
Ricavi da diritti Gran Premio Formula Uno	17.822	31.928
Servizi supplementari	-	9.546
Sponsorizzazioni	215	153
Contributi	16.000	6.050
Sublocazioni attive	-	576
Autoproduzione	-	4.642
Rimborsi	142	-
Totale Valore della Produzione (A)	**34.179**	**52.895**
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		
Diritti promozione GP Formula Uno	25.975	17.653
Iscrizioni a competizioni	328	328
Servizi organizzativi	10.202	25.363
Premi assicurativi	236	229
Oneri trasferte	34	55
Costi godimento beni di terzi (concessione)	-	1.059
Altri costi di gestione	2	-
Totale Costi della Produzione (B)	**36.777**	**44.687**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)	**-2.598**	**8.208**
Utile o perdita su cambi	-342	-1.011
RISULTATO ECONOMICO (A-B)	**-2.940**	**7.197**

Tabella 10 *– Gran Premi Formula Uno – valori in k/€*

Piano investimenti per l'Autodromo di Monza

Il rilievo culturale, sportivo ed economico dell'Autodromo di Monza, che ha ospitato senza soluzione di continuità il Gran Premio d'Italia di Formula 1 e che in data 3 settembre 2022 ha festeggiato i 100 anni di attività, ha indotto l'Automobile Club d'Italia alla realizzazione di un piano di investimenti per effettuare gli interventi e i lavori necessari per riqualificare l'Autodromo e renderlo più moderno e rispondente agli standard qualitativi e di sicurezza internazionali richiesti dalla Federazione Internazionale de l'Automobile (FIA) con la collaborazione ed il supporto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e della Regione Lombardia, ai fini del finanziamento del Piano medesimo, reso operativo con il Protocollo di intesa ACI-Ministero Infrastrutture e Trasporti (MIT)-Regione Lombardia del 28/12/2022, a cui ha fatto seguito l'Atto aggiuntivo n. 1 sottoscritto da ACIi in data 3/9/2025 e poi, su richiesta del MIT, nuovamente in data 18/9/2025.
Ai lavori realizzati lo scorso anno, che hanno avuto ad oggetto la riqualificazione della pavimentazione della pista e relative opere idrauliche, nonché di alcuni sottopassi e del viale di accesso da Vedano si sono aggiunte le attività propedeutiche alla realizzazione della nuova area hospitality del building 2, della sala stampa del nuovo edificio 1, della Direzione gara nel nuovo edificio 2 e delle nuove tribune.
Nel corso del 2025, secondo i meccanismi di erogazione previsti negli Accordi conseguenti al richiamato Protocollo d'Intesa, ACI ha ricevuto dagli enti finanziatori (MIT e Regione Lombardia) contributi in c/capitale per 6.417 k/€.
Alla fine del 2025, dall'inizio degli accordi, ACI ha ricevuto complessivamente 36.272 k/€ di contributi a fronte dei quali gli interventi effettuati sull'autodromo risultano pari a 35.714 k/€; la differenza di 558 k/€ verrà utilizzata nel 2026 per finanziare la continuazione dei lavori.

LA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale accoglie, nell'ambito della gestione istituzionale, l'insieme delle attività e passività (e dei relativi ricavi e costi) inerenti al patrimonio dell'Ente, vale a dire quelle concernenti le partecipazioni nelle società, il patrimonio immobiliare di proprietà e il patrimonio finanziario.

Nell'esercizio 2025, gli asset patrimoniali dell'Ente si sono incrementati complessivamente di 4.408 k/€, quale risultato dell'aumento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, per 6.169 k/€ e del decremento delle immobilizzazioni finanziarie, pari a -1.761 k/€. Sono rimaste invariate rispetto al 2024 le partecipazioni societarie, pari a 391.287 k/€.

LA GESTIONE DEL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO

La gestione del Pubblico Registro Automobilistico si colloca nel contesto dell'assolvimento delle finalità istituzionali in campo automobilistico.

Il PRA è un istituto previsto dal Codice civile (artt. 2683 e seguenti) preordinato ad assicurare la certezza, la pubblicità legale e l'opponibilità ai terzi di tutte le situazioni giuridico-patrimoniali relative ai veicoli, classificati dal nostro Ordinamento quali beni mobili registrati.

Il PRA opera secondo le regole proprie e i principi tipici dei pubblici registri e assolve per i beni mobili registrati alla stessa funzione che svolgono per i beni immobili le Conservatorie dei registri immobiliari; le sue risultanze hanno lo stesso valore legale di queste ultime.

E' gestito attraverso la rete dei 105 Uffici Provinciali dell'Ente e consente di svolgere una funzione confermatasi negli anni ineliminabile nel nostro Ordinamento giuridico, in quanto indispensabile per la tutela dei diritti e l'accertamento delle responsabilità civili, penali ed amministrative connesse alla circolazione dei mezzi.

ACI tramite il PRA garantisce, inoltre, alle Province, senza oneri a loro carico, una delle principali fonti di entrata, attraverso la gestione dell'intero ciclo dell'Imposta Provinciale di Trascrizione – IPT.

Dal 2021, il legislatore ha affidato ad ACI anche la gestione del REVE (Registro dei veicoli esteri), istituito per contrastare la pratica di immatricolare oltre confine veicoli per eludere gli obblighi fiscali e assicurativi vigenti in Italia.

I costi sostenuti dall'ACI per l'espletamento delle attività PRA sono coperti dalle tariffe poste a carico dei singoli utenti; l'istituto, quindi, non grava sulla fiscalità generale e sul bilancio dello Stato. Le tariffe PRA attualmente in vigore sono state disposte con il Decreto 21 marzo 2013 emanato dal Ministero delle Finanze, di concerto con il Ministero di Giustizia.

Congiuntamente alle attività svolte da ACI in qualità di gestore del PRA, disciplinate e rientranti nell'ambito della citata Tariffa, l'Ente effettua anche la fornitura di dati elaborati per il tramite della banca dati PRA.

Tale attività, ai sensi dello Statuto ACI, viene ricondotta – per attinenza - nell'alveo della gestione del Pubblico Registro, non potendo essere compresa nella gestione Istituzionale, né in quella delle Tasse automobilistiche.

La gestione del Pubblico Registro Automobilistico presenta, nel suo complesso, un risultato operativo lordo totale di 19.308 k/€ in peggioramento di 37.459 k/€, rispetto ai 56.767 k/€ del 2024 (-66,0%), dato dalla differenza tra valore della produzione di 280.366 k/€ e costi della produzione di 261.058 k/€.
L'utile netto complessivo è pari a 13.448 k/€, in diminuzione di 37.571 k/€ rispetto a 51.019 k/€ del 2024, pari a -73,6%.

Attività remunerate dalla tariffa

Tale gestione si concretizza essenzialmente nelle attività di pubblica utilità che ACI svolge nella sua veste di affidatario e titolare del Pubblico Registro Automobilistico, su delega dello Stato, mediante lo svolgimento di attività rivolte direttamente ai cittadini che, in qualità di utenti, richiedono la registrazione, l'annotazione o la cancellazione dal PRA delle vicende giuridiche riguardanti i autoveicoli, che per legge devono essere rese pubbliche in apposito registro, in quanto riferite a beni mobili, e che, sempre per il disposto della legge, devono essere "registrati". Con tale archivio sono gestiti da ACI i dati di oltre 45 milioni di veicoli, che vengono aggiornati per effetto della presentazione di formalità automobilistiche da trascrivere nel P.R.A.

Le formalità complessive passano da 17.341.490 unità del 2024 a 17.637.227 del 2025, con un incremento di 295.737 unità, pari a +1,7%.

Il dettaglio delle formalità effettuate, distinte per tipologia, viene riportato nella tabella che segue.

Tipologia formalità	2025 a pagamento	2025 non a pagamento	2025 Totale	2024 Totale	differenze sul Totale	diff. %
Prime Iscrizioni	2.450.371	28.686	2.479.057	2.504.731	-25.674	-1,0%
Trasferimenti di proprietà	4.342.355	40.913	4.383.268	4.289.603	93.665	2,2%
Minivolture	2.826.804	0	2.826.804	2.705.776	121.028	4,5%
Radiazioni	422.817	0	422.817	1.111.722	-688.905	-62,0%
Esportazioni	990.679	0	990.679	389.029	601.650	154,7%
Formalità d'ufficio	152.804	6.381.798	6.534.602	6.340.629	193.973	3,1%
Totale	**11.185.830**	**6.451.397**	**17.637.227**	**17.341.490**	**295.737**	**1,7%**

Tabella 12 – *Tipologia formalità PRA*

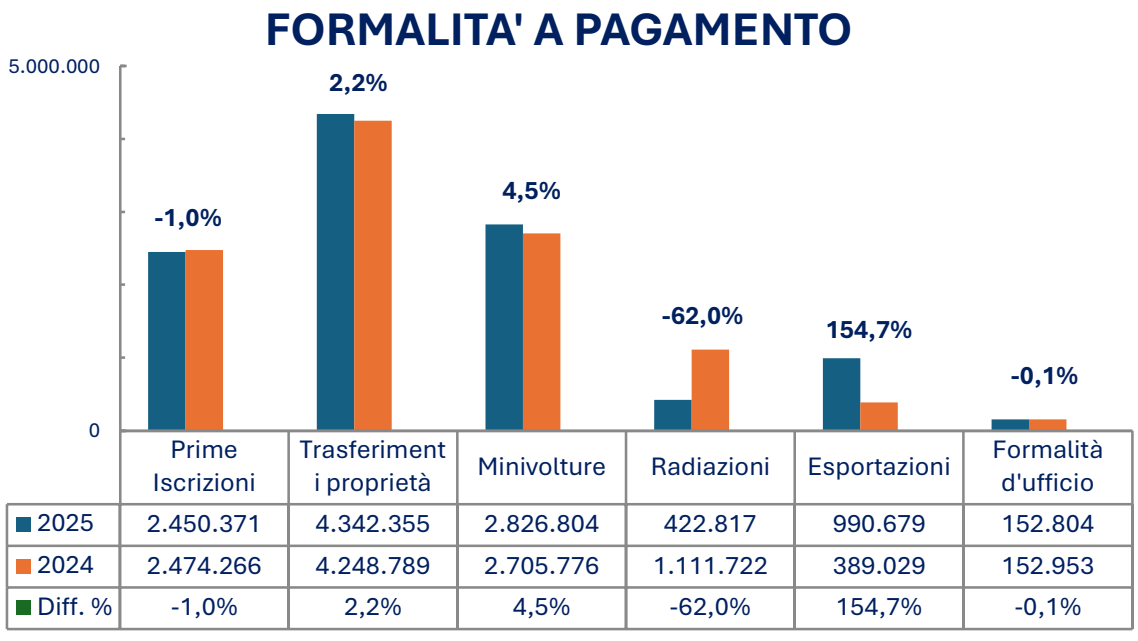


Grafico 3 – *Tipologia formalità PRA*

Imposta Provinciale di Trascrizione e Imposta di bollo sulle formalità

Nell'ambito della gestione del PRA viene effettuato da ACI anche la riscossione dell'IPT (Imposta Provinciale di Trascrizione) per conto delle province, a titolo gratuito, per effetto del Decreto Interministeriale del 21.03.2013. A partire da marzo 2017, in applicazione delle disposizioni del decreto MEF 05.07.2016, attuativo della legge 190/2014, art.1, comma 419, l'Ente gestisce anche il versamento diretto al Ministero dell'IPT riscossa per conto di quelle Province debitrici, nei confronti del Ministero stesso, per le somme risultanti dall'applicazione della c.d. "spending review".

L'importo complessivo dell'IPT del 2025 riversata alle province e al MEF è stato di 1.899.145 k/€, in aumento di 15.594 k/€ rispetto ai 1.883.551 k/€ del 2024, con un incremento dello 0,8%.

La riscossione dell'imposta di bollo sulle formalità del P.R.A. per conto dell'Erario, nel 2025 è stata pari a 133.790 k/€, in aumento di 1.788 k/€ (+1,4%) rispetto a 132.002 k/€ dell'anno precedente.

Fornitura dati PRA

La fornitura dei dati del Pubblico Registro Automobilistico (PRA) non risulta direttamente connessa alla gestione delle formalità, bensì all'utilizzo, per finalità istituzionali e commerciali, da parte dell'ACI, del patrimonio informativo rappresentato dal database PRA, alimentato attraverso le attività di lavorazione delle formalità stesse.

L'accesso al predetto database, nonché le attività di consultazione, estrazione ed elaborazione dei dati in esso contenuti, non configurano l'erogazione di un servizio pubblico diretto nei confronti dell'utenza privata, bensì prestazioni di attività rese dall'ACI, a titolo oneroso o gratuito, sulla base di specifici rapporti convenzionali con soggetti terzi — quali Enti pubblici, amministrazioni locali, Forze dell'Ordine e operatori economici del settore automotive — che necessitano di accedere all'archivio PRA o di ricevere forniture personalizzate di dati funzionali allo svolgimento delle proprie attività istituzionali o commerciali.

Nel corso dell'esercizio 2025, attraverso l'erogazione online di forniture dati una tantum, sono pervenute n. 6.593 richieste, cui ha fatto seguito l'elaborazione complessiva di n. 7.192.885 record.

Per il tramite della piattaforma dei contratti digitali USGEF sono state, altresì, acquisite n.234 istanze di convenzionamento, di cui n.81 relative al Fermo Amministrativo, destinato ai concessionari della riscossione, e n.153 riferite a Visure PRA, rivolte sia a soggetti pubblici sia a soggetti privati.

Le visure e i certificati cronologici erogati tramite i canali telematici Visurenet e Crononet ammontano complessivamente a n. 547.860, evidenziando un incremento del 4,7% rispetto all'esercizio precedente.

Nel 2025 è proseguita l'attività dell'ACI in favore delle Amministrazioni centrali dello Stato con riferimento alla fornitura di dati PRA. In tale ambito, le forniture dei fascicoli PRA alle Forze dell'Ordine e all'Autorità Giudiziaria continuano a rappresentare un presidio operativo di rilievo strategico, caratterizzato dall'esigenza di elevati livelli di tempestività. In

collaborazione con il ced Interforze è stata, inoltre, rilasciata una nuova piattaforma per la gestione delle richieste, che consente il superamento dell'utilizzo di strumenti quali PEC ed e-mail, con conseguenti benefici in termini di efficienza operativa e rafforzamento degli standard di sicurezza.

Nel corso dell'esercizio ha altresì registrato un significativo sviluppo il nuovo servizio "Blocco targa", finalizzato al contrasto delle frodi a danno delle società operanti nei settori del noleggio a lungo termine (NLT), del leasing e del car sharing. In tale contesto, si segnalano le convenzioni attivate con primari operatori del settore, tra cui Volkswagen Leasing GmbH, Agos Renting, Noleggiare, Mercedes-Benz Lease Italia, Mercury, Alphabet Italia, Drivalia e Compass Rent.

È stato, inoltre, ulteriormente rafforzato il presidio di attività digitali incluse nel catalogo PRA, con particolare riferimento al supporto fornito agli operatori economici della filiera automotive.

Infine, si evidenzia che, alla data di dicembre 2025, risultano convenzionati con ANCI Digitale S.p.A. n. 2.541 Comuni per l'accesso a Visure PRA.

LA GESTIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE

La gestione delle tasse automobilistiche 2025 chiude l'esercizio con una perdita di 1.927 k/€, determinata dall'aggregazione dei ricavi e costi diretti, compresi il costo del personale e gli ammortamenti relativi ai cespiti riferibili a tale gestione, nonché la quota di costi generali ed indiretti ad essa imputabili proporzionalmente.

Tale risultato deriva principalmente dalla somma algebrica del valore della produzione di 31.329 k/€, in diminuzione di 1.003 k/€, rispetto ai 32.332 k/€ del 2024, pari a -3,1% e dei costi della produzione di 32.898 k/€, in diminuzione di 38.992 k/€, rispetto ai 71.890 k/€ del 2024; tale dato, però, è fortemente influenzato dall'accantonamento al fondo rischi di 43.468 k/€ del 2024 relativo al contenzioso con la Regione Siciliana; l'apporto al risultato finale della gestione finanziaria è di 1 k/€, mentre l'incidenza pro-quota delle imposte dirette ammonta a 359 k/€.

L'ACI offre alle Regioni ed alle Province autonome attività per la gestione dei procedimenti di riscossione del tributo automobilistico, per la corretta attribuzione del pagamento, per la rendicontazione e la riconciliazione delle tasse automobilistiche, garantendo la multicanalità e l'utilizzo di pagamenti in modalità elettronica allo scopo di facilitare l'accesso ai contribuenti e semplificare le procedure di calcolo e riversamento. In questo ambito l'ACI concorre fattivamente alla complessiva efficacia e qualità dei sistemi di gestione del tributo, garantendo offerte avanzate e personalizzate alle diverse realtà locali a beneficio degli Enti titolari del tributo, dei cittadini e delle imprese e contribuendo alla riduzione del fenomeno della elusione ed evasione fiscale in materia.

L'assistenza offerta varia a seconda del rapporto di cooperazione in essere tra regioni/province autonome e ACI, con attività che riguardano:

- calcolo, modalità e termini di pagamento del bollo;
- domiciliazione del bollo tramite addebito diretto;
- informazioni sulla normativa di settore vigente:
- riduzioni ed esenzioni (veicoli storici, veicoli ecologici, veicoli destinati ai disabili, sospensione della tassa prevista per i concessionari) in vigore nella regione di residenza;
- rimborsi all'utente;
- informazioni sulla posizione tributaria/ rilascio visura tributaria rettifica dati;
- contestazioni avverso avvisi di omesso o irregolare pagamento inviati da parte delle regioni/province autonome di residenza.

Nel corso dell'esercizio 2025 ACI ha svolto numerose attività di notevole rilevanza per le Regioni e per l'utenza in generale, tra le quali si evidenziano:

Sistema Tasse Auto denominato "NSTAR"

Ai sensi dell'art. 51, commi 1, 2-bis e 2-quater, del decreto-legge n. 124/2019, convertito dalla legge n. 157/2019, l'ACI ha assunto la gestione dell'Archivio Nazionale delle Tasse Automobilistiche (ANTA), attraverso il quale svolge la funzione di integrazione e coordinamento degli stessi archivi regionali e provinciali esistenti e, ove richiesto, garantisce in forma sussidiaria la gestione della base dati di tali archivi. In tale contesto, ACI cura lo sviluppo del Sistema Tasse Auto denominato "NSTAR" applicativo gestionale degli archivi regionali e nazionale delle Tasse Automobilistiche, al fine di ottimizzare la gestione e le prestazioni di ANTA e renderlo fruibile ed interoperabile con i sistemi informativi delle Regioni, delle Province Autonome e dell'Agenzia delle Entrate nel quadro di un'ulteriore razionalizzazione ed incremento dei livelli qualitativi dei servizi resi.

Integrazione delle notifiche e *avvisature* erogate da pagoPA sull'Archivio Nazionale delle Tasse Automobilistiche

Per quanto riguarda la funzionalità di "Ricorda Scadenza", ACI ha realizzato la c.d. "Avvisatura IO APP" che gestisce tasse automobilistiche con termine di pagamento scaduto e non ancora versate, implementando nel 2025 ulteriori tipologie di attività di supporto ed assistenza, in ambito tasse automobilistiche; in particolare sono stati realizzati:

- lo sviluppo del sistema di conservazione a lungo termine degli atti digitali notificati tramite la piattaforma nazionale di notifiche digitali;
- una web application per la consultazione e il monitoraggio degli atti notificati, accessibile sia agli operatori ACI sia alle amministrazioni regionali titolari del tributo;
- l'evoluzione dei sistemi di integrazione con le piattaforme nazionali di interoperabilità e notifica digitale;
- il miglioramento delle funzionalità di monitoraggio e tracciabilità degli esiti delle notifiche.

Nel corso dell'anno sono stati, inoltre, sviluppate funzioni di comunicazione digitale ai cittadini relativi alla gestione delle tasse automobilistiche, tra cui promemoria di scadenza del pagamento e avvisatura.

L'infrastruttura tecnologica realizzata consente alle amministrazioni titolari del tributo di utilizzare i canali digitali nazionali per la comunicazione e la notifica degli atti ai cittadini.

7. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA

Per una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico d'esercizio, si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale al 31/12/2025 riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è riportato nella tabella che segue.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2025	2024	Variaz.	%
ATTIVITA' FISSE				
Immobilizzazioni immateriali nette	87.228	80.382	6.846	8,5%
Immobilizzazioni materiali nette	21.871	22.550	-679	-3,0%
Immobilizzazioni finanziarie	411.616	413.376	-1.760	-0,4%
Totale Attività Fisse	**520.715**	**516.308**	**4.407**	**0,9%**
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze di magazzino	84	84	0	0,0%
Credito verso clienti	57.556	61.376	-3.820	-6,2%
Crediti vs società controllate	51.252	31.425	19.827	63,1%
Altri crediti	8.962	11.261	-2.299	-20,4%
Disponibilità liquide	56.419	99.137	-42.718	-43,1%
Ratei e risconti attivi	5.274	5.021	253	5,0%
Totale Attività Correnti	**179.547**	**208.304**	**-28.757**	**-13,8%**
TOTALE ATTIVO	**700.262**	**724.612**	**-24.350**	**-3,4%**
PATRIMONIO NETTO	**213.676**	**251.296**	**-37.620**	**-15,0%**
PASSIVITA' A MEDIO-LUNGO TERMINE				
Fondi quiescenza, TFR, rischi ed oneri	232.876	232.009	867	0,4%

Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0	
Totale Passività a Medio-Lungo Termine	**232.876**	**232.009**	**867**	**0,4%**
PASSIVITA' A BREVE TERMINE				
Debiti verso banche	0	7	-7	-99,1%
Debiti verso fornitori	20.354	19.890	464	2,3%
Debiti verso società controllate	100.638	84.830	15.808	18,6%
Debiti tributari e previdenziali	17.064	20.505	-3.441	-16,8%
Altri debiti a breve	72.818	77.145	-4.327	-5,6%
Ratei e risconti passivi	42.836	38.930	3.906	10,0%
Totale Passività a Breve Termine	**253.710**	**241.307**	**12.403**	**5,1%**
TOTALE PASSIVO	**700.262**	**724.612**	**-24.350**	**-3,4%**

Tabella 13 – *Stato Patrimoniale riclassificato – valori in k/€*

Dall'analisi dello stato patrimoniale riclassificato emerge che le attività immobilizzate (fisse) sono pari a 520.715 k/€ (516.308 k/€ nel 2024) con un incremento dello 0,9% rispetto al 2024, con netta prevalenza delle immobilizzazioni finanziarie che rappresentano il 79,0% del totale.

L'incremento rispetto al 2024 è riconducibile esclusivamente alle immobilizzazioni immateriali in valore assoluto, per 6.846 k/€, mentre diminuiscono sia le materiali che le finanziarie, rispettivamente di 679 k/€ e di 1.760 k/€.

Per il dettaglio delle movimentazioni si rimanda agli appositi paragrafi della Nota Integrativa.

Le attività correnti sono pari a 179.547 k/€ (208.304 k/€ nel 2024), con un decremento di 28.757 k/€ (-13,8%) rispetto al 2024, da ricondurre essenzialmente alla diminuzione delle disponibilità liquide, per 42.718 k/€, a fronte di un aumento di 19.827 k/€ dei crediti verso le società controllate.

Il Patrimonio netto, pari a 213.676 k/€, si decrementa della perdita dell'esercizio 2025, pari a 37.620 k/€, diminuendo del 15,0% rispetto a 251.296 k/€ del 2024.

Le passività a medio e lungo termine, pari a 232.876 k/€ (232.009 k/€ nel 2024), restano sostanzialmente invariate, decrementandosi di 867 k/€ (-0,4%) e si riferiscono per la quasi totalità ai fondi per rischi ed oneri e al fondo per il trattamento di quiescenza e di fine rapporto del personale dipendente.

Le passività a breve sono pari a 253.710 k/€ (241.307 k/€ nel 2024), in aumento di 12.403 k/€ (+5,1%). Si incrementano i debiti verso società controllate, per 15.808 k/€ (+18,6%) e i risconti passivi, per 3.906 k/€, mentre si decrementano i debiti tributari, per 3.441 k/€ e gli altri debiti diversi, per 4.327 k/€.

LA SITUAZIONE ECONOMICA

Di seguito si rappresenta il Conto Economico 2025, riclassificato in maniera "scalare", secondo il criterio della pertinenza gestionale.

CONTO ECONOMICO SCALARE	2025	2024	Variaz.	%
Valore della produzione	475.231	450.579	24.652	5,5%
Costi esterni operativi	-338.389	-271.786	-66.603	24,5%
Valore aggiunto	**136.842**	**178.793**	**-41.951**	**-23,5%**
Costo del personale al netto di accantonamento quiescenza e TFR	-139.882	-137.403	-2.479	1,8%
EBITDA	**-3.040**	**41.390**	**-44.430**	**-107,3%**
Accantonamento per quiescenza e TFR	-12.899	-19.375	6.476	-33,4%
Ammortamenti, altri accantonamenti e svalutazioni	-35.608	-72.936	37.328	-51,2%
EBIT	**-51.547**	**-50.921**	**-626**	**1,2%**
Risultato gestione finanziaria	27.645	16.715	10.930	65,4%
Imposte sul reddito	-13.718	-10.079	-3.639	36,1%
Risultato netto	**-37.620**	**-44.285**	**6.665**	**15,0%**

Tabella 14 – *Conto economico scalare valori in k/€*

Il Valore della produzione del 2025 ha fatto registrare una notevole crescita, pari a 24.652 k/€ (+5,5%) rispetto al 2024, grazie all'incremento dei ricavi ordinari di 32.119 k/€ (+8,0%), nonostante la flessione degli altri ricavi e proventi di 7.467 k/€ (-15,9%).

La produzione di maggiori ricavi ha comportato maggiori costi esterni operativi rispetto all'esercizio precedente, per 66.603 k/€ (+24,5%), che hanno determinato la riduzione del valore aggiunto, che si attesta pari a 136.842 k/€ contro i 178.793 k/€ del 2024, con un decremento di 41.951 k/€ (-23,5%); il predetto incremento è fortemente condizionato dall'importo di 50.000 k/€ imposto dalla legge di bilancio 2025.

L'aumento dei costi del personale, al netto dell'accantonamento ai fondi quiescenza e trattamento fine rapporto, pari a 2.479 k/€ (+1,8%) rispetto al 2024, porta alla determinazione di un EBITDA negativo di -3.040 k/€ (41.390 k/€ nel 2024), in diminuzione di 44.430 k/€ (-107,3%).

L'accantonamento ai fondi di cui si è detto sopra e gli ammortamenti, complessivamente pari a 48.507 k/€, determinano un EBIT negativo di -51.547 k/€.

Il beneficio di 27.645 k/€ apportato dalla gestione finanziaria e l'effetto causato dalle imposte sul reddito, pari a 13.718 k/€, determinano una perdita di 37.620 k/€.

Il **conto economico** in forma **scalare** viene, altresì, rappresentato in modo **rettificato** (c.d.**Adjusted**), cioè depurato delle componenti straordinarie o non ricorrenti per riflettere la reale capacità di generare reddito operativo; è stata, pertanto, eliminata dai costi esterni operativi la somma di 50.000 k/€ prevista dalla legge 207/2024.
Al fine di rendere confrontabili i due esercizi, anche il conto economico del 2024 è stato rettificato, eliminando un costo straordinario rilevante, rappresentato dall'accantonamento al Fondo rischi ed oneri di 43.468 k/€, iscritto a seguito della sentenza sfavorevole relativa al contenzioso con la Regione Siciliana.

CONTO ECONOMICO SCALARE Adjusted	2025	2024	Variaz.	%
Valore della produzione	475.231	450.579	24.652	5,5%
Costi esterni operativi	-338.389	-271.786	-66.603	-24,5%
Valore aggiunto	**136.842**	**178.793**	**-41.951**	-23,5%
Costo del personale al netto di accantonam. Quiescenza e TFR	-139.882	-137.403	-2.479	-1,8%
Somma ex legge 207/2024	50.000	0	50.000	N.D.
EBITDA Adjusted	**46.960**	**41.390**	**5.570**	13,5%
Accantonamento per Quiescenza e TFR	-12.899	-19.375	6.476	33,4%
Ammortamenti, altri accantonamenti e svalutazioni	-35.608	-72.936	37.328	51,2%
Accantonamento F.do Rischi		43.468		
EBIT	**-1.547**	**-7.453**	**5.906**	79,2%
Risultato gestione finanz.	27.645	16.715	10.930	65,4%
Imposte sul reddito	-13.718	-10.079	-3.639	-36,1%
Risultato netto	**12.380**	**-817**	**13.197**	**1615,3%**

Tabella 14bis – *Conto economico scalare adjusted - valori in k/€*

Il conto economico nella versione "adjusted" presenta identici importi di valore della produzione, costi esterni operativi e valore aggiunto, rispetto a quello non rettificato.

Sostanziale differenza si registra, invece, nel valore dell'EBITDA che, al netto della componente straordinaria e non ricorrente sopra richiamata, pari a 50.000 k/€, evidenzierebbe un risultato molto positivo, pari a 46.960 k€, in miglioramento di 5.570 k/€ (+13,5%) rispetto al dato rettificato del 2024, pari a 41.390 k/€.

Gli accantonamenti ai fondi, unitamente agli ammortamenti, per un ammontare complessivo di 48.507 k€, determinano un EBIT negativo pari a -1.547 k€, in crescita di 5.906 k/€ (+79,2%), rispetto al dato del 2024, pari a -7.453 k/€.

Infine, il beneficio di 27.645 k/€ apportato dalla gestione finanziaria e l'effetto causato dalle imposte sul reddito, pari a 13.718 k/€, determinano un utile di 12.380 k/€.

LA SITUAZIONE FINANZIARIA

Il Rendiconto Finanziario al 31/12/2025, redatto secondo il metodo indiretto, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è riportato in forma sintetica nella tabella che segue.

RENDICONTO FINANZIARIO – METODO INDIRETTO	2025	2024	Differenza
Utile (Perdita) dell'esercizio	**-37.620**	**-44.285**	**6.665**
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-5.137	56.449	-61.586
Flusso finanziario dall'attività d'investimento (B)	-37.574	-46.337	8.763
Flussi finanziari dall'attività di finanziamento (C)	-7	1	-8
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	**-42.718**	**10.113**	**-52.831**
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	99.137	89.024	10.113
Disponibilità liquide a fine esercizio	56.419	99.137	-42.718
Differenza disponibilità liquide	**-42.718**	**10.113**	**-52.831**

Tabella 15 – *Rendiconto finanziario sintetico – valori in k/€*

Per l'analisi dettagliata del Rendiconto finanziario e dei relativi commenti si rinvia, rispettivamente, al prospetto incluso tra i documenti di bilancio e alla Nota integrativa.

In sintesi, dal Rendiconto finanziario emerge che, nell'esercizio 2025, il flusso di liquidità complessivo, generato dalle attività operative, di investimento e finanziarie, risulta negativo per -42.718 k/€, evidenziando una riduzione di 52.831 k/€ rispetto al flusso positivo registrato nell'esercizio precedente. In particolare, la gestione reddituale ha assorbito liquidità per

5.137 k/€, mentre l'attività di investimento ha comportato un impiego di risorse pari a 37.574 k/€; marginale risulta, invece, l'impatto dell'attività finanziaria, con un assorbimento pari a 7 k/€.

Nonostante tale dinamica, la situazione finanziaria complessiva permane positiva, pur tenuto conto dell'esborso straordinario di 50.000 k/€ a favore dell'Erario. Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 si attestano, infatti, a 56.419 k/€, in diminuzione di 42.718 k/€ rispetto ai 99.137 k/€ rilevati al termine dell'esercizio 2024.

Resta, comunque, da segnalare che dei 56.419 k/€ costituenti la liquidità al 31/12/2025, un importo significativo, pari a 38.593 k/€ non è disponibile per ACI, in quanto destinata ad essere riversata allo Stato e ad altre pubbliche amministrazioni o vincolata all'esecuzione di specifiche attività, in adempimento di accordi di cooperazione ex Legge 241/1990.

INDICI DI BILANCIO

INDIPENDENZA FINANZIARIA (a / b)		
Patrimonio netto (a)	213.676	**0,31**
Totale fonti di finanziamento (b)	700.262	
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA (a / b)		
Patrimonio netto (a)	213.676	**0,41**
Attività fisse (b)	520.715	
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA (a / b)		
Patrimonio netto + Passività a medio-lungo termine (a)	446.553	**0,86**
Attività fisse (b)	520.715	
INDIPENDENZA DA TERZI		
Patrimonio netto (a)	213.676	**0,44**
Passività a medio-lungo termine + passività a breve	486.587	
INDICE DI LIQUIDITA'		
Attività correnti	179.547	**0,71**
Passività a breve	253.710	

A. Indice di indipendenza finanziaria

Indica il grado di solidità patrimoniale in termini di rapporto tra il capitale proprio (patrimonio netto) ed il totale delle fonti di finanziamento.

Nel 2025 è pari a 0,31, leggermente inferiore al valore di 0,35 del 2024. Un indice superiore a 0,25 è considerato positivo.

B. Quoziente primario di struttura

Indica la capacità di coprire con mezzi propri le attività immobilizzate.

Il quoziente primario di struttura, dato dal rapporto fra Patrimonio netto ed Attivo Fisso, indica quanta parte del fabbisogno finanziario generato dall'attivo fisso è coperta dal capitale proprio.

Nel 2025 è pari a 0,41, in diminuzione rispetto a 0,49 del 2024 a causa della riduzione del patrimonio netto per la perdita dell'esercizio di 37.620 k/€.

Il valore ottimale di questo indice è pari a 1; tra 0,5 e 1 è considerato positivo, mentre un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio inferiore a 0,5 mette in evidenza un livello di capitalizzazione ed uno stato di equilibrio patrimoniale non ideale.

C. Quoziente secondario di struttura

Il margine secondario di struttura (indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli), dato dal rapporto fra capitale proprio più debiti a medio-lungo termine ed attivo fisso, indica se un'azienda/ente è in grado di coprire in modo corretto le proprie immobilizzazioni, ovvero gli investimenti realizzati.

Nel 2025 presenta un valore pari a 0,86, in lieve incremento rispetto al margine di 0,84 del 2024.

Un valore pari o superiore a 1,0 è ritenuto buono ed indica un grado di solidità positivo, mentre un indice compreso tra 0,5 e 1,0 è comunque ritenuto soddisfacente anche se migliorabile.

D. Grado di indipendenza da terzi

Misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente.

Nel 2025 è pari a 0,44 in diminuzione rispetto al valore di 0,53 del 2024, a causa dell'effetto combinato tra la riduzione del patrimonio netto per la perdita dell'esercizio (-37.620 k/€) e l'incremento del totale delle passività (+13.272 k/€).

Un indicatore pari o superiore a 0,50 è considerato ottimale, mentre un indice inferiore richiede adeguato monitoraggio.

E. Indice di liquidità

Tale indicatore consente di procedere ad un'analisi della situazione di liquidità ed esprime una correlazione tra impieghi correnti e debiti a breve, vale a dire, segnala la capacità di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo (attivo circolante), ad esclusione delle rimanenze.

Nel 2025 è pari a 0,71in riduzione rispetto al valore di 0,90 del 2024.

Un valore pari o superiore a 1,0 è ritenuto buono ed indica un grado di solvibilità soddisfacente; un valore inferiore a 1,0 segnala una situazione di difficoltà, perché le attività correnti non sono in grado di estinguere i debiti a breve scadenza.

INDICI DI REDDITIVITÀ

Traggono la loro fonte dal conto economico riclassificato e mettono in evidenza gli aspetti economico-reddituali; i principali, riportati nella tabella seguente, sono L'EBITDA Margin, il ROE (Return on Equity), il ROI (Return on Investment) e il ROS (Return on Sales).

EBITDA MARGIN		
EBITDA	-3.040	**-0,6%**
Valore della produzione	475.231	
EBITDA MARGIN "ADJUSTED"		
EBITDA ADJUSTED	46.960	**9,9%**
Valore della produzione	475.231	
ROE - RETURN ON EQUITY		
Risultato d'esercizio	-37.620	**-17,6%**
Capitale proprio (Patrimonio netto)	213.676	
ROE - RETURN ON EQUITY "ADJUSTED"		
Risultato d'esercizio	12.380	**5,8%**
Capitale proprio (Patrimonio netto)	213.676	
ROI - RETURN ON INVESTMENT		
Risultato operativo (al netto delle operazioni straordinarie)	-1.547	**-0,2%**
Totale attivo	700.262	
ROS - RETURN ON SALES		
Risultato operativo (al netto delle operazioni straordinarie)	-1.547	**-0,3%**
Valore della produzione	475.231	

L'**EBITDA margin** è un indice di redditività che misura in forma % il rapporto tra il risultato lordo della gestione operativa (Ebitda) e il valore della produzione, moltiplicato per cento.

Il **ROE (Return on Equity)** è dato dal rapporto tra risultato d'esercizio e capitale proprio e misura la redditività dei mezzi proprio, cioè il ritorno economico dei mezzi propri dell'Ente.

Viene utilizzato per effettuare confronti con investimenti alternativi a rischio limitato; se questi ultimi a offrono rendimenti superiori al ROE significa che il capitale proprio è remunerato in misura insufficiente.

Il **ROI (Return on Investment)** è dato dal rapporto tra il risultato operativo e il totale degli impieghi (totale attivo) ed indica la redditività operativa in rapporto ai mezzi finanziari impiegati, vale a dire, del capitale complessivamente investito, tenendo in considerazione sia il capitale proprio, sia quello sottoforma di debiti.

Tale indice è utilizzato come indicatore di performance economica, in quanto consente di misurare l'efficienza della gestione caratteristica, prescindendo dalle modalità di finanziamento e rappresenta la remunerazione media di tutti i capitali investiti nella gestione.

Il valore assunto dal ROI viene confrontato con il costo medio del denaro; se è superiore, significa che le risorse finanziarie investite producono un reddito superiore al costo dell'indebitamento.

Il **ROS (Return on Sales)** è dato dal rapporto tra il risultato operativo ed il fatturato e misura la redditività dei ricavi e degli altri proventi in termini di gestione caratteristica (reddito operativo).

8. VALORE PUBBLICO, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge 6 novembre n. 190 del 2012, rubricata "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ha introdotto nell'Ordinamento Giuridico italiano una normativa volta a rafforzare l'efficacia del contrasto al fenomeno corruttivo tenendo anche conto delle indicazioni formulate in materia dalle Convenzioni internazionali. Strumenti centrali della disciplina di prevenzione della corruzione e, in generale, delle fattispecie di malfunzionamento dell'amministrazione sono a livello nazionale, il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto ed aggiornato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e, per ciascuna amministrazione, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (redatto ai sensi del c. 59, art. 1 legge 190/2012).

Successivamente, introdotto all'art. 6 del DL n. 80/2021, il cosiddetto "Decreto Reclutamento", una serie di Piani che finora le amministrazioni erano tenute a predisporre sono stati sostituiti dal **PIAO** (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) che è un documento unico di programmazione e governance; tra i piani sostituiti rientrano i piani della performance, del lavoro agile e dell'anticorruzione. L'obiettivo è la semplificazione dell'attività amministrativa e una maggiore qualità e trasparenza dei servizi pubblici.

Valore pubblico

In coerenza con la mission e con gli obiettivi specifici dell'Ente e della Federazione, in linea con gli indirizzi strategici per il triennio 2025-2027, nonché con gli strumenti di programmazione economica e finanziaria, vengono di seguito riportati i più rilevanti indicatori di valore pubblico previsti in relazione ai diversi ambiti di attività.

a) Attività Amministrativi e Fiscali in campo automobilistico;

b) Sicurezza, Educazione Stradale, Infomobilità e Studi Automobilistici;

c) Soci

d) Sport

a) Attività Amministrativi e Fiscali in campo automobilistico

Il PRA, istituto previsto dal Codice Civile (artt. 2657 e ss.), rappresenta lo strumento di tutela e pubblicità legale dei diritti di proprietà e di ogni altro diritto sui veicoli quali beni mobili registrati. Fornisce servizi in materia automobilistica ai cittadini, ad altre PA, all'Autorità giudiziaria ed alle Forze di Polizia e rappresenta il cardine del sistema giuridico-amministrativo del settore automobilistico nel nostro Paese. Garantisce alle Province, senza oneri a loro carico, una delle principali fonti di entrata, attraverso la gestione dell'intero ciclo dell'Imposta Provinciale di Trascrizione - IPT dovuta su talune tipologie di atti presentati al PRA ai sensi del decreto legislativo n. 446/97. Nell'ambito della collaborazione istituzionale attivata con il MIMS ai sensi del decreto legislativo n. 98/2017, che ha introdotto il Documento unico di circolazione e di proprietà del veicolo, le procedure di gestione dell'istituto sono interamente digitalizzate.

Il PRA, inoltre, costituisce, ai sensi della legge n.53/1983, il principale ruolo tributario dei contribuenti tenuti al pagamento delle tasse automobilistiche regionali. L'ACI offre alle Regioni ed alle Province autonome servizi per la gestione dei procedimenti di riscossione del tributo, per la corretta attribuzione del pagamento, per la rendicontazione e la riconciliazione delle tasse automobilistiche, garantendo la multicanalità e l'utilizzo di pagamenti in modalità elettronica allo scopo di facilitare l'accesso ai contribuenti e semplificare le procedure di calcolo e riversamento.

b) Sicurezza, Educazione Stradale, Infomobilità, Studi Automobilistici e Turismo

L'ACI, con il concorso dei 98 Automobile Club federati, presidia istituzionalmente gli ambiti dell'automobilismo e della mobilità nella sua veste di Ente pubblico esponenziale e rappresentativo degli interessi generali del settore. In tale contesto svolge attività ed eroga servizi nel campo dell'educazione e della sicurezza stradale, della mobilità e della cultura dell'auto in linea con i principi della tutela ambientale, dello sviluppo sostenibile e della valorizzazione del territorio, del turismo automobilistico interno e internazionale, dell'informazione automobilistica ai cittadini, nonché nel campo degli studi scientifici nelle materie di competenza.

c) Soci

L'ACI offre ai propri Soci un ampio paniere di servizi a favore della persona, che spaziano dal campo della mobilità (soccorso stradale e servizi accessori tra cui, a titolo di esempio, l'auto sostitutiva e la garanzia per le riparazioni da guasto al veicolo) a quello delle esigenze di ordine sanitario (consigli medici, video-consulto, invio di medico a casa, ecc.), e abitativo (pronto intervento per emergenze domestiche). La crescita della base associativa determina l'incremento di copertura delle assistenze alla persona generando, a fronte del verificarsi di

eventi sinistrosi, un significativo beneficio a livello sia individuale che collettivo. Se ciò è evidente per il soccorso stradale, dove l'assistenza al Socio si traduce in termini di interesse generale al ripristino della mobilità in condizioni di regolarità e di sicurezza, nondimeno anche gli altri servizi si connotano per la loro rilevanza collettiva: associarsi all'ACI significa prevenire e tutelarsi dalle conseguenze di eventi dannosi e diventare Soci risponde al bisogno sociale di sicurezza e di protezione. Il ruolo dell'ACI nella creazione di valore pubblico trova, dunque, la sua piena espressione anche in campo associativo nel costante presidio di assistenza a favore dei Soci e nell'erogazione, anche in eventuale affiancamento alle altre strutture preposte, di una serie di servizi in grado di facilitare la risoluzione delle criticità in funzione del benessere individuale e collettivo.

d) Sport

L'ACI, in qualità di Federazione nazionale per lo sport automobilistico riconosciuta dal CONI e dalla FIA (Fédération Internationale de l'Automobile), definisce i regolamenti relativi allo svolgimento dell'attività sportiva automobilistica sul territorio nazionale, promuove i campionati italiani e i trofei nazionali per ciascuna disciplina automobilistica e sovraintende al funzionamento della giustizia sportiva in campo automobilistico. Cura l'organizzazione e partecipa ad eventi e manifestazioni sportive di livello nazionale ed internazionale, attende alla promozione della pratica sportiva automobilistica e della guida responsabile tra i giovanissimi con particolare attenzione alla sicurezza stradale, alla mobilità eco-sostenibile ed alla diffusione dello sport automobilistico. Promuove il reclutamento e la formazione degli Ufficiali di gara per il controllo e la sicurezza nelle manifestazioni sportive, omologa le piste nazionali ed il materiale tecnico di gara. È delegato, infine, a rappresentare lo sport automobilistico italiano presso tutti gli organismi sportivi internazionali.

Il sistema di prevenzione della corruzione

Il sistema di prevenzione della corruzione dell'Automobile Club d'Italia (ACI) si sviluppa su più livelli organizzativi, progettati per rispettare le specifiche esigenze funzionali delle diverse strutture e, allo stesso tempo, per garantire coerenza con gli obiettivi complessivi di performance della Federazione. Al centro di questo sistema si colloca il Regolamento di attuazione del sistema anticorruzione ACI, adottato inizialmente nel 2015 e progressivamente aggiornato nel tempo. Tale regolamento rappresenta il principale riferimento normativo interno per la disciplina della prevenzione della corruzione, con particolare attenzione alle aree di rischio individuate dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e a ulteriori ambiti specifici identificati dall'Ente.

L'introduzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) ha reso necessario un adeguamento della pianificazione strategica, comportando una revisione sia dei precedenti Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), sia del regolamento attuativo. In questo contesto, ACI definisce le proprie politiche di contrasto alla corruzione considerando la varietà dei processi lavorativi e ponendo al centro l'obiettivo di accrescere il valore pubblico.

Parallelamente, ACI svolge una funzione di coordinamento e supporto a livello federativo, al fine di assicurare un'applicazione uniforme delle norme in materia di trasparenza e accesso civico previste dal decreto legislativo 33/2013. In particolare, la sottosezione relativa ai "rischi corruttivi" del PIAO viene predisposta dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'ACI nell'ambito di una pianificazione strategica complessiva. I RPCT dei singoli Automobile Club territoriali sono invece responsabili della redazione delle parti di competenza locale, nonché della loro pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" dei rispettivi siti istituzionali, secondo le indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Un elemento fondamentale del sistema è rappresentato dalla gestione del rischio corruttivo, che si basa su un'analisi approfondita sia del contesto esterno sia di quello interno. L'analisi del contesto esterno evidenzia come ACI operi su tutto il territorio nazionale svolgendo funzioni istituzionali e delegate dallo Stato, caratterizzate da elevata eterogeneità per tipologia, finalità e presupposti giuridici. Le decisioni dell'Ente incidono su interessi rilevanti sotto il profilo sociale, economico e culturale, coinvolgendo una pluralità di soggetti pubblici e privati. Questa complessità espone l'organizzazione a possibili pressioni esterne o tentativi di condizionamento. Inoltre, la presenza capillare sul territorio nazionale comporta una notevole diversificazione dei contesti locali, con conseguente varietà di interessi e bisogni, ma anche una ricchezza di competenze e conoscenze. Tali aspetti sono stati confermati anche dalle indagini di soddisfazione degli utenti condotte in passato.

Per quanto riguarda il contesto interno, ACI è un ente pubblico non economico a base associativa, con sede centrale a Roma e una struttura organizzativa articolata in direzioni, servizi, uffici e strutture territoriali (in particolare le sedi del Pubblico Registro Automobilistico – PRA). L'Ente opera inoltre come federazione degli Automobile Club provinciali e locali, svolgendo un ruolo di rappresentanza e tutela degli interessi dell'automobilismo italiano. L'analisi interna si concentra quindi sui flussi organizzativi e sulle posizioni lavorative, al fine di garantire un'efficace erogazione dei servizi e individuare eventuali criticità.

Nel sistema di prevenzione della corruzione sono coinvolti diversi attori, ciascuno con specifiche responsabilità: il Presidente, il RPCT, i Direttori Compartimentali (in qualità di referenti del RPCT), i dirigenti, i dipendenti, l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), il titolare dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD) e tutti i collaboratori dell'Amministrazione. Questa pluralità di soggetti evidenzia la natura trasversale e partecipata del sistema di prevenzione.

Il processo di adozione, aggiornamento e monitoraggio della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO è strutturato in modo da garantire l'efficacia delle misure di prevenzione e ridurre il rischio di compromissione del valore pubblico. Tale processo si articola in diverse fasi fondamentali: la mappatura dei processi, l'individuazione delle aree di rischio, la pianificazione delle misure di trattamento del rischio e, infine, il monitoraggio e la rendicontazione dei risultati. Questo approccio consente una gestione sistematica e continua del rischio corruttivo.

Un ruolo centrale è attribuito alla trasparenza amministrativa, considerata sia come presupposto di una buona amministrazione sia come strumento essenziale di prevenzione

della corruzione. La trasparenza consente infatti di rendere visibili le attività dell'Ente, favorendo il controllo da parte degli stakeholder e rafforzando l'imparzialità e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Gli obiettivi di trasparenza dell'ACI derivano da un lavoro congiunto e coordinato tra le strutture centrali e gli Automobile Club federati. L'Ente opera inoltre in conformità con le indicazioni normative e regolatorie, tra cui la delibera CIVIT n. 11/2013, che stabilisce l'adozione di un unico Organismo Indipendente di Valutazione per l'ACI e per gli Automobile Club territoriali. Questa scelta risponde all'esigenza di garantire uniformità, economicità ed efficienza nella valutazione delle performance.

In coerenza con tale impostazione, l'ACI predispone a livello centrale un unico programma triennale per la trasparenza e l'integrità valido per l'intera Federazione. Questo approccio unitario consente di rafforzare il coordinamento tra le diverse componenti organizzative e di assicurare una gestione omogenea delle politiche di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza.

In conclusione, il sistema adottato da ACI si caratterizza per un'impostazione integrata, multilivello e orientata al miglioramento continuo, in cui la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono strumenti fondamentali per garantire l'efficacia dell'azione amministrativa e la tutela del valore pubblico.

9. ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

L'OIV è coinvolto nell'ambito delle valutazioni delle misure di prevenzione della corruzione, promuove ed attesta l'assolvimento degli obblighi di trasparenza, verifica la coerenza tra gli obiettivi di trasparenza e quelli indicati nel PIAO, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori.

L'Organismo esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento, offre, nell'ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico al R.P.C.T. e agli altri attori; partecipa al processo di gestione del rischio.

L'attuale OIV di ACI, nominato con delibera del Commissario straordinario del 25 giugno 2025, è in carica dal 1° luglio 2025 fino al 30 giugno 2028 ed è composto da:

- Dr. Pompeo Savarino – Presidente
- Avv. Alessio Ubaldi
- D.ssa Anna Sirica

10. INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, del Codice civile, si forniscono le seguenti informazioni:

Ambiente

Nel 2025 non si sono registrati:

- danni causati all'ambiente per cui l'Ente è stato dichiarato colpevole in via definitiva;
- sanzioni o pene definitive inflitte all'Ente per reati o danni ambientali.

Personale

Nel 2025 non si sono registrati:

- morti sul lavoro fra il personale iscritto al libro matricola, per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità dell'Ente;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola, per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità dell'Ente;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui l'Ente sia stato dichiarato definitivamente responsabile.

11. ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE OBBLIGATORIO

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, del Codice civile, si evidenzia che l'Ente svolge attività di ricerca e sviluppo, seppur in maniera marginale.

Si tratta, in particolare, di ricerca di base nel campo della sicurezza stradale, effettuata mediante svolgimento di attività di indagine originale e pianificata, intrapresa con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, che si considera di utilità generica alla società. I costi sostenuti per la ricerca di base sono costi di periodo e sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, poiché rientrano nella ricorrente operatività dell'Ente e sono, nella sostanza, di supporto ordinario all'attività istituzionale dello stesso.

12. RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Circa i rapporti con imprese controllate e collegate, si rinvia all'apposita sezione della Nota Integrativa.

13. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Relazione sulla gestione ha il compito anche di comunicare i rischi e le incertezze a cui è esposta l'attività dell'Ente in una prospettiva gestionale, fornendone una corretta lettura dei potenziali effetti.

Dal punto di vista normativo, occorre rilevare che l'art. 35 della legge 2 dicembre 2025, n. 182, entrata in vigore il 18 dicembre 2025, concernente il riordino dell'ACI, ha introdotto – con decorrenza 2026 – una serie di modifiche all'organizzazione e all'operatività di ACI di cui si è già fornita una esaustiva indicazione nella parte iniziale della presente Relazione.

La stessa norma ha, altresì, previsto che, a partire dall'esercizio 2026, l'Ente dovrà redigere anche il bilancio consolidato di gruppo, inclusivo delle società in house che sarà oggetto, insieme al bilancio civilistico, di controllo legale da parte di una società di revisione legale dei conti.

L'art. 1, comma 736, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 (legge di bilancio 2026), come detto, è intervenuto modificando il comma 867 dell'art. 1 della Legge 207/2024 (legge di bilancio 2025), circoscrivendo l'obbligo di versamento agli esercizi 2025 e 2026 del più volte citato versamento a favore dell'Erario della "somma di 50 milioni di euro.

Con riferimento ai rischi c.d. "esterni", provocabili cioè da eventi esogeni all'Ente, sembrano ormai poco significativi i rischi legati alla guerra tra Russia e Ucraina, mentre appaiono imprevedibili, ma di portata notevole le possibili conseguenze legate alla guerra in Medio Oriente tra USA-Israele e IRAN, soprattutto per gli effetti che stanno cominciando a produrre sugli approvvigionamenti energetici, sul "*caro-petrolio"* e gli inevitabili impatti sull'economia mondiale ed europea in generale e sul settore *dell'automotive* in particolare.

Non si ritiene, comunque, possano sussistere rischi di *"going concern"*, in quanto l'Ente è in grado di continuare la propria attività operativa nel prossimo futuro.

14. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Strumenti finanziari

L'Ente non è esposto a rischi finanziari e non opera sul mercato degli strumenti finanziari derivati; non ha effettuato operazioni di finanziamento e di investimento di tipo speculativo.

I ricavi delle vendite e prestazioni e i flussi di cassa operativi sono indipendenti dalle variazioni dei tassi di interesse di mercato.

Per le attività svolte, ACI non presenta situazioni creditizie a rischio di solvibilità, possiede depositi presso l'istituto di credito "cassiere" adeguati a far fronte alle proprie necessità di liquidità.

IL PRESIDENTE
(Avv. Antonino Geronimo La Russa)

Automobile Club d'Italia

PROSPETTI DI BILANCIO

2025

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2025	2024
B IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di Impianto e Ampliamento	-	-
2) Costi Ricerca e Sviluppo e Pubblicità	-	-
3) Brevetti e Opere dell'Ingegno	79.790.294	72.132.335
4) Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili	5.301.845	5.625.590
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in Corso e Acconti	-	-
7) Altre Immobilizzazioni	2.137.090	2.624.338
Totale immobilizzazioni immateriali	**87.229.229**	**80.382.263**
II Immobilizzazioni Materiali		
1) Terreni e Fabbricati	18.184.562	14.876.038
2) Impianti e Macchinari	1.599.300	1.553.620
3) Attrezzature industriali e commerciali	34.801	42.624
4) Altri Beni	2.052.477	2.074.774
5) Immobilizzazioni in Corso e Acconti	-	4.002.554
Totale immobilizzazioni materiali	**21.871.140**	**22.549.610**
III Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a. imprese controllate	390.940.064	390.940.064
b. imprese collegate	-	-
c. Altre imprese	346.983	346.983
Totale partecipazioni	391.287.047	391.287.047
2) Crediti:		
a. verso imprese controllate	5.000.000	6.220.000
- entro 12 mesi	5.000.000	3.220.000
- oltre 12 mesi	-	3.000.000
b. verso imprese collegate	-	-
c. verso controllanti	-	-
d. verso altri	15.328.131	15.868.660
- entro 12 mesi	669.045	753.313
- oltre 12 mesi	14.659.086	15.115.347
Totale crediti	20.328.131	22.088.660
3) Altri Titoli		
Totale immobilizzazioni Finanziarie	**411.615.178**	**413.375.707**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**520.715.547**	**516.307.580**

ATTIVO	2025	2024
C ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti Finiti e Merci	83.758	84.133
5) Acconti	-	-
Totale rimanenze	**83.758**	**84.133**
II Crediti		
1) Crediti verso Clienti	57.556.156	61.375.676
- entro 12 mesi	57.556.156	61.375.676
- oltre 12 mesi	0	0
2) Crediti verso Imprese Controllate	51.252.073	31.425.245
- entro 12 mesi	51.252.073	31.425.245
- oltre 12 mesi	0	0
3) Crediti verso Imprese Collegate	0	0
4) Crediti verso Controllanti	0	0
4-bis) Crediti Tributari	2.664.902	1.797.178
- entro 12 mesi	2.664.902	1.797.178
- oltre 12 mesi	0	0
4-ter) Imposte Anticipate	0	0
5) Crediti verso Altri	6.297.220	9.463.574
- entro 12 mesi	3.615.477	6.677.095
- oltre 12 mesi	2.681.743	2.786.479
Totale crediti	**117.770.351**	**104.061.673**
III Attività Finanziarie		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
4) Altre Partecipazioni	-	-
6) Altri Titoli	-	-
Totale attività finanziarie	**-**	**-**
IV Disponibilità Liquide		
1) Depositi Bancari e Postali	56.303.198	98.988.131
2) Assegni	-	-
3) Denaro e Valori in Cassa	116.092	149.182
Totale disponibilità liquide	**56.419.290**	**99.137.313**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**174.273.399**	**203.283.119**

ATTIVO	2025	2024
D RATEI E RISCONTI		
a. Ratei Attivi	-	-
b. Risconti Attivi	5.273.429	5.021.213
TOTALE RATEI E RISCONTI	**5.273.429**	**5.021.213**
TOTALE ATTIVO	**700.262.375**	**724.611.912**

PASSIVO	2025	2024
A PATRIMONIO NETTO		
VII Riserve	191.538.960	191.538.956
1) Riserva vincolata ex Regolamento ACI	191.538.959	191.538.959
2) riserva differenze da arrotondamento	1	(3)
VIII Utili (Perdite) Portati a Nuovo	59.756.938	104.042.087
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	(37.620.487)	(44.285.149)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**213.675.411**	**251.295.894**
B FONDI RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Per Imposte	-	-
3) Per strumenti finanziari derivati	-	-
4) Altri	53.634.685	54.685.800
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	**53.634.685**	**54.685.800**
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORD.	**179.242.325**	**177.322.711**
D DEBITI		
4) Debiti verso Banche	60	7.067
- entro 12 mesi	60	7.067
- oltre 12 mesi	-	-
5) Debiti verso altri Finanziatori	-	-
6) Acconti	2.713.612	1.891.304
- entro 12 mesi	2.713.612	1.891.304
- oltre 12 mesi	-	-
7) Debiti verso Fornitori	17.641.238	17.998.554
- entro 12 mesi	17.641.238	17.998.554
- oltre 12 mesi	-	-
8) Debiti rappresentati da Titoli di Credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	100.637.621	84.830.356
- entro 12 mesi	83.737.621	67.930.356
- oltre 12 mesi	16.900.000	16.900.000
10) Debiti verso imprese collegate	-	-
11) Debiti verso controllanti	-	-
12) Debiti tributari	6.924.740	11.460.847
- entro 12 mesi	6.924.740	11.460.847
- oltre 12 mesi	-	-
13) Debiti vs. istituti previd. e sicur. soc.	10.138.741	9.044.281
- entro 12 mesi	10.138.741	9.044.281
- oltre 12 mesi	-	-

PASSIVO	2025	2024
14) Altri Debiti	72.818.186	77.144.746
- entro 12 mesi	72.818.186	77.144.746
- oltre 12 mesi	-	-
TOTALE DEBITI	**210.874.198**	**202.377.155**
E RATEI E RISCONTI		
a. Ratei passivi	-	-
b. Risconti passivi	42.835.756	38.930.352
TOTALE RATEI E RISCONTI	**42.835.756**	**38.930.352**
TOTALE PASSIVO	**700.262.375**	**724.611.912**

CONTO ECONOMICO	2025	2024
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	435.776.292	403.657.534
2) Variazione rimanenze prodotti in corso lavoraz.	-	-
3) Variazione rimanenze lavori in corso su ordinaz.	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri Ricavi e Proventi	39.455.042	46.921.556
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**475.231.334**	**450.579.090**
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Materie prime, sussid.,di cons.e merci	424.532	351.941
7) Prestazioni di servizi	265.431.398	249.452.574
8) Godimento di beni di terzi	14.073.788	14.137.107
9) Personale	152.780.658	156.778.420
a) Salari e Stipendi	*109.749.703*	*104.517.947*
b) Oneri Sociali	*27.014.366*	*27.019.586*
c) Trattamento di Fine Rapporto	*1.323.495*	*1.639.183*
d) Trattamento di Quiescenza e Simili	*11.575.596*	*17.736.683*
e) Altri Costi	*3.117.498*	*5.865.021*
10) Ammortamento e Svalutazioni	33.337.038	29.466.941
a) Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	*32.342.782*	*28.590.366*
b) Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	*994.256*	*876.575*
c) Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazione crediti attivo circolante	-	-
11) Variaz.riman.di materie prime, suss.,cons	375	47.125
12) Accantonamenti per rischi	2.271.395	43.468.392
13) Altri Accantonamenti	-	-
14) Oneri Diversi di Gestione	58.459.621	7.797.106
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**526.778.805**	**501.499.606**
DIFFERENZA VALORE - COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**(51.547.471)**	**(50.920.516)**

CONTO ECONOMICO	2025	2024
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	27.161.907	12.731.512
16) Altri Proventi Finanziari	1.836.091	3.239.727
a) Da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni	*277.913*	*503.123*
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
d) Altri Proventi	*1.558.178*	*2.736.604*
17) Interessi e altri oneri finanziari	(450)	(2.337)
17-bis) Utili e perdite su cambi	(1.352.695)	745.732
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**27.644.853**	**16.714.634**
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATT./PASS.FINANZ.		
18) Rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATT./PASS. FINANZIARIE	**-**	**-**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**(23.902.618)**	**(34.205.882)**
20) imposte sul reddito dell'esercizio	13.717.869	10.079.267
21) UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	**(37.620.487)**	**(44.285.149)**

Automobile Club d'Italia

CONTO ECONOMICO PER GESTIONI

2025

CONTO ECONOMICO	2025	ISTITUZIONALE	PRA	TASSE
A - VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	435.776.292	127.345.631	277.317.149	31.113.512
2) Variaz. rim. prodotti in corso lav	0	0	0	0
3) Variaz. rim. lavori in corso su ordin.	0	0	0	0
4) Incrementi di Immobilizzaz. per lavori int.	0	0	0	0
5) Altri Ricavi e Proventi	39.455.042	36.190.560	3.048.667	215.815
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**475.231.334**	**163.536.191**	**280.365.816**	**31.329.327**
B - COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Materie prime, sussid.,di cons.e merci	424.532	216.101	196.435	11.996
7) Prestazioni di servizi	265.431.398	197.344.290	52.817.366	15.269.742
8) Godimento di beni di terzi	14.073.788	1.629.407	11.727.484	716.897
9) Personale	152.780.658	17.510.339	125.289.162	9.981.157
a) Salari e Stipendi	*109.749.703*	*12.268.196*	*90.156.792*	*7.324.715*
b) Oneri Sociali	*27.014.366*	*2.959.230*	*22.190.105*	*1.865.031*
c) Trattamento di Fine Rapporto	*1.323.495*	*140.688*	*1.114.647*	*68.160*
d) Trattamento di Quiescenza e Simili	*11.575.596*	*1.230.487*	*9.748.966*	*596.143*
e) Altri Costi	*3.117.498*	*911.738*	*2.078.652*	*127.108*
10) Ammortamento e Svalutazioni	33.337.038	8.536.816	18.783.280	6.016.942
a) Ammortamento Imm. Immateriali	*32.342.782*	*8.487.736*	*17.892.474*	*5.962.572*
b) Ammortamento Imm. Materiali	*994.256*	*49.080*	*890.806*	*54.370*
c) Altre Svalutazioni delle Immob.	-			
d) Svalutazione crediti attivo circolante	-	-	-	-
11) Variaz. riman. di mat.prime, suss.,cons	375	40	316	19
12) Accantonamenti per rischi	2.271.395	1.506.828	0	764.567
13) Altri Accantonamenti	-	0	0	0
14) Oneri Diversi di Gestione	58.459.621	6.079.111	52.243.623	136.887
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**526.778.805**	**232.822.932**	**261.057.666**	**32.898.207**
VALORE-COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**(51.547.471)**	**(69.286.741)**	**19.308.150**	**(1.568.880)**

CONTO ECONOMICO	2025	ISTITUZIONALE	PRA	TASSE
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	27.161.907	27.161.907	0	0
16) Altri Proventi Finanziari	1.836.091	1.828.566	6.166	1.359
a) Da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni	*277.913*	*277.913*	*0*	*0*
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	*0*	*0*	*0*	*0*
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante	*0*	*0*	*0*	*0*
d) Altri Proventi	*1.558.178*	*1.550.653*	*6.166*	*1.359*
17) Interessi e altri oneri finanziari	(450)	(48)	(379)	(23)
17-bis) Utili e perdite su cambi	(1.352.695)	(1.352.692)	(3)	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**27.644.853**	**27.637.733**	**5.784**	**1.336**
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'/PASSIVITA' FINANZ.				
18) Rivalutazioni	0	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATT./PASS. FINANZ.	**0**	**0**	**0**	**0**
E -RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**(23.902.618)**	**(41.649.008)**	**19.313.934**	**(1.567.544)**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	13.717.869	7.493.233	5.865.938	358.698
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	**(37.620.487)**	**(49.142.241)**	**13.447.996**	**(1.926.242)**

Automobile Club d'Italia

RENDICONTO FINANZIARIO

2025

RENDICONTO FINANZIARIO ACI	2025	2024
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (Perdita) dell'esercizio	***-37.620.487***	***-44.285.149***
Imposte sul reddito	13.717.869	10.079.267
Interessi passivi / (interessi attivi)	-482.946	-3.983.122
(Dividendi)	-27.161.907	-12.731.512
(Plusvalenze) / minusvalenze da cessioni	-171.004	-145.287
1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima di imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	***-51.718.475***	***-51.065.803***
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto		
Accantonamenti ai fondi	17.246.374	67.652.961
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	12.899.091	19.375.866
- accant. Fondi Rischi	4.347.283	48.277.095
Ammortamenti	33.337.038	29.466.941
- ammortam. Immobilizzioni immateriai	32.342.782	28.590.366
- ammortam. Immobilizzioni materiali	994.256	876.575
Svalutazioni Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Rivalutazioni Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	171.490	0
Totale rettifiche per elementi non monetari	***50.754.902***	***97.119.902***
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del C.C.N.	***-963.573***	***46.054.099***
Variazioni del Capitale Circolante Netto		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	375	47.125
Decremento / (incremento) crediti vs clienti	3.819.520	-1.246.177
Decremento / (incremento) crediti vs soc. controllate	-19.826.828	30.733.509
Decremento / (incremento) crediti v/altri	2.298.630	2.292.813
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	-252.216	-707.761
Incremento / (decremento) debiti vs fornitori	464.992	-3.180.441
Incremento / (decremento) debiti vs soc. controllate	15.807.265	-10.522.455
Incremento / (decremento) altri debiti	-7.768.207	-15.415.152
Incremento / (decremento) dei ratei e risconti passivi	3.905.404	20.299.895
Altre variazioni del capitale circolante netto	0	0
Totale variazioni del CCN	***-1.551.065***	***22.301.356***
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del C.C.N.	***-2.514.638***	***68.355.455***

RENDICONTO FINANZIARIO ACI	2025	2024
Altre rettifiche		
Interessi incassati / (pagati)	482.946	3.983.122
(Imposte sul reddito pagate)	-13.717.869	-10.079.267
Dividendi incassati	27.161.907	12.731.512
(Utilizzo Fondi)	-16.549.361	-18.541.728
- utilizzo Fondi Quiescenza e TFR	-10.979.477	-12.024.376
- utilizzo Fondi Rischi	-5.398.398	-6.453.533
- utilizzo Fondo Svalutazione Crediti	-171.486	-63.819
Altri incassi (pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	***-2.622.377***	***-11.906.361***
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**-5.137.015**	**56.449.094**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	80.382.263	64.153.761
Immobilizzazioni immateriali nette finali	87.229.229	80.382.263
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-32.342.782	-28.590.366
Plusvalenza/(Minusvalenza)	0	0
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	***-39.189.748***	***-44.818.868***
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	22.549.611	17.379.415
Immobilizzazioni materiali nette finali	21.871.140	22.549.611
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-994.256	-876.575
Plusvalenza/(Minusvalenza)	171.004	145.287
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	***-144.781***	***-5.901.484***
Immobilizzazioni finanziarie iniziali	413.375.706	417.758.600
Immobilizzazioni finanziarie finali	411.615.178	413.375.706
Plusvalenza/(Minusvalenza)	0	0
(Svalutazioni)/Rivalutazioni	0	0
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	***1.760.528***	***4.382.894***
Flusso finanziario dall'attività d'investimento (B)	**-37.574.001**	**-46.337.458**

RENDICONTO FINANZIARIO ACI	2025	2024
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento / (decremento) debiti vs Banche	-7.007	1.188
Accensione (Rimborso) finanziamenti	0	0
Totale mezzi di terzi	**-7.007**	**1.188**
Incremento / (decremento) mezzi propri	0	0
Flussi finanziari dall'attività di finanziamento (C)	**-7.007**	**1.188**
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	**-42.718.023**	**10.112.824**
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	99.137.313	89.024.489
Disponibilità liquide a fine esercizio	56.419.290	99.137.313
Differenza disponibilità liquide	**-42.718.023**	**10.112.824**

Automobile Club d'Italia

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO 2025

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 dell'Automobile Club d'Italia è stato redatto in conformità alle norme del Codice civile e recepisce le novità introdotte nell'ordinamento giuridico dal D.Lgs. 139/2015 in materia di riforma contabile, come interpretate ed integrate dai principi contabili italiani emanati dall'OIC - Organismo Italiano di Contabilità, in gran parte revisionati e modificati, in adeguamento alla predetta riforma.

Il bilancio risulta composto dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

Allegati al bilancio di esercizio sono:

- Relazione del Presidente sulla gestione;
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il D.Lgs. 91/2011 ed il Decreto MEF del 27/03/2013 prevedono anche la redazione dei seguenti documenti contabili:

- Conto Economico riclassificato;
- Conto Consuntivo redatto in termini di cassa (c.d. "bilancio di cassa");
- Rapporto sui risultati di bilancio.

Ai sensi dell'art. 41 del DL 66/2014, convertito con modificato dalla Legge 89/2014, è allegata al bilancio dell'esercizio l'attestazione sui tempi di pagamento delle transazioni commerciali effettuate dall'Ente nel 2025.

È, inoltre, allegato al bilancio d'esercizio anche il Conto Economico della Direzione Attività Sportive, quale dettaglio del Conto Economico generale, come espressamente richiesto dal CONI; si tratta del riepilogo dei ricavi e dei costi inerenti allo svolgimento delle attività sportive di ACI quale Federazione Italiana dell'Automobilismo.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti secondo gli schemi previsti dal Codice civile, in conformità agli allegati del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Automobile Club d'Italia, deliberato dal Consiglio Generale in data 22/10/2008, in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.Lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la

Competitività del Turismo del 22.12.2008, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

La Nota Integrativa è redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile e costituisce parte integrante del bilancio; ai sensi dell'art. 2423, sesto comma, del Codice civile, i valori di bilancio e quelli della Nota Integrativa sono rappresentati in unità di Euro, mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La presente Nota Integrativa espone:

- criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- analisi e note di commento delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- altre informazioni.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

I criteri generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio 2025 ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica contenuta nell'art. 2423 bis ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità, come modificati ed integrati, in attuazione della riforma dei bilanci introdotta nell'ordinamento dal D.Lgs. 139/2015.

I principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del suo risultato economico di esercizio.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

Gli eventi e i fatti di gestione sono stati rilevati tenendo conto della sostanza economica dell'operazione o del contratto e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, nella prospettiva della continuità.

L'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, tenendo conto dei proventi e degli oneri di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto, inoltre, dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I criteri di valutazione adottati per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del precedente bilancio.

Non si è reso necessario avvalersi della facoltà prevista dall'art. 2423, comma 4, del Codice civile, come modificato dal D.Lgs. 139/2015; tale norma, pur mantenendo l'obbligo di tenere regolarmente le scritture contabili, consente di non rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente.

Per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all'altro.
Si espongono di seguito, per le voci più significative, i principi contabili e i criteri di valutazione adottati.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da quei beni, caratterizzati dalla mancanza di tangibilità, che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio; nello Stato Patrimoniale il loro valore viene esposto al netto dei relativi fondi.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti imputate direttamente alle singole voci, in ragione della residua possibilità di utilizzazione di ciascuna di esse, sulla base delle aliquote economico-tecniche successivamente indicate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da quei beni di uso durevole normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinati alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento di prodotti finiti.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo delle rivalutazioni di legge effettuate in passati esercizi, degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Nello Stato Patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in relazione alla durata economico-tecnica del cespite ed in ragione della possibilità residua di utilizzazione del bene nel ciclo produttivo, sulla base delle aliquote – non modificate rispetto al precedente esercizio – riportate nella tabella esposta nel paragrafo di commento delle immobilizzazioni materiali.

Il periodo di ammortamento, calcolato "a giorni", decorre dall'esercizio in cui il bene entra in funzione.

Il valore iniziale da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile. Se tale valore residuo risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, come può accadere per alcuni fabbricati, il bene non viene ammortizzato.

L'ammortamento va interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

La residua possibilità di utilizzazione non è legata alla "durata fisica" dell'immobilizzazione, bensì alla sua "durata economica", cioè al periodo in cui si prevede che il cespite sarà utilizzabile nel ciclo produttivo.

In applicazione del Principio Contabile OIC n. 16, i valori dei terreni sui quali insistono i fabbricati *c.d. "cielo-terra"* sono stati scorporati dal valore complessivo dei fabbricati stessi e contabilizzati separatamente.

Lo scorporo dei valori dei terreni da quelli dei fabbricati è stato determinato con apposita perizia redatta alcuni anni fa da una società terza, esperta in valutazioni immobiliari, ed è ritenuta ancora attuale, visto l'andamento del mercato.

Non si è effettuato, invece, lo scorporo del valore dei terreni per gli altri fabbricati di proprietà dell'Ente diversi da quelli "cielo-terra", ovvero facenti parte di complessi condominiali, in quanto i relativi valori sono da considerarsi non significativi.

I beni posseduti in forza di contratto di locazione finanziaria sono contabilizzati secondo il metodo c.d. "patrimoniale", in applicazione del Principio Contabile n. 16 che prevede la rilevazione dell'intero ammontare dei canoni al Conto Economico alla voce B.8) tra i costi per godimento di beni di terzi, nel rispetto del criterio della competenza economica, nonché la capitalizzazione del cespite al momento del riscatto ed al suo corrispondente valore.

Gli effetti patrimoniali ed economici che sarebbero derivati, qualora l'Ente avesse applicato il c.d. "metodo finanziario" nella contabilizzazione dei contratti in oggetto, sono opportunamente rilevati nella presente Nota Integrativa, come espressamente previsto dall'art. 2427, p.to 22) del codice civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Tra le partecipazioni risultano iscritte quelle che rappresentano un investimento duraturo e strategico per l'Ente.

In particolare, si tratta di partecipazioni, possedute alla data del 31/12/2025, in società controllate e in società collegate, così come definite dall'art. 2359 del codice civile, nonché di partecipazioni di minoranza in altre società.

Il criterio di valutazione utilizzato per le partecipazioni e per i titoli immobilizzati è quello del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente ridotto nel caso in cui la perdita di valore sia ritenuta durevole.

Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

I crediti finanziari a media/lunga scadenza, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, non richiedono al momento della rilevazione iniziale la scissione tra il valore del bene/servizio e la componente finanziaria. Tuttavia, ove rilevante, la componente finanziaria, determinata come differenza tra il valore nominale del credito e il valore attuale dei flussi finanziari derivanti dal credito, è rilevata a Conto Economico, così come previsto dal principio contabile OIC n.15.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito, che avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite.

Se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici.

Le rimanenze sono costituite da prodotti editoriali, pubblicazioni, cartografia, modulistica per certificati di proprietà, *carnet de passages en douane*, materiale di consumo, materiale promozionale; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 1 del Codice civile, il costo d'acquisto o di produzione comprende anche i costi accessori direttamente imputabili al bene, al netto di resi, sconti e abbuoni.

Il costo di acquisto dei beni fungibili è stato determinato calcolato utilizzando il metodo del "costo medio ponderato".

Crediti

I crediti di funzionamento sono rilevati in base al principio della competenza; quelli originati da ricavi per operazioni di vendita di beni, quando si verifica il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà mediante il trasferimento dei rischi e benefici, mentre i crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata.

I crediti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, e cioè se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'Ente.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio può non essere applicato ai crediti a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono generalmente irrilevanti.

In applicazione del Principio contabile OIC n. 15, in sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato; qualora il tasso contrattuale sia significativamente diverso da quello di mercato, quest'ultimo deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito. In tal caso, il valore di iscrizione iniziale del credito è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine viene rilevata a Conto Economico tra i proventi/oneri finanziari.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il presumibile valore di realizzazione, al netto del fondo svalutazione crediti costituito allo scopo di coprire il rischio di inesigibilità e le perdite, prudentemente stimate.

I crediti devono essere svalutati nell'esercizio in cui si ritiene probabile che abbiano perso valore.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in funzione delle diverse attività svolte nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale, ovvero secondo il criterio della "destinazione" (o dell'origine) degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

I crediti, inoltre, sono classificati in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante in base alla loro natura e non in considerazione della loro effettiva scadenza, cioè in funzione del periodo di tempo entro il quale le attività si trasformeranno in liquidità, convenzionalmente rappresentato dall'anno. Pertanto, a prescindere dalla loro scadenza, i crediti di funzionamento e quelli sorti per altre ragioni, sono iscritti tra le attività circolanti, mentre i crediti di finanziamento sono iscritti tra le immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Sono valutate al loro valore numerario e rappresentano il saldo al 31/12/2025 dei conti correnti bancari e postali e della consistenza di denaro e valori in cassa alla medesima data.

Gli importi sono riconciliati con le scritture contabili alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

Sono determinati rispettando il criterio della competenza economica e temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a due o più esercizi, variabili in ragione del tempo.

Nei ratei attivi e passivi sono iscritti, rispettivamente, la quota di ricavi e di costi di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi, vale a dire maturati ma non ancora riscossi o pagati alla data del 31/12/2025.

Non sono stati rilevati nell'esercizio ratei attivi, né ratei passivi.

Nei risconti attivi e passivi trova collocazione la quota di costi e di ricavi la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono costituiti da accantonamenti, non compresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli accantonamenti dell'esercizio ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

Gli accantonamenti per rischi e oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti prioritariamente fra le voci della classe B del Conto Economico, diverse dalla voce B12 e dalla B13. Quelli per rischi e oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci della classe C del Conto Economico.

FONDI PER INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE

Nel bilancio dell'Ente sono presenti due diversi fondi di indennità di anzianità del personale, in osservanza delle norme che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti: il fondo quiescenza e il fondo trattamento di fine rapporto.

Entrambi i fondi sono stanziati per coprire l'intera passività maturata a tutto il 31 dicembre 2025 nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Tali fondi, quindi, rappresentano il debito certo, maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio; tale debito è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DEBITI

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile, i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio può non essere applicato ai debiti a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono generalmente irrilevanti.

In applicazione del Principio contabile OIC n.19, in sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato; qualora il tasso contrattuale sia significativamente diverso da quello di mercato, quest'ultimo deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal debito. In tal caso, il valore di iscrizione iniziale del debito è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a Conto Economico tra i proventi/oneri finanziari.

Gli interessi passivi scorporati ed il relativo tasso sono determinati soltanto al momento della rilevazione iniziale del debito e non sono misurati successivamente.

RICAVI E COSTI

I ricavi ed i proventi e i costi e gli oneri sono rilevati ed esposti in bilancio seguendo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

I costi e i ricavi relativi alle prestazioni di servizi vengono rilevati in base al periodo di esecuzione delle prestazioni, quelli per acquisto e cessione di beni in base al momento del ricevimento e della consegna degli stessi, mentre i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Le operazioni commerciali effettuate con le società controllate e con le società collegate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte maturate sul reddito d'esercizio sono state determinate in base alle aliquote e alla normativa fiscale vigente e sono state accantonate al Conto Economico alla corrispondente

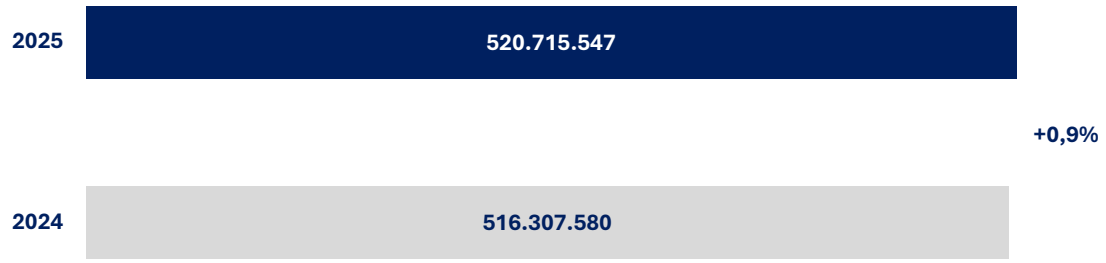
voce, esponendo il saldo dovuto nella voce “debiti tributari”, al netto degli acconti e dei crediti d’imposta legittimamente compensabili, tranne nel caso in cui ne sia stato chiesto il rimborso.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

ATTIVO IMMOBILIZZATO

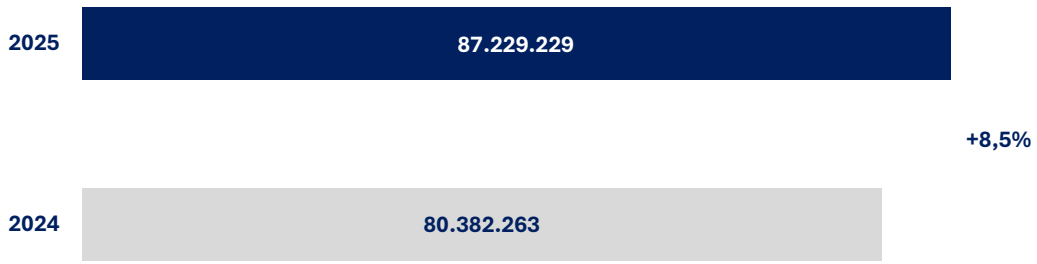
L'attivo immobilizzato al 31/12/2025 ammonta a Euro 520.715.547 (Euro 516.307.580 nel 2024); l'incremento di Euro 4.407.967 è da ricondurre alla somma degli incrementi delle immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 6.846.966, e dei decrementi delle immobilizzazioni materiali, pari a Euro 678.470, e delle immobilizzazioni finanziarie, pari a Euro 1.760.529.



Le suddette movimentazioni sono dettagliate e commentate, più avanti, nei rispettivi paragrafi.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (B.I)

Il valore netto delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 ammonta complessivamente a Euro 87.229.229.



La tabella che segue riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo storico comprensivo delle eventuali rivalutazioni o svalutazioni eventualmente effettuate in precedenti esercizi, gli ammortamenti cumulati (fondo ammortamento) fino alla data di chiusura del precedente esercizio ed il valore netto del bene al 31/12/2025; con riferimento all'esercizio in esame, vengono riportati le alienazioni e le acquisizioni avvenute nell'esercizio, i movimenti intervenuti nella consistenza del fondo ammortamento, la quota di ammortamento ed il valore del fondo ammortamento alla data del 31/12/2025; infine, viene indicato il valore netto del cespite alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel prospetto non vengono indicate le colonne relative alle svalutazioni e alle rivalutazioni dell'esercizio, in quanto non effettuate nel 2025; in merito alle eventuali plusvalenze e minusvalenze si segnala che queste sono commentate nel relativo paragrafo del Conto Economico.

+

	Movimentazioni esercizi precedenti			Movimentazioni dell'esercizio						
Descrizione	**Costo storico 2024**	**Ammortam. esercizi precedenti**	**Valore netto 2024**	**Alienaz. 2025**	**Acquisiz. 2025**	**Costo storico 2025**	**Ammortam. 2025**	**Movimenti fondo Ammort.**	**Fondo ammort. 2025**	**Valore netto 2025**
Software di proprietà	280.872.772	-208.806.116	72.066.655	0	38.271.336	319.144.108	-30.613.377	0	-239.419.493	79.724.614
Software in licenza d'uso	727.103	-661.423	65.680	0	0	727.103	0	0	-661.423	65.680
Totale diritti di utilizzaz. opere ingegno	**281.599.875**	**-209.467.539**	**72.132.335**	**0**	**38.271.336**	**319.871.211**	**-30.613.377**	**0**	**-240.080.916**	**79.790.294**
Migl. beni di terzi	12.224.785	-9.600.447	2.624.338	-162.650	958.469	13.020.604	-1.405.660	122.593	-10.883.514	2.137.090
Concessioni licenze e marchi	6.491.657	-866.067	5.625.590	0	0	6.491.657	-323.745	0	-1.189.812	5.301.845
Totale	**300.316.317**	**-219.934.053**	**80.382.263**	**-162.650**	**39.229.805**	**339.383.472**	**-32.342.782**	**122.593**	**-252.154.242**	**87.229.229**

Tabella 1 – *Immobilizzazioni immateriali*

Gli incrementi si riferiscono alle acquisizioni dell'esercizio, mentre le quote di ammortamento sono state imputate al Conto Economico, applicando le aliquote indicate nella tabella che segue.

Tipologia cespite	aliquota
Brevetti e opere dell'ingegno	
- Software	33,33%
- Licenze d'uso	33,33%
Altre immobilizzazioni immateriali	
- Migliore su beni di terzi	16,67%
- Concessioni licenze e marchi	5,00%

Tabella 2 – *Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali*

L'ammortamento dei software e delle licenze d'uso, classificati nella voce B.I 3) "Brevetti e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno", è stato effettuato con l'applicazione dell'aliquota del 33,33%, ritenuta congrua del normale ciclo di vita del bene con specifico riferimento al settore di attività in cui opera l'Ente.

L'ammortamento dei marchi, classificati nella voce B.I 4) "Concessioni, licenze, marchi e diritti similari", è stato effettuato applicando un'aliquota del 5,0%, corrispondente alla previsione di utilizzo di 20 anni dei relativi marchi.

Le spese per migliorie su beni di terzi, classificate nella voce B.I 7) "Altre immobilizzazioni", sono state ammortizzate con un'aliquota del 16,67%, corrispondente alla previsione di utilizzo di 6 anni del relativo immobile condotto in locazione.

BREVETTI E OPERE DELL'INGEGNO

Il valore netto contabile 2025 della voce "Brevetti e opere dell'ingegno", pari a Euro 79.790.294, è costituito da "Software" e "Licenze d'uso".

Software

Il Software di proprietà, pari a Euro 79.724.614, si incrementa di Euro 7.657.959 rispetto al precedente esercizio (Euro 72.066.655 nel 2024), per effetto della somma algebrica tra le acquisizioni effettuate nell'esercizio e l'accantonamento al fondo ammortamento.

Tale voce accoglie il costo di acquisto dei sistemi informativi necessari per le attività gestionali dell'Ente prodotti dalle controllate *"in house"* ACI Informatica SpA e ACI Mobility SpA ed acquistati in proprietà, nonché la capitalizzazione degli oneri pluriennali sostenuti per la manutenzione evolutiva e per le implementazioni migliorative dei software già in uso, in gran parte effettuate dalla controllata ACI Informatica SpA.

Licenze d'uso

La voce "Licenze d'uso", pari a Euro 65.680, non subisce alcuna variazione rispetto al 2024.

Questa voce riguarda il costo di acquisto delle licenze per l'uso degli applicativi informatici necessari per le ordinarie attività gestionali dell'Ente.

CONCESSIONI LICENZE E MARCHI

Marchi

Le concessioni, licenze e marchi sono costituite esclusivamente dalla voce "Marchi" che risulta pari ad Euro 5.301.845 (Euro 5.625.590 nel 2024) con un decremento di Euro 323.745 pari alle quote di ammortamento imputate nell'esercizio.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

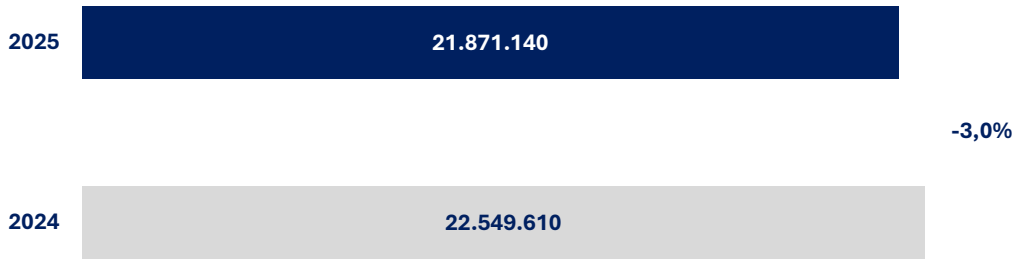
Migliorie su beni di terzi

Le "Altre immobilizzazioni" sono costituite dalla voce "Migliorie su beni di terzi", che è pari a Euro 2.137.090, e si decrementano di Euro 487.248 rispetto al precedente esercizio (Euro 2.624.338 nel 2024), in quanto l'importo complessivo degli investimenti effettuati è stato inferiore alle quote di ammortamento imputate nell'esercizio.

Si tratta di spese di manutenzione straordinaria sostenute nell'esercizio sugli immobili occupati dalla Sede Centrale di Roma e dagli Uffici del PRA; si tratta di costi non separabili dai beni stessi, in quanto non possono avere una loro autonoma funzionalità.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (B. II)

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 ammonta complessivamente a Euro 21.871.140 (Euro 22.549.610 nel 2024) con un decremento di Euro 678.470 rispetto al precedente esercizio.



La tabella che segue riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo storico comprensivo delle eventuali rivalutazioni o svalutazioni eventualmente effettuate in precedenti esercizi, gli ammortamenti cumulati (fondo ammortamento) fino alla data di chiusura del precedente esercizio ed il valore netto del bene al 31/12/2024; con riferimento all'esercizio in esame, vengono riportati le alienazioni e le acquisizioni avvenute nell'esercizio, i movimenti intervenuti nella consistenza del fondo ammortamento, la quota di ammortamento ed il valore del fondo ammortamento alla data del 31/12/2025; infine, viene indicato il valore netto del cespite alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel prospetto non vengono indicate le colonne relative alle svalutazioni e alle rivalutazioni dell'esercizio, in quanto non effettuate nel 2025; in merito alle plusvalenze e alle minusvalenze si segnala che queste sono commentate nel relativo paragrafo del Conto Economico.

	Movimentazioni esercizi precedenti			Movimentazioni dell'esercizio						
Descrizione	**Costo storico 2024**	**Ammortam. esercizi precedenti**	**Valore netto 2024**	**Alienaz. 2025**	**Acquisiz. 2025**	**Costo storico 2025**	**Ammortam. 2025**	**Movimenti fondo Ammort.**	**Fondo ammort. 2025**	**Valore netto 2025**
Terreni	81.974	0	81.974	0	0	81.974	0	0	0	81.974
Terreni da scorporo	150.369	0	150.369	0	0	150.369	0	0	0	150.369
Fabbricati	24.871.138	-10.227.443	14.643.695	-98.087	3.609.380	28.382.431	-243.874	41.105	-10.430.212	17.952.219
Totale terreni e fabbric.	**25.103.481**	**-10.227.443**	**14.876.038**	**-98.087**	**3.609.380**	**28.614.774**	**-243.874**	**41.105**	**-10.430.212**	**18.184.562**
Impianti di allarme	939.644	-939.644	0	0	0	939.644	0	0	-939.644	0
Impianti generici	26.425.711	-24.872.091	1.553.620	-86	341.691	26.767.315	-295.925	0	-25.168.016	1.599.300
Imp.Fotovoltaici/Eolici	197.809	-197.809	0	0	0	197.809	0	0	-197.809	0
Totale impianti	**27.563.164**	**-26.009.544**	**1.553.620**	**-86**	**341.691**	**27.904.768**	**-295.925**	**0**	**-26.305.469**	**1.599.300**
Attrezzature varie	615.708	-579.889	35.819	-7.451	4.579	612.836	-12.121	7.451	-584.559	28.277
Stigliature	49.601	-42.796	6.805	0	939	50.540	-1.220	0	-44.016	6.524
Attrezzature varie	**665.309**	**-622.685**	**42.624**	**-7.451**	**5.518**	**663.376**	**-13.341**	**7.451**	**-628.575**	**34.801**
Mobili di ufficio	5.723.146	-4.608.768	1.114.378	-120.422	346.004	5.948.728	-219.073	120.311	-4.707.530	1.241.198
Arredamenti ufficio	321.174	-217.064	104.110	-899	41.122	361.397	-25.180	712	-241.532	119.865
Macchine elettriche	4.336.440	-3.480.363	856.077	-172.222	47.123	4.211.341	-204.750	165.113	-3.520.000	691.341
Beni Inf. a 516 Euro	18.435	-18.226	209	0	309	18.744	-445	0	-18.671	73
Motoveicoli	4.325	-4.325	0	0	0	4.325	0	0	-4.325	0
Autovetture	1.505.648	-1.505.648	0	0	0	1.505.648	0	0	-1.505.648	0
Totale Altri beni	**11.909.168**	**-9.834.394**	**2.074.774**	**-293.543**	**434.558**	**12.050.183**	**-449.448**	**286.136**	**-9.997.705**	**2.052.477**
Immobilizz. in corso e acconti	33.857.554	0	33.857.554	0	1.856.951	35.714.505	0	0	0	35.714.505
Contributi in c/capitale su immobilizzazioni in corso	-29.855.000		-29.855.000		-5.859.505	-35.714.505				-35.714.505
Totale	**69.243.676**	**-46.694.066**	**22.549.610**	**-399.167**	**388.593**	**69.233.102**	**-1.002.587**	**334.692**	**-47.361.962**	**21.871.140**

Tabella 3 – *Immobilizzazioni materiali*

Nel paragrafo che segue, per ciascuna voce delle immobilizzazioni materiali, oltre ad una descrizione dei beni che compongono la categoria, vengono esposti i seguenti dati: il costo storico, comprensivo di eventuali rivalutazioni e svalutazioni effettuate in precedenti esercizi; le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio, costituite da acquisizioni, rivalutazioni e svalutazioni, cessioni, plusvalenze e minusvalenze; infine, viene esposto il valore netto di bilancio del cespite al 31/12/2025.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base delle aliquote evidenziate nell'apposita tabella, ritenute rappresentative della effettiva residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni Materiali	aliquota
Terreni	0,00%
Immobili	3,00%
Impianti di Allarme	30,00%
Impianti Specifici	15,00%
Impianti Fotovoltaici ed Eolici	9,00%
Attrezzature varie	15,00%
Stigliature	10,00%
Mobili d'Ufficio	12,00%
Arredamenti di ufficio	15,00%
Macchine elettriche ed elettroniche	20,00%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Autovetture e motoveicoli	25,00%
Beni Inferiori a 516 euro	100,00%

Tabella 4 – *Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali*

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in apposite tabelle, una per ogni categoria di cespiti.

TERRENI E FABBRICATI

Terreni

Il saldo dei terreni al 31/12/2025 è pari a Euro 232.343 ed è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

L'importo valorizzato in bilancio è costituito, per Euro 81.974, da terreni e, per Euro 150.369, dal valore dei terreni scorporati da quelli dei rispettivi fabbricati, determinati in applicazione del Principio Contabile OIC n. 16.

Come infatti già indicato nel paragrafo dedicato all'esposizione dei criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio, nell'esercizio 2015 si è proceduto allo scorporo del valore dei terreni dai rispettivi fabbricati, *"c.d. cielo-terra"*.

In considerazione delle caratteristiche e della natura dei terreni e dei fabbricati oggetto di scorporo, non si è costituito un Fondo oneri per ripristino e bonifica ambientale.

Non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento dei terreni.

Fabbricati

Il saldo al 31/12/2025 è pari a Euro 17.952.219 (Euro 14.643.695 nel 2024), con un aumento di Euro 3.308.524, riconducibile alla somma algebrica delle vendite effettuate, degli incrementi di valore per manutenzioni straordinarie e degli ammortamenti registrati nel corso dell'esercizio.

Tutti i fabbricati di proprietà dell'Ente sono stati oggetto di specifica valutazione al 31/12/2015, da parte di una società esperta indipendente, che ha effettuato una perizia di stima per determinare il loro valore di mercato.

Come indicato precedentemente nel paragrafo dedicato all'esposizione dei principi di redazione del bilancio, è stato effettuato un confronto tra il costo di ciascun fabbricato iscritto in bilancio e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile, determinato sulla base della predetta perizia di stima, ritenuta ancora attuale in considerazione delle condizioni generali del mercato immobiliare, rimaste sostanzialmente immutate nel 2025, rispetto a quelle esistenti al momento della valutazione.

Sulla scorta del criterio di cui sopra non è stato effettuato alcun ammortamento per i fabbricati di proprietà dell'Ente, poiché il loro presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile dell'immobilizzazione,

eccezion fatta per quelli siti a Brescia, La Spezia, Asti, Cremona e Salerno il cui presumibile valore residuo risulta inferiore al valore netto contabile al 31/12/2025.

Nel corso dell'esercizio è stato acquistato l'immobile di Salerno ed è stata venduta la quota di comproprietà posseduta da ACI degli immobili di Como e Lucca. Tale ultima operazione ha generato delle plusvalenze da alienazione, descritte nella apposita sezione del Conto Economico.

Nella tabella che segue sono riportati i fabbricati di proprietà dell'Ente il cui valore iscritto in bilancio, al netto del Fondo ammortamento, è superiore a Euro 100.000; i restanti fabbricati, con valore inferiore al menzionato importo, sono esposti cumulativamente nella voce "Altri fabbricati" ed evidenziano un ammontare netto di Euro 794.803.

COMUNE	VALORE
SALERNO	2.319.212
PADOVA	2.042.693
BRESCIA	1.730.402
BELLUNO	1.533.046
TREVISO	1.347.254
ASTI	1.105.672
TORINO	921.410
PESCARA	814.963
LA SPEZIA	795.214
PERUGIA	533.383
CREMONA	465.581
CALTANISSETTA	450.291
VITERBO	354.561
CASERTA	333.356
TERNI	324.133
FERRARA	270.951
SIENA	248.732
LUCCA	215.466
ASTI	214.223
SIRACUSA	200.907
VARESE	189.836
ANCONA	169.966
POTENZA	160.440
ROVIGO	152.967
MACERATA	145.375
FIRENZE	117.383
ALTRI FABBRICATI	794.803
Totale	**17.952.219**

Tabella 5 – *Elenco dei fabbricati*

IMPIANTI E MACCHINARI

Il saldo al 31/12/2025 è pari a Euro 1.599.300 (Euro 1.553.620 nel 2024), con un incremento di Euro 45.680 rispetto al precedente esercizio.

La voce in rassegna è composta da impianti generici, per Euro 1.599.300 (Euro 1.553.620 nel 2024) e da impianti di allarme e fotovoltaici ed eolici non valorizzati in quanto completamente ammortizzati.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate acquisizioni per Euro 341.691, mentre le alienazioni registrate di impianti generici sono pari ad Euro 86.

Durante l'esercizio, inoltre, per il normale ciclo di ammortamento annuo dei cespiti, è stata accantonata al relativo fondo una quota complessiva pari ad Euro 295.925.

Non sono presenti beni classificabili come macchinari.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Il saldo al 31/12/2025 è pari a Euro 34.801 (Euro 42.624 nel 2024), con un decremento di Euro 7.823 rispetto al precedente esercizio.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate complessivamente acquisizioni per Euro 5.518 ed alienazioni per Euro 7.451.

Le predette alienazioni si riferiscono integralmente alla dismissione ed eliminazione dal ciclo produttivo, mediante procedura di smaltimento e rottamazione, delle attrezzature varie obsolete ed inutilizzabili.

Durante l'esercizio, inoltre, per il normale ciclo di ammortamento annuo dei cespiti, è stata accantonata al relativo fondo una quota complessiva pari ad Euro 13.341.

ALTRI BENI

Il saldo al 31/12/2025 è pari a Euro 2.052.477 (Euro 2.074.774 nel 2024), con un decremento di Euro 22.297 rispetto al precedente esercizio.

Tale voce accoglie al suo interno, principalmente, mobili d'ufficio, per Euro 1.241.198 (Euro 1.114.378 nel 2024), arredi d'ufficio, per Euro 119.865 (Euro 104.110 nel 2024), macchine elettroniche, computer e hardware in generale, per Euro 691.341 (Euro 856.077 nel 2024).

Il decremento da un esercizio all'altro è da ricondurre principalmente alla somma algebrica delle acquisizioni, pari a Euro 434.558, delle alienazioni per Euro 293.543, della quota di ammortamento dell'anno, per Euro 449.448 e dell'utilizzo del fondo ammortamento per dismissione dei beni, per Euro 286.136.

Le acquisizioni, che si riferiscono principalmente ai mobili d'ufficio (Euro 346.004), agli arredi d'ufficio (Euro 41.122) e alle macchine elettroniche - computer, hardware e altri dispositivi informatici - (Euro 47.122), sono state effettuate per sopperire alle normali ed ordinarie necessità di funzionamento ed ammodernamento degli uffici della sede centrale e delle sedi periferiche.

Le alienazioni si riferiscono integralmente alla dismissione ed eliminazione dal ciclo produttivo, mediante procedura di smaltimento e rottamazione, di beni ormai obsoleti ed inutilizzabili; in particolare, si tratta di mobili d'ufficio, per Euro 120.422 e di computer e macchine elettriche ed elettroniche, per Euro 172.222, a seguito del fisiologico rinnovo tecnologico delle postazioni di lavoro.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

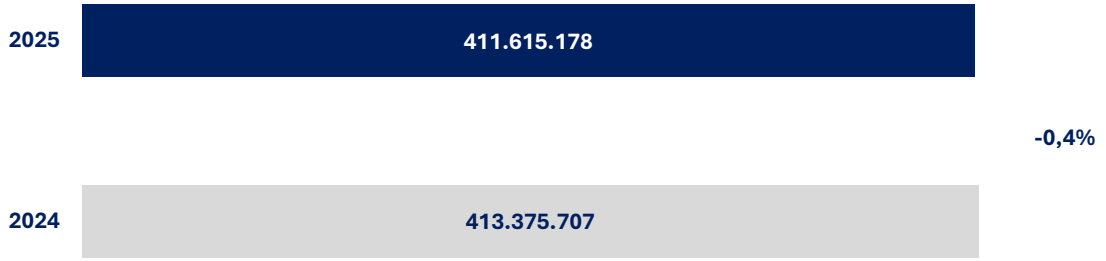
La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" risulta pari ad Euro 0 (zero) (Euro 4.002.554 nel 2024), con un decremento di Euro 4.002.554.

In tale voce sono ricompresi i lavori in corso per l'ammodernamento e l'adeguamento dell'Autodromo di Monza con particolare riferimento ai lavori per la pista ed i sottopassi che al 31/12/2025 ammontano complessivamente ad Euro 35.714.505.

Tali lavori risultano al momento totalmente coperti dai contributi in conto capitale, erogati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e dalla Regione Lombardia, che a fine 2025 ammontano complessivamente ad Euro 35.714.505; si fa presente che al termine dei lavori i contributi in conto capitale erogati copriranno integralmente il costo dei lavori, così come previsto dall'accordo di cooperazione e collaborazione firmati tra ACI, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Lombardia nel 2022.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (B. III)

Il valore netto delle immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025 ammonta complessivamente a Euro 411.615.178 (Euro 413.375.707 nel 2024) con un decremento di Euro 1.760.529 rispetto al precedente esercizio.



La tabella che segue riporta i movimenti di sintesi (incrementi e decrementi) delle immobilizzazioni finanziarie.

	2024	Incrementi	Decrementi	2025
Partecipazioni	391.287.047	0	0	391.287.047
Crediti	22.088.660	1.138.511	-2.934.339	20.328.131
Titoli	0	0	0	0
Totale	**413.375.707**	**1.138.511**	**-2.934.339**	**411.615.178**

Tabella 6 – *Immobilizzazioni finanziarie*

PARTECIPAZIONI

Il saldo al 31/12/2025 è pari a Euro 391.287.047 (Euro 391.287.047 nel 2024), non evidenziando alcuna variazione rispetto al 2024.

La tabella che segue riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce il costo alla chiusura del precedente esercizio, comprensivo delle eventuali precedenti rivalutazioni e svalutazioni, le alienazioni, le acquisizioni, le rivalutazioni e le svalutazioni effettuate nell'esercizio ed, infine, il valore delle partecipazioni iscritte in bilancio alla data del 31/12/2025.

	2024	Alienazioni	Acquisizioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	2025
in società controllate	390.940.064	0	0	0	0	390.940.064
in altre imprese	346.983	0	0	0	0	346.983
Totale	**391.287.047**	**0**	**0**	**0**	**0**	**391.287.047**

Tabella 7 – *Movimentazione delle partecipazioni*

Partecipazioni in società controllate

Il saldo al 31/12/2025 è pari a Euro 390.940.064 (Euro 390.940.064 nel 2024), e non evidenzia alcuna variazione rispetto al 2024.

Nel corso del 2025, l'ACI ha effettuato le seguenti operazioni:

OPERAZIONI PARTECIPAZIONI	2025
Fusione per incorporazione di ACI Infomobility in ACI Mobility (già ACI Global SpA)	
Eliminazione partecipazioni in ACI Infomobility SpA	-1.642.456
Aumento partecipazione in ACI Mobility SpA	+1.642.456
Totale	**0**

Tabella 8 – *Movimenti delle partecipazioni*

Nell'ambito delle attività di riorganizzazione e razionalizzazione del perimetro societario, è stata realizzata un'operazione di fusione per incorporazione della società in house ACI Infomobility S.p.A. e della sua controllata Agenzia Radio Traffic S.p.A. nella società in house ACI Global S.p.A., che ha contestualmente assunto la nuova denominazione sociale ACI Mobility S.p.A. L'operazione, ritenuta coerente con le finalità istituzionali dell'Ente, con le linee strategiche e con gli strumenti di programmazione e pianificazione, ha avuto efficacia giuridica a decorrere dal 1° novembre 2025.

Nella tabella che segue, per ciascuna tipologia di partecipazione, si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 codice civile: denominazione (A), capitale sociale (B), utile o perdita dell'esercizio (C), patrimonio netto (D), quota posseduta (E) e valore della società partecipata inscritto in bilancio (G).

Inoltre, ai sensi dell'art. 2426 codice civile, nella colonna (F) viene evidenziato, per quota di spettanza, l'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Nella colonna (H) si rappresenta la differenza esistente tra il valore, indicato in colonna (F), corrispondente alla frazione di patrimonio netto contabile di pertinenza di ACI ed il valore della partecipazione iscritto in bilancio (G), seguendo il criterio del costo.

Un valore positivo espresso nella colonna (H) indica che la quota di patrimonio netto della controllata di pertinenza di ACI è superiore al valore della partecipazione iscritto nel bilancio dell'Ente, un valore negativo indica, invece, il contrario.

Tale tabella consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, c.1 punto 4) del codice civile che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione nelle società controllate valutate al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Quota possesso	Frazione di patrimonio netto	Valore di bilancio al 31/12/2025	Differenza
A		B	C	D	E	F = D* E	G	H = F - G
ACI MOBILITY SpA	Via Cannizzaro 83/A - ROMA	10.000.000	968.799	14.575.594	100,00%	14.575.594	8.089.424	6.486.170
ACI GLOBAL SERVIZI SpA	Via Cannizzaro 83/A - ROMA	10.000.000	225.749	18.920.009	100,00%	18.920.009	17.233.067	1.686.942
ACI INFORMATICA SpA	Via Fiume delle perle, 24 ROMA	2.064.000	256.313	11.492.700	100,00%	11.492.700	2.064.000	9.428.700
ACI PROGEI SpA - in liquidaz.	Via Solferino, 32 ROMA	62.526.357	197.752	184.348.715	100,00%	184.348.715	156.549.006	27.799.709
ACI SPORT SpA	Via Solferino, 32 ROMA	510.000	96.128	1.689.439	100,00%	1.689.439	520.428	1.169.011
ACI VALLELUNGA SpA	Campagnano di Roma, RM	6.000.000	212.635	7.063.911	99,98%	7.062.498	8.459.418	-1.396.920
SARA ASSICURAZIONI SpA	Via Po, 20 ROMA	54.675.000	59.190.271	867.011.774	80,00%	693.609.419	190.647.454	502.961.965
SIAS SpA	Corso Venezia, 43 MILANO	550.000	380.819	5.032.919	90,00%	4.529.627	3.307.991	1.221.636
VENTURA SpA	Via Marsala, 8 ROMA	2.115.000	-301.408	14.988.432	100,00%	14.988.432	4.069.276	10.919.156
TOTALE		**148.440.357**	**61.227.058**	**1.125.123.493**		**951.216.433**	**390.940.064**	**560.276.369**

Tabella 9 – *Partecipazione in società controllate*

Partecipazioni in società collegate

L'Ente non detiene alcuna partecipazione in società collegate.

Partecipazioni non qualificate in altre imprese

Il saldo al 31/12/2025, pari a Euro 346.983, non evidenzia alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella n. 10 che segue, per ciascuna tipologia di partecipazione, si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 Codice civile: denominazione, sede, capitale sociale, importo del patrimonio netto, utile o perdita dell'ultimo esercizio, quota posseduta e valore della società partecipata inscritto in bilancio.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2426 Codice civile, viene evidenziato, per quota di spettanza, l'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

I valori indicati sono relativi al bilancio 2024, in quanto - alla data attuale - non sono stati ancora approvati i bilanci dell'esercizio 2025.

Con riferimento alle menzionate partecipazioni si specifica quanto segue.

Ce.P.I.M. SpA

La società è un "Logistic Service Provider" che svolge le sue attività non solo all'interno del distretto interportuale di Parma, ma fornisce ed offre la progettazione dei servizi e delle strutture necessarie al conseguimento di obiettivi di performance e di efficienza che il cliente intende conseguire, assistendolo lungo tutta la catena logistica in ogni fase del progetto, indipendentemente dalla sua localizzazione e dalla sua complessità e proponendo soluzioni innovative e condivise.
La partecipazione nella Ce.P.I.M. SpA è da considerarsi non strettamente necessaria al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e pertanto da dismettere ai sensi della Legge. L'Ente ha cercato, senza successo, di cedere la predetta partecipazione, bandendo alcuni anni fa anche una asta pubblica che, tuttavia, è andata deserta.

ARC Europe SA

La società, con sede in Belgio a Bruxelles, è stata fondata nel 1991 ed è partecipata da ACI e dagli altri 7 maggiori Automobile Club d'Europa, ai quali presta servizi per il coordinamento e lo sviluppo di attività a favore dei rispettivi associati, fornendo servizi di assistenza, mobilità e soccorso stradale, ad una clientela B2B, per il tramite di un network di operatori del settore presenti in 42 Paesi europei.
Opera anche tramite 3 società controllate con sede in Francia, Polonia e Grecia.

SOCIETA' COLLEGATE	Arc Europe S.A.	CE.P.I.M. S.p.A.	TOTALE
Sede legale	Bruxelles (Belgio)	Fontevivo (PR)	
Capitale sociale	6.788.159	6.642.928	**13.431.087**
Risultato d'esercizio	4.591.588	707.429	**5.299.017**
Patrimonio netto	23.249.477	24.591.798	**47.841.275**
Quota possesso	5,00%	0,10%	
Frazione di patrimonio netto (A)	1.162.474	24.592	**1.187.066**
Valore di bilancio (B)	340.010	6.973	**346.983**
Differenza (A – B)	822.464	16.188	**838.652**

Tabella 10 – *Partecipazione in altre imprese*

CREDITI

Il saldo al 31/12/2025 è pari a Euro 20.328.131 (Euro 22.088.660 nel 2024), ed evidenzia un decremento di Euro 1.760.529 rispetto all'esercizio precedente, dato dalla somma algebrica degli incrementi (Euro 355.260) e dei decrementi (Euro 2.115.789) verificatisi nell'anno.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono ripartiti tra crediti verso società controllate e crediti verso altri soggetti.

	2024	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	2025
Imprese controllate	6.220.000	0	-1.220.000	0	0	5.000.000
Altri	15.868.660	355.260	-895.789	0	0	15.328.131
Totale	**22.088.660**	**355.260**	**-2.115.789**	**0**	**0**	**20.328.131**

Tabella 11 – *Crediti classificati tra le immobilizzazioni finanziarie*

Crediti verso società controllate

Il saldo al 31/12/2025 è pari a Euro 5.000.000 (Euro 6.220.000 nel 2024), con un decremento di Euro 1.220.000 rispetto all'esercizio precedente.

Per il dettaglio delle variazioni si rimanda alla tabella di seguito riportata.

	2024	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	2025
Ventura SpA	3.000.000	0	0	0	0	3.000.000
ACI Progei SpA	2.300.000	0	-300.000	0	0	2.000.000
SIAS SpA	920.000	0	-920.000	0	0	0
Totale	**6.220.000**	**0**	**-1.220.000**	**0**	**0**	**5.000.000**

Tabella 12 – *Crediti vs società controllate classificati tra le immobilizzazioni finanziarie*

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è riferita ai pagamenti effettuati in corso d'anno dalle controllate ACI Progei SpA e SIAS SpA.

Il tasso d'interesse applicato ai due suddetti crediti è in linea con quello di mercato e, pertanto, in base al criterio del costo ammortizzato, non è stato necessario effettuare alcuna attualizzazione dei fluissi finanziari futuri derivanti dai crediti stessi.

L'importo complessivo di Euro 5.000.000 è interamente esigibile nel corso dell'esercizio successivo, come da tabella qui di seguito allegata.

	2025	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
Ventura	3.000.000	3.000.000	0	0
ACI Progei SPA	2.000.000	2.000.000	0	0
Totale	**5.000.000**	**5.000.000**	**0**	**0**

Tabella 13 – *Crediti vs società controllate classificati tra le immobilizzazioni finanziarie secondo scadenza*

Crediti verso altri

Il saldo al 31/12/2025 è pari a Euro 15.328.131 (Euro 15.868.660 nel 2024), con un decremento di Euro 540.529 rispetto all'esercizio precedente, dato dalla somma algebrica degli incrementi (Euro 355.260) e dei decrementi (Euro 895.789) verificati nell'esercizio.

Per il dettaglio delle variazioni si rimanda alla tabella di seguito riportata.

	2024	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	2025
Automobile Club	15.773.814	354.169	-895.657	0	0	15.232.326
Depositi cauzionali	94.846	1.091	-132	0	0	95.805
Altri	0	0	0	0	0	0
Totale	**15.868.660**	**355.260**	**-895.789**	**0**	**0**	**15.328.131**

Tabella 14 – *Crediti vs altri classificati tra le immobilizzazioni finanziarie*

I crediti verso gli Automobile Club, pari a Euro 15.232.326, si riferiscono prevalentemente al consolidamento e alla successiva rateizzazione a medio e lungo termine, mediante piani di rientro, di alcuni crediti scaduti verso 19 Automobile Club provinciali. Il decremento rispetto al precedente esercizio è da ricondursi essenzialmente al pagamento delle rate scadute nell'anno, mentre l'incremento è riferito ad un finanziamento concesso.

I depositi cauzionali, pari a Euro 95.805, sono relativi, in massima parte, a contratti di locazione passiva degli immobili utilizzati dall'Ente e, in misura minore, a contratti per le utenze telefoniche ed elettriche.

La tabella che segue riporta distintamente per ciascuna voce degli "altri crediti" la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

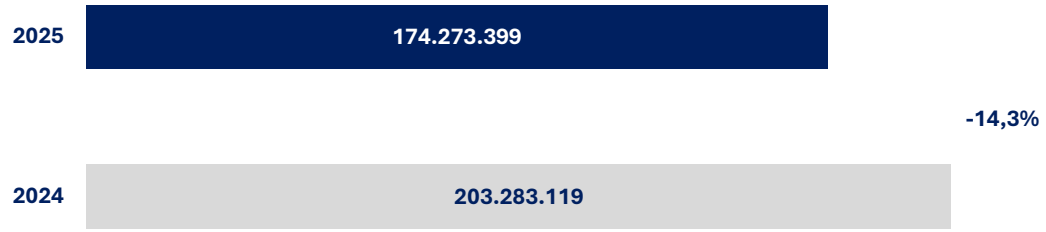
- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo, ma entro cinque anni;
- oltre cinque anni.

	2025	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
Automobile Club	15.232.326	669.045	3.553.265	11.010.016
Depositi cauzionali	95.805	0	0	95.805
Totale	**15.328.131**	**669.045**	**3.553.265**	**11.105.821**

Tabella 15 – *Crediti vs altri classificati secondo scadenza*

ATTIVO CIRCOLANTE (C)

Il valore dell'attivo circolante al 31/12/2025 ammonta complessivamente a Euro 174.273.399 (Euro 203.283.119 nel 2024) con un decremento di Euro 29.009.720 rispetto al precedente esercizio.

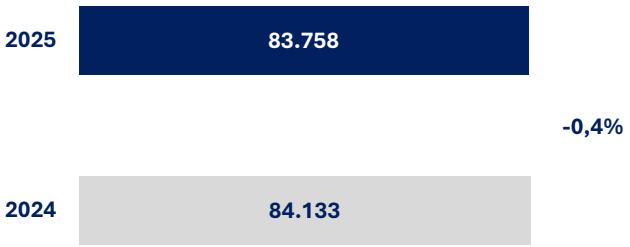


	2025	2024	Variazioni
Rimanenze finali	83.758	84.133	-375
Crediti	117.770.351	104.061.673	13.708.678
Disponibilità liquide	56.419.290	99.137.313	-42.718.023
Totale	**174.273.399**	**203.283.119**	**-29.009.720**

Tabella 16 – *Attivo circolante*

RIMANENZE (C I)

Il saldo delle rimanenze finali di beni e prodotti finiti al 31/12/2025 è pari a Euro 83.758 (Euro 84.133 nel 2024), con un decremento di Euro 375, rispetto al precedente esercizio.



La seguente tabella espone nel dettaglio le singole voci confrontandole con quelle dell'esercizio precedente.

	2025	2024	Variazioni
Materiale di cancelleria	129.796	130.321	-525
Materiale per spedizioni	807	807	0
Materiale vario di consumo	1.002	1.002	0
Modulistica	91.099	91.203	-104
Opuscoli e Annuari	1.090	1.090	0
Divise per personale esterno	5.288	5.288	0
Coppe, Medaglie e Targhe	10.619	10.619	0
Prodotti editoriali	9.357	9.357	0
Carnet de passage en douane	7.800	7.546	254
Omaggi e articoli promozionali	105.487	105.487	0
Totale	**362.345**	**362.720**	**-375**
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	278.587	278.587	0
Totale	**83.758**	**84.133**	**-375**

Tabella 17 – *Rimanenze finali*

Il valore delle rimanenze si è decrementato di 375 Euro rispetto al 2024 (-0,4%) e la variazione è da ricondursi prevalentemente all'utilizzo di materiale di cancelleria.

Il valore delle rimanenze è stato determinato utilizzando il metodo del "costo medio ponderato" e, ai sensi dell'art. 2426 c.1 numero 1 del Codice civile, il loro valore comprende anche i costi accessori direttamente imputabili al bene, al netto di resi, sconti e abbuoni.

CREDITI (C II)

Il saldo al 31/12/2025 è pari a Euro 117.770.351 (Euro 104.061.673 nel 2024), con un incremento di Euro 13.708.678 rispetto all'esercizio precedente.



La seguente tabella espone nel dettaglio le singole voci confrontandole con quelle dell'esercizio precedente.

	2025	2024	Variazioni
Crediti verso Clienti	57.556.156	61.375.676	-3.819.520
Crediti vs Imprese Controllate	51.252.073	31.425.245	19.826.828
Crediti vs Imprese Collegate	0	0	0
Crediti Tributari	2.664.902	1.797.178	867.724
Crediti verso Altri	6.297.220	9.463.574	-3.166.354
Totale	**117.770.351**	**104.061.673**	**13.708.678**

Tabella 18 – *Crediti dell'attivo circolante*

La tabella che segue riporta distintamente per ciascuna voce i crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo, ma entro cinque anni;
- oltre cinque anni.

	2025	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
Crediti verso clienti	57.556.156	57.556.156	0	0
Crediti vs società controllate	51.252.073	51.252.073	0	0
Crediti vs Imprese Collegate	0	0	0	0
Crediti tributari	2.664.902	2.664.902	0	0
Crediti verso altri	6.297.220	3.615.477	0	2.681.743
Totale	**117.770.351**	**115.088.608**	**0**	**2.681.743**

Tabella 19 – *Crediti dell'attivo circolante classificati secondo scadenza*

Crediti verso clienti

Il saldo al 31/12/2025 è pari a Euro 57.556.156 (Euro 61.375.676 nel 2024), con una diminuzione di Euro 3.819.520 rispetto all'esercizio precedente.

La voce in oggetto esposta in bilancio al 31/12/2025 è costituita da crediti verso clienti interamente esigibili entro l'esercizio successivo e derivanti dalle normali operazioni commerciali, relative all'attività ordinaria svolta dall'Ente.

Tale voce in dettaglio risulta così composta:

	2025	2024	Variazioni
Crediti verso Automobile Club	44.850.202	43.739.599	1.110.603
Crediti verso Regioni	22.509.069	24.298.496	-1.789.427
Crediti verso altri clienti privati Italia	8.365.330	14.578.958	-6.213.628
Crediti verso PdS STA	14.521.788	14.994.577	-472.789
Crediti verso Delegazioni e Agenzie	3.795.995	3.835.400	-39.405
Crediti verso Comuni	864.896	823.628	41.268
Crediti verso Amministrazioni Centrali	4.055.219	5.693.834	-1.638.615
Crediti verso Altri Enti pubblici	13.245.614	8.271.238	4.974.376
Crediti verso Province	10.741	6.879	3.862
Crediti verso clienti esteri	130.794	98.045	32.749
Totale lordo	**112.349.648**	**116.340.654**	**-3.991.006**
Fondo Svalutazione Crediti	-54.793.492	-54.964.978	171.486
Totale netto	**57.556.156**	**61.375.676**	**-3.819.520**

Tabella 20 – *Crediti verso clienti*

Per quanto concerne gli importi più rilevanti, si specifica quanto segue:

- la posizione di indebitamento di natura commerciale degli Enti federati verso ACI, pari a Euro 44.850.202 (Euro 43.739.599 nel 2024), è aumentata di Euro 1.110.603 (+2,5%) rispetto all'esercizio precedente.
  Se si considerano anche i crediti di natura finanziaria di ACI verso gli AA.CC., pari ad Euro 15.232.326, allocati tra le immobilizzazioni e i debiti di ACI verso gli AA.CC., pari a Euro 6.004.245, i crediti netti complessivi di ACI verso gli Enti Federati ammontano a Euro 54.078.283 (Euro 54.459.867 nel 2024), in diminuzione di Euro 381.584 (-0,7%). Il decremento dell'importo netto è dovuto all'effetto combinato di un incremento dei crediti inferiore all'incremento dei debiti di ACI rispetto a quelli in essere nell'esercizio precedente.

- i crediti verso le Regioni, pari a Euro 22.509.069 (Euro 24.298.496 nel 2024), evidenziano un decremento di Euro 1.789.427, rispetto all'esercizio precedente.
  Si riferiscono, principalmente, ai servizi resi in materia di tasse automobilistiche erogati in regime di convenzione, nonché ai servizi di infomobilità.
  Tra gli importi maggiormente significativi si rilevano quelli verso il Lazio, pari a Euro 3.644.356 (Euro 4.537.969 nel 2024), di cui Euro 1.265.000 come contributo per l'organizzazione della manifestazione sportiva "Rally Roma Capitale" e "Rally del Lazio", la Puglia, pari a Euro 575.576 (Euro 651.188 nel 2024), la Sicilia, pari a Euro 5.239.770

(Euro 4.092.232 nel 2024), l'Abruzzo, pari a Euro 776.392 (Euro 626.220 nel 2024), la Campania, pari a Euro 1.660.737 (Euro 2.491.134 nel 2024), la Basilicata, pari a Euro 230.925 (Euro 230.951 nel 2024), la Lombardia, pari a Euro 4.197.618 (Euro 1.793.194 nel 2024) l'Emilia Romagna, pari a Euro 1.424.991 (Euro 664.341 nel 2024), l'Umbria, pari a Euro 1.016.541 (Euro 518.463 nel 2024), la Toscana, pari a Euro 250.731 (Euro 752.079 nel 2024), il Piemonte, pari a Euro 355 (Euro 300.417 nel 2024).
I crediti verso la regione Sardegna, pari a Euro 3.500.000 (Euro 5.400.000 nel 2024), si riferiscono a contributi inerenti all'attività sportiva automobilistica per le manifestazioni "Rally Italia Sardegna", "Rally Golfo dell'Asinara" e "Rally Italia Accademy";

- i crediti verso clienti privati italiani sono pari a Euro 8.365.330 (Euro 14.578.958 nel 2024), in diminuzione di Euro 6.213.628 rispetto al 2025.
  Si riferiscono principalmente alla fornitura di dati anagrafici e statistici estratti dalla banca dati PRA; per la tipologia dei servizi erogati e dei beni venduti ai clienti, si rinvia alla tabella di dettaglio della voce ricavi del Conto Economico.

- i crediti verso le agenzie aderenti allo Sportello Telematico dell'Automobilista (STA) sono pari a Euro 14.521.788 (Euro 14.994.577 nel 2024), con un decremento di Euro 472.789 rispetto al precedente esercizio. Tali crediti riguardano gli addebiti tramite SDD relativi a formalità presentate negli ultimi giorni del 2025 ed incassati dall'Ente nei primi giorni dell'esercizio 2026.

- i crediti verso le altre Pubbliche Amministrazioni diverse dalle Regioni ammontano complessivamente a Euro 18.176.470 (14.795.579 nel 2024), con un incremento di Euro 3.380.891. Come riportato dettagliatamente in tabella, si riferiscono a crediti per prestazioni di servizi erogate ai Comuni, alle Province, ad alcuni Ministeri e ad altri Enti Pubblici.

- i crediti verso le delegazioni e le agenzie della Federazione ACI-AA.CC. sono pari a Euro 3.795.995 (Euro 3.835.400 nel 2024), con un decremento di Euro 39.405 rispetto all'esercizio precedente.

I crediti verso clienti, essendo esigibili entro i 12 mesi, come già specificato nella parte iniziale del presente documento a proposito dei criteri di valutazione, sono iscritti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo che, complessivamente, corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti quale risulta dalle scritture contabili, pari a Euro 112.349.648, e l'importo del relativo fondo svalutazione crediti, pari a Euro 54.793.492.

Il fondo svalutazione crediti accoglie accantonamenti prudenziali destinati a fronteggiare rischi di insolvenza sui crediti.

Di seguito, si illustrano le modalità utilizzate per la sua determinazione.

- i crediti in contenzioso, la cui inesigibilità risulta da elementi certi e precisi, sono stati analiticamente individuati e integralmente svalutati, a prescindere dalla loro anzianità. Tale operazione è stata suffragata da idonee comunicazioni fornite dai legali dell'Ente;

- per le altre posizioni di crediti in sofferenza, sono state stanziate prudenziali quote di svalutazione, stimate sulla base di informazioni aggiornate alla data di redazione del presente documento e sull'anzianità dei crediti stessi.

Per i crediti verso clienti diversi dalle società controllate e dalla Pubblica Amministrazione formatisi fino al 31/12/2020, si è ritenuto prudente effettuare una svalutazione integrale del 100% del loro importo; per tutti gli altri crediti, si è ritenuto opportuno procedere ad una loro valutazione su base "temporale", secondo le seguenti percentuali di svalutazione graduate in base al probabile livello di esigibilità, che si ritiene vada decrescendo con il trascorrere del tempo. Prudenzialmente, pertanto, si è ritenuto non incassabile il 75% di quelli scaduti nel 2021, il 50% di quelli scaduti nel 2022 e il 25% di quelli scaduti nel 2023.
Non si è ritenuto di dover apportare alcuna svalutazione per i crediti c.d. "in bonis", maturati negli ultimi due esercizi (2024 e 2025).

Per quanto riguarda i crediti verso gli Automobile Club, è stato adottato un criterio di svalutazione che tiene conto anche del valore del patrimonio netto di ciascun Ente federato.

Il Fondo svalutazione crediti, al 31/12/2025, evidenzia un saldo pari a Euro 54.793.492 dopo un utilizzo nell'esercizio di Euro 171.486, effettuato per coprire le perdite su crediti realizzate nel corso dell'anno. A seguito di un'analisi dettagliata della consistenza del Fondo, lo stesso risulta congruo e, pertanto, non si è ritenuto opportuno effettuare ulteriori accantonamenti nell'esercizio, né stornare una parte dell'accantonamento degli anni precedenti, in linea con quanto previsto dai principi contabili (OIC 15 – Crediti).

Nella tabella che segue si evidenziano in dettaglio i movimenti intervenuti nel fondo nel corso dell'anno e il suo saldo al 31/12/2025

	Movimenti
Saldo iniziale all'01/01/2025	**54.964.978**
- per crediti verso gli Automobile Club	41.192.788
- per gli altri crediti	13.772.190
Utilizzi del 2025	**-171.486**
- per crediti verso gli Automobile Club	0
- per gli altri crediti	-171.486
Accantonamenti 2025	**0**
- per crediti verso gli Automobile Club	0
- per gli altri crediti	0
Saldo finale al 31/12/2025	**54.793.492**
- per crediti verso gli Automobile Club	41.192.788
- per gli altri crediti	13.600.704

Tabella 21 – *Svalutazione crediti*

Crediti verso società controllate

Il saldo al 31/12/2025 è pari a Euro 51.252.073 (Euro 31.425.245 nel 2024), con un incremento di Euro 19.826.828 rispetto al precedente esercizio, dettagliato nella tabella che segue.

	2025	2024	Variazioni
ACI Informatica SpA	26.087.115	16.888.372	9.198.743
ACI Progei SpA in liquidazione	26.890	37.749	-10.859
SARA Assicurazioni SpA	5.195.045	3.719.733	1.475.312
ACI Mobility SpA	199.404	199.404	0
ACI Consult SpA in liquidazione	661.148	661.148	0
Ventura SpA	40.248	28.183	12.065
Sias SpA	8.007.321	349.721	7.657.600
ACI Sport SpA	11.034.902	9.542.435	1.492.467
ACI Vallelunga Spa	0	-1.500	1.500
Totale	**51.252.073**	**31.425.245**	**19.826.828**

Tabella 22 – *Crediti verso società controllate*

I crediti verso le società controllate, di primo e secondo livello, derivano da normali operazioni commerciali o da distribuzione di dividendi e sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo; pertanto, non si è predisposta l'ulteriore ripartizione che individua le eventuali scadenze entro e oltre i cinque esercizi successivi.

Crediti tributari

Al 31 dicembre 2025 i crediti tributari ammontano complessivamente a Euro 2.664.902 (Euro 1.797.178 nel 2024) con un incremento di Euro 867.724 rispetto al precedente esercizio e sono così dettagliati:

	2025	2024	Variazioni
Credito IRAP	287.421	287.421	0
Credito IRES	2.377.481	1.489.593	887.888
Crediti IRPEF	0	20.164	-20.164
Totale	**2.664.902**	**1.797.178**	**867.724**

Tabella 23 – *Crediti tributari*

Il credito per IRAP, pari a Euro 287.421, si riferisce all'imposta commisurata al reddito d'impresa, determinata con il c.d. metodo commerciale, generatasi in esercizi precedenti.

Il credito per IRES, pari a Euro 2.377.481, si riferisce al credito IRES generato dalla differenza tra gli acconti IRES pagati nel 2025 e il debito IRES del medesimo esercizio.

Crediti verso altri

Al 31 dicembre 2025 i crediti verso altri ammontano complessivamente a Euro 6.297.220 (Euro 9.463.574 nel 2024) con un decremento di Euro 3.166.354 rispetto al precedente esercizio e sono così dettagliati:

	2025	2024	Variazioni
Crediti verso dipendenti	2.975.667	5.329.084	-2.353.417
Crediti per acconti a fornitori	99.415	99.549	-134
Crediti verso INAIL e Istituti di Previdenza	1.809.285	1.809.285	0
Crediti verso altri	1.412.853	2.225.656	-812.803
Totale	**6.297.220**	**9.463.574**	**-3.166.354**

Tabella 24 – *Crediti verso altri*

La voce più consistente riguarda i crediti verso dipendenti, pari complessivamente ad Euro 2.975.667, risulta così composta:

- Euro 2.681.743 attengono a somme da recuperare sulle retribuzioni erogate in precedenti esercizi a seguito di due sentenze definitive che hanno visto riconosciute le ragioni dell'Ente;
- Euro 110.758 a fronte di prestiti erogati ai dipendenti;
- Euro 183.166 per altre somme da recuperare da dipendenti.

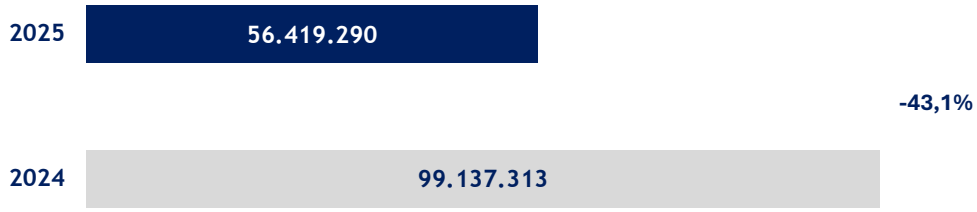
I crediti verso fornitori, pari a Euro 99.415, attengono, per Euro 341 ad acconti e per Euro 99.074 a note credito da ricevere.

Il credito verso Istituti di previdenza ed assistenza, pari a Euro 1.809.285, è composto, per la quasi totalità dell'importo dai contributi da recuperare verso tali istituti, a seguito delle predette sentenze relative al contenzioso con il personale.

Degli altri crediti, pari a Euro 1.412.853, la gran parte è costituita dai crediti verso banche, per Euro 1.254.882; di questi, Euro 1.091.477 sono interessi attivi maturati al 31/12/2025 sulle giacenze di conto corrente ed incassati ad inizio 2026.

DISPONIBILITA' LIQUIDE (C IV)

Il saldo al 31/12/2025 è pari a Euro 56.419.290 (Euro 99.137.313 nel 2024), con un decremento di Euro 42.718.023, rispetto al saldo del precedente esercizio.



La voce riflette le posizioni di liquidità alla data di chiusura dell'esercizio e si riferisce alle disponibilità su conti correnti bancari e postali, nonché ai valori in cassa, come esposto nella seguente tabella.

	2025	2024	Variazioni
Conti correnti bancari	55.382.444	97.740.770	-42.358.326
Conti correnti postali	920.754	1.247.361	-326.607
Denaro e valori in cassa	116.092	149.182	-33.090
Totale	**56.419.290**	**99.137.313**	**-42.718.023**

Tabella 25 – *Disponibilità liquide*

Una gran parte della liquidità in giacenza al 31/12/2025, pari a Euro 38.592.685, è indisponibile per l'Ente, in quanto destinata ad essere riversata allo Stato e ad altre pubbliche amministrazioni o vincolata all'esecuzione di specifiche attività, in adempimento di accordi di cooperazione ex Legge 241/1990, come si evidenzia nel prospetto che segue.

Liquidità totale	**56.419.290**
IPT da riversare	23.438.525
Imposta di bollo da riversare a conguaglio	1.788.744
Fondo P.F.U.	2.947.059
Contributi vincolati per lavori autodromo Monza	6.205.857
Contributi vincolati accordi ex legge 241/1990	4.212.500
Liquidità indisponibile su conti correnti bancari	**38.592.685**
Liquidità disponibile	**17.826.605**

Tabella 25 bis – *Disponibilità liquide indisponibili*

Conti correnti bancari

I “Conti correnti bancari” riportano, alla fine dell’esercizio 2025, un saldo positivo di Euro 55.382.444, con un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 42.358.326.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del saldo bancario.

- Sul conto “master” e sugli altri conti correnti in Euro tenuti presso l’istituto cassiere Banca Nazionale del Lavoro il saldo totale è pari a complessivi Euro 42.016.493.

- La liquidità sul conto BNL in dollari USA è pari ad un controvalore di Euro 532.

- I conti correnti aperti presso BNL per la gestione accordi di collaborazione e cooperazione istituzionale per la realizzazione di progetti nell’ambito del turismo e dell’automotive, con i ministeri del Turismo, dell’Agricoltura, degli Esteri e della Salute, chiudono con un saldo complessivo di Euro 4.212.500.

- Il conto corrente aperto presso BNL dedicato esclusivamente ai lavori di rifacimento dell’Autodromo di Monza chiude con un saldo attivo di Euro 6.205.857; si tratta di fondi erogati nell’ambito dell’accordo stipulato tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Regione Lombardia e Automobile Club d’Italia, a titolo di acconto per l’esecuzione dei lavori di riqualificazione della pavimentazione della pista, di alcuni sottopassi, del viale di accesso e delle relative opere idrauliche.

- Il conto corrente BNL gestito da ACI in nome e per conto del Fondo PFU – Pneumatici Fuori Uso, sul quale affluiscono i contributi versati dai diversi soggetti per lo smaltimento dei pneumatici usati, chiude con un saldo attivo pari ad Euro 2.947.059.

- Il conto corrente aperto nei precedenti esercizi presso AION Banque di Bruxelles per consentire l’operatività della sede ACI della “Struttura progetti comunitari per Automotive e Turismo” situata a Bruxelles è stato chiuso nel corso del 2025, a seguito della chiusura della predetta struttura di missione.

Conti correnti postali

La voce “Conti correnti postali”, pari a Euro 920.754 (Euro 1.247.361 nel 2024), si riferisce alle liquidità affluite nei depositi postali negli ultimi giorni dell’anno e relative a pagamenti di fatture emesse da ACI, nonché alle somme necessarie agli Uffici del PRA per i riversamenti dei diritti di competenza della Motorizzazione Civile.

Della predetta giacenza, riferita ai saldi dei 96 conti correnti postali utilizzati dagli Uffici periferici e degli 8 conti centrali, la quota più consistente, pari a Euro 474.226, si rileva su quelli dedicati alla riscossione degli emolumenti per formalità, certificazioni e visure on-line del PRA attraverso la piattaforma Pago PA.

Denaro in cassa

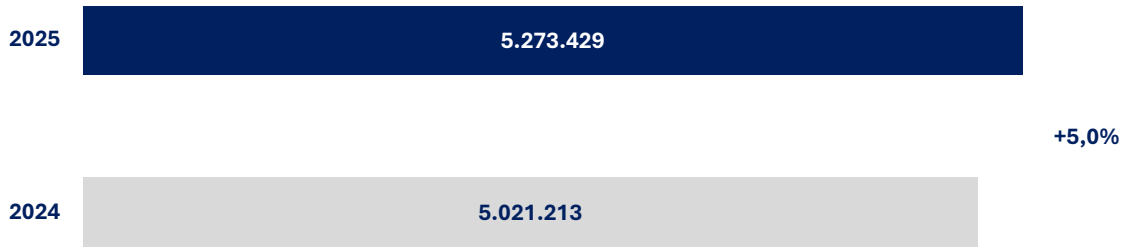
La voce "Denaro e valori in cassa", pari a Euro 116.092, si riferisce alle giacenze di cassa, esistenti al 31/12/2025, presso i cassieri e i funzionari delegati degli Uffici del PRA, rispettivamente per Euro 41.832 e Euro 70.769 e presso la cassa contanti di sede centrale per Euro 3.491.

RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)

L'importo complessivo dei ratei e dei risconti attivi al 31/12/2025 ammonta a Euro 5.273.429 (Euro 5.021.213 nel 2024) con un incremento di Euro 252.216 rispetto al precedente esercizio.

Risconti attivi

Nei risconti attivi, pari ad Euro 5.273.429, trovano collocazione i costi e gli oneri la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi.



Nella tabella che segue, viene riportato un dettaglio di tali poste.

	2025	2024	Variazioni
Servizi associativi	4.016.244	4.043.008	-26.764
Canoni di locazione immobiliare	970.031	683.471	286.560
Polizze assicurative	256.669	235.415	21.254
Altri risconti	30.485	59.319	-28.834
Totale	**5.273.429**	**5.021.213**	**252.216**

Tabella 26 – *Risconti attivi*

Gli importi maggiormente significativi sono da ricondurre:

- per Euro 4.016.244, ai costi dei servizi inclusi nelle tessere sociali (soccorso stradale veicoli pesanti, prestazioni assicurative alla persona e al veicolo) legati alla durata del rapporto associativo, per i quali è stata rinviata all'esercizio successivo la quota parte non maturata nel 2025;

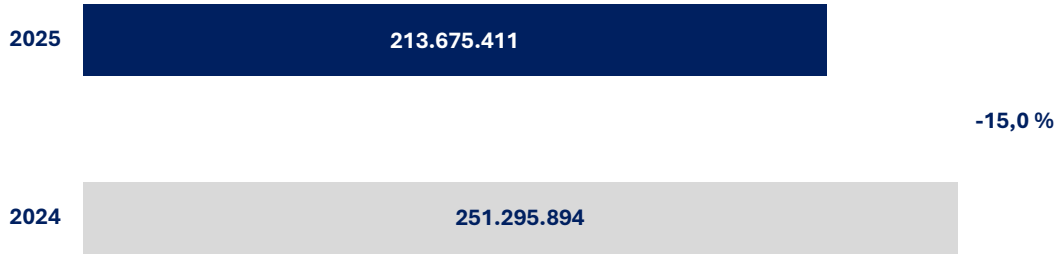
- per Euro 970.031, alla parte dei canoni di locazione degli immobili, di competenza dell'esercizio successivo;

- per 256.669, ai costi per i premi delle polizze assicurative stipulate dall'Ente, di competenza dell'esercizio successivo.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO (A)

Il Patrimonio Netto dell'Ente al 31/12/2025 ammonta a Euro 213.675.411 (Euro 251.295.894 nel 2024).



Nella tabella che segue viene data rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono il patrimonio netto nell'esercizio 2025 e nel precedente.

	2024	Incrementi	Decrementi	2025
Riserva vincolata ex Regolamento ACI	191.538.959	0	0	191.538.959
Riserva da arrotondamenti	-3	4	0	1
Utile (Perdita) portato a nuovo	104.042.087	0	-44.285.159	59.756.938
Utile (Perdita) dell'esercizio	-44.285.149	6.664.662	0	-37.620.487
Totale	**251.295.894**	**6.664.666**	**-44.285.149**	**213.675.411**

Tabella 27 – *Patrimonio Netto*

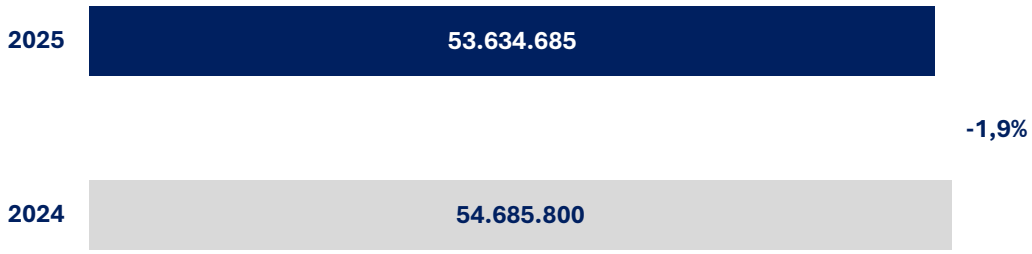
Nel Patrimonio Netto dell'Automobile Club d'Italia non esiste capitale sociale, trattandosi di Ente Pubblico non economico, sprovvisto anche di fondo di dotazione iniziale. Non sono, pertanto, neppure previste le riserve tipiche di una società di capitali, quali la riserva legale o la riserva statutaria, né, tantomeno, può parlarsi di riserve distribuibili.

Per tali motivi, in materia di redazione della Nota Integrativa, non trova applicazione il punto 7-bis) dell'art. 2427 del Codice civile, che richiede la predisposizione di un prospetto nel quale riportare, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità e, in particolare, la loro suddivisione, in termini civilistici, tra riserve non disponibili, disponibili e distribuibili.

Il Patrimonio Netto a fine 2025 è pari ad Euro 213.675.411 e si decrementa rispetto a quello del 2025 per la perdita dell'esercizio di Euro 37.620.487.

FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)

Nell'esercizio 2025 sono presenti Fondi per rischi ed oneri per un importo di Euro 53.634.685 (Euro 54.685.800 nel 2024), classificati nella voce B – Altri Fondi.



Le movimentazioni dei fondi nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

Fondi per rischi ed oneri	
Saldo iniziale all'01/01/2025	**54.685.800**
Fondo imposte differite	0
Fondo rischi contestazioni da parte di terzi	0
Fondo contenzioso con il personale	0
Fondo rischi contenzioso cause in corso	46.221.460
Fondo rinnovi contrattuali	5.828.188
Fondo copertura perdite società controllate	1.469.302
Fondo funzioni tecniche e innovazione	1.166.850
Utilizzi/Riduzioni dell'esercizio	**-5.398.398**
Fondo imposte differite	0
Fondo rischi contestazioni da parte di terzi	0
Fondo contenzioso con il personale	0
Fondo rischi contenzioso cause in corso	0
Fondo rinnovi contrattuali	-5.117.122
Fondo copertura perdite società controllate	0
Fondo funzioni tecniche e innovazione	-281.276
Accantonamenti dell'esercizio	**4.347.283**

Fondo imposte differite	0
Fondo rischi contestazioni da parte di terzi	0
Fondo contenzioso con il personale	0
Fondo rischi contenzioso cause in corso	2.271.395
Fondo rinnovi contrattuali	1.640.000
Fondo copertura perdite società controllate	0
Fondo funzioni tecniche e innovazione	435.888
Saldo finale al 31/12/2025	**53.634.685**
Fondo imposte differite	0
Fondo rischi contestazioni da parte di terzi	0
Fondo contenzioso con il personale	0
Fondo rischi contenzioso cause in corso	48.492.855
Fondo rinnovi contrattuali	2.351.066
Fondo copertura perdite società controllate	1.469.302
Fondo funzioni tecniche e innovazione	1.321.462

Tabella 28 – *Fondi per rischi ed oneri*

Fondo per imposte differite

Tale fondo, non è valorizzato negli esercizi 2025 e 2024.

Fondo per rinnovi contrattuali

Tale fondo, istituito ai sensi della vigente normativa, pari a Euro 5.828.188 nel 2024, è stato incrementato per la quota di competenza del 2025, pari ad Euro 1.640.000 ed utilizzato per Euro 5.117.122 per cui risulta valorizzato al 31.12.2025 per Euro 2.351.066.

Fondo per copertura perdite società controllate

Tale fondo al 31.12.2025 è pari a Euro 1.469.302 ed è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente. Il fondo, istituito ai sensi della vigente normativo, è costituito dall'importo accantonato in esercizi precedenti per far fronte alle perdite della società controllata ACI Vallelunga SpA.

Fondo contenzioso con il personale

Il Fondo non risulta valorizzato.

Fondo rischi contenziosi/per cause in corso

Il Fondo rischi per cause in corso, pari a Euro 48.492.855 (Euro 46.221.460 nel 2024) è stato incrementato nel corso del 2025 con due accantonamenti per complessivi di Euro 2.271.395.

A luglio 2025 la società Bacchi Srl, ditta incaricata per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione di alcuni sottopassi e del viale di ingresso da Vedano e di rifacimento della pavimentazione della pista di F1 e relative opere idrauliche da realizzarsi presso l'Autodromo nazionale Monza (MB), ha impugnato presso il Collegio Consuntivo Tecnico (CCT) la penale applicata da ACI nel 2024 per il ritardo nell'esecuzione dei lavori.
Nella seduta del 29/01/2026, a conclusione del contenzioso in essere, il Collegio Consuntivo Tecnico (CCT) ha emesso il proprio lodo, deliberando la disapplicazione e la restituzione all'impresa della citata penale, condannando l'Ente al pagamento anche dei relativi interessi. L'ACI, pertanto, ha accantonato al Fondo rischi e oneri l'importo di Euro 1.506.827 pari alla somma della penale (Euro 1.330.804) e degli interessi maturati fino al 31/12/2025 (Euro 176.023).

Nel corso del bilancio 2025 si è provveduto ad accantonare gli interessi legali 2025, pari ad Euro 764.568, che l'Ente dovrebbe corrispondere alla Regione Siciliana in caso di rigetto del ricorso per Cassazione presentato dall'Ente avverso la sentenza del 14 febbraio 2025 della Corte d'Appello di Palermo che ha condannato l'ACI al pagamento della somma di Euro 43.468.392, accantonata nell'esercizio 2024.

Restano in essere gli accantonamenti riguardanti il contenzioso attualmente pendente presso il TAR Lazio instauratosi nel 2023 con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGICOM), a seguito dell'ispezione volta ad accertare eventuali violazioni della concorrenza, ai sensi dell'art.102 TFUE, pari ad Euro 2.723.068, nonché la controversia ancora non definita, pendente presso il Tribunale di Catanzaro tra ACI e la Cooperativa Arcobaleno per una richiesta di risarcimento danni del valore presunto di Euro 30.000.

Fondo contestazioni da parte di terzi

Il Fondo non risulta valorizzato.

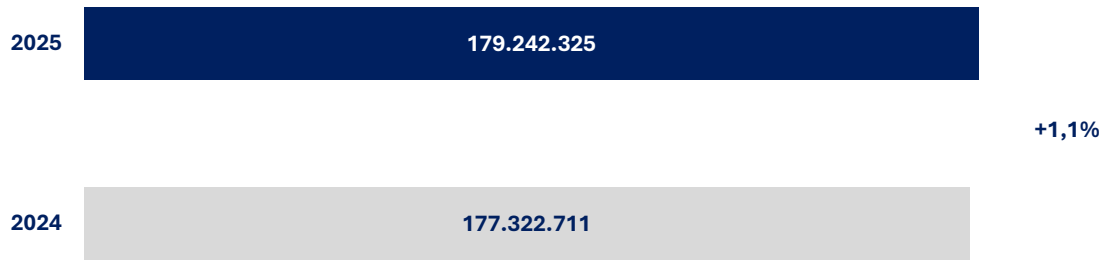
Fondo funzioni tecniche e innovazione

Tale Fondo, pari ad Euro 1.321.462 (Euro 1.166.850 nel 2024), risulta movimentato in diminuzione nel corso dell'esercizio per la distribuzione di parte delle somme al personale (Euro 281.276) ed in aumento per gli accantonamenti di competenza dell'esercizio (Euro 435.888). Il fondo, istituito nel 2020, accoglie le somme accantonate per erogare incentivi ed emolumenti economici accessori a favore del personale dipendente per attività, tecniche e amministrative, nelle procedure di programmazione, aggiudicazione, esecuzione e verifica di conformità degli appalti di lavori, servizi o forniture, in applicazione del disposto normativo previsto dall'art.113 del D.Lgs. 50/2016 e dall'art.45 del D.Lgs 36/2023 (codice dei contratti pubblici).

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)

Nel bilancio dell'Ente sono presenti due diversi fondi di indennità di anzianità del personale, in linea con quanto previsto dalla normativa che disciplina il rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici: il Fondo Quiescenza e il Fondo Trattamento di Fine Rapporto.

La consistenza dei due fondi rappresenta il debito maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio ed ammonta nel suo complesso a Euro 179.242.325 (Euro 177.322.711 nel 2024) con un incremento di Euro 1.919.614 rispetto al precedente esercizio, dovuto alla somma algebrica degli accantonamenti e degli utilizzi effettuati nell'esercizio, per l'erogazione del trattamento a 81 dipendenti cessati dal servizio nel corso dell'anno.



Nella tabella che segue, si riportano la composizione dei singoli fondi e le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio, a seguito degli utilizzi per il personale cessato dal servizio e per gli accantonamenti di competenza dell'anno.

	Fondo Quiescenza	TFR	Totale
Fondo al 31/12/2024	**157.553.801**	**19.768.910**	**177.322.711**
Quota accantonamento a Conto Economico 2025	11.665.176	1.347.152	13.012.328
Quota trasferita da altri Enti nel 2025 per personale immesso nei ruoli dell'ACI	288.409	145.594	434.003
Utilizzo per fondo eccedente	-252.984	0	-252.984
Trasferimento f.do TFR giornalisti a previdenza complementare giornalisti + fondo tesoreria Inps giornalisti + altri fondi	0	-25.732	-25.732
Utilizzo fondo per il personale cessato dal servizio e/o trasferito ad altri enti nel 2025	-10.594.481	-564.136	-11.158.617
Versamento imposta sostitutiva	0	-89.384	-89.384
Totale	**158.659.921**	**20.582.404**	**179.242.325**

Tabella 29 - *Fondi per indennità di anzianità dei dipendenti*

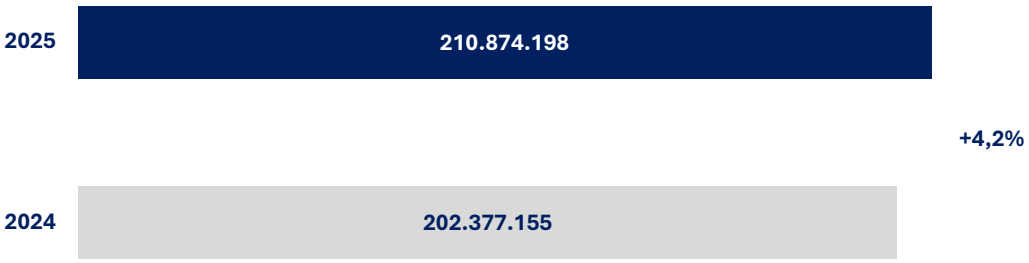
Nella tabella che segue vengono riportati il Fondo Quiescenza ed il Fondo Trattamento di Fine Rapporto suddivisi in funzione della scadenza dei relativi importi entro l'esercizio successivo, entro 5 anni e oltre 5 anni.

	2025	importi pagabili entro l'esercizio successivo	importi pagabili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
Fondo Quiescenza	158.659.921	8.984.017	54.227.427	95.448.477
Fondo T.F.R.	20.582.404	234.552	1.773.798	18.574.054
Totale	**179.242.325**	**9.218.569**	**56.001.225**	**114.022.531**

Tabella 30 – *Fondi per indennità di anzianità dei dipendenti ripartiti secondo la scadenza*

DEBITI (D)

L'importo complessivo dei debiti al 31/12/2025 è pari a Euro 210.874.198 (Euro 202.377.155 nel 2024), con un incremento di Euro 8.497.043 rispetto all'esercizio precedente.



La seguente tabella espone nel dettaglio le singole voci confrontandole con quelle dell'esercizio precedente.

	2025	2024	Variazioni
Debiti verso Banche	60	7.067	-7.007
Acconti	2.713.612	1.891.304	822.308
Debiti verso Fornitori	17.641.238	17.998.554	-357.316
Debiti verso imprese controllate	100.637.621	84.830.356	15.807.265
Debiti tributari	6.924.740	11.460.847	-4.536.107
Debiti verso Istituti di previdenza	10.138.741	9.044.281	1.094.460
Altri Debiti	72.818.186	77.144.746	-4.326.560
Totale	**210.874.198**	**202.377.155**	**8.497.043**

Tabella 31 – *Debiti*

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo; non si è, pertanto, reso necessario predisporre la suddivisione tra importi esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo, e, a maggior ragione, l'indicazione di quelli aventi scadenza oltre 5 anni.

Per lo stesso motivo non si è reso necessario l'applicazione del principio del "costo ammortizzato"

Debiti verso banche

Il saldo dei "Debiti verso banche" al 31/12/2025, pari a Euro 60 (Euro 7.067 nel 2024), si riferisce al debito per utilizzo del mese di dicembre delle carte di credito aziendali; in decremento di Euro 7.007 rispetto all'esercizio precedente.

Acconti

La voce "Acconti", pari a Euro 2.713.612 (Euro 1.891.304 nel 2024), con un aumento di Euro 822.308 rispetto all'esercizio precedente, accoglie per Euro 696.290 gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a prestazioni di servizi non ancora ultimate, di cui 557.761 dalla Regione Lombardia per lavori di ammodernamento dell'Autodromo di Monza e per Euro 2.017.323 i versamenti effettuati dagli utenti presso gli sportelli del PRA per pratiche da espletare, di cui Euro 1.753.232 per il tramite del canale PagoPA.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori di beni e servizi al 31/12/2025 ammontano complessivamente a Euro 17.641.238 (Euro 17.998.554 nel 2024), con un decremento di Euro 357.316 rispetto al precedente esercizio e sono dettagliati nella tabella che segue per tipologia di fornitore.

	2025	2024	Variazioni
Debiti vs fornitori privati italiani	10.582.501	11.822.854	-1.240.353
Debiti vs AA.CC.	6.004.245	5.053.546	950.699
Debiti vs Delegazioni e Agenzie	706.049	780.890	-74.841
Debiti vs Enti Pubblici	284.187	294.400	-10.213
Debiti vs fornitori esteri	64.256	46.864	17.392
Totale	**17.641.238**	**17.998.554**	**-357.316**

Tabella 32 -*Debiti verso fornitori*

Debiti verso società controllate

I debiti verso le società controllate al 31/12/2025 ammontano complessivamente a Euro 100.637.621 (Euro 84.830.356 nel 2024), con un aumento di Euro 15.807.265 rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella che segue, sono riportati i debiti verso ciascuna delle società controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Gli importi ivi evidenziati comprendono, per la parte relativa alle fatture da ricevere, la quota di IVA indetraibile che rimane a carico dell'Ente.

	2025	2024	Variazioni
Debiti vs ACI Informatica SpA	40.987.300	38.561.601	2.425.699
Debiti vs ACI Mobility SpA	7.499.160	5.218.336	2.280.824
Debiti vs ACI Editore	230.362	275.956	-45.594
Debiti vs ACI Progei SpA	20.972.061	20.786.310	185.751
Debiti vs ACI Sport SpA	15.792.053	16.740.073	-948.020
Debiti vs Sara Assicurazioni SpA	12.057.617	601.026	11.456.591
Debiti vs ACI Vallelunga SpA	5.533	4.033	1.500
Debiti vs ACI Infomobility SpA	0	1.591.021	-1.591.021
Debiti vs SIAS SpA	3.093.535	1.052.000	2.041.535
Totale	**100.637.621**	**84.830.356**	**15.807.265**

Tabella 33 -*Debiti verso società controllate*

I debiti verso le società controllate di primo e secondo livello sono tutti di natura commerciale, fatta eccezione, per i debiti verso ACI Progei SpA, dell'importo di Euro 16.900.000 che si riferisce alla quota residua del versamento in conto capitale deliberato da ACI negli esercizi precedenti per consentire alla società controllata di realizzare alcuni investimenti immobiliari.

I restanti debiti, pari a Euro 83.737.621, derivano dalla fornitura di beni e servizi ed in quanto tali, sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti tributari

I debiti tributari al 31/12/2025 ammontano complessivamente a Euro 6.924.740 (Euro 11.460.847 nel 2024), con un decremento di Euro 4.536.107 rispetto al precedente esercizio.

I debiti tributari sono dettagliati nella tabella che segue, suddivisi per tipologia di tributo.

	2025	2024	Variazioni
Debiti per IVA esigibile	2.958.177	2.328.816	629.361
Debiti per IVA differita	235.648	259.563	-23.915
Debiti per IRPEF	2.957.835	2.617.086	340.749
Debiti per IRAP	766.469	879.066	-112.597
Debiti per IRES	0	5.371.487	-5.371.487
Debiti per imposte sostitutive	6.611	4.829	1.782
Totale	**6.924.740**	**11.460.847**	**-4.536.107**

Tabella 34 - *Debiti tributari*

L'importo per IVA, di Euro 2.958.177, si riferisce alla liquidazione del mese di dicembre 2025, da versare a gennaio 2026, determinata sugli acquisti inerenti alle attività istituzionali in applicazione dello "split payment"; l'IVA differita, pari a Euro 235.648, si riferisce all'imposta, non ancora incassata alla data di chiusura dell'esercizio, sulle fatture emesse per la vendite di beni e servizi, effettuate nei confronti di alcune Pubbliche Amministrazioni (Stato e Regioni), anteriormente all'entrata in vigore della normativa sullo "split payment".

I debiti per IRPEF, pari a Euro 2.957.835, si riferiscono alle ritenute operate nell'ultimo mese dell'anno sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e sui compensi erogati a professionisti e collaboratori, da versare a gennaio 2026.

I debiti per IRAP (Euro 766.469) si riferiscono all'imposta determinata con il metodo c.d. "retributivo", relativa agli stipendi del personale dipendente e ai compensi dei collaboratori coordinati e continuativi pagati nel mese di dicembre 2025, da versare a gennaio 2026.

I debiti per altre imposte, pari a Euro 6.611, sono relativi all'imposta di registro su atti vari, i cui termini per il versamento all'Agenzia delle Entrate non sono ancora scaduti a fine 2025.

Debiti verso Istituti di previdenza

Il saldo dei debiti verso gli Istituti previdenziali, evidenziato in bilancio al 31/12/2025, riguarda i contributi previdenziali ed assistenziali sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2025, da versare entro il mese successivo.

Tali debiti ammontano complessivamente a Euro 10.138.741 (Euro 9.044.281 nel 2024), con un incremento di Euro 1.094.460 rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella che segue, sono riportati i saldi dei debiti verso ciascun Ente Previdenziale.

	2025	2024	Variazioni
Debiti v/INPS	6.133.234	5.518.849	614.385
Debiti v/INPDAP	3.931.966	3.390.292	541.674
Debiti v/INPGI	3.981	3.328	653
Debiti v/ENPDEP	48.498	42.974	5.524
Debiti v/INAIL	7.733	48.001	-40.268
Debiti v/altri	13.329	40.837	-27.508
Totale	**10.138.741**	**9.044.281**	**1.094.460**

Tabella 35 – *Debiti verso Istituti di Previdenza*

Altri debiti

La voce in oggetto è formata da tutti gli altri debiti che non trovano espressa e specifica allocazione in una delle precedenti voci della lettera D) del Passivo, ed ammontano al 31/12/2025 a Euro 72.818.186 (Euro 77.144.746 nel 2024), con un decremento di Euro 4.326.560 rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella che segue, viene riportato il dettaglio della voce “Altri debiti”.

	2025	2024	Variazioni
a) debiti v/personale	**37.051.803**	**34.957.934**	**2.093.869**
- Dipendenti c/stipendi	3.700.488	2.827.177	873.311
- Dipendenti c/quiescenza TFR da liquidare	65.244	139.630	-74.386
- Dipendenti per trattamento accessorio	27.124.193	23.534.653	3.589.540
- Altri debiti verso il personale	6.158.789	8.448.337	-2.289.548
- Debito verso co.co.co.	3.089	8.137	-5.048
b) debiti per S.T.A.	**23.854.058**	**23.275.121**	**578.937**
- Debiti v/DTT	14.809	53.732	-38.923
- Debiti v/MEF per IPT	358.083	786.402	-428.319
- Debiti v/Province per IPT	23.438.212	22.391.970	1.046.242
- Debiti v/utenza PRA	42.954	43.017	-63
c) altri debiti diversi	**11.912.325**	**18.911.691**	**-6.999.366**
- Debiti v/terzi per trattenute ai dipendenti	250	250	0
- Debiti verso M.E.F. per tasse automobilistiche	3.190.993	3.190.993	0
- Debiti per imposta di bollo	1.797.324	6.040.066	-4.242.742
- Debiti verso Fondo Pneumatici Fuori Uso	2.813.958	6.139.899	-3.325.941
- Altri debiti v/terzi	4.109.800	3.540.483	569.317
Totale	**72.818.186**	**77.144.746**	**-4.326.560**

Tabella 36 – *Altri debiti*

Debiti verso il personale

Tra gli importi più significativi dei debiti verso il personale dipendente, complessivamente pari a Euro 37.051.803, si evidenziano:

- i debiti maturati a titolo di "trattamento accessorio" per l'anno 2025 dal personale delle aree, dai dirigenti di prima e seconda fascia, dai professionisti e dai responsabili di struttura, che verranno erogati nel corso del 2026, pari a Euro 27.124.193;

- i debiti maturati verso i dipendenti per "stipendi", pari a Euro 3.700.488, si riferiscono a retribuzioni non ancora corrisposte al personale dipendente, alla data di chiusura dell'esercizio;

- i debiti relativi al "trattamento di quiescenza" per il personale cessato dal servizio nel corso dell'anno e non ancora liquidato alla data di chiusura dell'esercizio sono pari a Euro 65.244;

- tra gli "altri debiti verso il personale dipendente", pari a Euro 6.158.789, le poste più significative sono relative a:
  - Euro 2.208.783 per le indennità di anzianità e per il trattamento di fine rapporto determinati per il personale cessato dal servizio alla data del 31.12.2025;
  - Euro 2.574.104 per le indennità sostitutive della retribuzione relativa alle ferie maturate e non ancora godute alla data del 31.12.2025;
  - Euro 1.046.095 per i benefici assistenziali previsti dalla normativa vigente, ancora da erogare alla data di chiusura dell'esercizio;
  - Euro 291.501 per retribuzioni dei dirigenti ACI in comando presso gli AACC;
  - Euro 161.957 per il lavoro straordinario effettuato ma ancora non pagato;
  - Euro 38.306 per il rimborso ai dipendenti delle spese sostenute nelle trasferte effettuate nell'ultima parte dell'esercizio 2025 e non ancora liquidate al termine dello stesso.

- la voce "debiti verso co.co.co.", pari a Euro 3.089, si riferisce ai compensi per indennità e gettoni di presenza non ancora corrisposti alla data di chiusura dell'esercizio, ai componenti degli organi dell'Ente, nonché a vari collaboratori coordinati e continuativi.

Debiti per Sportello Telematico dell'Automobilista (S.T.A.)

I debiti per S.T.A., pari a Euro 23.854.058, si riferiscono, per Euro 23.796.295, all'Imposta Provinciale di Trascrizione incassata negli ultimi giorni dell'anno dagli uffici del P.R.A. e riversata alle Amministrazioni provinciali nei primi giorni dell'esercizio successivo.
In tale voce sono, inoltre, compresi debiti verso la Motorizzazione civile (D.T.T), per Euro 14.809, nonché debiti verso l'utenza per rimborsi da effettuare, pari a Euro 42.954.

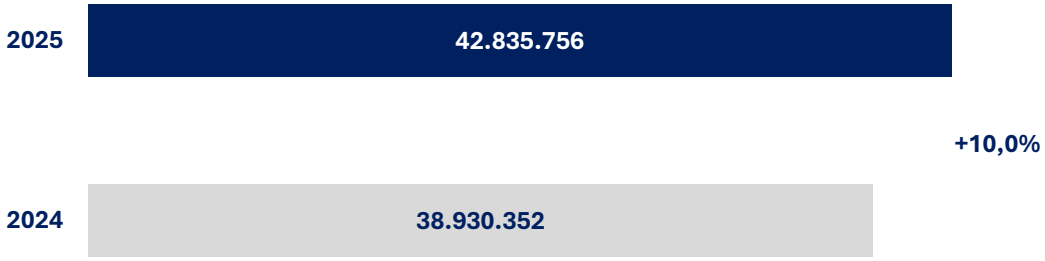
Altri debiti diversi

Gli altri debiti diversi, pari ad Euro 11.912.325, sono composti:

- per Euro 2.813.958, da debiti verso il Fondo per la gestione degli Pneumatici Fuori Uso, istituito con Decreto Ministeriale n. 82 dell'11 aprile 2011 e gestito dall'ACI;
- per Euro 3.190.993, da debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per c/c postali indisponibili;
- per Euro 1.797.324 da debiti verso l'Erario per il saldo dell'imposta di bollo riscossa dall'Ente in qualità di sostituto d'imposta per le formalità del P.R.A.;
- per Euro 4.109.800 riferiti ad altri debiti diversi, tra cui i debiti per premi ai piloti dei campionati sportivi automobilistici nazionali per Euro 1.869.950.

RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)

L'importo complessivo dei ratei e dei risconti passivi al 31/12/2025 è pari a Euro 42.835.756, mentre nel 2024 era pari a Euro 38.930.352.



	2025	2024	Variazioni
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi per quote associative	42.835.756	38.930.352	3.905.404
Totale	**42.835.756**	**38.930.352**	**3.905.404**

Tabella 37 – Ratei e *Risconti passivi*

Risconti passivi

L'importo complessivo dei risconti passivi al 31/12/2025 ammonta a Euro 42.835.756.

Nei risconti passivi trovano collocazione i ricavi e i proventi la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi.

I risconti passivi riguardano:

- "Risconti di quote associative" Euro 21.869.152 e si riferiscono a quella parte dei ricavi rinviati al 2026 in misura corrispondente al periodo di validità residua delle tessere sociali.
- "Altri risconti passivi" Euro 20.966.604; nella voce sono compresi i risconti passivi per i ricavi incassati nel 2025 per la biglietteria del Gran Premio di Formula 1 di Monza 2026 (Euro 20.319.286), nonché per i contributi erogati nel 2025 dal Ministero del

Turismo (accordo di collaborazione e cooperazione ai sensi della Legge 241/1990), per le attività che si svolgeranno nel 2026, pari a Euro 647.318.

CONTI D'ORDINE: GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Tra i conti d'ordine, vengono evidenziati quegli accadimenti gestionali che, pur non avendo un effetto quantitativo sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro rilevazione, potrebbero produrre effetti in futuro.

Si tratta, dunque, di informazioni necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conseguito.

Le garanzie e gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibili sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

Tra le garanzie prestate direttamente si annoverano le fidejussioni, le garanzie reali e le lettere di patronage impegnative.

Garanzie reali

Le garanzie reali prestate sono costituite da ipoteche su immobili di proprietà di ACI a favore di alcune banche, nell'interesse dell'Automobile Club Macerata, per gli importi di seguito riportati.

Soggetto beneficiario	Soggetto garantito	Valore ipoteca 2025	Valore ipoteca 2024	Variazioni
AC MACERATA	UBI BANCA-ex-BANCA DELLE MARCHE	700.000	700.000	0
AC MACERATA	UBI BANCA-ex-BANCA DELLE MARCHE	140.000	140.000	0
Totale		**840.000**	**840.000**	**0**

Tabella 38 – *Garanzie reali (ipoteche su immobili)*

Lettere di Patronage "Impegnative"

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli delle singole lettere di patronage impegnative rilasciate alle società controllate

Soggetto garantito	partecipazione	2025	2024	Variazioni
ACI Progei SpA	100,00%	413.219	91.595	321.624
ACI Progei SpA	100,00%	7.717.153	8.220.710	-503.557
Totale		**8.130.373**	**9.889.004**	**-181.933**

Tabella 39 – *Lettere di patronage "impegnative"*

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Fidejussioni prestate da Istituti di credito per conto di ACI

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli delle singole fidejussioni prestate indirettamente da ACI.

Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore fidejussione al 31/12/2025	Valore fidejussione al 31/12/2024	Variazioni
BNL	P.A. varie	1.718.457	1.630.299	88.158
RSA/ITAS MUTUA	Altre amministrazioni	28.288	28.288	0
HDI Assicurazioni	Altre amministrazioni	98.256	98.256	0
EULER HERMES	Altre amministrazioni	80.377	80.377	0
Totale		**1.925.378**	**1.756.843**	**88.158**

Tabella 40 – *Garanzie prestate indirettamente*

LEASING

L'Ente ha in essere, al 31 dicembre 2025, un contratto di locazione finanziaria stipulato il 13 febbraio 2009 con UBI Leasing S.p.A. (ora Banca Intesa San Paolo SpA), in scadenza il 12 febbraio 2027, avente ad oggetto il complesso immobiliare sito a Roma, in Via Cina n. 413, sede dell'Ufficio del PRA di Roma.

La durata totale del contratto di leasing è di 216 mesi.

Soggetto	Descrizione	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024	Variazioni
Intesa San Paolo	Valore attuale dei canoni non scaduti al 31/12/2025 (A)	1.468.029	2.880.426	-1.412.397
	Valore attuale del prezzo di riscatto (B)	2.575.009	2.575.009	0
Totale	**Totale del debito non scaduto (A+B)**	**4.043.038**	**5.455.435**	**-1.412.397**

Tabella 41 – *Contratto di leasing*

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico ha la funzione di rappresentare i vari componenti positivi e negativi che concorrono alla formazione del risultato economico dell'esercizio (utile o perdita), mostrando i rapporti tra essi esistenti e il contributo che ciascuna classe di ricavo e di costo fornisce alla realizzazione del predetto risultato.

La sua forma "scalare" consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica e gestione finanziaria.

Il DLgs 139/2015 con cui è stata attuata la riforma del bilancio ha introdotto un nuovo schema di Conto Economico adottato a partire dal bilancio 2016. Per effetto di tale riforma, il Conto Economico è strutturato in 4 *macrovoci* principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività e di passività finanziarie" (D), essendo stata eliminata la macrovoce "proventi ed oneri straordinari" (E).

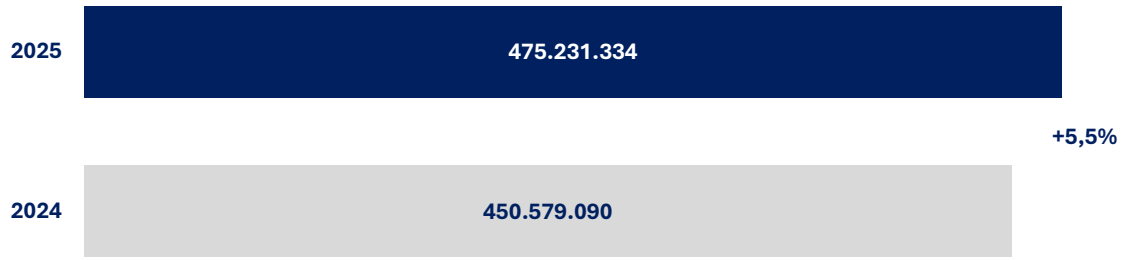
Nel corso del 2025 non si sono verificati eventi di natura straordinaria tali da essere commentati nella presente Nota Integrativa. Come prescritto dal Principio contabile OIC 12, va infatti fornita specifica e separata indicazione solo per quei proventi ed oneri realmente straordinari, che per l'eccezionalità e per la rilevanza della loro entità possono incidere significativamente sul risultato dell'esercizio.

Di seguito si riportano i dettagli dei singoli conti; per ulteriori commenti ed analisi delle voci del Conto Economico si rinvia alla Relazione sulla gestione.

VALORE DELLA PRODUZIONE (A)

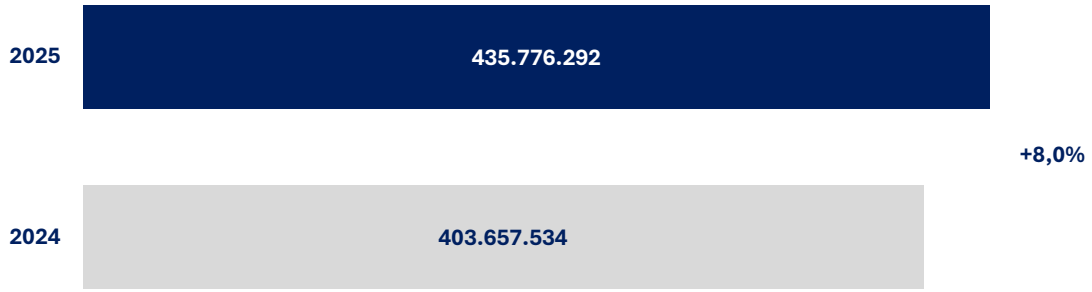
La macrovoce "Valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività ordinaria, tipicamente svolta dall'Ente.

Il valore della produzione del 2025 ammonta complessivamente a Euro 475.231.334 (Euro 450.579.090 nel 2024), con un aumento di Euro 24.652.244



RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (A1)

I ricavi del 2025 ammontano complessivamente a Euro 435.776.292 (Euro 403.657.534 nel 2024), con un aumento di Euro 32.118.758 (+8,0%).



Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

A1 - Ricavi delle vendite e prestazioni	2025	2024	Variazioni	%
Formalità, certificati e visure PRA	257.129.141	253.878.705	3.250.436	1,3%
Servizi in materia di tasse automobilistiche	31.113.365	31.679.916	-566.551	-1,8%
Quote associative	35.044.847	31.927.332	3.117.515	9,8%
Accesso e consultazione banche dati	20.142.713	18.784.720	1.357.993	7,2%
Quote tesseramento sportivo	4.887.834	5.013.523	-125.689	-2,5%
Servizi sportivi	79.750.215	55.185.865	24.564.350	44,5%
Servizi informatici e connettività	2.164.124	2.225.782	-61.658	-2,8%
Altri servizi	5.544.053	4.961.691	582.362	11,7%
Totale	**435.776.292**	**403.657.534**	**32.118.758**	**8,0%**

Tabella 42 –*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*

Ai sensi dell'art. 2427, n. 10 del codice civile, non si riporta la ripartizione dei ricavi secondo aree geografiche, in quanto non significativa, essendo quelli prodotti all'estero di importo irrilevante rispetto al totale, conseguito quasi interamente in Italia.

Nella tabella che segue viene indicata la ripartizione dei ricavi in termini percentuali.

A1 - Ricavi delle vendite e prestazioni	2025	% sul totale
Formalità, certificati e visure PRA	257.129.141	59,0%
Servizi in materia di tasse automobilistiche	31.113.365	7,1%
Quote associative	35.044.847	8,0%
Accesso e consultazione banche dati	20.142.713	4,7%
Quote tesseramento CSAI	4.887.834	1,1%
Servizi sportivi	79.750.215	18,3%
Servizi informatici e connettività	2.164.124	0,5%
Altri servizi	5.544.053	1,3%
Totale	**435.776.292**	**100,0%**

Tabella 43 – *Ripartizione in % dei ricavi*

L'aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (Euro 32.118.758) deriva dalla somma algebrica dei maggiori ricavi relativi alle formalità e certificazioni, alle quote associative aziendali e ai servizi sportivi collegati all'organizzazione dei GP di F1.

L'incremento nel 2025 dei ricavi per formalità e certificazioni del Pubblico Registro Automobilistico è pari a Euro 3.250.436 (+1,3%).

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi erogati in ambito sportivo sono pari ad Euro 79.750.215 (Euro 55.185.865 nel 2024) con un incremento di Euro 24.564.350 (44,5%). L'aumento è riconducibile alla vendita dei biglietti per lo svolgimento del Gran Premio d'Italia di Formula 1 di Monza e di Imola (+ Euro 8.167.187), ai ricavi supplementari collegati al GP di F1 di Monza (+ Euro 9.545.528) e ai ricavi per autoproduzione regolati dalle convenzioni con le società in house ACI Sport SpA e SIAS SpA (+Euro 5.687.519).

I ricavi per servizi in materia di tasse automobilistiche, effettuati per conto delle Regioni convenzionate, nonché quelli derivanti dall'attività di supporto ai soggetti abilitati ad effettuare la riscossione del tributo presso la rete degli AA.CC. e delle delegazioni, sono pari a Euro 31.113.365 (Euro 31.679.916 nel 2024) e diminuiscono di Euro 566.551 (-1,8%) rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi per quote associative si attestano ad Euro 35.044.847, evidenziando rispetto al 2024 un incremento di Euro 3.117.515 pari all'9,8% e portano la consistenza della compagine associativa al 31 dicembre 2025 all'ammontare complessivo di 1.268.261 tessere.

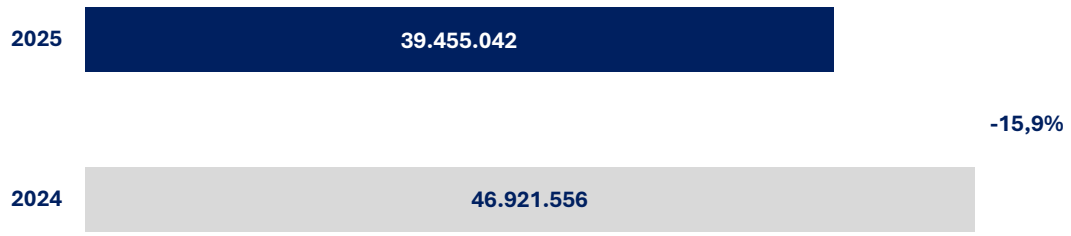
I ricavi per l'accesso e la consultazione della banca dati PRA sono aumentati di Euro 1.357.993 (+7,2%) e hanno generato ricavi per Euro 20.142.713 (Euro 18.784.720 nel 2024).

I ricavi per tesseramento sportivo (Euro 4.887.834) e i ricavi per servizi informatici e connettività (Euro 2.164.124) sono sostanzialmente in linea con i valori del 2024 evidenziando rispettivamente un decremento di Euro 125.689 (-2,5%) e Euro 61.658 (-2,8%).

Tra i ricavi per altri servizi vari, pari a Euro 5.544.053 (Euro 4.961.691 nel 2024), in aumento di Euro 582.362 (+11,7%), si segnalano quelli per la promozione del marchio SARA pari ad Euro 1.850.000, e quelli per sponsorizzazione, principalmente in ambito sportivo, pari a Euro 3.373.527.

ALTRI RICAVI E PROVENTI (A5)

Gli altri ricavi e proventi 2025 ammontano complessivamente a Euro 39.455.042 (Euro 46.921.556 nel 2024) con un decremento di Euro -7.466.514 (-15,9%).



Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

A5 - Altri ricavi e proventi	2025	2024	Variazioni	%
Contributi	28.314.987	26.750.635	1.564.352	5,8%
Rimborsi e recuperi personale distaccato	3.737.894	3.387.133	350.761	10,4%
Recupero buoni pasto personale dipendente	334.314	265.557	68.757	25,9%
Locazioni attive	941.825	942.220	-395	0,0%
Rimborso accordi di cooperazione	3.969.663	7.801.455	-3.831.792	-49,1%
Rimborsi spese postali	0	560.084	-560.084	-100,0%
Sopravvenienze attive	1.472.475	946.912	525.563	55,5%
Altri Ricavi	683.884	6.267.560	-5.583.676	-89,1%
Totale	**39.455.042**	**46.921.556**	**-7.466.514**	**-15,9%**

Tabella 44 – *Altri ricavi e proventi*

La voce "contributi", pari a Euro 28.314.987 (Euro 26.750.635 nel 2024) evidenzia un incremento di Euro 1.564.352 (+5,8%) e si riferisce, principalmente, ai trasferimenti ricevuti da Enti ed Amministrazioni Pubbliche, soprattutto per finanziare l'organizzazione dei GP di F1.

I principali contributi sono stati concessi da:

- **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT),** per Euro 10.000.000 a copertura parziale dei costi sostenuti per l'organizzazione del Gran Premio d'Italia di F1 di Monza (Euro 5.000.000) e GP di F1 di Imola 2025 (Euro 5.000.000);

- **Regione Emilia-Romagna,** per Euro 5.000.000 a parziale copertura dei costi relativi all'organizzazione del Gran Premio di F1 di Imola 2025;

- **Regione Lombardia,** per Euro 350.000 per l'organizzazione del Gran Premio d'Italia di F1 di Monza 2025;

- **CONI Sport e Salute S.p.A.**, per Euro 1.210.000; tali fondi sono utilizzati da ACI, quale Federazione Automobilistica Italiana, per la promozione dei campionati italiani, per l'erogazione di contributi alle organizzazioni sportive automobilistiche, per la formazione dei giovani piloti e degli ufficiali di gara nonché per l'organizzazione di gare automobilistiche di "alto livello";

- **Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane**

(ICE), per Euro 3.000.000, destinati a parziale copertura dei costi del GP di F1 di Imola 2025.

- **CON.AMI - Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale,** per Euro 2.000.000 a parziale copertura dei costi del GP di F1 di Imola 2025.

- **Presidenza del consiglio dei Ministri**, per 1.700.000, destinati alla parziale copertura dei costi del GP di F1 d'Italia di Monza (Euro 700.000) e del GP di F1 di Imola (Euro 1.000.000).

- **Regione Sardegna**, per Euro 3.500.000, di cui Euro 2.600.000, a titolo di parziale finanziamento del "Rally d'Italia-Sardegna", gara di campionato del mondo, Euro 400.000 per il "Rally Golfo dell'Asinara" e per 500.000 "Rally Italia Accademy".

- **Regione Lazio**, per Euro 1.265.000 per il "Rally di Roma Capitale" e "Rally del Lazio".

- **CSI SpA**, per Euro 170.015 quale rimborso costi di adesione all'"EuroNCap 2025".

- **INAIL**, per Euro 39.972 per il progetto "In Lombardia la sicurezza stradale è al primo posto".

- **Federation International dell'Automobile (FIA)**, per Euro 80.000 a copertura del progetto "karting in Piazza 2025".

I ricavi per rimborsi e recuperi del personale ACI distaccato presso altre amministrazioni, sono pari a Euro 3.737.894 (Euro 3.387.133 nel 2024), con un incremento di Euro 350.761 (+10,4%).

I rimborsi per la quota dei buoni pasto a carico dei dipendenti ammontano a Euro 334.314 in aumento di Euro 68.757 rispetto all'esercizio 2024, mentre le locazioni attive passano da Euro 942.220 a Euro 941.825.

I rimborsi delle spese postali, pari Euro 0 (Euro 560.084 nel 2024), evidenziano un decremento di Euro 560.084 (-100,00%) in quanto non è più reso il servizio di postalizzazione alle regioni convenzionate in materia di tasse automobilistiche.

Le sopravvenienze attive ordinarie sono pari a Euro 1.472.475 (Euro 946.912 del 2024) e riguardano soprattutto i minori costi sostenuti sia rispetto a quelli accantonati in precedenti esercizi e sia per adeguamento del Fondo per il trattamento di quiescenza del personale cessato.

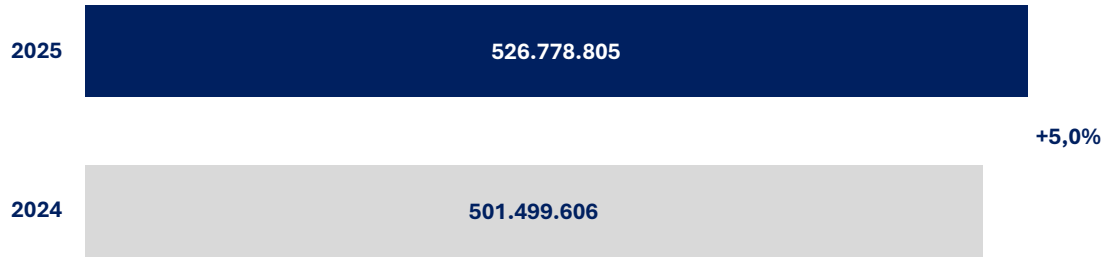
Nel conto “rimborso accordi di cooperazione” con il Ministero del Turismo e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, pari a Euro 3.969.663 (Euro 7.801.455 nel 2024) si evidenzia un decremento di Euro 3.831.792 (-49,12%).

Nel conto “altri ricavi”, pari a Euro 683.884 (Euro 6.267.560 nel 2024) si evidenzia un decremento di Euro 5.583.676 (-89,1%). Tale riduzione si riferisce per Euro 4.065.450 ad una riclassificazione contabile dei rimborsi di costi da parte della società in house Sias Spa dalla voce A.5 alla voce A.1; si fa presente che nel 2024 è stata registrata una penalità per Euro 1.330.804 applicata da ACI per il ritardo nella consegna dei lavori di manutenzione straordinaria riguardanti l’autodromo di Monza.

COSTI DELLA PRODUZIONE (B)

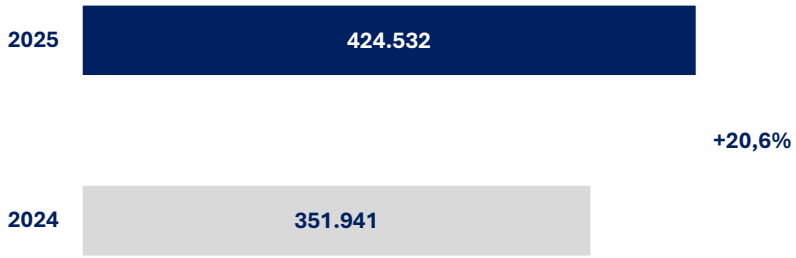
La macrovoce, “Costi della produzione” (B), aggrega le componenti economiche negative riconducibili all’attività economica ordinaria svolta dall’Ente.

I costi della produzione del 2025 ammontano complessivamente a Euro 526.778.805 (Euro 501.499.606 nel 2024) con un aumento di Euro 25.279.199 (+5,0%).



ACQUISTO DI PRODOTTI FINITI E MERCI (B6)

L’acquisto di prodotti finiti e di merci nel corso del 2025 è stato pari a Euro 424.532 (Euro 351.941 nel 2024), con un aumento di Euro 72.591 (20,6%).



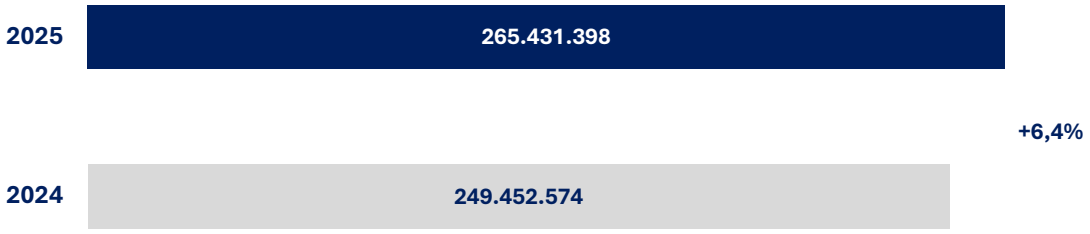
Tale incremento è riconducibile, principalmente, ai maggiori costi per materiale di cancelleria e di consumo sostenuti nel corso dell'esercizio (Euro 295.086).

B6 - Acquisto prodotti finiti e merci	2025	2024	Variazioni	%
Cancelleria e materiale di consumo	295.086	223.283	71.803	32,2%
Altri beni	129.446	128.658	788	0,6%
Totale	**424.532**	**351.941**	**72.591**	**20,6%**

Tabella 45 – *Acquisto di prodotti finiti e merci*

COSTI PER SERVIZI (B7)

Le prestazioni di servizi del 2025 sono pari a Euro 265.431.398 (Euro 249.452.574 nel 2024), con un incremento di Euro 15.978.824 (+6,4%).



Nella tabella che segue, i costi per servizi sono stati raggruppati per tipologie omogenee.

B7 - Spese per prestazioni di servizi	2025	2024	Variazioni	%
Servizi informatici	57.890.559	51.401.572	6.488.987	12,6%
Soccorso stradale a soci	25.561.433	22.524.923	3.036.510	13,5%
Buoni pasto per personale dipendente	5.390.893	4.154.433	1.236.460	29,8%
Servizi di supporto alla rete della federazione	15.007.098	10.952.569	4.054.529	37,0%
Assicurazioni	11.824.630	9.214.661	2.609.969	28,3%
Servizi di rete e connettività	3.382.653	4.599.525	-1.216.872	-26,5%
Servizi riscossione tasse e assistenza all'utenza	250.448	464.941	-214.493	-46,1%
Servizi Editoriali	2.003.874	2.772.948	-769.074	-27,7%
Spese postali	2.028.974	3.141.427	-1.112.453	-35,4%
Servizi Mobilità e Sicurezza Stradale	5.202.099	5.182.771	19.328	0,4%
Attività Promozionale istituzionale e sportiva	17.780.843	17.188.367	592.476	3,4%
Marketing e pubblicità	885.153	907.857	-22.704	-2,5%
Utenze	1.797.044	1.942.804	-145.760	-7,5%
Servizi logistici	794.473	1.192.216	-397.743	-33,4%
Manutenzioni	3.249.930	3.463.355	-213.425	-6,2%
Servizi di assistenza telefonica	8.457.820	8.345.766	112.054	1,3%
Oneri per trasferte e missioni	866.742	1.074.448	-207.706	-19,3%
Spese di Pulizia	2.341.642	2.362.447	-20.805	-0,9%
Organizzazione Eventi	43.627.691	41.886.689	1.741.002	4,2%
Spese di Vigilanza e reception	1.247.294	1.074.629	172.665	16,1%
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti	49.408	9.140	40.268	440,6%
Servizi Sportivi	48.577.421	48.405.347	172.074	0,4%
Servizi amministrativi e professionali	1.327.574	1.376.936	-49.362	-3,6%
Compensi ad Organi ed Organismi	340.713	761.346	-420.633	-55,2%
Servizi bancari	199.000	149.250	49.750	33,3%
Formazione	601.370	681.393	-80.023	-11,7%
Costo Personale di Terzi presso ACI	673.645	605.068	68.577	11,3%
Consultazioni banche dati	27.200	30.271	-3.071	-10,1%
Servizi Turistici	7.809	9.941	-2.132	-21,4%
Prestazioni tecniche	3.042.235	2.600.343	441.892	17,0%
Altri servizi	993.730	975.191	18.539	1,9%
Totale	**265.431.398**	**249.452.574**	**15.978.824**	**6,4%**

Tabella 46 – *Prestazioni di servizi*

In considerazione del notevole dettaglio fornito nella su esposta tabella, di seguito si riportano soltanto i commenti relativi alle voci principali e a quelle con scostamenti più significativi tra un esercizio e l'altro.

Servizi sportivi

Sono pari a Euro 48.577.421 e aumentano di Euro 172.074 (+0,4%) rispetto al 2024. Gli importi più rilevanti riguardano i diritti alla Formula One World Championship Limited (FOWC) per l'organizzazione da parte di ACI dei GP di F1 di Monza e Imola (Euro 43.580.279) e i costi riguardanti le iscrizioni a competizioni (Euro 2.169.131).

Attività promozionale istituzionale e sportiva

Sono pari a Euro 17.780.843 (Euro 17.188.367 nel 2024), in aumento di Euro 592.476 (+3,4%). L'importo più rilevante è costituito dai costi per i servizi di promozione dell'attività sportiva automobilistica, per Euro 15.620.000 forniti dalla società *in house* ACI Sport SpA.
Nella voce sono, inoltre, compresi i costi per le attività di comunicazione istituzionale dell'Ente (Euro 990.520) e per ACI Storico (Euro 1.123.748).

Servizi informatici

Sono pari ad Euro 57.890.559 (Euro 51.401.572 nel 2024). Tale voce ricomprende i costi per la gestione del sistema operativo (Euro 46.318.204), i costi per il supporto tecnologico e normativo (Euro 9.168.318), per servizi informatici destinati alla rivendita (Euro 1.343.540) e per altri servizi informatici (Euro 1.060.497).
L'incremento rispetto al 2024 di Euro 6.488.987 (+12,6%), si riferisce principalmente ai costi per la gestione del sistema operativo.

Servizi di supporto alla rete della Federazione

Ammontano complessivamente a Euro 15.007.098 (Euro 10.952.569 nel 2024), in aumento di Euro 4.054.529 (+37,0%). Sono composti dai costi di gestione della rete della federazione ACI, per Euro 6.631.172, dai servizi commerciali e di assistenza amministrativa a supporto della rete degli Automobile Club e delle delegazioni della federazione ACI, per Euro 2.921.944 e dalla gestione ed assistenza al network di autoscuole a marchio ACI "Ready2Go", per Euro 2.726.479 e per servizi informatici di supporto alla rete e federazione per Euro 2.737.503.

Organizzazione eventi

Sono pari a Euro 43.627.691 (Euro 41.886.689 nel 2024) in aumento di Euro 1.741.002 (+4,2%). Si riferiscono principalmente all'organizzazione di eventi sportivi automobilistici: Euro 25.363.106 per il Gran Premio di Formula 1 di Monza (Euro 20.468.328 nel 2024); Euro 10.201.777 per il Gran Premio di Formula 1 di Imola (Euro 8.923.195 nel 2024); Euro 2.988.128 per la gara di campionato mondiale Rally d'Italia tenutasi in Sardegna; Euro 300.000 per la manifestazione Rally Internazionale Golfo dell'Asinara, svoltasi sempre in Sardegna.
Sono, inoltre, presenti costi per Euro 3.938.238, sostenuti per eventi in ambito turistico, organizzati da ACI in virtù di accordi di cooperazione istituzionale con Ministero del Turismo e

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, integralmente rimborsati tramite l'erogazione dei corrispondenti contributi.

Manutenzioni

Sono pari a Euro 3.249.930 (Euro 3.463.355 nel 2024) e diminuiscono di Euro 213.425 (-6,2%); si riferiscono principalmente ad interventi su impianti e immobili effettuati tramite la società *in house* ACI Progei SpA.

Spese postali

Sono pari a Euro 2.028.974 (Euro 3.141.427 nel 2024) e diminuiscono di Euro 1.112.453 (-35,4%). Tali costi sono sostenuti per erogare i servizi in materia di tasse automobilistiche alle regioni convenzionate.

Servizi Mobilità e Sicurezza Stradale

Sono pari a Euro 5.202.099 (Euro 5.182.771 nel 2024) in aumento di Euro 19.328 (0,4%) e si riferiscono alle attività di infomobilità, relative principalmente ai notiziari di Luceverde, Radio Traffic e ACI Radio, diffusi con distribuzione multicanale (emittenti radio, tv, web, App, social network) e contact center evoluto.

Servizi per il soccorso stradale ai soci

Sono pari a Euro 25.561.433 (Euro 22.524.923 nel 2024) con un aumento di Euro 3.036.510 (+13,5%), a seguito dell'aumento delle richieste di soccorso da parte dei soci, dovuto all'incremento della base associativa.

Buoni pasto al personale dipendente

Sono pari ad Euro 5.390.893 (Euro 4.154.433 nel 2024), in aumento di Euro 1.236.460 (+29,8%) rispetto all'esercizio passato.

Costo personale di terzi presso Aci

Ammontano complessivamente a Euro 673.645 (Euro 605.068 nel 2024), in aumento di Euro 68.577 (11,3%), e rappresentano costi per l'utilizzo dell'istituto del comando di personale di altre amministrazioni da parte di ACI riferiti soprattutto al personale per le strutture di missione.

Servizi di assistenza telefonica

Ammontano complessivamente a Euro 8.457.820 (Euro 8.345.766 nel 2024), in aumento di Euro 122.054 (+1,3%). Sono formati principalmente dai servizi a favore dell'utenza in materia di tasse automobilistiche, per Euro 4.531.690, e dei soci, per Euro 3.031.492.

Servizi amministrativi e professionali

Ammontano complessivamente a Euro 1.327.574 (Euro 1.376.936 nel 2024), in diminuzione di Euro 49.362 (-3,6%). Sono formati dai servizi di assistenza legale e da collaborazioni di lavoro autonomo.

Servizi di assicurazione

Sono pari ad Euro 11.824.630 (Euro 9.214.661 nel 2024) e si incrementano di Euro 2.609.969 (+28,3%); tra tali servizi si evidenziano i premi assicurativi per l'attività sportiva (Euro 7.165.366) e per l'attività associativa (Euro 4.398.158).

Servizi di rete e connettività

Sono pari a Euro 3.382.653 (Euro 4.599.525 nel 2024), in diminuzione di Euro 1.216.872 (-26,5%) e riguardano i servizi erogati a favore della rete degli Automobile Club e delle delegazioni della federazione ACI.

Utenze

Sono pari a Euro 1.797.044 (Euro 1.942.804 nel 2024), in diminuzione di Euro 145.760 (-7,5%). Sono formati da utenze elettriche, gas e acqua, per Euro 1.572.736, da utenze telefoniche di rete fissa e mobile, per Euro 177.433 e da altre utenze varie, per Euro 46.875.

Servizi di riscossione tasse automobilistiche e assistenza all'utenza

Sono pari a Euro 250.448 (Euro 464.941 nel 2024), con un decremento di Euro 214.493 (-46,1%) rispetto al 2024; si riferiscono all'assistenza fornita alle delegazioni della rete della Federazione ACI in materia di tasse automobilistiche.

Oneri per trasferte e missioni

Sono pari a Euro 866.742 (Euro 1.074.448 nel 2024), in diminuzione di Euro 207.706 (-19,3%). Si riferiscono a costi sostenuti per le missioni e le trasferte effettuate dai dipendenti e dagli organi dell'Ente nel corso del 2025.

Formazione

È pari a Euro 601.370 (Euro 681.393 nel 2024), in diminuzione di Euro 80.023 rispetto al 2024 (-11,7%). I costi per la formazione erogata ai dipendenti nel corso del 2025 sono stati pari ad Euro 520.833, di cui Euro 86.896 mediante l'accantonamento al Fondo funzioni tecniche e innovazione, istituito in applicazione dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss e dell'art. 45 D.Lgs. 36/2023 (codice degli appalti pubblici); si segnalano anche costi per la formazione resa a terzi in ambito sportivo pari ad Euro 80.487.

Prestazioni tecniche

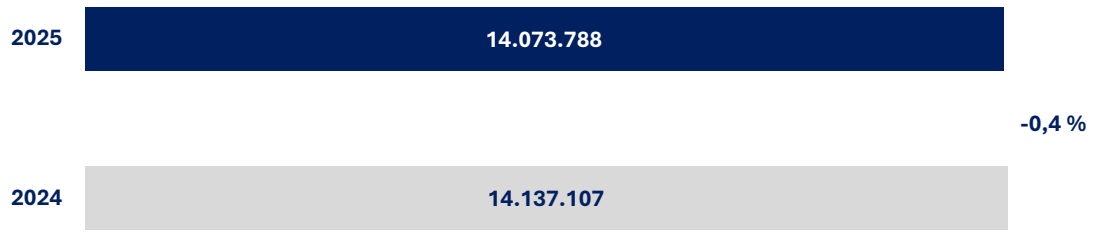
Sono pari a Euro 3.042.235 (Euro 2.600.343 nel 2024), in aumento di Euro 441.892 (+17,0%). In particolare, sono state effettuate prestazioni tecniche a supporto di attività in ambito sportivo automobilistico (Euro 2.222.647) e della gestione del patrimonio immobiliare (Euro 328.804).

Altri servizi

Sono pari a Euro 993.730 (Euro Euro 975.191 nel 2025), in aumento di Euro 18.539 (+1,9%).

SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI (B8)

Tali spese nel 2025 sono state pari a Euro 14.073.788 (Euro 14.137.107 nel 2024), con un decremento di Euro 63.319 (-0,4%).



Nella tabella che segue, i costi per godimento beni di terzi sono raggruppati per tipologie omogenee.

B8 - Spese per godimento beni di terzi	2025	2024	Variazioni	%
Locazione di beni immobili e oneri accessori	11.737.953	11.715.016	22.937	0,2%
Leasing immobiliare	1.942.490	2.039.781	-97.291	-4,8%
Noleggi	393.345	382.310	11.035	2,9%
Totale	**14.073.788**	**14.137.107**	**-63.319**	**-0,4%**

Tabella 47 – *Spese per il godimento di beni di terzi*

Canoni di locazione

Tra i canoni di locazione, pari complessivamente a Euro 11.737.953, sono allocati i costi relativi agli immobili di Roma, ove sono ubicati gli uffici della sede centrale (Via Marsala, Via Solferino e Via Fiume delle Perle), della sede di Bruxelles, nonché a quelli utilizzati come sedi degli uffici periferici (Direzioni Compartimentali e Uffici del PRA), pari a Euro 10.679.359

In tale voce è compreso anche il canone di Euro 1.058.594 che ACI riconosce al Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, per la concessione dell'Autodromo Nazionale di Monza, sulla base di una convenzione novennale che avrà scadenza il 31 dicembre 2028.

Leasing

Con riferimento ai canoni di leasing immobiliare, pari a Euro 1.942.490, si specifica che l'Ente conduce in locazione finanziaria un immobile sito a Roma ove è ubicato l'Ufficio territoriale di

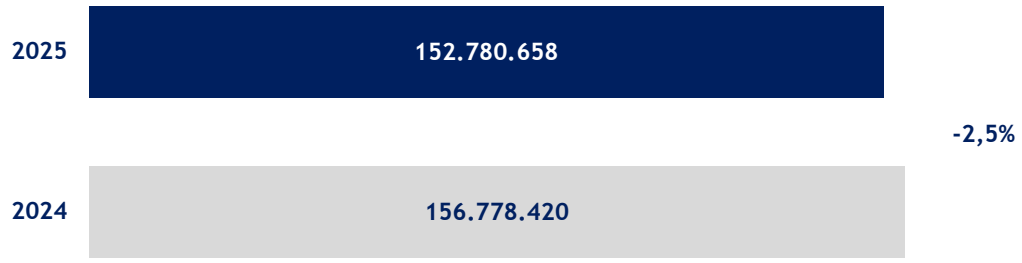
Roma. La contabilizzazione di tale bene nel presente bilancio viene effettuata con il "metodo patrimoniale".
Al fine di dare, comunque, applicazione al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, ed in ottemperanza al disposto normativo contenuto nell'art. 2427, n. 22 del codice civile, si rinvia al successivo paragrafo della presente Nota Integrativa dedicato alle "altre informazioni" richieste dall'art.2427 del codice civile.

Noleggi

La voce noleggi, pari a Euro 393.345 (Euro 382.310 nel 2024), si riferisce in massima parte alle macchine elettriche ed elettroniche e ai relativi software utilizzati nell'ordinaria attività degli uffici, nonché alle autovetture di servizio utilizzate dall'Ente.

COSTI DEL PERSONALE (B9)

I costi del personale sono pari a Euro 152.780.658(Euro 156.778.420 nel 2024), e risultano in decremento di Euro 3.997.762 (-2,5%).



B9 - Costi del Personale	2025	2024	Variazioni	%
Salari e stipendi	109.749.703	104.517.947	5.231.756	5,0%
Oneri sociali	27.014.366	27.019.586	-5.220	-0,0%
Quiescenza e trattamento di fine rapporto	12.899.091	19.375.866	-6.476.775	-33,4%
Altri costi del personale	3.117.498	5.865.021	-2.747.523	-46,8%
Totale	**152.780.658**	**156.778.420**	**-3.997.762**	**-2,5%**

Tabella 48 – *Costi del personale*

Salari e stipendi

Di seguito si espongono dettagli e commenti della voce "salari e stipendi".

Salari e stipendi	2025	2024	Variazioni	%
Retribuzioni	71.041.636	68.885.535	2.156.101	3,1%
Trattamento accessorio	36.366.477	33.416.514	2.949.963	8,8%
Personale di ACI presso terzi	2.341.590	2.215.898	125.692	5,7%
Totale	**109.749.703**	**104.517.947**	**5.231.756**	**5,0%**

Tabella 49 – *Salari e stipendi*

Tale voce si riferisce all'onere complessivo per la corresponsione al personale dipendente di tutte le competenze previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e di quelle derivanti dall'applicazione della contrattazione integrativa di Ente; ricomprende anche il controvalore monetario delle variazioni, rispetto al 2024, delle ferie maturate e non godute.

La voce "salari e stipendi" registra un incremento complessivo di Euro 5.231.756 (+5,0%), rispetto all'esercizio precedente; tale variazione è conseguenza dell'aumento delle voci "Retribuzioni", per Euro 2.156.101 (+3,1%), "trattamento accessorio", per Euro 2.949.963 (+8,8%) e "Personale di ACI presso terzi" di Euro 125.692 (+5,7%).

I dipendenti di ruolo, in servizio al 31/12/2025, sono 2.151 si riducono complessivamente di n. 82 unità rispetto ai 2.233 del precedente esercizio.

In sintesi, la rappresentazione del personale impiegato nell'Ente e le movimentazioni intervenute nel corso dell'anno sono schematizzate nella tabella che segue.

Tipologia contrattuale	2024	Incrementi	Decrementi	2025
Dipendenti a tempo indeterminato	2.224	30	109	2.145
Dipendenti a tempo determinato	8	0	2	6
Segretario Generale	1	0	1	0
Totale	**2.233**	**30**	**112**	**2.151**

Tabella 50 – *Personale secondo tipologia contrattuale*

Al 31/12/2025 risultano 3 unità di personale utilizzato, proveniente da altri enti ed amministrazioni, che portano il totale del personale in forza pari a 2.154 unità.

Nella tabella che segue il personale ACI viene suddiviso in ragione dell'area di appartenenza; in corrispondenza di ciascuna area vengono indicati il numero dei posti in organico, il numero dei posti effettivamente ricoperti e l'eventuale fabbisogno o esubero.

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico a	Posti ricoperti b	Differenza c=a-b
AREA OPERATORI	1	1	0
AREA ASSISTENTI	647	214	433
AREA FUNZIONARI	2.070	1847	223
AREA ELEVATE PROFESSIONALITA'	12	0	12
PROFESSIONISTI	14	11	3
SEGRETARIO GENERALE	1	0	1
DIRIGENTI II FASCIA	76	65	11
DIRIGENTI I FASCIA	13	13	0
Totale	**2.834**	**2.151**	**683**

Tabella 51 – *Area di inquadramento e posizioni economiche*

Infine, nella tabella che segue, il personale a tempo indeterminato viene analizzato e suddiviso in ragione del livello di istruzione conseguito.

Livello di istruzione	Posti ricoperti	%
Medie inferiori	223	10,4%
Diploma	1.036	48,1%
Laurea	753	35,0%
Post lauream	139	6,5%
Totale	**2.151**	**100,0%**

Tabella 52 –*Livello di istruzione personale dipendente ACI*

Oneri sociali

I contributi previdenziali e assistenziali imputati al Conto Economico, pari a Euro 27.014.366 (Euro 27.019.586 nel 2024), registrano una diminuzione di Euro 5.220 (0,0%), rispetto all'esercizio precedente.

Oneri sociali	2025	2024	Variazioni	%
Contributi INPS	14.941.338	15.934.706	-993.368	-6,2%
Contributi INPDAP	11.273.983	10.302.313	971.670	9,4%
Contributi INAIL	524.377	493.990	30.387	6,1%
Contributi INPGI	653	713	-60	-8,4%
Contributi ENPDEP	107.297	103.408	3.889	3,8%
Contributi ad altri Enti	166.718	184.456	-17.738	-9,6%
Totale	**27.014.366**	**27.019.586**	**-5.220**	**0,0%**

Tabella 53 – *Oneri sociali*

Trattamento di quiescenza e di fine rapporto

L'accantonamento dell'esercizio 2025 al Fondo Quiescenza e al Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a Euro 12.899.091 (Euro 19.375.866 nel 2024) registra un decremento di Euro 6.476.775 (-33,4%), da ricondurre in parte alla riduzione del personale durante l'anno, avvenuta per effetto dei numerosi pensionamenti, ma soprattutto al fatto che, a seguito dell'applicazione del CCNL Funzioni Centrali 2022/2024, tutte le posizioni con indennità di anzianità sono state aggiornate lo scorso anno, al pari dell'accantonamento al Fondo TFR, anch'esso oggetto di rivalutazione nel 2024.

Per ulteriori dettagli si rinvia alle note di commento dei relativi fondi illustrati in precedenza.

Accontamenti TFR e Quiescenza	2025	2024	Variazioni	%
Accantonamento Fondo TFR	1.323.495	1.639.183	-315.688	-19,3%
Accantonamento Fondo Quiescenza	11.575.596	17.736.683	-6.161.087	-34,7%
Totale	**12.899.091**	**19.375.866**	**-6.476.775**	**-33,4%**

Tabella 54 – *Trattamento di quiescenza e di fine rapporto*

Altri costi del personale

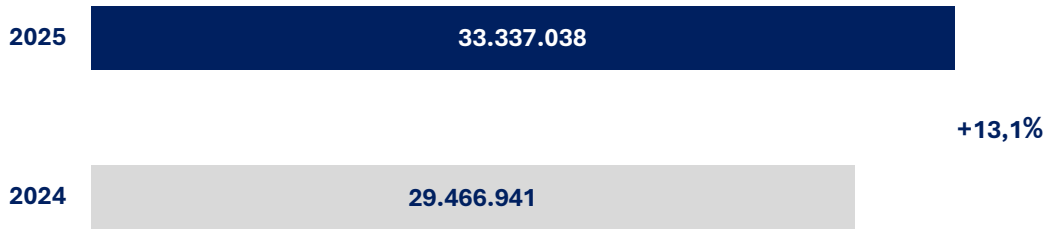
Tale voce ammonta a Euro 3.117.498 (Euro 5.865.021 nel 2024), in decremento di Euro 2.747.523 rispetto al 2024 (-46,8%), prevalentemente imputabile al minor accantonamento al Fondo oneri per rinnovi contrattuali.

Altri costi del personale	2025	2024	Variazioni	%
Polizza sanitaria	829.018	844.139	-15.121	-1,8%
Sussidi	213.780	204.722	9.058	4,4%
Altri benefici assistenziali al personale	427.561	408.844	18.717	4,6%
Accantonamento F.do rinnovi contrattuali	1.640.000	4.400.000	-2.760.000	-62,7%
Altri costi	7.139	7.316	-177	-2,4%
Totale	**3.117.498**	**5.865.021**	**-2.747.523**	**-46,8%**

Tabella 55 – *Altri costi del personale*

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (B10)

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni e le svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante ammontano, nel 2025, a Euro 33.337.038 (Euro 29.466.941 nel 2024), con un incremento di Euro 3.870.097 (+13,1%).



Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella:

Ammortamenti e svalutazioni	2025	2024	Variazioni	%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.342.782	28.590.366	3.752.416	13,1%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	994.256	876.575	117.681	13,4%
Totale ammortamenti	**33.337.038**	**29.466.941**	**3.870.097**	**13,1%**
Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante	0	0	0	0,0%
Totale	**33.337.038**	**29.466.941**	**3.870.097**	**13,1%**

Tabella 56 – *Ammortamenti e svalutazioni*

La voce si riferisce unicamente alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni, calcolate sulla base delle aliquote annue indicate nel commento dello Stato Patrimoniale.

Per ulteriori note e dettagli sugli ammortamenti, si rinvia a quanto in precedenza già commentato nella sezione della presente Nota Integrativa relativa alle immobilizzazioni.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE (B11)

Tale voce rappresenta la differenza algebrica tra il valore delle rimanenze finali e quelle iniziali, ed esprime un saldo negativo pari a Euro 375 (Euro 47.125, di segno negativo, nel 2024).

Per le note di commento e il dettaglio delle singole voci che la compongono, si rinvia al paragrafo dello Stato Patrimoniale che tratta le rimanenze dell'attivo circolante.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI (B12)

Gli accantonamenti per rischi ammontano ad Euro 2.271.395 (Euro 43.468.392 nel 2024) e si riferiscono a:

- Contenzioso con "Bacchi Srl", per Euro 1.506.807, instaurato nel 2025 dinnanzi al Collegio Consuntivo Tecnico, avente ad oggetto la restituzione della penale applicata da ACI per un ritardo nella consegna di alcuni lavori di riqualificazione e ristrutturazione dell'Autodromo nazionale Monza, di cui si è già detto con riferimento alla voce "Fondi per rischi ed oneri".

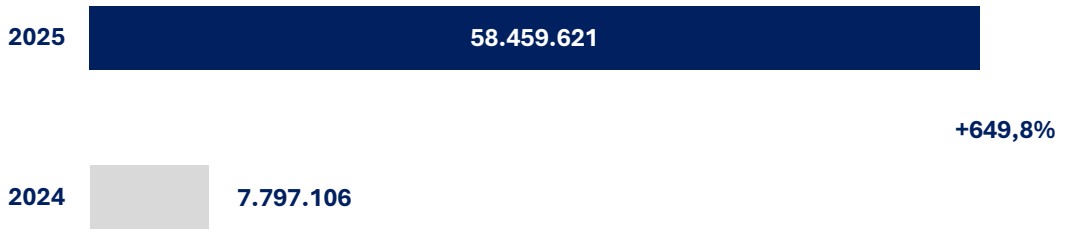
- interessi legali maturati nel 2025, pari ad Euro 764.568, previsti dalla sentenza del 14

febbraio 2025, con cui la Corte d'Appello di Palermo ha condannato l'Ente nella causa pendente con la Regione Siciliana, avente per oggetto un mancato riversamento alla Regione delle somme incassate da ACI a titolo di tasse automobilistiche dal 1995 al fino al 1998.

Per ulteriori note e dettagli sugli accantonamenti, si rinvia a quanto in precedenza già commentato nella sezione della presente Nota Integrativa relativa al Fondo rischi contenziosi e cause in corso.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE (B14)

Gli oneri diversi di gestione sono pari a Euro 58.459.621 (Euro 7.797.106 nel 2024) con un incremento di Euro 50.662.515 (+649,8%).



Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

B14 - Oneri diversi di gestione	2025	2024	Variazioni	%
Imposte e tasse	3.001.079	2.787.681	213.398	7,7%
Somma ex L 207/2024 art. 1 c. 867	50.000.000	0	50.000.000	n.d
Contributi	4.438.606	3.798.278	640.328	16,9%
Sopravvenienze insussistenze passive	158.961	201.407	-42.446	-21,1%
Oneri diversi di gestione vari	266.974	241.514	25.460	10,5%
Iscrizioni a enti, associazioni e organismi internazionali	418.310	419.708	-1.398	-0,3%
Omaggi e articoli promozionali	128.227	145.594	-17.367	-11,9%
Minusvalenze	47.464	202.924	-155.460	0,0%
Totale	**58.459.621**	**7.797.106**	**50.662.515**	**649,8%**

Tabella 57 – *Oneri diversi di gestione*

Imposte e tasse

La voce “imposte e tasse”, pari a Euro 3.001.079, comprende:

- l’IVA oggettivamente indetraibile derivante dall’applicazione del pro-rata sulle operazioni esenti, non portata in aumento del costo del bene o servizio al quale afferisce (Euro 1.156.516);
- le ritenute a titolo d’imposta (Euro 383.492);
- la tassa comunale per l’asporto dei rifiuti (Euro 564.372);
- l’Imposta Municipale Unica – IMU (Euro 681.078);
- l’imposta di registro (Euro 78.867);
- altre imposte e tasse varie (Euro 146.754).

Somma ex legge 207/2024 art 1 c.867

L’art 1, co. 867, della legge 207/2024 ha stabilito che, ai fini del concorso al raggiungimento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica, l'Automobile Club d'Italia provveda a versare all'entrata del bilancio dello Stato la somma di 50 milioni di euro annui.
Come ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione, su espressa indicazione del Ministero delle Finanze e dell’Economia – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, l’importo è stato contabilizzato nel conto economico, tra gli oneri diversi di gestione.

Contributi

I contributi, pari a Euro 4.438.606, sono stati erogati, per Euro 1.200.000 alla Fondazione Filippo Caracciolo per le attività svolte nel campo della mobilità e della sicurezza stradale, per Euro 1.000.000 agli organismi svolgenti attività sportiva automobilistica, per Euro 1.265.000 all’organizzazione del Rally di Roma Capitale e del Rally del Lazio, per Euro 72.000 ad altre fondazioni ed associazioni con finalità attinenti alle attività istituzionali dell’Ente e per Euro 901.606 erogati in ambito sportivo a terzi e agli organismi territoriali sportivi.

Altri oneri diversi di gestione

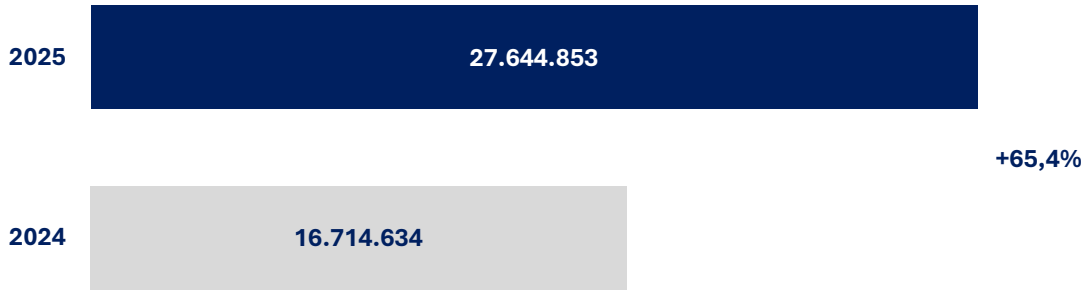
La voce Altri oneri diversi di gestione, pari a Euro 266.974,(Euro 241.514 nel 2024), in aumento di Euro 25.460 (+10,5%), è composta da numerosi altri oneri non direttamente classificabili tra i conti precedentemente indicati; tra questi sono degni di essere segnalati le commissioni

su fidejussioni, per Euro 19.196, gli abbonamenti a quotidiani e pubblicazioni ed agenzie di stampa, per Euro 143.635.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)

La macrovoce “Proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate, rispettivamente, alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività dell’Ente.

Il saldo dell’esercizio 2025 è positivo e pari a Euro 27.644.853 (Euro 16.714.634 nel 2024), con un incremento di Euro 10.930.219 rispetto al precedente esercizio (+65,4%).



PROVENTI FINANZIARI (C15 e C16)

I proventi finanziari ammontano complessivamente a Euro 28.997.998 (Euro 15.971.239 nel 2024), con un incremento di Euro 13.026.759 rispetto al precedente esercizio.

I proventi da partecipazione, pari a Euro 27.161.907 (Euro 12.731.512 nel 2024) in incremento di Euro 14.430.395 rispetto all’esercizio precedente (+113,3%), si riferiscono integralmente ai dividendi distribuiti dalla società controllata SARA Assicurazioni SpA, incassati nel 2025 da ACI.

Gli altri proventi finanziari, pari a Euro 1.836.091 (Euro 3.239.727 nel 2024), sono interamente costituiti da interessi attivi, così dettagliati:

- Euro 277.913 per interessi attivi su crediti finanziari verso alcune società controllate e vari Automobile Club;
- Euro 1.475.219 per interessi attivi maturati su c/c bancari e postali;
- Euro 40.401 interessi di mora su alcuni crediti commerciali, concessi per dilazioni di pagamento;
- Euro 7.259 per interessi attivi su finanziamenti concessi al personale dipendente;

- Euro 35.299 per proventi finanziari calcolati sui crediti immobilizzati secondo il principio del costo ammortizzato.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI (C17)

Gli oneri finanziari sono pari a Euro 450 (Euro 2.337 nel 2024) facendo registrare un miglioramento di Euro 1.887 (-80,7%), rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono esclusivamente a interessi passivi maturati verso fornitori.

UTILI E PERDITE SU CAMBI (C17-bis)

Nell'apposita voce sono state registrate perdite su cambi per complessivi Euro 1.352.695 (utili di Euro 745.732 nel 2024).

Le perdite sono state realizzate sulle operazioni in valuta di acquisto di Dollari USA effettuate nel corso del 2025, ammontanti complessivamente a USD 47.300.000, necessari al pagamento alla F.O.W.C. Ltd, dei diritti di organizzazione dei Gran Premi di Formula 1 di Imola (USD 27.275.000) e di Monza (USD 20.025.000).
Nonostante gli acquisti della valuta straniera siano stati effettuati in modo scaglionato nel tempo e in più *tranches*, con la finalità di mediare il rischio su cambi, rispetto ad un acquisto unico dell'intera somma necessaria, alcuni eventi di imprevisti ed imprevedibili hanno caratterizzato l'andamento dei mercati finanziari internazionali per buona parte nel 2025, producendo gli effetti non positivi rilevati in bilancio.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (E20)

ACI, in quanto ente non commerciale di diritto pubblico, determina in modo particolare il proprio reddito d'impresa di ACI, applicando le norme del capo III del TUIR DPR 917/1986 e non invece quelle del capo II, in materia di determinazione della base imponibile della società di capitali e degli enti commerciali.

Le imposte correnti sul reddito complessivamente accantonate nell'esercizio 2025 sono pari a Euro 13.717.869 (Euro 10.079.267 nel 2024), con un incremento di Euro 3.638.602 rispetto al precedente esercizio (+36,1%) e sono evidenziate in dettaglio nella seguente tabella.

Imposte sul reddito dell'esercizio	2025	2024	Variazioni	%
IRES	6.752.852	3.215.797	3.537.055	110,0%
IRAP Istituzionale	6.965.017	6.863.470	101.547	1,45%
Totale	**13.717.869**	**10.079.267**	**3.638.602**	**36,1%**

Tabella 58 – *Imposte sul reddito d'esercizio*

L'IRAP istituzionale è determinata con il metodo c.d. "retributivo", con aliquota dell'8,5%, in funzione delle retribuzioni del personale dipendente e dei compensi corrisposti ai collaboratori coordinati e continuativi.

L'IRES corrente di competenza dell'esercizio è determinata sui redditi imponibili con applicazione dell'aliquota ordinaria del 24% e l'incremento rispetto al 2024 è da connettersi al maggior importo dei dividendi incassati nell'esercizio 2025.

COPERTURA DELLA PERDITA DELL'ESERCIZIO

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si propone, pertanto, all'Assemblea di deliberare la copertura della perdita di esercizio, pari a Euro 37.620.487, mediante l'utilizzo di una parte della riserva formata con gli utili portati a nuovo degli esercizi precedenti, pari ad Euro 59.756.938; tale riserva si ridurrà, conseguentemente, ad Euro 22.136.451.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto finanziario è divenuto uno schema primario di bilancio, per effetto della riforma contabile 2016, introdotta dal D.Lgs. n.139/2015. Il prospetto, richiesto dall'art. 2423, comma 1, del Codice civile, costituisce un elemento del bilancio, insieme allo Stato Patrimoniale, al Conto Economico e alla Nota Integrativa.

Il Rendiconto finanziario è un documento che consente di analizzare la dinamica finanziaria (flussi di impieghi e flussi di fonti); rappresenta il documento con il più elevato contenuto informativo in merito alla struttura finanziaria e permette di comprendere il fabbisogno finanziario dell'esercizio in corso rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Il rendiconto finanziario illustra anche le modalità di reperimento (fonti) e di utilizzo (impieghi) delle risorse monetarie spiegando in che modo le operazioni della gestione hanno contribuito ad incrementare o diminuire le disponibilità liquide.

La descrizione sintetica dei flussi finanziari generati o impiegati dalla gestione operativa, dalla gestione degli investimenti e dalla gestione dei finanziamenti consente inoltre di formulare previsioni circa le dinamiche future. Il rendiconto finanziario, dunque, mostra la capacità di generare o di assorbire liquidità.

Il principio contabile OIC n.10 ha lo scopo di definire i criteri per la redazione e presentazione del rendiconto finanziario ad interpretazione delle norme contenute nell'art. 2425-ter Codice civile.

Lo schema utilizzato è quello del "metodo indiretto", suggerito dal principio contabili OIC n.10 e basato sul criterio di liquidità. I flussi delle disponibilità liquide sono presentati distintamente tra:

- Flussi finanziari dell'attività operativa;
- Flussi finanziari dell'attività di investimento;
- Flussi finanziari dell'attività di finanziamento.

Secondo il citato principio contabile, la risorsa di riferimento è rappresentata dalle disponibilità liquide. È lo stesso Codice civile, infatti, che all'articolo 2425-ter prevede che "dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese le operazioni con i soci".

Le disponibilità liquide sono costituite dal denaro posseduto nelle casse contanti, dai valori bollati, dagli assegni e dalle disponibilità presso i depositi bancari e postali attivi.

La struttura del rendiconto finanziario è di tipo scalare ed i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente nelle seguenti categorie:

Gestione operativa:

comprende le variazioni monetarie che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, nonché gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e finanziamento (tra cui le imposte sul reddito).

Il flusso finanziario dell'attività operativa è stato determinato con il metodo c.d. "indiretto" , che parte dall'utile netto di esercizio, operando a ritroso.

Gestione degli investimenti:

comprende i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Il flusso finanziario delle attività di investimento include anche i flussi derivanti dagli strumenti finanziari derivati, se esistenti.

Gestione dei finanziamenti:

comprende i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

RENDICONTO FINANZIARIO ACI	2025	2024
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (Perdita) dell'esercizio	***-37.620.487***	***-44.285.149***
Totale imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	-14.097.988	-6.780.654
1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima di imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	**-51.718.475**	**-51.065.803**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto	50.754.902	97.119.902
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del C.C.N.	***-963.573***	***46.054.099***
Variazioni del Capitale Circolante Netto	-1.551.065	22.301.356
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del C.C.N.	**-2.514.638**	**68.355.455**
Altre rettifiche	-2.622.377	-11.906.361
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**-5.137.015**	**56.449.094**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	-39.189.748	-44.818.868
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-144.781	-5.901.484
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	1.760.528	4.382.894
Flusso finanziario dall'attività d'investimento (B)	**-37.574.001**	**-46.337.458**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento / (decremento) mezzi di terzi	-7.007	1.188
Incremento / (decremento) mezzi propri	0	0
Flussi finanziari dall'attività di finanziamento (C)	**-7.007**	**1.188**
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	**-42.718.023**	**10.112.824**
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	99.137.313	89.024.489
Disponibilità liquide a fine esercizio	56.419.290	99.137.313
Differenza disponibilità liquide	**-42.718.023**	**10.112.824**

Tabella 59 *– Rendiconto finanziario*

Il flusso finanziario generato dall'Ente nel corso del 2025 è negativo e pari a Euro 42.718.023 ed è dato dalla differenza delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio 2025, pari a Euro 56.419.290, e quelle registrate alla fine dell'esercizio precedente, pari a Euro 99.137.313.

Il predetto incremento è generato dalla somma algebrica dei flussi finanziari delle attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)

Il flusso di cassa generato dalla gestione operativa del 2025 è negativo e pari a Euro -5.137.015 (Euro 56.449.094 nel 2024), con una diminuzione di Euro 61.586.109 rispetto all'esercizio precedente.

Il predetto flusso è formato:

- per Euro -51.718.475 (Euro -51.065.803 nel 2024), dalla perdita dell'esercizio dopo le rettifiche per imposte, interessi, perdite/utili su cambi, dividendi e plus/minusvalenze;
- per Euro 50.754.902 (Euro 97.119.902 nel 2024), dalle rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto, quali accantonamenti ai fondi di quiescenza e ai fondi rischi, ammortamenti delle immobilizzazioni e svalutazioni di partecipazioni;
- per Euro -1.551.065 (Euro 22.301.356 nel 2024), dalle variazioni del Capitale Circolante Netto;
- per Euro -2.622.377 (Euro -11.906.361 nel 2024), dalle altre rettifiche apportate dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto.

Flusso finanziario derivante dall'attività d'investimento (B)

La gestione degli investimenti ha assorbito liquidità riducendo quella prodotta dall'attività ordinaria.

Il flusso di cassa derivante dall'acquisto e dalla dismissione degli investimenti del 2025 è negativo e pari a Euro -37.574.001 (Euro -46.337.458 nel 2024), in incremento di Euro 8.763.457 rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, tale gestione ha assorbito liquidità per Euro -39.189.748 (Euro -44.818.868 nel 2024) nell'ambito degli investimenti in immobilizzazioni immateriali e per Euro -144.781 (Euro -5.901.484 nel 2024), nell'ambito degli investimenti in immobilizzazioni materiali mentre ha generato liquidità per Euro 1.760.528 (Euro 4.382.894 nel 2024) nell'ambito degli investimenti in immobilizzazioni finanziarie.

Flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento (C)

Il flusso finanziario generato dall'attività di finanziamento è, sostanzialmente, poco rilevante ed ininfluente sulla dinamica di movimentazione della liquidita; nel 2025 è negativo e pari a Euro -7.007 (Euro 1.188 nel 2024), con un decremento di Euro 8.195 rispetto all'esercizio

precedente per il venir meno dell'utilizzo di risorse concesse dalle banche.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427 C.C.

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 16) del Codice civile, si evidenziano, cumulativamente per ogni categoria, i compensi di competenza degli Amministratori e dei Sindaci, questi ultimi denominati in ACI Revisori dei conti.

- Amministratori: Euro 142.770
- Revisori dei conti: Euro 80.513

I compensi agli amministratori si riferiscono ai componenti degli organi in carica nel periodo antecedente all'inizio del commissariamento e a quelli spettanti, successivamente, al sub-commissario straordinario, mentre nessun compenso è stato erogato, né accantonato, per il Commissario Straordinario.
Il Collegio dei Revisori dei conti è rimasto in carica per l'intera durata dell'esercizio.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

L'Ente ha in essere al 31 dicembre 2025 un contratto di locazione finanziaria per il quale, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 del Codice civile, si forniscono le seguenti informazioni:

- contratto di leasing n. 6012927, stipulato il 13 febbraio 2009 con Ubileasing S.p.A. (società successivamente incorporata in Banca Intesa San Paolo SpA), con scadenza il 12 febbraio 2027, avente ad oggetto il complesso immobiliare sito a Roma, in Via Cina n. 413 ove è svolta l'attività dell'Ufficio del PRA di Roma;

- durata del contratto di leasing: 216 mesi.

DETTAGLIO LEASING	Euro
Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel 2025	1.412.397
Quota interessi di competenza del 2025 (A)	184.233
Quota interessi di competenza relativa ad indicizzazioni a credito (B)	503
Totale onere finanziario di competenza del periodo (A-B)	**184.736**
Valore del bene alla stipula del contratto	30.528.000
Maxi canone pagato inizialmente	4.860.000
Valore attuale dei canoni non scaduti al 31/12/2025 (C)	1.468.029
Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto (D)	2.575.010
Totale del debito non scaduto (C+D)	**4.043.039**

Tabella 60 – *Operazioni di locazione finanziaria*

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni rilevanti con parti correlate, poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazioni di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n. 22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in Nota Integrativa le informazioni ivi indicate.

Per fornire, comunque, una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate, ovvero con le società controllate.

Rapporti con parti correlate	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	20.328.131	5.000.000	15.328.131
Crediti dell'attivo circolante	117.770.351	51.252.073	66.518.278
Totale crediti	**138.098.482**	**56.252.073**	**81.846.409**
Debiti commerciali	120.992.471	100.637.621	20.354.850
Debiti finanziari	7.067	0	7.067
Totale debiti	**120.999.538**	**100.637.621**	**20.361.917**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	435.776.292	89.647.881	346.128.411
Altri ricavi e proventi	39.455.042	574.700	38.880.342
Totale ricavi	**475.231.334**	**90.222.581**	**385.008.753**
Acquisto merci e prodotti finiti	424.532	85.400	339.132
Spese per prestazioni di servizi	265.431.398	182.558.687	82.872.711
Spese per godimento beni di terzi	14.073.788	5.581.292	8.492.496
Oneri diversi di gestione	58.459.621	1.150.161	57.309.460
Totale costi	**338.389.339**	**189.375.540**	**149.013.799**
Dividendi	27.161.907	27.161.907	0
Interessi attivi	1.836.091	76.903	1.759.188
Totale proventi finanziari	**28.997.998**	**27.238.810**	**1.759.188**

Tabella 61 – *Operazioni con parti correlate*

FIRMATO
IL PRESIDENTE
(Avv. Antonino Geronimo LA RUSSA)

NN 4, n. 59 - volume II

Automobile Club d'Italia

ALLEGATO 1

Conto Economico riclassificato

(Decreto MEF 27.03.2013)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2025
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	**475.012.865**
(1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	463.971.279
(2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0
(3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0
(4) Incremento di immobili per lavori interni	0
(5) Altri Ricavi e Proventi	11.041.585
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	**526.731.340**
(6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	424.532
(7) Spese per prestazioni di servizi	265.431.398
a) erogazione di servizi istituzionali	119.297.665
b) acquisizione di servizi	145.910.449
c) consulenze, collaborazione, altre prestazioni lavoro	0
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	223.283
(8) per godimento di beni terzi	14.073.788
(9) per il personale	152.780.658
a) Salari e Stipendi	109.749.703
b) oneri sociali	27.014.366
c) trattamento di fine rapporto	1.323.495
d) trattamento di quiescenza e simili	11.575.596
e) altri costi	3.117.498
(10) Ammortamenti e svalutazioni	33.337.038
a) Ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali	32.342.782
b) Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali	994.256
c) Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante delle disponibilità liquide	0
(11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	375
(12) Accantonamenti per rischi	2.271.395
(13) Altri Accantonamenti	0
(14) Oneri diversi di gestione	58.412.157
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0
b) altri oneri diversi di gestione	58.412.157
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE A-B	**-51.718.476**

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**27.644.853**
(15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	27.161.907
(16) Altri proventi finanziari	1.836.091
a) Da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e da quelli da controllanti	277.913
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0
d) prodotti diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e da quelli da controllanti	1.558.178
(17) Interessi e altri oneri finanziari	-451
a) interessi passivi	0
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0
c) altri interessi e oneri finanziari	-451
(17-bis) Utili e perdite su cambi	-1.352.695
D) RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	**0**
(18) Rivalutazioni	0
(19) Svalutazioni	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**171.005**
(20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	218.469
(21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi differenti	-47.464
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-23.902.618**
IMPOSTE DI ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	**13.717.869**
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DI ESERCIZIO	**-37.620.487**

Automobile Club d'Italia

ALLEGATO 2

RELAZIONE SULL'ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO

(art.41 DL 24.04.2014 n.66 convertito dalla legge 23.06.2014 n.89)

RELAZIONE SULL'ATTESTAZIONE DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI EFFETTUATE OLTRE LA SCADENZA E SULL'INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI
Anno 2024

Ai sensi dell'art.41 del DL 24.04.2014 n.66, convertito dalla Legge 23.06.2014, n. 89, il presente allegato al bilancio d'esercizio, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attesta l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui all'art.33 del D.Lgs 14.03.2013 n. 33.

Transazioni commerciali con pagamenti effettuati oltre la scadenza

I pagamenti relativi alle transazioni commerciali complessivamente effettuati nell'esercizio 2025 sono stati n. 6.662, per un valore di 279.279 k/€; tra questi, quelli in ritardo rispetto alle date di scadenza previste dal D.Lgs. 231/2002 sono riferiti a n. 97 fatture, per un controvalore di 965 k/€.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

L'indicatore annuale relativo ai tempi medi di pagamento per l'esercizio 2025, calcolato secondo le disposizioni di cui agli articoli 9 e 10 del DPCM del 22.09.2014 e del Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013, pubblicato sulla sezione "Amministrazione trasparente" del sito web di ACI, ha registrato un valore di segno negativo di -6,69 giorni, evidenziando, pertanto, che i pagamenti per transazioni commerciali sono stati effettuati in media entro 23,31 giorni dal ricevimento della fattura, vale a dire, con alcuni giorni di anticipo rispetto alla scadenza di 30 giorni normativamente prevista.

IL RESPONSABILE FINANZIARIO

(DIRETTORE SERVIZIO BILANCIO E FINANZA)

Dott. Antonio Di Marzio

IL PRESIDENTE

Avv. Antonino Geronimo La Russa

Automobile Club d'Italia

ALLEGATO 3

CONTO ECONOMICO DELL'ATTIVITA' SPORTIVA AUTOMOBILISTICA 2025

CONTO ECONOMICO		2025	2024	Differenza	%
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	88.015.375	62.854.436	25.160.939	40,0%
5)	Altri ricavi e proventi	28.835.805	31.387.890	-2.552.085	-8,1%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		**116.851.180**	**94.242.326**	**22.608.854**	**24,0%**
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6)	Materie di consumo e di merci	210.405	158.685	-51.720	32,6%
7)	Prestazioni di servizi	115.187.845	106.104.867	-9.082.978	8,6%
8)	Godimento di beni di terzi	1.058.594	1.045.008	-13.586	1,3%
9)	Personale	2.444.483	2.469.790	25.307	-1,0%
10)	Ammortamenti e svalutazioni	1.195.941	1.015.143	-180.798	17,8%
14)	Oneri diversi di gestione	3.196.367	2.265.024	-931.343	41,1%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		**123.293.635**	**113.058.518**	**-10.235.117**	**9,1%**
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)		**-6.442.455**	**-18.816.192**	**12.373.737**	**-65,8%**
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		**-1.352.848**	**755.551**	**-2.108.399**	**-279,1%**
D - RETT.VALORE ATTIVITA'/PASSIVITA' FINANZ.		**0**	**0**	**0**	
E - RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**-7.795.303**	**-18.060.641**	**10.265.338**	**56,8%**
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0	0	
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		**-7.795.303**	**-18.060.641**	**10.265.338**	**56,84%**

Automobile Club d'Italia

ALLEGATO 4

RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO
E
PROSPETTO DELLA SPESA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI

(art.5 e 7 decreto MEF 27.03.2013)

Programmi/Missioni	Area Strategica	Voci di conto economico								Totale Costi della Produzione
		B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortamenti e svalutazioni	B11) Variaz.rimanenze prod.finiti	B12) Accantonamenti per rischi	B14) Oneri diversi di gestione	
Consolidamento mission associativa	Sviluppo e qualificazione della compagine associativa – Potenziamento della Rete	0	55.912	0	211	3.372	0	0	124	**59.619**
Rafforzamento del ruolo e delle attività istituzionali	Concorso alla diffusione della cultura della sicurezza e dell'educazione stradale – consolidamento del ruolo istituzionale dell'ACI e degli Automobile Club in ambito nazionale ed internazionale rispetto alle tematiche della mobilità, dello sport e del turismo automobilistico.	207	123.136	1.059	134	2.943	0	0	4.933	**132.412**
Presidio dei Servizi Pubblici	Rafforzamento del ruolo dell'Ente nel sistema nazionale di erogazione dei servizi amministrativi e fiscali in ambito automobilistico, anche con funzioni di supporto specialistico e sussidiarietà rispetto alle altre amministrazioni	208	68.087	12.444	135.270	24.800	0	765	52.381	**293.955**
Salute dell'organizzazione	Efficientamento ed ottimizzazione dell'organizzazione interna quale fattore abilitante per la creazione di valore pubblico	9	17.230	571	17.165	1.314	0	1.507	1.022	**38.818**
Progetti	Progetti	0	1.066	0	0	908	0	0	0	**1.974**
Totali		**424**	**265.431**	**14.074**	**152.780**	**33.337**	**0**		**58.460**	**526.778**

Tabella 1: *prospetto di spesa articolato per missioni e programmi- valori espressi in k/€*

Progetto	Programmi / Missioni	Area Strategica	Centro di responsabilità titolare del progetto	Investimenti	Costi della produzione		
					B.7 servizi	B10. ammortam.	Totale costi della produz.
Formula 3 Regional Europe	Rafforzamento del ruolo e delle attività istituzionali	Concorso alla diffusione della cultura della sicurezza e dell'educazione stradale – consolidamento del ruolo istituzionale dell'ACI e degli Automobile Club in ambito nazionale ed internazionale rispetto alle tematiche della mobilità, dello sport e del turismo automobilistico.	Direzione per lo Sport Automobilistico e le Relazioni Internazionali	-	366	-	**366**
Nuovo sistema servizi integrati per il mercato aziendale	Consolidamento mission associativa	Sviluppo e qualificazione della compagine associativa – Potenziamento della Rete	Divisione Attività Associativa e Gestione Sviluppo Reti	-	700	-	**700**
Integrazione dei servizi di notifica e avvisatura erogati da pagoPA sull'Archivio nazionale delle Tasse Automobilistiche	Presidio dei Servizi Pubblici	Rafforzamento del ruolo dell'Ente nel sistema nazionale di erogazione dei servizi amministrativi e fiscali in ambito automobilistico, anche con funzioni di supporto specialistico e sussidiarietà rispetto alle altre amministrazioni	Direzione Gestione, Sviluppo PRA e Fiscalità Automobilistica	1.584	-	770	**770**
Contabilità analitica e controllo di gestione	Salute dell'organizzazione	Rafforzamento del ruolo dell'Ente nel sistema nazionale di erogazione dei servizi amministrativi e fiscali in ambito automobilistico, anche con funzioni di supporto specialistico e sussidiarietà rispetto ad altre amministrazioni	Ufficio Amministrazione e Bilancio	361	-	138	**138**
Sviluppo e miglioramento della nova biblioteca storica digitale dell'ACI	Rafforzamento del ruolo e delle attività istituzionali	Attività Istituzionale	Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità ed il Turismo	-	-	-	**-**
Evoluzione ACI 4.0	Presidio dei Servizi Pubblici	Rafforzamento del ruolo dell'Ente nel Sistema Nazionale di erogazione dei servizi amministrativi e fiscali in ambito automobilistico anche con funzioni di supporto specialistico e sussidiarietà rispetto ad altre amministrazioni	Direzione Gestione e Sviluppo del PRA, Fiscalità Automobilistica e Servizi agli Enti Territoriali	-	-	-	**-**
Nuovi paradigmi per la sicurezza informatica	Presidio dei servizi pubblici	Rafforzamento del ruolo dell'Ente nel sistema nazionale di erogazione dei servizi amministrativi e fiscali in ambito automobilistico, anche con funzioni di supporto specialistico e sussidiarietà rispetto ad altre amministrazioni	Direzione Sistemi Informativi e Innovazione	1.126	-	-	**-**
			TOTALE	**3.071**	**1.066**	**908**	**1.974**

Tabella 2: *prospetto di spesa articolato per missioni e programmi - dettaglio progetti- valori espressi in k/€*

Automobile Club d'Italia

ALLEGATO 5

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

(Decreto MEF 27.03.2013)

Il Conto consuntivo in termini di cassa è stato redatto secondo lo schema previsto dal Decreto MEF del 27 marzo 2013.

L'art. 9 del predetto decreto prevede che, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'articolo 14, della legge n. 196 del 2009, le amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, e non ancora destinatarie della rilevazione SIOPE, redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario.

Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

I gruppi COFOG nei quali è stata ripartita la spesa dell'Automobile Club d'Italia per il 2025 sono i seguenti:

Missione	Programma	Codice COFOG	Divisione	Gruppo	Attività
013–Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	001-sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	4.5.1	Trasporti su strada	Trasporti	Mobilità, sicurezza stradale, infomobilità attività associativa, PRA, Tasse automobilistiche
030–Giovani e Sport	001-attività ricreative e sport	8.1.1	Attività ricreative e culturali	Attività ricreative	Attività sportiva
031–Turismo	001-sviluppo e competitività del turismo	4.7.3	Affari economici	Altri settori	Turismo e relazioni internazionali
032–Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche	002 - Indirizzo politico	4.5.1	Trasporti su strada	Trasporti	Organi e organismi di indirizzo politico
032–Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche	003-Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	4.5.1	Trasporti su strada	Trasporti	Struttura e altre attività n.a.c.
099–Servizi conto terzi e partite di giro	001–Servizi conto terzi e partite di giro	4.5.1	Trasporti su strada	Trasporti	Partite di giro

ENTRATE		
Liv	**Descrizione conto**	**Importo**
I	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	**0,00**
II	Tributi	0,00
II	Contributi sociali e premi	0,00
I	**Trasferimenti correnti**	**32.641.784,64**
II	Trasferimenti correnti	32.641.784,64
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	32.641.784,64
III	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00
III	Trasferimenti correnti da imprese	0,00
III	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00
I	**Entrate extratributarie**	**435.443.649,30**
II	vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	396.683.623,23
III	vendita beni	1.847,80
III	vendita servizi	396.365.641,64
III	proventi derivanti dalla gestione dei beni	316.133,79
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00
II	Interessi attivi	2.279.099,12
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	286.941,92
III	Altri interessi attivi	1.992.157,20
II	Altre entrate da redditi di capitale	27.161.906,96
III	Rendimenti da fondi comuni d'investimento	0,00
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	27.161.906,96
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00
III	Entrate da redditi di capitale	0,00
II	Rimborsi e altre entrate correnti	9.319.019,99
III	Indennizzi di assicurazioni	0,00
III	Rimborsi in entrata	7.455.215,99
III	Altre entrate correnti n.a.c.	1.863.804,00
I	**Entrate in conto capitale**	**6.687.766,00**
II	Tributi in conto capitale	0,00
II	Contributi agli investimenti	6.417.266,00
III	Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	6.417.266,00
III	Contributi agli investimenti da famiglie	0,00
III	Contributi agli investimenti da imprese	0,00
III	Contributi agli investimentida istituzioni sociali private	0,00
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00
II	Trasferimenti in conto capitale	0,00
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	270.500,00

ENTRATE		
Liv	**Descrizione conto**	**Importo**
III	Alienazione di beni materiali	270.500,00
III	Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti	0,00
III	Alienazione di beni immateriali	0,00
II	Altre entrate in conto capitale	0,00
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00
I	**Entrate da riduzione di attività finanziarie**	**10.000.000,00**
II	Alienazione di attività finanziarie	10.000.000,00
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	10.000.000,00
III	Alienazione di quote di fondi comuni d'investimento	0,00
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00
II	Riscossione crediti di breve termine	0,00
II	Riscossione crediti medio-lungo termine	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amm.Pubbl.	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da UE e dal Resto del Mondo	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amm.Pubbl.	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da UE e dal Resto del Mondo	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amm.Pubbl.	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di UE e dal Resto del Mondo	0,00

ENTRATE		
Liv	**Descrizione conto**	**Importo**
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00
I	**Accensione Prestiti**	**0,00**
II	Emissione di titoli obbligazionari	0,00
II	Accensione prestiti a breve termine	0,00
III	Finanziamenti a breve termine	0,00
III	Anticipazioni	0,00
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0,00
II	Altre forme di indebitamento	0,00
III	Accensione prestiti - Leasing operativo	0,00
III	Accensione prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00
III	Accensione prestiti - Derivati	0,00
I	**Anticipazioni da Istituto tesoriere / cassiere**	**0,00**
I	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	**2.062.827.458,80**
II	Entrate per partite di giro	97.157.717,16
III	Altre ritenute	0,00
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	68.010.402,01
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	4.857.885,86
III	Altre entrate per partite di giro	24.289.429,29
II	Entrate per conto terzi	1.965.669.741,64
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	0,00
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	0,00
III	Depositi di/presso terzi	0,00
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	251.542.785,37
III	Altre entrate per conto terzi	1.714.126.956,27
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**2.547.600.658,74**
	DISPONIBILITA' LIQUIDE	**42.718.023,89**
	TOTALE GENERALE	**2.590.318.682,63**

USCITE

Liv	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi-COFOG					Importo
		Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1,lett. A)del D.Lgs.31 maggio 2011, n.91					
		013- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	030- Giovani e Sport	032- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	099- Servizi conto terzi e partite di giro	
		001- Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	001- Attività ricreative e sport	002 - Indirizzo politico	003- Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	001- Servizi conto terzi e partite di giro	
		4.05.01 - Trasporti su strada	8.01.01 Attività ricreative e culturali	4.05.01 - Trasporti su strada	4.05.01 - Trasporti su strada	4.05.01 - Trasporti su strada	
I	**Spese correnti**	**418.629.007,02**	**6.655.857,88**	**307.216,20**	**30.560.127,96**	**0,00**	**456.152.209,07**
II	Redditi da lavoro dipendente	133.213.656,15	2.405.266,94	0,00	11.043.695,15	0,00	146.662.618,24
III	Retribuzioni lorde	99.713.449,51	1.800.396,97	0,00	8.266.456,84		109.780.303,33
III	Contributi sociali a carico dell'ente	33.500.206,63	604.869,96	0,00	2.777.238,31		36.882.314,91
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	13.505.556,48	243.852,39	0,00	1.119.639,33	0,00	14.869.048,20
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	13.505.556,48	243.852,39	0,00	1.119.639,33		14.869.048,20
II	Acquisto beni e servizi	203.873.778,45	3.681.085,51	307.216,20	16.901.569,43	0,00	224.763.649,59
III	Acquisto beni non sanitari	175.508,57	3.168,93	0,00	14.550,03	0,00	193.227,54
III	Acquisto beni sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Acquisto servizi non sanitari	203.698.269,87	3.677.916,58	307.216,20	16.887.019,40	0,00	224.570.422,05
III	Acquisto servizi sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Trasferimenti correnti	55.682.238,48	102.596,84	0,00	471.069,64	0,00	56.255.904,96
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	50.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000.000,00
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	1.671.843,37	30.186,32	0,00	138.599,37	0,00	1.840.629,05
III	Trasferimenti correnti a Imprese	2.720.104,09	49.113,41	0,00	225.502,41	0,00	2.994.719,91
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	1.290.291,01	23.297,12	0,00	106.967,87	0,00	1.420.556,00
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Altri interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	821.817,21	14.838,49	0,00	68.130,39	0,00	904.786,09

USCITE							
Liv	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi-COFOG					Importo
		Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1,lett. A)del D.Lgs.31 maggio 2011, n.91					
		013- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	030- Giovani e Sport	032- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	099- Servizi conto terzi e partite di giro	
		001- Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	001- Attività ricreative e sport	002 - Indirizzo politico	003- Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	001- Servizi conto terzi e partite di giro	
		4.05.01 - Trasporti su strada	8.01.01 Attività ricreative e culturali	4.05.01 - Trasporti su strada	4.05.01 - Trasporti su strada	4.05.01 - Trasporti su strada	
III	Rimborsi per spese del personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc …)	786.373,36	14.198,53	0,00	65.192,02	0,00	865.763,91
III	Rimborsi di imposte in uscita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborsi per trasferimenti all'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	35.443,85	639,96	0,00	2.938,37	0,00	39.022,18
II	Altre spese correnti	11.531.960,27	208.217,71	0,00	956.024,01	0,00	12.696.201,99
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Versamenti IVA a debito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Premi di assicurazione	10.740.311,95	193.923,94	0,00	890.394,68	0,00	11.824.630,57
III	Spese dovute a sanzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Altre spese correnti n.a.c.	791.648,32	14.293,77	0,00	65.629,33	0,00	871.571,42
I	**Spese in conto capitale**	**35.771.444,15**	**645.878,77**	**0,00**	**2.965.528,73**	**0,00**	**39.382.851,65**
II	Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	33.826.479,13	610.761,05	0,00	2.804.287,00	0,00	37.241.527,17
III	Beni materiali	689.678,81	12.452,64	0,00	57.175,84	0,00	759.307,29
III	Terreni e beni materiali non prodotti	2.431.621,89	43.904,66	0,00	201.586,62	0,00	2.677.113,17
III	Beni immateriali	30.705.178,42	554.403,75	0,00	2.545.524,54	0,00	33.805.106,71
III	Beni materiali acquisti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Beni immateriali acquisti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Contributi agli investimenti a Amm.Pubbl.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Contributi agli investimenti a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Contributi agli investimenti a UE e a Resto del Mondo.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Altre spese in conto capitale	1.944.965,03	35.117,72	0,00	161.241,73	0,00	2.141.324,48

USCITE

Liv	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi-COFOG Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1,lett. A)del D.Lgs.31 maggio 2011, n.91					Importo
		013- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	030- Giovani e Sport	032- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	099- Servizi conto terzi e partite di giro	
		001- Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	001- Attività ricreative e sport	002 - Indirizzo politico	003- Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	001- Servizi conto terzi e partite di giro	
		4.05.01 - Trasporti su strada	8.01.01 Attività ricreative e culturali	4.05.01 - Trasporti su strada	4.05.01 - Trasporti su strada	4.05.01 - Trasporti su strada	
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Altre spese in conto capitale	1.944.965,03	35.117,72	0,00	161.241,73	0,00	2.141.324,48
I	**Spese per incremento attività finanziarie**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
II	Acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Acquisizione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Acquisizione di quote di fondi comuni d'investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Concessione crediti medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amm.Pubbl.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amm.Pubbl.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amm.Pubbl.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

USCITE

Liv	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi-COFOG					Importo
		Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1,lett. A)del D.Lgs.31 maggio 2011, n.91					
		013- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	030- Giovani e Sport	032- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	099- Servizi conto terzi e partite di giro	
		001- Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	001- Attività ricreative e sport	002 - Indirizzo politico	003- Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	001- Servizi conto terzi e partite di giro	
		4.05.01 - Trasporti su strada	8.01.01 Attività ricreative e culturali	4.05.01 - Trasporti su strada	4.05.01 - Trasporti su strada	4.05.01 - Trasporti su strada	
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I	**Rimborso Prestiti**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
II	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Chiusura Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso prestiti - Leasing operativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I	**Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere / cassiere**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
I	**Uscite per conto terzi e partite di giro**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.094.783.621,91**	**2.094.783.621,91**
II	Uscite per partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	28.554.893,10	28.554.893,10
III	Versamenti di altre ritenute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00	25.767.145,91	25.767.145,91
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	0,00	0,00	0,00	0,00	2.787.747,19	2.787.747,19
III	Altre uscite per partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

USCITE

Liv	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi-COFOG Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1,lett. A)del D.Lgs.31 maggio 2011, n.91					Importo
		013- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	030- Giovani e Sport	032- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	099- Servizi conto terzi e partite di giro	
		001- Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	001- Attività ricreative e sport	002 - Indirizzo politico	003- Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	001- Servizi conto terzi e partite di giro	
		4.05.01 - Trasporti su strada	8.01.01 Attività ricreative e culturali	4.05.01 - Trasporti su strada	4.05.01 - Trasporti su strada	4.05.01 - Trasporti su strada	
II	Uscite per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	2.066.228.728,81	2.066.228.728,81
III	Aquisto per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Depositi di/presso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Versamenti imposte e tributi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	167.169.715,40	167.169.715,40
III	Altre uscite per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	1.899.059.013,41	1.899.059.013,41
	TOTALE GENERALE USCITE	**454.400.451,18**	**7.301.736,65**	**307.216,20**	**33.525.656,69**	**2.094.783.621,91**	**2.590.318.682,63**
	DISPONIBILITA' LIQUIDE						**0,00**
	TOTALE GENERALE						**2.590.318.682,63**

Automobile Club d'Italia

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SUL BILANCIO DI ESERCIZIO 2025

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, presentato dal Consiglio Direttivo Nazionale in data 9 aprile 2026, per la successiva approvazione da parte della Assemblea dell'Ente, convocata per il 29 aprile 2026, è stato trasmesso in data odierna al Collegio dei Revisori per la relazione di competenza.

Preme evidenziare che il collegio che ha redatto la presente relazione si è insediato nella nuova composizione in data 5 febbraio 2026. La presente relazione, pertanto, riporta le conclusioni delle attività svolte dal precedente Collegio, in carica fino al 4 febbraio 2026, e da quello attualmente in carica per quanto di competenza.

In precedenza, il Collegio ha approfondito i temi d'interesse e impostato con il direttore del Servizio Bilancio e Finanza dell'Ente una prima versione in bozza della presente relazione sulla scorta del progetto di bilancio predisposto.

Il Collegio dei Revisori si è quindi riunito al termine della riunione del Consiglio Direttivo Nazionale per procedere alla stesura e formalizzazione della presente Relazione.

Detto documento contabile è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

1) conto economico riclassificato (decreto MEF 27/03/2013);
2) relazione sull'attestazione delle transazioni commerciali effettuate oltre la scadenza (art. 41, DL 02/04/2014 n.66, convertito dalla L. 23/06/2014 n. 89);
3) conto economico dell'attività sportiva automobilistica 2025;
4) rapporto sui risultati di bilancio (spesa secondo missioni e programmi);
5) conto consuntivo in termini di cassa (decreto MEF 27/03/2013).

In via preliminare, si osserva che il bilancio al 31 dicembre 2025 rileva una perdita di esercizio pari ad Euro 37.620.487.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (stato patrimoniale e conto economico) al 31 dicembre 2025, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	2025	2024	Variazioni	Var. %
ATTIVO				
IMMOBILIZZAZIONI	520.715.547	516.307.580	4.407.967	0,9%
ATTIVO CIRCOLANTE	174.273.399	203.283.119	-29.009.720	-14,3%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.273.429	5.021.213	252.216	5,0%
TOTALE ATTIVO	**700.262.375**	**724.611.912**	**-24.349.537**	**-3,4%**
PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO	213.675.411	251.295.894	-37.620.483	-15,0%
FONDO PER RISCHI ED ONERI	53.634.685	54.685.800	-1.051.115	-1,9%
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	179.242.325	177.322.711	1.919.614	1,1%
DEBITI	210.874.198	202.377.155	8.497.043	4,2%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	42.835.756	38.930.352	3.905.404	10,0%
TOTALE PASSIVO	**700.262.375**	**724.611.912**	**-24.349.537**	**-3,4%**

CONTO ECONOMICO	2025	2024	Variazioni	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	475.231.334	450.579.090	24.652.244	5,5%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	526.778.805	501.499.606	25.279.199	5,0%
DIFF. VALORE E COSTI PRODUZ. (A-B)	-51.547.471	-50.920.516	-626.955	-1,2%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	27.644.853	16.714.634	10.930.219	65,4%
D) RETTIFICA VAL. ATTIV. PASSIV. FINANZ.	0	0	0	0,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B±C±D)	-23.902.618	-34.205.882	10.303.264	-30,1%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	13.717.869	10.079.267	3.638.602	36,1%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	-37.620.487	-44.285.149	6.664.662	15,0%

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del conto economico 2025 con i dati del budget assestato 2025.

CONTO ECONOMICO	Consuntivo 2025	Budget 2025	Variazioni	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	475.231.334	486.271.255	-11.039.921	-2,3%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	526.778.805	546.769.113	-19.990.308	-3,7%
DIFF. VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)	-51.547.471	-60.497.858	8.950.387	-14,8%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	27.644.853	90.524.074	-62.879.221	-69,5%
D) RETTIFICA VALORE ATTIV. PASSIV. FINANZ.	0	0	0	0,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	*-23.902.618*	*30.026.216*	-53.928.834	-179,6%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-13.717.869	-28.401.314	14.683.445	-51,7%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	-37.620.487	1.624.902	-39.245.389	-2415,2%

In base ai dati sopra esposti il Collegio osserva che detti importi indicano che l'Ente ha realizzato le attività e assolto ai propri compiti istituzionali, in osservanza del Regolamento per il contenimento dei costi dell'Ente.

Il Collegio prende atto che il consuntivo 2025 non espone il provento finanziario inizialmente previsto come dividendo straordinario della SARA Assicurazioni Spa, in quanto in data 30 dicembre 2025 l'Ente ha provveduto al versamento dell'importo di 50 milioni di euro, come disposto dall'art. 1, co. 867, della legge n. 207 del 30 dicembre 2024, utilizzando le somme rivenienti dall'acconto sulla vendita della Società ACI Global Servizi Spa a SARA Assicurazioni Spa, da finanza propria e dalla parziale distribuzione di dividendi straordinari da parte di Sara Assicurazioni; non è stata, pertanto, necessaria la distribuzione dell'intero ammontare dei dividendi straordinari, come invece era stato previsto in sede di prima rimodulazione del budget 2025 approvata prima del Commissariamento.

In riferimento alla struttura ed al contenuto, il bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché dei principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. In particolare, si evidenzia che Il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

Nel bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424-*bis* del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-*bis* del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la nota integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella nota integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le voci più significative del bilancio 2025.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Sono costituite da:

Descrizione	Costo sorico 2024	Alienaz. 2025	Acquisiz. 2025	Costo storico 2025	Fondo Ammort.	Valore netto 2025
Software di proprietà	280.872.772	0	38.271.336	319.144.108	-239.419.493	79.724.615
Software in licenza d'uso	727.103	0	0	727.103	-661.423	65.680
Totale diritti di utilizzaz. opere ingegno	**281.599.875**	**0**	**38.271.336**	**319.871.211**	**-240.080.916**	**79.790.295**
Migl. beni di terzi	12.224.785	-162.650	958.469	13.020.604	-10.883.514	2.137.090
Concessioni licenze e marchi	6.491.657	0	0	6.491.657	-1.189.812	5.301.845
Totale	**300.316.317**	**-162.650**	**39.229.805**	**339.708.772**	**-252.154.242**	**87.229.229**

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli eventuali sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, della destinazione e della durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Sono costituite da:

Descrizione	Costo storico 2024	Alienaz. 2025	Acquisiz. 2025	Costo storico 2025	Fondo ammort.	Valore netto 2025
Terreni	81.974	0	0	81.974	0	81.974
Terreni da scorporo	150.369	0	0	150.369	0	150.369
Fabbricati	24.871.138	-98.087	3.609.380	28.382.431	-10.430.212	17.952.219
Totale terreni e fabbric.	**25.103.481**	**-98.087**	**3.609.380**	**28.614.774**	**-10.430.212**	**18.184.562**
Impianti di allarme	939.644	0	0	939.644	-939.644	0
Impianti generici	26.425.711	-86	341.691	26.767.315	-25.168.016	1.599.299
Imp.Fotovolt./Eolici	197.809	0	0	197.809	-197.809	0
Totale impianti	**27.563.164**	**-86**	**341.691**	**27.904.768**	**-26.305.469**	**1.599.299**
Attrezzature varie	615.708	-7.451	4.579	612.836	-584.559	28.277
Stigliature	49.601	0	939	50.540	-44.016	6.524
Attrezzature varie	**665.309**	**-7.451**	**5.518**	**663.376**	**-628.575**	**34.801**
Mobili di ufficio	5.723.146	-120.422	346.004	5.948.728	-4.707.530	1.241.198
Arredamenti ufficio	321.174	-899	41.122	361.397	-241.532	119.865
Macchine elettriche	4.336.440	-172.222	47.123	4.211.341	-3.520.000	691.341
Beni Inf. a 516 Euro	18.435	0	309	18.744	-18.671	73
Motoveicoli	4.325	0	0	4.325	-4.325	0
Autovetture	1.505.648	0	0	1.505.648	-1.505.648	0
Totale Altri beni	**11.909.168**	**-293.543**	**434.558**	**12.050.183**	**-9.997.706**	**2.052.477**
Immobilizz. in corso e acconti	33.857.554	0	1.856.951	35.714.505	0	35.714.505
Contributi in c/capitale su immobilizz. in corso	-29.855.000	0	-5.859.505	-35.714.505	0	-35.714.505
Totale	**69.243.676**	**-399.167**	**388.593**	**69.233.102**	**-47.361.962**	**21.871.140**

Finanziarie

Sono costituite da:

Descrizione	2024	Incrementi	Decrementi	2025
Partecipazioni	391.287.047	0	0	391.287.047
Crediti	22.088.660	1.138.511	-2.934.339	20.328.131
Totale	**413.375.707**	**1.138.511**	**-2.934.339**	**411.615.178**

Con riferimento alle partecipazioni si osserva che trattasi di partecipazioni in società strumentali o strategiche, nel rispetto, in generale, di quanto disposto dal D.L. 91/2018 convertito con modifiche in L.108/2018, art. 10, comma 1 bis e dell'art. 50 del D.L. 124/2019 convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157.

Il saldo al 31/12/2025 dei crediti è pari ad Euro 20.328.131 (Euro 22.088.660 nel 2024), ed evidenzia un decremento di Euro 1.795.828 rispetto all'esercizio precedente, dato dalla somma algebrica degli incrementi (Euro 1.138.511) e dei decrementi (Euro 2.934.339) verificatisi nell'anno. Per il dettaglio delle variazioni si rimanda alla nota integrativa.

I crediti verso gli Automobile Club, pari ad Euro 15.232.326, si riferiscono prevalentemente al consolidamento e alla successiva rateizzazione a medio e lungo termine, mediante piani di rientro, di alcuni crediti scaduti verso 19 Automobile Club provinciali. Il decremento rispetto al precedente esercizio è da ricondursi essenzialmente al pagamento delle rate scadute nell'anno, mentre l'incremento è riferito ad un finanziamento concesso.

Attivo circolante

Rimanenze

Il magazzino è stato valutato al costo specifico di acquisto.

Le rimanenze sono costituite da:

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Materiale di cancelleria	129.796	130.321	-525
Materiale per spedizioni	807	807	0
Materiale vario di consumo	1.002	1.002	0
Modulistica	91.099	91.203	-104
Opuscoli e Annuari	1.090	1.090	0
Divise per personale esterno	5.288	5.288	0
Coppe, Medaglie e Targhe	10.619	10.619	0
Prodotti editoriali	9.357	9.357	0
Carnet de passage en douane	7.800	7.546	254
Omaggi e articoli promozionali	105.487	105.487	0
Totale	**362.345**	**362.720**	**-375**
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	278.587	278.587	0
Totale	**83.758**	**84.133**	**-375**

Crediti

I crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Crediti verso Clienti	57.556.156	61.375.676	-3.819.520
Crediti vs Imprese Controllate	51.252.073	31.425.245	19.826.828
Crediti vs Imprese Collegate	0	0	0
Crediti Tributari	2.664.902	1.797.178	867.724
Crediti verso Altri	6.297.220	9.463.574	-3.166.354
Totale	**117.770.351**	**104.061.673**	**13.708.678**

I crediti iscritti in attivo circolante verso gli AACC ammontano ad Euro 44.850.202 (Euro 43.739.599 nel 2024) in incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.110.603.

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale, come di seguito rappresentate:

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Conti correnti bancari	55.382.444	49.389.916	5.992.528
Conti correnti postali	920.754	616.547	304.207
Denaro e valori in cassa	116.092	182.755	-66.663
Totale	**56.419.290**	**50.189.218**	**6.230.072**

Le disponibilità bancarie sono aumentate rispetto al 2024 di Euro 5.992.528, la cui composizione è dettagliata in nota integrativa.

La voce "Conti correnti postali", pari a Euro 920.754 (Euro 616.547 nel 2024), si riferisce alle liquidità affluite nei depositi postali negli ultimi giorni dell'anno e relative a pagamenti di fatture emesse da ACI nonché alle somme necessarie agli Uffici Territoriali per i riversamenti dei diritti di competenza della Motorizzazione Civile. Detti importi trovano corrispondenza con le evidenze degli e/c bancari e postali di fine esercizio, debitamente controllati e riscontrati dall'organo di controllo.

La voce "Denaro e valori in cassa", pari a Euro 116.092, si riferisce alle giacenze di cassa, esistenti al 31 dicembre 2025, presso i cassieri degli Uffici Territoriali per Euro 41.832 e i funzionari delegati per Euro 70.770.

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi *(ratei)* e negativi *(risconti)* comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Nell'esercizio 2025, non sono stati rilevati ratei attivi, come nell'esercizio precedente.

I risconti attivi, pari ad Euro 5.273.429, sono così costituiti:

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Servizi associativi	4.016.244	4.043.008	-26.764
Canoni di locazione immobiliare	970.031	683.471	286.560
Polizze assicurative	256.669	235.415	21.254
Altri risconti	30.485	59.319	-28.834
Totale	**5.273.429**	**5.021.213**	**252.216**

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così costituito:

Descrizione	2024	Incrementi	Decrementi	2025
Riserva vincolata ex art. 10, co.1 Regolamento ACI	191.538.959	0	0	191.538.959
Riserva da arrotondamenti	-4	5	0	1
Utili (Perdite) portati a nuovo	104.042.088	0	-44.285.150	59.756.938
Utile (Perdita) dell'esercizio	-44.285.149	6.664.662	0	-37.620.487
Totale	**251.295.894**	**6.664.667**	**-44.285.150**	**213.675.411**

Il patrimonio netto a fine 2025 è pari ad Euro 213.675.411 e si decrementa rispetto a quello del 2024 per le perdite dell'esercizio di Euro 37.620.487.

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

Fondo rischi ed oneri	Saldo al 01.01.2025	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2025
Fondo rischi contenzioso cause in corso	46.221.460	2.271.395	0	48.492.855
Fondo rinnovi contrattuali	5.828.188	1.640.000	-5.117.122	2.351.066
Fondo copertura perdite società controllate	1.469.302	0	0	1.469.302
Fondo funzioni tecniche e innovazione	1.166.850	435.888	-281.276	1.321.462
Totali	**54.685.800**	**4.347.283**	**-5.398.398**	**53.634.685**

Il Collegio ha verificato la congruità dei predetti fondi per rischi ed oneri.

A tale riguardo si precisa che:

- il fondo rischi contenzioso cause in corso, pari a Euro 48.492.855 (Euro 46.221.460 nel 2024) è stato incrementato nel corso del 2025 per Euro 2.271.395 in riferimento al:
  - Lodo Bacchi Srl vs ACI, per Euro 1.506.807, relativo alla deliberazione del 29/01/2026 del CCT avente ad oggetto la disapplicazione della penale applicata da ACI per l'

"Appalto avente ad oggetto l'affidamento dell'esecuzione dei lavori di riqualificazione di alcuni sottopassi e del viale di ingresso da Vedano e di rifacimento della pavimentazione della pista di F1 e relative opere idrauliche da realizzarsi presso l'Autodromo nazionale Monza (MB)";

- interessi legali maturati nel 2025, pari ad Euro 764.568, da collegare alla sentenza del 17 febbraio 2025, con cui la Corte d'Appello di Palermo ha condannato l'Ente, nella causa pendente con la Regione Siciliana, avente per oggetto un mancato riversamento alla Regione delle somme incassate da ACI a titolo di tasse automobilistiche dal 1995 al fino al 1998;

- il fondo rinnovi contrattuali, istituito ai sensi della vigente normativa, pari a Euro 5.828.188 nel 2024 è stato incrementato per la quota di competenza del 2025 pari ad Euro 1.640.000 ed utilizzato per Euro 5.117.122, per cui risulta valorizzato al 31.12.2025 per Euro 2.351.066;

- il fondo per copertura perdite società controllate, pari ad Euro 1.469.302, è rimasto invariato ed è costituito dall'importo accantonato in precedenti esercizi per far fronte alle perdite stimate della società controllata ACI Vallelunga SpA. Il fondo non è stato movimentato nell'esercizio, in quanto la società non ha manifestato perdite nel 2025;

- il fondo funzioni tecniche e innovazione, pari ad Euro 1.321.462 (Euro 1.166.850 nel 2024), risulta movimentato in diminuzione per la distribuzione di parte delle somme al personale (Euro 281.276) ed in aumento per gli accantonamenti di competenza dell'esercizio (Euro 435.888). Il fondo, istituito nel 2020, accoglie le somme accantonate per erogare incentivi ed emolumenti economici accessori a favore del personale dipendente per attività, tecniche e amministrative, nelle procedure di programmazione, aggiudicazione, esecuzione e verifica di conformità degli appalti di lavori, servizi o forniture, in applicazione del disposto normativo previsto dall'art.113 del D.Lgs. 50/2016 e dall'art.45 del D.Lgs 36/2023 (codice dei contratti).

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

Descrizione	2025	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
Fondo Quiescenza	158.659.921	8.984.017	54.227.427	95.448.477
Fondo T.F.R.	20.582.404	234.552	1.773.798	18.574.054
Totale	**179.242.325**	**9.218.569**	**56.001.225**	**114.022.531**

Debiti

Sono costituiti da:

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2025	Variazioni	Saldo finale 31.12.2025
Debiti verso Banche	7.067	-7.007	60
Acconti	1.891.304	822.308	2.713.612
Debiti verso Fornitori	17.998.554	-357.316	17.641.238
Debiti verso imprese controllate	84.830.356	15.807.265	100.637.621
Debiti tributari	11.460.847	-4.536.107	6.924.740
Debiti verso Istituti di previdenza	9.044.281	1.094.460	10.138.741
Altri Debiti	77.144.746	-4.326.560	72.818.186
Totale	**202.377.155**	**8.497.043**	**210.874.198**

Il saldo dei "Debiti verso banche" al 31/12/2025, pari ad Euro 60 (Euro 7.067 nel 2024), registra un decremento di Euro 7.077 rispetto all'esercizio precedente.

I debiti verso le società controllate al 31/12/2025 ammontano complessivamente a Euro 100.637.621 (Euro 84.830.356 nel 2024), con un incremento di Euro 15.807.265 rispetto al precedente esercizio.

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2025	variazioni	Saldo finale 31.12.2025
Risconti passivi per quote associative	38.930.352	3.905.404	42.835.756
Totale	**38.930.352**	**3.905.404**	**42.835.756**

I risconti passivi riguardano la voce "Ricavi per quote associative" e si riferiscono a quella parte dei ricavi rinviati al 2025 in misura corrispondente al periodo di validità residua delle tessere sociali.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Il **Valore della Produzione** al 31 dicembre 2025 è di Euro 475.231.334 ed è così composto:

Valore della produzione	2024	Variazioni	2025	%
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	403.657.534	32.118.758	435.776.292	8,0%
5) Altri Ricavi e Proventi	46.921.556	-7.466.514	39.455.042	-15,9%
Totale valore della produzione	**450.579.090**	**24.652.244**	**475.231.334**	**5,5%**

Si segnala che tra gli altri Ricavi e Proventi, nella voce A5), sono compresi contributi da enti pubblici per complessivi Euro 28.314.987, dettagliatamente descritti in nota integrativa.

Costi della produzione

I Costi della produzione ammontano ad Euro 526.778.805, rappresentati nella seguente tabella:

Costi della produzione	2024	Variazioni	2025
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	351.941	72.591	424.532
Costi per servizi	249.452.574	15.978.824	265.431.398
Costi per godimento di beni di terzi	14.137.107	-63.319	14.073.788
Spese per il personale	156.778.420	-3.997.762	152.780.658
Ammortamenti e svalutazioni	29.466.941	3.870.097	33.337.038
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	47.125	-46.750	375
Accantonamenti per rischi	43.468.392	-41.196.997	2.271.395
Oneri diversi di gestione	7.797.106	50.662.515	58.459.621
Totale	**501.499.606**	**25.279.199**	**526.778.805**

Proventi finanziari e oneri finanziari

Descrizione	2024	Variazioni	2025
Proventi da partecipazioni	12.731.512	14.430.395	27.161.907
Altri proventi finanziari	3.239.727	-1.403.636	1.836.091
Interessi e altri oneri finanziari	-2.337	1.887	-450
Utili e perdite su cambi	745.732	-2.098.427	-1.352.695
Totale proventi finanziari	**16.714.634**	**10.930.219**	**27.644.853**

Oneri Finanziari

La situazione degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari iscritti nel conto economico è dettagliata nella seguente tabella:

Oneri finanziari	2024	Variazioni	2025
Interessi passivi:			
interessi passivi da fornitori	-2.337	1.887	-450
interessi passivi su finanziamenti	0	0	0
interessi passivi diversi	0	0	0
Totale interessi passivi	**-2.337**	**1.887**	**-450**
Altri oneri finanziari:			
differenze cambio	745.732	-2.098.427	-1.352.695
Totale	**745.732**	**-2.098.427**	**-1.352.695**

Il Collegio, con riferimento alla voce interessi a fornitori, ha svolto verifiche ed approfondimenti. Gli oneri finanziari sono pari ad Euro 450 (Euro 2.337 nel 2024), facendo registrare un decremento di Euro 1.887 rispetto all'esercizio precedente.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni, né svalutazioni del valore di attività e passività finanziarie.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio dei Revisori di ACI si è riunito n. 15 volte, ha effettuato i controlli periodici indicati nella circolare Vademecum MEF n. 20 del 5.5.2017 e ha verificato che l'attività degli organi di amministrazione dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando alla n. 1 riunione del Comitato Esecutivo e alle n. 2 riunioni del Consiglio Generale, a cui poi si è sostituito il Commissario Straordinario, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2025 prorogato con decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, convertito dalla legge 8 agosto 2025, n. 119, fino all'insediamento del nuovo Presidente e dei nuovi Organi collegiali di amministrazione dell'Ente.

Dai provvedimenti esaminati non sono emerse irregolarità che necessitino di essere segnalate in questa sede.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata allegata alla Relazione sulla gestione l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2025, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002; l'Ente ha regolarmente adempiuto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali, in quanto viene dato atto che i predetti pagamenti sono stati in media effettuati entro la scadenza contrattuale;

- è stato regolarmente assolto l'obbligo di comunicare i debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre, non ancora estinti, sulla base delle istruzioni contenute sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali. Tale obbligo è assolto dalla comunicazione con scadenza mensile, ai sensi dell'art. 7bis, comma 4 del D.L. 35/2013, che viene prodotta automaticamente dalla Piattaforma PCC sulla base dei dati caricati giornalmente;

- il conto economico della attività sportiva automobilistica è allegato al bilancio, così come richiesto dal CONI;

- l'Ente ha rispettato le norme di contenimento previste dal Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI, in vigore per il triennio 2023-2025, per i costi della produzione, come risulta dal prospetto di seguito riportato:

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Limite	Dato effettivo 2025
Spese di funzionamento voci B6 B7 e B8 del conto economico non correlate ai ricavi.	art.4 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2023-2025)	122.855.964	110.151.361
Spese relative all'erogazione di contributi a soggetti interni o esterni alla federazione ACI a supporto di attività ed iniziative connesse alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ente.	art.5 c.2 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2023-2025)	1.060.703	555.000
Spese per il personale riconducibili alla voce B9 del conto economico.	art.6 c.2 e 3 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2023-2025)	143.065.399	126.965.260

Il conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9).

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state eseguite, come innanzi precisato, verifiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

CONCLUSIONI

Il Collegio osserva e considera quanto segue:

- il risultato del bilancio di esercizio 2025 è stato fortemente influenzato dalla contabilizzazione a conto economico del prelievo di 50 milioni di Euro di cui all'art. 1, co. 867, della legge n. 207 del 30 dicembre 2024;
- si prende atto della temporaneità del sopra citato prelievo e della solidità patrimoniale e finanziaria dell'Ente, che ha consentito di far fronte al prelievo del 2025 e, in prospettiva, a quello previsto per il 2026, non pregiudicando la continuità
- l'equilibrio della gestione è assicurato dalla sussidiarietà incrociata delle tre diverse gestioni statutarie;
- l'erogazione di servizi di interesse generale, rivolti alla collettività, che l'Ente, nel rispetto dello Statuto, fornisce pur in assenza di specifici finanziamenti pubblici, genera una perdita complessiva, al netto dei dividendi da partecipazioni e relative imposte, di circa Euro 49 milioni;
- le disponibilità liquide di cassa, accertate a fine esercizio, rappresentano, nella loro consistenza lorda, pari a circa Euro 56 milioni, un elemento di garanzia e di sufficiente solidità finanziaria;

- il valore delle partecipazioni possedute in società controllate - alcune delle quali oggetto del Piano di razionalizzazione approvato dal Commissario Straordinario in data 9 marzo 2026 - pari a circa Euro 391 milioni, conferma la solidità della struttura patrimoniale dell'Ente;
- gli obiettivi di cui al "Regolamento per l'adeguamento della gestione ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" sono stati rispettati.

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime parere favorevole all'approvazione da parte dell'Assemblea del Bilancio dell'esercizio 2025, così come redatto e deliberato dal Consiglio Direttivo Nazionale in data odierna.

***

La presente relazione è approvata all'unanimità da parte del Collegio dei Revisori, che autorizza il Presidente a sottoscriverla.

Roma, 9 aprile 2026

Per il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente

Dott. Domenico Iannotta



Automobile Club d'Italia

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALL'ASSEMBLEA
NELLA RIUNIONE DEL 29 OTTOBRE 2025

L'ASSEMBLEA

"Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2025, registrato alla Corte dei conti in data 3 marzo 2025, con il quale il Gen. C.A. cong. Tullio Del Sette è stato nominato Commissario Straordinario dell'Automobile Club d'Italia, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e con il compito di assicurare il necessario presidio dell'Ente fino all'insediamento del nuovo Presidente dell'ACI e dei nuovi Organi collegiali di amministrazione, e, comunque, non oltre sei mesi dalla data del decreto stesso; visto l'articolo 14 del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, convertito dalla legge 8 agosto 2025, n. 119, con il quale è stata disposta la proroga della gestione commissariale fino all'insediamento del nuovo Presidente e dei nuovi Organi collegiali di amministrazione dell'Ente; considerato che, per l'effetto, rientrano nell'ambito della gestione commissariale le attribuzioni e le competenze riservate agli Organi di amministrazione dell'Ente dalla legge, dallo Statuto e dalla regolamentazione interna, ivi compresa la predisposizione del budget annuale ai sensi dell'articolo 15, comma 3, lett. h), dello Statuto; visto il budget annuale 2026 dell'ACI predisposto dallo stesso Commissario Straordinario con deliberazione n. 290 del 24 ottobre 2025 e la relativa relazione illustrativa; preso atto della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti in ordine al documento contabile in parola; **delibera** di approvare, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, il budget annuale 2026 dell'ACI, che viene allegato al verbale dell'odierna seduta sotto la lett. H) e che deve intendersi integralmente riportato nella presente deliberazione.". (Astenuto: SALVA' BOROTTO)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Gen. C.A. cong. Tullio Del Sette



BUDGET ANNUALE

2026

Assemblea ACI
29 ottobre 2025

Automobile Club d'Italia

BUDGET ANNUALE

esercizio 2026

INDICE

Prospetti Budget 2026 **Pag. 3**

Relazione del Commissario Straordinario **Pag. 11**

Allegati: **Pag. 46**

A) Budget economico pluriennale 2026-2028

B) Budget economico pluriennale riclassificato (ex D.M. 27 Marzo 2013) 2026-2028

C) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio e prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi (ex D.M. 27 Marzo 2013)

D) Percentuali di ripartizione dei costi indiretti tra le tre gestioni statutarie

E) Budget economico dell'attività sportiva 2026

PROSPETTI BUDGET

2026

BUDGET ECONOMICO	Budget 2026	Budget Assestato 2025	Differenza 2026-2025	Consuntivo 2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	**452.068.934**	**486.271.255**	**-34.202.321**	**450.579.089**
(1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	432.416.302	434.013.858	-1.597.556	403.657.534
(5) Altri Ricavi e Proventi	19.652.632	52.257.397	-32.604.765	46.921.556
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	**516.345.492**	**546.769.113**	**-30.423.621**	**501.499.605**
(6) Acquisto prodotti finiti e merci	885.250	821.720	63.530	351.941
(7) Spese per prestazioni di servizi	251.924.280	290.097.925	-38.173.645	249.452.572
(8) Spese per godimento di beni di terzi	14.436.851	15.261.291	-824.440	14.137.107
(9) Costi del personale	154.613.433	147.730.722	6.882.711	156.778.420
(10) Ammortamenti e svalutazioni	35.568.754	33.695.174	1.873.580	29.466.941
(11) Variazione rimanenze prodotti finiti	100.000	100.000	0	47.125
(12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	43.468.392
(13) Altri Accantonamenti	0	0	0	0
(14) Oneri diversi di gestione	58.816.924	59.062.281	-245.357	7.797.106
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**-64.276.558**	**-60.497.858**	**-3.778.700**	**-50.920.516**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**29.345.746**	**90.524.074**	**-61.178.328**	**16.714.633**
(15) Proventi da partecipazioni	28.000.000	89.305.474	-61.305.474	12.731.512
(16) Altri proventi finanziari	1.350.256	2.576.634	-1.226.378	3.239.727
(17) Interessi e altri oneri finanziari	-4.510	-4.510	0	-2.337
(17-bis) Utili e perdite su cambi	0	-1.353.524	1.353.524	745.732
D) RETTIFICA VALORE ATTIVITA' FINANZ.	**0**	**0**	**0**	**0**
(18) Rivalutazioni	0	0	0	0
(19) Svalutazioni	0	0	0	0
RIS. ANTE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	**-34.930.812**	**30.026.216**	**-64.957.028**	**-34.205.882**
(20) Imposte sul reddito dell'esercizio	14.927.543	28.401.314	-13.473.771	10.079.267
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	**-49.858.355**	**1.624.902**	**-51.483.257**	**-44.285.149**

BUDGET ECONOMICO 2026 PER GESTIONI	Istituzionale A	Tasse B	PRA C	TOTALE D = A+B+C
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	**138.679.804**	**31.645.242**	**281.743.888**	**452.068.934**
(1) Ricavi delle vendite e delle prestaz	119.364.245	31.620.000	281.432.057	432.416.302
(5) Altri Ricavi e Proventi	19.315.559	25.242	311.831	19.652.632
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	**211.376.568**	**33.055.818**	**271.913.106**	**516.345.492**
(6) Mat. prime, sussid. di cons. e merci	284.297	32.845	568.108	885.250
(7) Prestazioni di servizi	176.892.352	16.327.198	58.704.730	251.924.280
(8) Godimento di beni di terzi	1.463.077	733.868	12.239.906	14.436.851
(9) Personale	18.887.397	9.718.783	126.007.253	154.613.433
(10) Ammortamenti e svalutazioni	7.840.845	6.082.061	21.645.848	35.568.754
(11) Variaz.rimanenze prodotti finiti	12.990	4.760	82.250	100.000
(14) Oneri diversi di gestione	5.995.610	156.303	52.665.011	58.816.924
DIFF.VALORE COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**-72.696.764**	**-1.410.576**	**9.830.782**	**-64.276.558**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**28.420.211**	**53.310**	**872.225**	**29.345.746**
(15) Proventi da partecipazioni	28.000.000	0	0	28.000.000
(16) Altri proventi finanziari	420.796	53.524	875.936	1.350.256
(17) Interessi e altri oneri finanziari	-585	-214	-3.711	-4.510
(17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0	0	0
D) RETT.VALORE ATTIVITA' PASSIVITA' FINANZIARIE		0	0	0
(18) Rivalutazioni	0	0	0	0
(19) Svalutazioni	0	0	0	0
RIS. ANTE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	**-44.276.553**	**-1.357.266**	**10.703.007**	**-34.930.812**
20) IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	**8.596.267**	**346.987**	**5.984.289**	**14.927.543**
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	**-52.872.820**	**-1.704.253**	**4.718.718**	**-49.858.355**

BUDGET ANNUALE RICLASSIFICATO	2026
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	**448.462.934**
(1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	444.426.302
a) contributo ordinario dello stato	0
b) corrispettivi da contratto di servizio	0
c) contributi in conto esercizio	12.010.000
c 1) contributi dallo stato	5.300.000
c 2) contributi da Regioni	5.500.000
c 3) contributi da altri enti pubblici	1.210.000
c 4) contributi dall'Unione Europea	0
d) contributi da privati	0
e) proventi fiscali e parafiscali	0
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizio	432.416.302
(2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0
(3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0
(4) Incremento di immobili per lavori interni	0
(5) Altri Ricavi e Proventi	4.036.632
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0
b) altri ricavi e proventi	4.036.632
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	**-516.340.492**
(6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-885.250
(7) Spese per prestazioni di servizi	-251.920.780
a) erogazione di servizi istituzionali	-130.073.593
b) acquisizione di servizi	-121.170.510
c) consulenze, collaborazione, altre prestazioni lavoro	0
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	-676.677
(8) per godimento di beni terzi	-14.436.851
(9) per il personale	-154.613.433
a) Salari e Stipendi	-115.745.014
b) oneri sociali	-29.412.654
c) trattamento di fine rapporto	-2.500.000
d) trattamento di quiescenza e simili	-4.820.000
e) altri costi	-2.135.765

BUDGET ANNUALE RICLASSIFICATO	2026
(10) Ammortamenti e svalutazioni	-35.568.754
(11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-100.000
(12) Accantonamenti per rischi	0
(13) Altri Accantonamenti	0
(14) Oneri diversi di gestione	-58.815.424
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0
b) altri oneri diversi di gestione	-58.815.424
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE A-B	**-67.877.558**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**29.345.746**
(15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	28.000.000
(16) Altri proventi finanziari	1.350.256
(17) Interessi e altri oneri finanziari	-4.510
(17-bis) Utili e perdite su cambi	0
D) RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	**0**
(18) Rivalutazioni	0
(19) Svalutazioni	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**3.601.000**
(20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	3.606.000
(21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi differenti	-5.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-34.930.812**
IMPOSTE DI ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	**-14.927.543**
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DI ESERCIZIO	**-49.858.355**

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI/DISMISSIONI	Budget 2026	Budget assestato 2025	Differenza 2026-2025
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**38.018.011**	**40.162.023**	**-2.144.012**
Software - investimenti	36.288.807	39.044.632	-2.755.825
Software - dismissioni	0	0	0
Altre Immobilizzazioni immateriali -investimenti	1.729.204	1.117.391	611.813
Altre Immobilizzazioni immateriali - dismissioni	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**6.041.471**	**6.212.809**	**-171.338**
Immobili - investimenti	3.316.568	3.803.866	-487.298
Immobili - dismissioni	0	0	0
Altre Immobilizzazioni materiali - investimenti	2.724.903	2.408.943	315.960
Altre Immobilizzazioni materiali - dismissioni	0	0	0
Beni in concessione (Autodromo di Monza)	41.602.000	42.897.266	-1.295.266
Contributi in c/capitale (Autodromo di Monza)	-41.602.000	-42.897.266	1.295.266
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**-17.233.067**	**0**	**-17.233.067**
Partecipazioni - investimenti	0	0	0
Partecipazioni - dismissioni	17.233.067	0	17.233.067
Titoli - investimenti	0	0	0
Titoli - dismissioni	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**26.826.415**	**46.374.832**	**-19.548.417**

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI/ DISMISSIONI PER GESTIONI	Istituzionale	Tasse	Pra	TOTALE
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**9.657.474**	**6.316.634**	**22.043.903**	**38.018.011**
Software - investimenti	9.401.005	6.236.066	20.651.736	36.288.807
Software - dismissioni	0	0	0	0
Altre Imm.immateriali - investimenti	256.469	80.568	1.392.167	1.729.204
Altre Imm.immateriali -dismissioni	0	0	0	0
				0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**763.967**	**287.992**	**4.989.512**	**6.041.471**
Immobili - investimenti	430.733	157.874	2.727.961	3.316.568
Immobili - dismissioni	0	0	0	0
Altre Imm. materiali - investimenti	333.234	130.118	2.261.551	2.724.903
Altre Imm. materiali - dismissioni	0			0
Beni in concess.(Autodromo di Monza)	41.602.000	0	0	41.602.000
Contrib. in c/cap.(Autodromo di Monza)	-41.602.000	0	0	-41.602.000
				0
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**-17.233.067**	**0**	**0**	**-17.233.067**
Partecipazioni - investimenti	0	0	0	0
Partecipazioni - dismissioni	17.233.067	0	0	17.233.067
Titoli - investimenti	0	0	0	0
Titoli - dismissioni	0	0	0	0
				0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**-6.811.626**	**6.604.626**	**27.033.415**	**26.826.415**

BUDGET DI TESORERIA	2026
Saldo finale presunto al 31/12/2025	**42.442.810**
FLUSSI IN ENTRATA	
entrate da gestione economica	502.133.490
entrate da gestione immobilizzazioni	59.408.884
entrate da gestione finanziaria	2.024.259.840
Saldo flussi in entrata	**2.585.802.214**
FLUSSI IN USCITA	
uscite da gestione economica	498.196.959
uscite da gestione immobilizzazioni	86.217.715
uscite da gestione finanziaria	2.031.805.704
Saldo flussi in uscita	**2.616.220.378**
Saldo finale presunto al 31/12/2026	**12.024.646**

RELAZIONE DEL
COMMISSARIO STRAORDINARIO

PREMESSA

Il budget dell'Automobile Club d'Italia per l'anno 2026 è stato predisposto dal Commissario straordinario, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 febbraio 2025 e insediatosi il 4 marzo 2025, sulla base della normativa vigente al momento della sua elaborazione.

Non è stato, pertanto, tenuto conto delle disposizioni in corso di approvazione sul riordino dell'ACI, contenute nell'art. 35 del disegno di legge – atto Senato n.1184 – trasmesso alla Camera in data 8 ottobre 2025 – atto Camera n. 2655 - rubricato *"Disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese"*. La definitiva approvazione e l'entrata in vigore della legge, prevista entro l'anno in corso, comporteranno effetti favorevoli sul budget 2026 che potranno essere recepiti con coerenti variazioni.

Così pure, è stato necessario considerare gli effetti dell'art. 1, co. 867, della legge n. 207 del 30 dicembre 2024 (legge sul bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025), il quale stabilisce che *"ai fini del concorso al raggiungimento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica, a decorrere dall'anno 2025, l'Automobile club d'Italia provvede a versare all'entrata del bilancio dello Stato la **somma di 50 milioni di euro** annui. Le risorse di cui al presente comma restano acquisite all'erario"*, inserendo nel budget economico un costo di pari importo, alla voce "imposte e tasse". Tale inserimento nel budget 2026 ha comportato come effetto finale la previsione di una perdita d'esercizio, quantificata in -49.858 k/€.

Questo risultato evidenzia che, in assenza dell'ingente prelievo tributario coattivo previsto dalla normativa vigente, la chiusura del budget 2026 registrerebbe un utile pari a 142 mila euro.

Questa la situazione allo stato delle norme vigenti, in attesa delle decisioni che il Governo ed il Parlamento assumeranno, in sede di esame e approvazione della legge sul bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026, in ordine alla richiesta di ACI di eliminazione di un prelievo forzoso di tale entità, non ulteriormente sostenibile dall'Ente sul piano economico e finanziario che, ove dovesse permanere, andrebbe ad incidere anche sull'equilibrio patrimoniale previsto dal regolamento di amministrazione ACI, in atto assicurato da più ampie disponibilità del patrimonio netto dell'Ente.

Il budget 2026 è stato elaborato secondo criteri di ragionevole prudenza, sulla base di stime e previsioni affidabili, attendibili e concrete, tenuto conto degli obiettivi che l'Ente intende raggiungere, in base ai programmi, progetti e attività previsti dal vigente PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione). E' stato, inoltre, improntato a principi di razionalizzazione ed ottimizzazione volti ad assicurare il contenimento dei costi ed un progressivo efficientamento della gestione, sia di ACI che delle società controllate.

Pur in presenza di una significativa riduzione dei costi operativi, pari a 30,4 milioni di euro rispetto al budget assestato del 2025, influenzata sia dalla cancellazione dal calendario 2026 del Gran Premio di Formula 1 dell'Emila Romagna di Imola, che dall'operazione di contenimento e razionalizzazione dei costi effettuata dall'Ente, il risultato operativo evidenzia una riduzione di 3,8 milioni di Euro, passando da -60,5 milioni di Euro del 2025 a -64,3 milioni

di Euro del 2026 (ambedue comprensivi dei 50 milioni di euro di cui all'art. 1 c. 867, della legge n. 207 del 30 dicembre 2024).

Questo per effetto di un incremento pari a 6,9 milioni di euro del costo del personale e di un aumento di 7 milioni di dollari USA (pari a 6,3 milioni di euro al cambio stimato) dei diritti che ACI dovrà corrispondere nel 2026 alla Formula One World Championship Ltd. (FOWC) per l'organizzazione del Gran Premio d'Italia di Formula 1 a Monza.

Infatti, in assenza dei due incrementi di "costi non comprimibili", il risultato operativo del budget 2026, sarebbe stato di 9,4 milioni di euro più favorevole di quello del 2025, dando ulteriore conferma dell'efficacia della politica di efficientamento e riduzione dei costi intrapresa dall'Ente durante la gestione commissariale.

1. IL BUDGET ANNUALE

Il budget annuale, formulato in termini economici di competenza, ha come unità elementare il conto e si compone dei seguenti documenti:

a. **Budget economico generale**: in tale documento vengono poste a confronto le previsioni economiche per l'esercizio 2026 rispetto alle previsioni 2025 assestate alla data di presentazione del budget 2026, nonché ai dati dell'ultimo bilancio consuntivo approvato, relativo all'esercizio 2024;

b. **Budget economico per gestioni**: in tale documento, le previsioni economiche per l'esercizio 2026 vengono suddivise, ai sensi degli articoli 5 e 31 dello Statuto e dell'art. 3 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, nelle tre gestioni "Istituzionale", "Tasse automobilistiche" e "Pubblico Registro Automobilistico";

c. **Budget economico annuale riclassificato**: viene redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al Decreto del MEF del 27 marzo 2013;

d. **Budget degli investimenti/dismissioni generale**: in tale documento vengono previsti gli effetti patrimoniali derivanti dai processi di acquisizione e/o dismissione di immobilizzazioni per l'esercizio 2026;

e. **Budget degli investimenti/dismissioni per gestioni**: in tale documento, le previsioni per l'esercizio 2026 relative agli investimenti/dismissioni vengono suddivise nelle tre gestioni "Istituzionale", "Tasse automobilistiche" e "Pubblico Registro Automobilistico".

Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente, costituiscono allegati al budget annuale:

- relazione del Commissario Straordinario;
- budget di tesoreria.

A seguito dell'emanazione del Decreto del MEF del 27 marzo 2013 e della successiva circolare del medesimo ministero n. 35 del 22 agosto 2013, in attuazione delle norme di cui al D.Lgs.n.91/2011 in tema di armonizzazione dei sistemi contabili degli enti pubblici, costituiscono ulteriori allegati al budget annuale i seguenti documenti:

- budget economico pluriennale, per il triennio 2026-2028;
- il prospetto delle previsioni di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi, di cui all'art. 9, comma 3, del Decreto del MEF del 27 marzo 2013;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012;

- budget economico 2026 dell'Attività Sportiva Automobilistica, come richiesto dal CONI con lettera prot. n. 285/2014.

Il budget economico è redatto in forma scalare, in conformità all'allegato riportato nel Regolamento di amministrazione e contabilità. Contiene previsioni di ricavi e costi formulate in base al principio della competenza economica, la cui classificazione tiene conto della natura e della tipologia.

Gli importi indicati nella presente relazione sono espressi in migliaia di Euro (nel proseguo indicati "k/€"), mentre quelli riportati nelle tabelle sono espressi in unità di Euro.

2. BUDGET ECONOMICO

DATI DI SINTESI

Il budget economico dell'Automobile Club d'Italia per l'anno 2026, dopo aver stimato imposte sul reddito dell'esercizio per 14.928 k/€, evidenzia una previsione di chiusura in perdita di 49.858 k/€, determinata dall'inserimento della *"somma di 50.000 k/€ che l'Automobile Club d'Italia provvede a versare all'entrata del Bilancio dello Stato"*, prevista dall' art. 1, co.867, della Legge 207/2024, senza la quale chiuderebbe con un utile di 142 k/€.

Il budget 2026 risulta conforme ai limiti di spesa di cui al "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" in ACI, attualmente vigente, i cui dati di dettaglio sono riportati nel successivo paragrafo 7 "Contenimento della spesa".

Il risultato operativo della gestione ordinaria, determinato dalla differenza tra valore e costi della produzione, è negativo e pari a -64.276 k/€, con un incremento di 3.778 k/€, rispetto a quello assestato del 2025, che è anch'esso negativo e pari a -60.498 k/€.

Come già esposto nella premessa, se nel confronto con il budget assestato 2025 si considerano gli aumenti "incomprimibili" dei costi del personale dipendente (+6.882 k/€) e della *fee* dovuta alla FOWC Ltd per l'organizzazione del gran premio di F1 d'Italia a Monza (+6.222 k/€), pari a complessivi 13.104 k/€, il risultato operativo sarebbe in netto miglioramento, con un decremento effettivo di 9.327 k/€.

Il **Valore della produzione** è stimato in 452.069 k/€ e si decrementa di 34.202 k/€ rispetto a quello del budget assestato 2025, che è pari a 486.271 k/€; la riduzione è da ascrivere quasi totalmente alla mancanza dei ricavi per la vendita dei biglietti del Gran Premio di Formula 1 di Imola e ai minori contributi pubblici che si prevede di ricevere.

La previsione dei "ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce A1) è pari a 432.416 k/€, con un decremento 1.598 k/€ rispetto al dato risultante dal budget assestato 2025, che è pari a 434.014 k/€.

I ricavi quantitativamente più significativi previsti per il 2026 derivano dalla gestione del PRA (281.432 k/€), dalle attività sportive (76.692 k/€), dalla gestione delle tasse automobilistiche (31.620 k/€) e dall'attività associativa (37.614 k/€).

Il predetto decremento è principalmente riconducibile all'effetto combinato dell'incremento dei ricavi derivanti complessivamente dalla gestione del PRA, sia come attività delegata che di natura commerciale (+2.346 k/€), alle tessere associative (+2.636 k/€) e ai servizi in materia di tasse automobilistiche (+500 k/€) e del decremento di quelli relativi ai servizi erogati in ambito sportivo (-7.323 k/€).

I ricavi e i proventi relativi alla gestione accessoria, collocati nella voce A5) "Altri ricavi e proventi", presentano una previsione complessiva di 19.653 k/€, con un decremento di 32.604 k/€ rispetto ai ricavi del budget assestato 2025, stimati in 52.257 k/€.

Gli importi più rilevanti si riferiscono ai contributi pubblici (12.010 k/€), interamente destinati alla copertura di costi, ai rimborsi e recuperi (3.038 k/€) e a plusvalenze (3.606 k/€).

I **Costi della produzione**, pari a 516.345 k/€, decrementano di 30.425 rispetto ai 546.770 k/€ del budget assestato 2025.

I costi più rilevanti si riscontrano nelle prestazioni di servizi (251.924 k/€), nei costi per il godimento di beni di terzi (14.437 k/€), nei costi del personale (154.613 k/€), negli ammortamenti (35.569 k/€) e negli oneri diversi di gestione (58.817 k/€).

Gli scostamenti più significativi tra il budget 2026 e quello assestato 2025 sono riscontrabili nel decremento delle spese per prestazioni di servizi (-38.174 k/€) e godimento di beni di terzi (- 824 k/€) e nell'incremento dei costi del personale (+6.882 k/€) e degli ammortamenti (+1.874 k/€), mentre sono sostanzialmente invariate le altre voci dei costi della produzione.

Il risultato positivo di **proventi ed oneri finanziari** è pari a 29.346 k/€, di cui 28.000 k/€ per dividendi dalla SARA Assicurazioni SpA., con un decremento di 61.178 k/€ rispetto ai 90.524 k/€ delle previsioni assestate del 2025.

Il **risultato lordo ante imposte** è pari a -34.931 k/€, in diminuzione di 64.957 k/€ rispetto ai 30.026 k/€ previsti nel budget assestato 2025; le imposte sul reddito sono stimate in misura di 14.928 k/€ e portano il risultato netto presunto dell'esercizio 2026 ad una perdita di 49.859 k/€.

RIPARTIZIONE PER GESTIONI

Le attività dell'ACI, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, sono ripartite nelle tre gestioni:

- Istituzionale,
- Tasse automobilistiche
- Pubblico Registro Automobilistico

La prima gestione comprende le **attività istituzionali** poste in essere dall'Ente per erogare servizi pubblici a favore della collettività, quali (i) gli interventi per migliorare la sicurezza stradale, promuovendo l'istruzione automobilistica e l'educazione e la formazione dei conducenti di autoveicoli, (ii) le attività scientifiche di studio e ricerca, (iii) la diffusione di un'informazione aggiornata agli automobilisti e ai cittadini in generale sulla viabilità e sul traffico, (iv) il presidio dei molteplici versanti della mobilità, diffondendo una cultura dell'auto in linea con i principi della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile, (v) la realizzazione di attività finalizzate alla crescita turistica, economica e sociale del territorio, in cooperazione con il Ministero del Turismo e in attuazione di appositi accordi istituzionali.

Nell'ambito della gestione istituzionale, oltre a quelle sopra indicate, rientrano anche le attività dello sport automobilistico, tramite le quali ACI esercita e tutela un interesse generale, promuovendo, incoraggiando ed organizzando le attività sportive automobilistiche e svolgendo sia il ruolo di federazione sportiva affiliata al CONI e alla F.I.A. che quello "ex lege" di promotore e organizzatore del gran premio d'Italia del campionato mondiale di Formula Uno.

Completa la gestione istituzionale nel suo complesso l'attività associativa svolta dall'Ente direttamente e per il tramite della Federazione composta da ACI e dagli Automobile Club provinciali e locali, mediante l'erogazione di numerosi servizi agli associati.
Sono, infine, compresi nella gestione istituzionale le attività attinenti al patrimonio finanziario e immobiliare dell'Ente, ivi comprese le partecipazioni di controllo in società di capitali.

La gestione delle **Tasse automobilistiche** concerne tutti i servizi attinenti alla riscossione del tributo in oggetto, affidati all'ACI dalle Regioni e dalle Province Autonome.

La gestione del **PRA** si concretizza essenzialmente nelle attività di pubblica utilità che ACI svolge nella sua veste di affidatario e titolare del Pubblico Registro Automobilistico, su delega dello Stato, mediante l'erogazione di servizi rivolti direttamente ai cittadini che, in qualità di utenti, richiedono la registrazione, l'annotazione o la cancellazione dal PRA delle vicende giuridiche riguardanti gli autoveicoli, che per legge devono essere rese pubbliche in apposito

registro, in quanto riferite a beni mobili, e che, sempre per il disposto della legge, devono essere “registrati”.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi del conto economico ripartito tra le tre gestioni.

BUDGET ECONOMICO 2026	Istituzionale	Tasse	PRA	TOTALE
PER GESTIONI	A	B	C	D = A+B+C
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	138.679.804	31.645.242	281.743.888	452.068.934
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	211.376.568	33.055.818	271.913.106	516.345.492
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**-72.696.764**	**-1.410.576**	**9.830.782**	**-64.276.558**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	28.420.211	53.310	872.225	29.345.746
D) RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' PASSIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0
RIS. ANTE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	**-44.276.553**	**-1.357.266**	**10.703.007**	**-34.930.812**
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	8.596.267	346.987	5.984.289	14.927.543
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	**-52.872.820**	**-1.704.253**	**4.718.718**	**-49.858.355**

La ripartizione nelle tre gestioni è stata effettuata imputando dapprima i costi diretti propri a ciascuna delle tre gestioni statutariamente previste e, successivamente, ripartendo “pro-quota” i costi indiretti comuni a tutte e tre le gestioni e quelli comuni alle sole gestioni dei c.d. servizi delegati Tasse automobilistiche e PRA.

Le suddette ripartizioni dei costi comuni sono state basate sui criteri riportati nell’apposito documento allegato al budget, al quale si rinvia per le indicazioni di dettaglio.

Tale processo ha portato ad attribuire i ricavi e i costi comuni a tutte e tre le gestioni nella misura che segue:

- gestione Istituzionale: 12,98%;
- gestione Tasse Automobilistiche: 4,77%;
- gestione PRA: 82,25%.

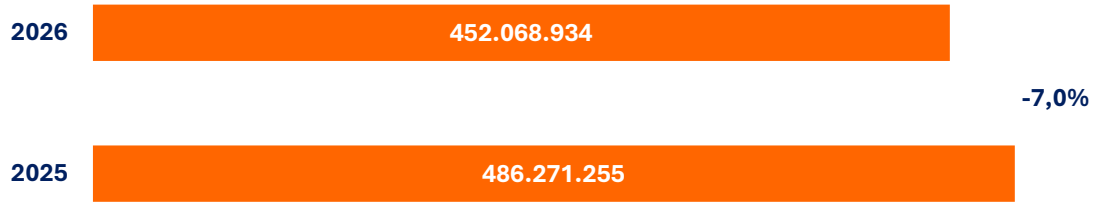
I costi comuni delle sole gestioni dei Servizi Delegati sono stati attribuiti nella misura che segue:

- gestione Tasse Automobilistiche: 5,48%;
- gestione PRA: 94,52%.

3. COMPOSIZIONE DELLE VOCI DEL BUDGET ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE (A)

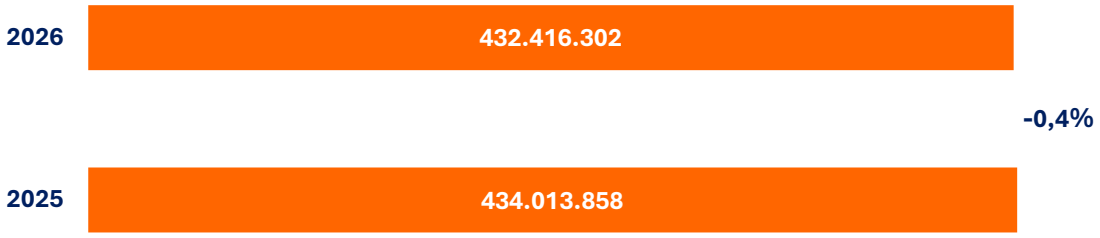
Il valore della produzione, pari a 452.069 k/€, è previsto un decremento di 34.202 k/€ rispetto ai 486.271 k/€ dell'esercizio 2025, con un decremento del -7,0%.



Di seguito si analizza la composizione delle voci A1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e A5 "Altri ricavi e proventi", che sommate formano il valore della produzione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1)

Le previsioni dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano complessivamente a 432.416 k/€, contro 434.014 k/€ del budget assestato del 2025, evidenziando un decremento di 1.598 k/€ (-0,4%).



Le voci principali che compongono questo conto sono riportate nella tabella sottostante.

A1) Ricavi vendite e delle prestazioni	Budget 2026	peso %	Budget Assestato 2025	Differenza 2026 - 2025	%
Servizi tasse automobilistiche	31.620.000	7,3%	31.120.000	500.000	1,6%
Formalità, certificati e visure PRA	261.010.557	60,4%	258.418.963	2.591.594	1,0%
Accesso e consultazione banca dati PRA	20.421.500	4,7%	20.667.500	-246.000	-1,2%
Servizi turistici	40.000	0,0%	40.000	0	0,0%
Quote associative	37.614.028	8,7%	34.977.826	2.636.202	7,5%
Quote tesseramento licenze sportive	5.000.000	1,2%	5.100.000	-100.000	-2,0%
Servizi informatici e di connettività	2.331.980	0,5%	2.294.674	37.306	1,6%
Servizi e diritti sportivi	71.692.037	16,6%	79.015.156	-7.323.119	-9,3%
Servizi infomobilità e sicurezza stradale	0	0,0%	245.700	-245.700	-100,0%
Altri ricavi vari	2.686.200	0,6%	2.134.039	552.161	25,9%
TOTALE	**432.416.302**	**100,0%**	**434.013.858**	**-1.597.556**	**-0,4%**

La maggior parte dei ricavi previsti per il 2026 (60,4% del totale), pari a complessivi 261.010 k/€, deriva dalla gestione del **Pubblico Registro Automobilistico**; tali ricavi sono in incremento di 2.591 k/€ rispetto a quelli previsti nel budget assestato 2025.

In dettaglio, 247.248 k/€ (244.800 k/€ nel 2025) derivano dalle attività dirette del PRA: gli emolumenti per le formalità PRA presso gli sportelli degli Uffici Territoriali dell'Ente sono stimati in 247.248 k/€, in aumento di 2.448 k/€ rispetto a 244.800 k/€ del dato assestato 2025 (+1,0%), mentre quelli relativi alle certificazioni e alle visure effettuate sempre presso gli sportelli del PRA sono stimati in 936 k/€ (899 k/€ secondo il budget 2025 assestato), con un incremento di 37 k/€ (+4,2%).
I ricavi per canoni e diritti da visure fornite tramite la rete delle delegazioni e via web ai Comuni e alle altre Pubbliche Amministrazioni, nonché ai privati del mercato *automotive* (case costruttrici, operatori del settore automobilistico, utenti professionali), sono stimati pari a 12.800 k/€ e si prevede un incremento di 100k/€ rispetto al budget assestato 2025 (12.700 k/€).

Quelli per i **servizi erogati tramite la banca dati PRA** sono stimati pari a 20.421 k/€, in decremento di 246 k/€ rispetto alla previsione di 20.667 k/€ del budget assestato 2025 (-1,2%).

I ricavi per **quote associative** sono previsti pari a 37.614 k/€, suddivisi tra tessere individuali per 27.458 k/€ (25.534 k/€ nel 2025) e tessere aziendali per 10.156 k/€ (9.444 k/€ nel 2025) ed evidenziano un aumento di 2.636 k/€, pari al 7,5% rispetto ai 34.978 k/€ del dato assestato 2025.
La compagine associativa si prevede, nel 2026, in aumento rispetto alle previsioni di chiusura al 31.12.2025, con una stima di soci in incremento del 2,9%, in linea con l'obiettivo di crescita della base associativa.

La previsione sopra riportata tiene conto dell'iniziativa "piano delle aliquote 2026" per un importo di 3.000 k/€, in linea con le precedenti annualità, che verrà riconosciuto agli AACC previa delibera dei competenti Organi ACI.

I ricavi complessivi direttamente riconducibili alla gestione delle **tasse automobilistiche** sono stimati in 31.620 k/€ (31.120 k/€ secondo il budget assestato 2025), con un incremento di 500 k/€ (+1,6%).

In dettaglio, i ricavi conseguiti nell'ambito delle attività riconducibili alla riscossione del tributo automobilistico si prevedono pari a 6.520 k/€, in incremento di 600 k/€ rispetto ai 5.920 k/€ del 2025 (+10,1%), mentre la stima dei ricavi relativi ai servizi da rendere alle Regioni e alle province autonome sulla base degli accordi di cooperazione in essere è pari a 25.100 k/€, con un decremento di 100 k/€ rispetto al dato assestato del 2025 di 25.200 k/€ (-0,4%).

Nell'ambito dell'**attività sportiva automobilistica** si prevedono, quote di tesseramento per licenze sportive, pari a 5.000 k/€ (5.100 k/€ nel 2025) in decremento di 100 k/€ (-2,0%) e ricavi per 71.692 k/€ (79.015 k/€ nel 2025), con un decremento di 7.323 k/€ (-9,3%).

Di seguito viene riportato un dettaglio della previsione stimata dei ricavi derivanti dalla gestione delle attività sportive automobilistiche:

- diritti derivanti dalla vendita dei biglietti del GP di Formula Uno di Monza organizzato da ACI sono stimati pari a 31.000 k/€ in linea con i ricavi realizzati nel 2025; il decremento di 17.842 k/€ (-36,5%) rispetto ai ricavi realizzati nel 2025, pari a 48.842 k/€, è da collegare alla cancellazione del GP F1 dell'Emilia-Romagna di Imola dal calendario 2026 delle gare di Formula 1;

- ricavi derivanti dalle attività svolte dalle due società controllate in house SIAS SpA e ACI Sport SpA, in applicazione delle convenzioni in essere, complessivamente pari a 20.672 k/€ (15.417 k/€ nel 2025), in aumento di 5.255 k/€ (+34,1%);

- tasse d'iscrizione gare a calendario, pari a 4.200 k/€ (3.017 k/€ nel 2025) in incremento di 1.183 k rispetto a quelli stimati secondo il budget assestato 2025 (+39,2%);

- diritti da competizioni e karting, da omologazioni di vetture, abbigliamento e accessori per attività agonistica, da concessioni di fiches e passaporti e da multe ed ammende sono pari a 12.820 k/€ (8.510 k/€ nel 2025), con un incremento di 4.310 k/€ (+50,6%);

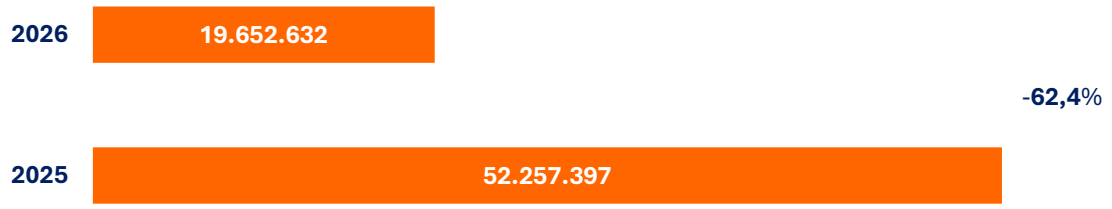
- i ricavi da sponsorizzazioni relative a manifestazioni e gare automobilistiche, per 3.000 k/€ (3.229 k/€ nel 2025) con un decremento di 229 k/€ (-7,1%) rispetto al budget assestato 2025.

I ricavi per **servizi informatici e di connettività** ammontano a 2.332 k/€ e risultano leggermente incrementati (+37 k/€) rispetto a quelli del 2025, pari a 2.295 k/€ (+1,6%). Tra questi, si prevedono ricavi per servizi di connettività forniti alla rete degli AA.CC. e delle delegazioni, per 1.612 k/€ e per i servizi informatici da rendere a terzi per 720 k/€.

I ricavi per **altri servizi vari** sono pari a 2.686 k/€ (2.134 k/€ nel 2025), in aumento di 552 k/€ (+25,9%). Tra questi, si evidenziano quelli derivanti dall'accordo con SARA Assicurazioni S.p.A. per la promozione del "marchio Sara", pari a 2.400 k/€ (1.850 k/€ nel 2025), prevendendo un incremento di 550 k/€ (+29,7%) rispetto al 2025.

Altri ricavi e proventi (A5)

Gli altri ricavi e proventi (voce A5) sono pari a19.653 k/€ (52.257 k/€ nel 2025) ed evidenziano un decremento di 32.605 k/€ (-62,4%).



Le voci principali che compongono questo conto sono riportate nella tabella sottostante.

A5) Altri Ricavi e Proventi	Budget 2026	Budget assestato 2025	Differenza 2026 - 2025	%
Contributi	12.010.000	27.475.000	-15.465.000	-56,3%
Rimborsi e recuperi	3.037.674	23.459.838	-20.422.164	-87,1%
Locazioni attive	974.300	964.538	9.762	1,0%
Altri Ricavi	24.658	358.021	-333.363	-93,1%
Plusvalenze	3.606.000	-0	3.606.000	nd
TOTALE	**19.652.632**	**52.257.397**	**-32.604.765**	**-62,4%**

La previsione di tale voce risulta così composta:

Contributi in conto esercizio, per complessivi 12.010 k/€ (27.475 k/€ nel 2025), in diminuzione di 15.465 k/€ (-56,3%). Tale diminuzione è dovuta alla mancanza dei contributi (16.000 k/€) erogati nel 2025 da Amministrazioni Centrali ed Enti locali a copertura parziale dei

costi per l'organizzazione del Gran Premio di Formula 1 di Imola che nel 2026 non verrà organizzato.

Nel dettaglio i contributi sono divisi per eventi:

- 5.650 k/€ a copertura parziale dei costi da sostenere in relazione all'organizzazione del Gran Premio di Formula 1 di Monza, così ripartiti:
    - 5.000 k/€ dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
    - 300 k/€ dal Ministero dello Sport
    - 350k/€ dalla Regione Lombardia

- 2.600 k/€ dalla Regione Sardegna per l'organizzazione del "Rally d'Italia", valevole come prova del campionato mondiale rally;

- 1.900 K/€ dalla Regione Lazio per l'organizzazione del "Rally di Roma Capitale";

- 350 K/€ dalla Regione Lazio per l'organizzazione del "Rally del Lazio";

- 300 K/€ dalla Regione Siciliana per l'organizzazione della "Targa Florio";

- 1.210 k/€ per il contributo che il Coni, per il tramite della società Sport e Salute SpA, eroga annualmente per coprire una parte dei costi sostenuti da ACI per le attività di diffusione dello sport automobilistico tra i giovani.

Rimborsi e recuperi vari da terzi, per 3.038 k/€ (23.460 k/€ nel 2025), in diminuzione di 20.422 k/€ (-49,8%). Tale variazione si collega soprattutto al venir meno nel 2026 rispetto al 2025 dei progetti comunitari per l'automotive e il turismo e alla conseguente mancanza dei proventi per rimborsi da accordi di cooperazione (20.153 k/€ nel 2025) per i quali non sono stati previsti neanche i relativi costi.

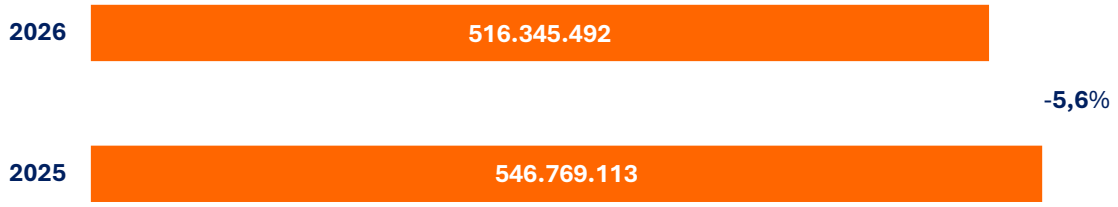
La voce di previsione 2026 è formata principalmente da:

- Rimborso delle competenze dovute all'Ente dagli Automobile Club e da altri enti pubblici per il trattamento accessorio e per i corrispondenti oneri sociali relativi ai direttori che prestano servizio presso gli Automobile Club provinciali e al personale in utilizzo presso altre amministrazioni, per 2.513 k/€ (2.880 k/€ nel 2025), con un decremento di 288 k/€ (-10,0%).

Plusvalenze per 3.606 k/€ (non presenti nel 2025), determinate dalla prevista vendita della partecipazione detenuta da ACI in ACI GLOBAL SERVIZI SpA alla SARA ASSICURAZIONI SpA. Tale operazione si dovrebbe perfezionare nei primi mesi del 2026.

COSTI DELLA PRODUZIONE (B)

I costi della produzione, pari a 516.345 k/€ (546.769 k/€ nel 2025), si prevedono in diminuzione di 30.424 k/€ (-5,6%) rispetto al budget assestato dell'esercizio precedente.



Tale incremento è riconducibile alla somma algebrica dei seguenti scostamenti:

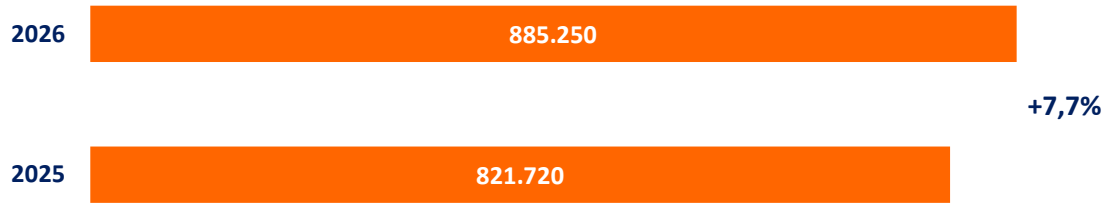
- incremento di 63 k/€ dei costi per acquisti di prodotti finiti e materiale di consumo (B6);
- decremento di 38.174 k/€ dei costi per prestazioni di servizi (B7);
- decremento di 824 k/€ dei costi per godimento beni terzi (B8);
- incremento di 6.882 k/€ dei costi del personale (B9);
- incremento di 1.874 k/€ per ammortamenti di immobilizzazioni e svalutazioni di crediti (B10);
- decremento di 245 k/€ negli oneri diversi di gestione (B14).

I costi della produzione 2026 risultano conformi ai limiti di spesa previsti dal vigente "*Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, commi 2 e 2-bis, del DL 31 agosto 2013, n. 101, convertito con la legge 30 ottobre 2013, n. 125, come dettagliatamente riportato nel successivo paragrafo 7 "Contenimento della spesa".

Di seguito si analizza la composizione delle voci che formano i "costi della produzione".

Costi per acquisti di prodotti finiti, beni e merci (B6)

I costi per l'acquisto di prodotti finiti, beni e merci alla voce B6 del budget economico sono pari a 885 k/€ (822 k/€ nel 2025) ed evidenziano un incremento di 63 k/€ (+7,7%) rispetto alle previsioni assestate dell'esercizio 2025.

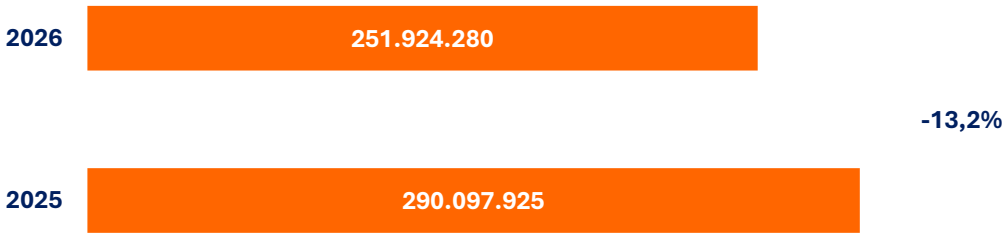


Le voci principali che compongono questo conto sono riportate nella tabella sottostante.

B6) Acquisto prodotti finiti e merci	Budget 2026	Budget assestato 2025	Differenza 2026 - 2025	%
Cancelleria e materiale di consumo	688.558	622.745	65.813	10,6%
Altri beni	196.692	198.975	-2.283	-1,1%
TOTALE	**885.250**	**821.720**	**63.530**	**7,7%**

Costi per prestazioni di servizi (B7)

I costi per prestazioni di servizi di cui alla voce B7 del budget economico sono pari a 251.924 k/€ (290.098 k/€ nel 2025) ed evidenziano un decremento di 38.174 k/€, pari a -13,2%.

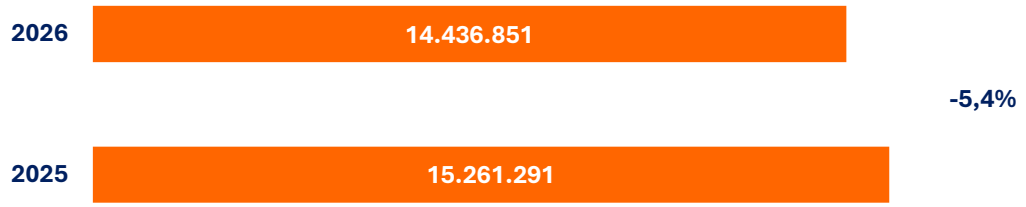


Di seguito si riporta la tabella analitica della composizione della voce B7 del conto economico, con i valori del budget assestato 2025 e i relativi scostamenti.

B7) Spese per prestazioni di servizi	Budget 2026	Budget assestato 2025	Differenza 2026 2025	%
Soccorso stradale a soci	24.878.765	25.399.013	-520.248	-2,0%
Approvvigionamento dati statistici	220.210	180.500	39.710	22,0%
Servizi informatici	58.940.351	58.156.521	783.830	1,3%
Servizi riscossione tasse e assistenza all'utenza	300.000	350.000	-50.000	-14,3%
Servizi editoriali	3.809.857	2.208.994	1.600.863	72,5%
Servizi sportivi	28.885.000	49.075.000	-20.190.000	-41,1%
Servizi mobilità e sicurezza stradale	4.958.809	5.202.144	-243.335	-4,7%
Servizi turistici	10.000	10.000	0	0,0%
Servizi per la gestione immobiliare	4.604.619	4.488.387	116.232	2,6%
Attività promozionale istituzionale e sportiva	27.087.000	19.720.222	7.366.778	37,4%
Organizzazione eventi	28.679.676	59.944.652	-31.264.976	-52,2%
Compensi ad Organi, Organismi e Commissioni Ente	907.739	651.207	256.532	39,4%
Utenze	5.954.993	5.725.659	229.334	4,0%
Formazione	1.138.820	748.000	390.820	52,2%
Servizi amministrativi e professionali	1.962.182	1.890.557	71.625	3,8%
Servizi logistici	2.287.769	1.220.925	1.066.844	87,4%
Manutenzioni	3.604.355	3.857.404	-253.049	-6,6%
Oneri per trasferte e missioni	805.409	1.126.582	-321.173	-28,5%
Costo del personale di terzi presso ACI	978.255	770.090	208.165	27,0%
Assicurazioni	17.374.263	12.651.763	4.722.500	37,3%
Servizi assistenza telefonica	8.389.625	8.717.190	-327.565	-3,8%
Servizi di supporto rete federazione	12.220.949	15.340.183	-3.119.234	-20,3%
Buoni pasto	6.493.377	4.688.014	1.805.363	38,5%
Servizi postali	1.514.936	2.529.720	-1.014.784	-40,1%
Servizi bancari	320.000	319.000	1.000	0,3%
Consultazione banche dati	45.000	45.000	0	0,0%
Servizi per prestazioni tecniche	4.450.061	4.089.462	360.599	8,8%
Altri Servizi	1.102.260	991.736	110.524	11,1%
TOTALE	**251.924.280**	**290.097.925**	**-38.173.645**	**-13,2%**

Costi per godimento di beni di terzi (B8)

I costi per godimento beni di terzi ammontano a 14.437 k/€ (15.261 k/€ nel 2025) con un decremento di 824 k/€ (-5,4%) rispetto a quanto previsto per il 2025.



Le voci principali che compongono questo conto sono riportate nella tabella sottostante.

B8 - Spese per godimento di beni di terzi	Budget 2026	Budget assestato 2025	Differenza 2026 - 2025	%
Noleggi	472.919	532.856	-59.937	-11,2%
Leasing	1.952.000	2.513.200	-561.200	-22,3%
Locazione immobili e oneri accessori	12.011.932	12.215.235	-203.303	-1,7%
TOTALE	**14.436.851**	**15.261.291**	**-824.440**	**-5,4%**

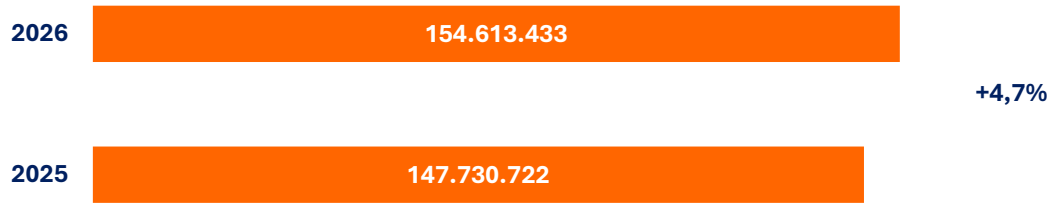
I costi per canoni di locazione e oneri condominiali, pari a 12.012 k/€ (12.215 k/€ nel 2025), si riferiscono agli immobili di Roma, ove sono ubicati gli uffici della sede centrale (Via Marsala, Via Magenta, Via Solferino e Via Fiume delle Perle), nonché alle sedi degli uffici periferici dislocati sul territorio. Il decremento dei costi di 203 k/€ (-1,7%) è riconducibile all'effetto dei programmi di razionalizzazione ed ottimizzazione degli spazi occupati.

Le previsioni dei canoni di leasing immobiliare, pari 1.952 k/€, prevedono un decremento dei costi di 561 k/€ (-22,3%) rispetto al budget assestato 2025 dovuto alla diminuzione del tasso variabile di interesse applicato. Si specifica che l'Ente conduce in locazione finanziaria un immobile sito a Roma ove è ubicato l'Ufficio Territoriale di Roma.

La voce "noleggi", pari a 473 k/€ (533 k/€ nel 2025), si riferisce alle macchine elettriche ed elettroniche (computers, stampanti ed altre attrezzature hardware) e ai software utilizzati nell'ordinaria attività degli uffici, nonché alle autovetture di servizio.

Costi del personale (B9)

I costi del personale sono pari a 154.613 k/€ (147.731 k/€ nel 2025) ed evidenziano un incremento di 6.882 k/€ (+4,7%) rispetto alle previsioni assestate del 2025.



I costi del personale sono determinati partendo dalla consistenza numerica e dalla posizione economica rivestita dal personale alla data dell'01.08.2025; il dato ottenuto è stato elaborato con proiezione annuale fino al 31.12.2025 sulla base delle previste assunzioni e cessazioni che si realizzeranno nel corso del 2025.

A seguito di tale elaborazione è stata determinata la prevedibile consistenza del personale di ruolo alla data del 31 dicembre 2026, pari a 2.287 unità, contro le 2.183 unità previste al 31.12.2025.
Il dato 2026 è ottenuto sulla base delle cessazioni di 68 unità di personale previste e dell'assunzione di 172 nuovi dipendenti.

PERSONALE DI RUOLO	
Personale in servizio al 01.08.2025	**2.200**
Stima cessazioni dal servizio previste nel 2° semestre 2025	-39
Stima assunzioni nel 2° semestre 2025	22
Stima personale in servizio al 31.12.2025	**2.183**
Assunzioni a diverso titolo previste nel 2026	172
Cessazioni previste nel 2026	-68
Stima personale in servizio al 31.12.2026	**2.287**

Dei 2.287 dipendenti di ruolo previsti al 31.12.2026, 10 unità sono in comando presso altre Amministrazioni. Nel conteggio del personale di ruolo non è considerato il Segretario Generale mentre i suoi emolumenti sono inclusi nel costo del personale.

Nella tabella sottostante si fornisce il dettaglio dei costi della voce B9.

B9 - Costi del personale	Budget 2026	Budget assestato 2025	Differenza 2026 - 2025	%
Salari e Stipendi	115.745.014	110.923.788	4.821.226	4,3%
Oneri Sociali	29.412.654	27.794.519	1.618.135	5,8%
Accantonamento al fondo T.F.R.	2.500.000	1.981.581	518.419	26,2%
Accantonamento al fondo quiescenza	4.820.000	5.140.223	-320.223	-6,2%
Altri Costi	2.135.765	1.890.611	245.154	13,0%
TOTALE	**154.613.433**	**147.730.722**	**6.882.711**	**4,7%**

L'incremento complessivo dei costi del personale, pari a 6.883 k/€, è riconducibile all'effetto combinato di maggiori costi per stipendi e salari (+4.821 k/€) /€), per oneri sociali (+1.618 k/€), e per l'accantonamento al fondo TFR (+518 k/€) e per i minori costi per l'accantonamento al fondo quiescenza (-320 k/€). Si evidenzia, inoltre, l'incremento dell'accantonamento al fondo rinnovi contrattuali (+180 k/€) inseriti tra gli altri costi del personale, in considerazione della scadenza di tutti i contratti dei dipendi ACI.

Salari e stipendi

La voce salari e stipendi è così composta:

Salari e stipendi	Budget 2026	Budget assestato 2025	Differenza 2026 - 2025	%
Stipendi	75.339.930	70.867.492	4.472.438	6,3%
Trattamento accessorio dirigenti	8.128.077	7.594.160	533.917	7,0%
Trattamento accessorio personale aree	28.362.143	28.554.475	-192.332	-0,7%
Trattamento accessorio professionisti	391.514	265.911	125.603	47,2%
Personale di ACI presso terzi	2.737.000	2.870.000	-133.000	-4,6%
Altri Costi accessori	486.350	471.750	14.600	3,1%
Lavoro straordinario	300.000	300.000	0	0,0%
TOTALE	**115.745.014**	**110.923.788**	**4.821.226**	**4,3%**

Di seguito il dettaglio della voce in esame:

- **stipendi** pari a 75.340 k/€ è comprensiva della quota della indennità di Ente completamente a carico dell'Amministrazione e degli incrementi contrattuali previsti dal CCNL 2022-2024 del Personale del Comparto Funzioni Centrali;

- **trattamento accessorio della dirigenza**, pari a 8.128 k/€; l'importo è comprensivo anche del trattamento accessorio da erogare al Segretario Generale e la previsione è stata effettuata sulla base della normativa in vigore;

- **trattamento accessorio del personale delle aree** ammonta a 28.362 k/€ ed è comprensivo della quota a carico fondo destinata alla remunerazione dei "differenziali stipendiali" previsti dal CCNL. La previsione è stata effettuata sulla base della normativa e del CCNL in vigore;

- **trattamento accessorio professionisti** ammonta a 391 k/€ ed è comprensivo della quota a carico fondo dell'indennità di ente. La previsione è stata effettuata sulla base della normativa e del CCNL in vigore;

- **costo del personale di ACI presso terzi**, pari a 2.737 k/€, comprende anche la quota parte a carico degli Automobile Club per i compensi di ruolo, di risultato e di obiettivo dei responsabili di struttura e dei dirigenti, con incarico di direttore dei sodalizi provinciali; tale quota, pari a 2.437 k/€, trova corrispondenza nella voce A5 - "altri ricavi" in quanto è integralmente rimborsata dagli Automobile Club.;

- **lavoro straordinario e altri costi accessori** sono pari a 786 k/€ e comprendono la retribuzione dell'istituto del Lavoro Straordinario che, ai sensi dell'art.77, non può più essere posto a carico del Fondo Risorse Decentrate, per 300 k/€; il trattamento accessorio spettante agli avvocati dell'Avvocatura dell'Ente, comprese le c.d. "propine", i costi per i trasferimenti e gli altri oneri accessori, per complessivi 486 k/€.

Oneri sociali

La voce oneri sociali a carico dell'Ente è così ripartita:

Oneri sociali	Budget 2026	Budget assestato 2025	Differenza 2026 - 2025	%
Contributi INPS	16.916.695	16.082.629	834.066	5,2%
Contributi INPDAP	11.707.868	10.911.814	796.054	7,3%
Contributi INAIL	632.770	650.007	-17.237	-2,7%
Contributi ad altri Istituti di Previdenza	113.321	108.069	5.252	4,9%
Contributi ai Fondi INPDAP, Sirio e Giornalisti	42.000	42.000	- 0	0,0%
TOTALE	**29.412.654**	**27.794.519**	**1.618.135**	**5,8%**

Le previsioni per oneri sociali riflettono l'andamento delle stime relative agli stipendi e oneri accessori, sono calcolate sulla base delle aliquote previste dagli Istituti Previdenziali e

contengono al loro interno sia il costo dell'assicurazione INAIL che il contributo per il Fondo Pensione Sirio.

Accantonamenti al Fondo T.F.R. e al Fondo Quiescenza

Nel bilancio dell'Ente sono presenti due diversi fondi di indennità di anzianità del personale, espressamente previsti dalla normativa che disciplina il rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici: il Fondo Quiescenza e il Fondo Trattamento di Fine Rapporto.

Gli accantonamenti previsti ai due fondi sono pari a complessivi 7.320 k/€ (7.122 k/€ nel 2025) di cui 4.820 k/€ (5.140 k/€ nel 2025) per il fondo quiescenza e 2.500 k/€ (1.982 k/€ nel 2025) per il fondo trattamento di fine rapporto. Tali accantonamenti tengono conto delle variazioni del personale previste per il 2025 ed evidenziano un incremento complessivo di 198 k/€ rispetto alla previsione del budget assestato 2025, riconducibile all'adeguamento per i passaggi di livello intervenuti.

Trattamento di fine rapporto e Quiescenza	Budget 2026	Budget assestato 2025	Differenza 2026 - 2025	%
Accant. Trattamento di fine rapporto	2.500.000	1.981.581	518.419	26,2%
Accant. Trattamento di quiescenza	4.820.000	5.140.223	-320.223	-6,2%
TOTALE	**7.320.000**	**7.121.804**	**198.196**	**2,8%**

Altri costi del personale

La voce altri costi del personale è così ripartita

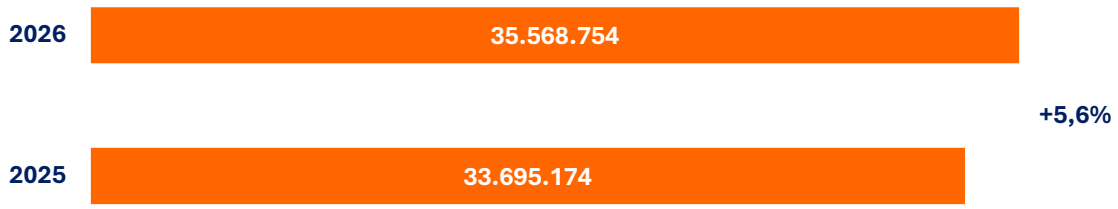
Altri costi del personale	Budget 2026	Budget assestato 2025	Differenza 2026 - 2025	%
Polizza sanitaria	802.638	829.018	-26.380	-3,2%
Sussidi e borse di studio	489.030	427.560	61.470	14,4%
Altri benefici assistenziali al personale	253.428	223.781	29.647	13,2%
Accanton.F.do rinnovi contrattuali	590.669	410.252	180.417	44,0%
TOTALE	**2.135.765**	**1.890.611**	**245.154**	**13,0%**

La voce altri costi del personale comprende i benefici di natura assistenziale e sociale in favore del personale dipendente, previsti dalla normativa vigente, il cui importo è stato determinato quantificando l'1% delle spese del personale previste a budget

Rispetto alle previsioni del 2025, si evidenzia un incremento di 245 k/€ da collegare prevalentemente alla costituzione dell'accantonamento al Fondo Rinnovi Contrattuali (+180k/€), come previsto nell'"Atto di indirizzo quadro per i rinnovi contrattuali (biennio 2022-2024) per il personale della Pubblica Amministrazione", di cui si è detto anche in precedenza.

Ammortamenti e svalutazioni (B10)

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano complessivamente a 35.569 k/€ (33.695 k/€ nel 2025) con un incremento rispetto al 2025 di 1.874 k/€ (+5,6%).



Per l'esercizio 2026 sono previsti ammortamenti per 35.569 k/€ (33.695 k/€ nel 2025), mentre non sono previsti accantonamenti al fondo svalutazione crediti, in quanto il fondo già esistente è ritenuto congruo a coprire eventuali insolvenze dei debitori.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni	Budget 2026	Budget assestato 2025	Differenza 2026 - 2025	%
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	34.125.351	32.921.110	1.204.241	3,7%
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	1.443.403	774.064	669.339	86,5%
Ammortamenti totali	**35.568.754**	**33.695.174**	**1.873.580**	**5,6%**
Svalutazione crediti attivo circolante	**0**	**0**	**0**	**0**
TOTALE	**35.568.754**	**33.695.174**	**1.873.580**	**5,6%**

Ammortamenti

Le previsioni di ammortamento delle immobilizzazioni sia immateriali evidenziano entrambe un incremento rispetto al 2025 di 1.204 k/€ (+3,7%) e di 669 k/€ (+86,5%).

Il dettaglio degli ammortamenti previsti per il 2026 è riportato nella tabella che segue.

	Budget 2026	Budget assestato 2025	Differenza 2026- 2025	%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	**34.125.351**	**32.921.110**	**1.204.241**	**3,7%**
Software	33.080.936	31.863.306	1.217.630	3,8%
Migliorie su beni di terzi	720.668	735.110	-14.442	-2,0%
Marchi	323.747	322.694	1.053	0,3%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	**1.443.403**	**774.064**	**669.339**	**86,5%**
Fabbricati	288.216	161.645	126.571	78,3%
Mobili e arredi	375.307	174.864	200.443	114,6%
Impianti	643.757	229.974	413.783	179,9%
Attrezzature	22.129	12.763	9.366	73,4%
Hardware e macchine elettroniche	113.994	194.818	-80.824	-41,5%
TOTALE	**35.568.754**	**33.695.174**	**1.873.580**	**5,6%**

Svalutazioni

Non sono stati previsti accantonamenti per svalutazioni crediti per il 2026 in quanto il Fondo sin qui stanziato è ritenuto adeguato a fronteggiare eventuali rischi di inesigibilità.

Variazione delle rimanenze (B11)

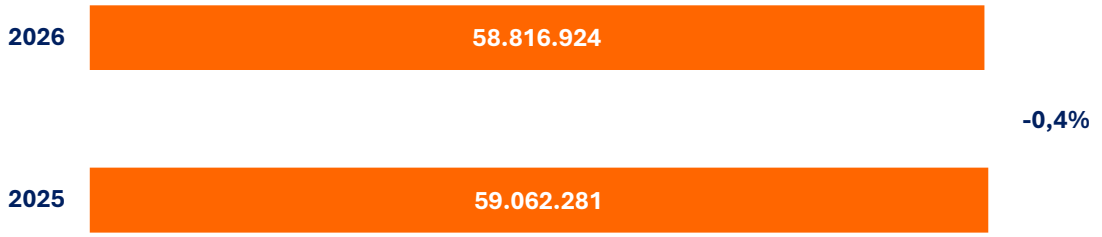
Si prevedono variazioni delle rimanenze finali di merci e prodotti finiti per 100 k/€; il dato risulta in linea con le previsioni assestate del 2025.

Accantonamenti per rischi (B12)

Nel 2026 non sono previsti accantonamenti destinati alla copertura di potenziali rischi ed oneri derivanti da contenziosi in corso.

Oneri diversi di gestione (B14)

Gli oneri diversi di gestione sono pari a 58.817 k/€ (59.062 k/€ nel 2025) e fanno registrare un decremento di 245 k/€ (-0,4%).



Le voci principali che compongono questo conto sono riportate nella tabella sottostante.

B14 - Oneri diversi di gestione	Budget 2026	Budget assestato 2025	Differenza 2026 - 2025	%
Imposte e tasse	52.798.749	53.283.570	-484.821	-0,9%
Sopravvenienze passive e minusvalenze ordinarie	800	67.666	-66.866	-98,8%
Altri oneri di gestione	6.017.375	5.711.045	306.330	5,4%
TOTALE	**58.816.924**	**59.062.281**	**-245.357**	**-0,4%**

In dettaglio, il conto in esame è composto da:

Imposte indirette e tasse, per 52.799 k/€ (53.284 k/€ nel 2025) e sono composte da

- imposta ex art.1 c.867 L.207/24 per 50.000 k/€; la legge sul bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 infatti ha previsto che l'Automobile Club d'Italia *"ai fini del concorso al raggiungimento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica, a decorrere dall'anno 2025, provvede a versare all'entrata del bilancio dello Stato la **somma di 50 milioni di euro** annui"*;

- altre imposte per 2.799 k/€ (3.284 k/€ nel 2025), di cui IMU - Imposta Municipale Unica sugli Immobili per 700 k/€, TARI – tariffa rifiuti per 653 k/€, IVA indetraibile da pro-rata su operazioni esenti per 900 k/€, imposta di registro sui contratti di locazione per 123 k/€, ritenute a titolo d'imposta 260 k/€ ed altre imposte indirette, tasse e tributi locali per 162 k/€.

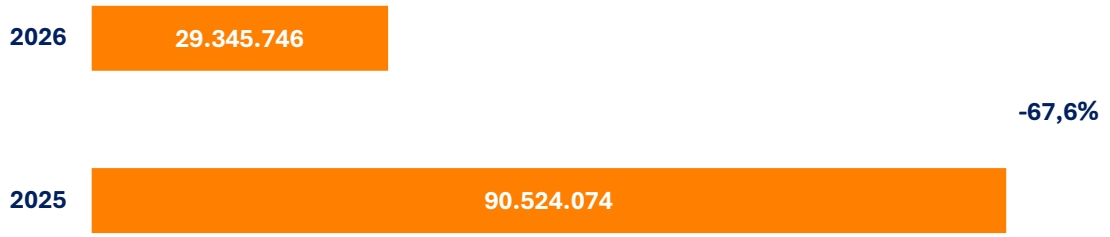
Si fa presente che l'IVA non detraibile, per motivi diversi dal predetto pro-rata, viene contabilizzata direttamente in aumento del costo del bene o servizio acquistato o del cespite al quale afferisce.

Altri oneri diversi di gestione, per 6.017 k/€ (5.711 k/€ nel 2025), composti da:

- contributi ad enti ed organismi per attività sportiva automobilistica, per 3.250 k/€ (2.265 k/€ nel 2025) coperti dai contributi ricevuti dal CONI e dalla Regione Lazio;
- altri contributi a fondazioni e terzi operanti in settori attinenti a quelli di interesse dell'Ente per 1.700 k/€ (2.380 k/€ nel 2025);
- omaggi e articoli promozionali prevalentemente riservati ai soci per 195 k/€;
- iscrizioni e quote di adesione ad associazioni, enti ed organizzazioni per 497 k/€;
- abbonamenti ad agenzie di stampa, giornali, pubblicazioni e riviste, per 158 k/€;
- oneri e spese bancarie e postali per 78 k/€;
- spese di rappresentanza, rimborsi, restituzioni a terzi ed altri oneri diversi, per 139 k/€.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari, pari a 29.346 k/€ (90.524 k/€ nel 2025), evidenzia un decremento di 61.178 k/€ (-67,6%) rispetto al budget assestato dell'esercizio in corso.



Le voci principali che compongono questo conto sono riportate nella tabella sottostante.

C - Proventi e oneri finanziari	Budget 2026	Budget assestato 2025	Differenza 2026 - 2025	%
15 - Proventi da partecipazioni	28.000.000	89.305.474	-61.305.474	-68,6%
16 - Altri proventi finanziari	1.350.256	2.576.634	-1.226.378	-47,6%
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	*310.000*	*250.000*	*60.000*	*24,0%*
- altri Proventi	*1.040.256*	*2.326.634*	*-1.286.378*	*-55,3%*
17 - Interessi e altri oneri finanziari	-4.510	-4.510	0	0,0%
17 bis - Utile/perdite su cambi	0	-1.353.524	1.353.524	0,0%
TOTALE	**29.345.746**	**90.524.074**	**-61.178.328**	**-67,6%**

Per l'anno 2026 sono stimati proventi da partecipazione pari a 28.000 k/€, in diminuzione di 61.305 k/€ rispetto al 2025 e si riferiscono ai dividendi che si prevede verranno distribuiti dalla controllata SARA Assicurazioni SpA.

Come si può rilevare dalla tabella sopra riportata, si prevede, inoltre, un decremento di 1.226 k/€ negli altri proventi finanziari, riconducibile ai minori interessi attivi sulla liquidità in giacenza nei conti correnti bancari.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'E PASSIVITA' FINANZIARIE (D)

Nell'esercizio 2026 non si prevedono rivalutazioni, né svalutazioni di attività finanziarie, in linea con quanto previsto nel 2025.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte dirette sul reddito di competenza dell'esercizio 2026 sono stimate in 14.927 k/€ (28.401 k/€ nel 2025) ed evidenziano un decremento di 13.474 k/€ (-47,4%), riconducibile prevalentemente all'IRES sui minori dividendi previsti.

Imposte sul reddito dell'esercizio	Budget 2026	Budget assestato 2025	Differenza 2026 - 2025	%
IRES	7.897.543	21.601.314	-13.703.771	-63,4%
IRAP Istituzionale	7.030.000	6.800.000	230.000	3,4%
TOTALE	**14.927.543**	**28.401.314**	**-13.473.771**	**-47,4%**

In dettaglio, si tratta di IRES, per 7.898 k/€, calcolata sui presunti redditi dei fabbricati, di capitale (dividendi) e sulla plusvalenza da vendita di partecipazione, nonché di IRAP, per 7.030 k/€, determinata sugli imponibili retributivi del personale dipendente e dei collaboratori.

4. IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI E DELLE DISMISSIONI

Il budget degli investimenti e delle dismissioni è relativo alle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie ed evidenzia un saldo complessivo netto per il 2026 di 26.826 k/€ (46.375 k/€ nel 2025).

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a 38.018 k/€ (40.162 k/€ nel 2025).

Software

Nel 2026 sono previsti investimenti relativi all'acquisto, all'evoluzione e allo sviluppo di software e sistemi informatici per complessivi 36.289 k/€ di cui 4.486 k/€. per la realizzazione dei progetti strategici dell'Ente.

I progetti di investimento previsti per il 2026 sono:

- **Piattaforma Atti digitali** per 3.518 k/€; il progetto si pone l'obiettivo di realizzazione di una piattaforma digitale gestita da ACI come servizio pubblico e aperta alle agenzie opportunamente certificate, che consenta di effettuare una serie di controlli per la predisposizione e la sottoscrizione digitale dell'atto di vendita anche da entrambe le parti coinvolte («atto bilaterale») favorendo l'accessibilità e l'introduzione graduale di elementi di digitalizzazione degli atti per i cittadini.

- **Nuovi paradigmi per la sicurezza informatica** per 968 k/€; il progetto si pone l'obiettivo di realizzare software per innalzare i livelli di sicurezza delle infrastrutture e applicazioni del complesso eco-sistema informatico dell'Ente.

Altre immobilizzazioni immateriali

Nel 2026 sono previsti investimenti relativi a migliorie e a interventi straordinari da effettuare sui beni di terzi per complessivi 1.729 k/€.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a 6.041 k/€ (6.212 k/€ nel 2025).

Immobili

Si prevede di sostenere investimenti per 3.316 k/€, per lavori di manutenzione straordinaria e migliorie sui fabbricati di proprietà dell'Ente (1.930 k/€) e per l'acquisto di un immobile a Bergamo (1.386 k/€), da adibire a sede del PRA.

Altre immobilizzazioni materiali

Si stimano investimenti per complessivi 2.725 k/€, così dettagliati:

- impianti situati negli immobili di proprietà dell'Ente e relative manutenzioni straordinarie per 1.213 k/€;
- mobili e arredi per gli uffici per 1.225 k/€;
- macchine elettriche ed elettroniche ed attrezzature varie per 287 k/€.

Beni in concessione

Tra le "Altre immobilizzazioni materiali", alla voce "beni in concessione", sono state inserite le previsioni per gli investimenti del 2026 riguardanti i lavori di ristrutturazione dell'Autodromo di Monza, impianto di proprietà del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, utilizzato in concessione da ACI, per un importo stimato di 41.602 k/€; per il medesimo importo, ma di segno opposto, è stata alimentata la voce "Contributi in c/capitale", essendo i lavori sopraindicati interamente finanziati dai contributi in c/capitale che verranno erogati dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e dalla Regione Lombardia.
Il valore netto dei due importi è, pertanto, pari a zero.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie prevedono nel 2026 disinvestimenti in partecipazioni per 17.233 k/€.

Nel 2026, infatti, è prevista la vendita della partecipazione detenuta da ACI in ACI GLOBAL SERVIZI Spa alla società SARA ASSICURAZIONI Spa. Tale operazione si dovrebbe perfezionare nei primi mesi dell'anno.

5.IL BUDGET DI TESORERIA

Il budget di tesoreria ha la funzione di dare dimostrazione dei flussi finanziari previsti a fronte della gestione economica, di quella relativa agli investimenti e della gestione finanziaria.

Si riporta di seguito una tabella di sintesi, espressa in migliaia di Euro (k/€), dei flussi che si prevede saranno generati nel corso del 2026.

(importi in k/€)

BUDGET DI TESORERIA	2026
Saldo finale presunto al 31/12/2025	**42.443**
Flussi da gestione economica	3.937
Flussi da Investimenti/dismissioni di immobilizzazioni	-26.809
Flussi da gestione finanziaria	-7.546
Saldo finale presunto al 31/12/2026	**12.025**

Il saldo finale delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2026 viene previsto pari a 12.025 k/€ sulla base della giacenza di liquidità stimata a fine 2025 di 42.443 k/€ e della somma algebrica dei flussi monetari previsti per l'anno 2026.

Il **saldo finanziario della gestione economica**, ovvero la differenza tra gli incassi per riscossioni di ricavi relativi all'esercizio 2026 e ad anni precedenti e le uscite per pagamenti relativi a costi dell'esercizio 2026 e ad anni precedenti, si prevede positivo per 3.937 k/€.

Il suddetto saldo deriva dalla previsione di incassi da gestione economica per 502.133 k/€, di cui 162.090 k/€ riferiti a ricavi di anni precedenti il 2026 e di pagamenti da gestione economica per 498.196 k/€, di cui 150.906 k/€ riferiti a costi antecedenti al 2026.

Il **flusso finanziario da investimenti/disinvestimenti** è costituito dalle riscossioni per le dismissioni e dai pagamenti per gli investimenti in beni strumentali previsti nel 2026 e in esercizi precedenti; il saldo si prevede negativo per 26.809 k/€.

Nel 2026 sono previste entrate per 59.409 k/€, riferibili ai contributi in c/capitale per i lavori dell'Autodromo di Monza e alla vendita di partecipazioni, e pagamenti per investimenti per 86.218, di cui 21.971 k/€ relativi ad esercizi precedenti al 2026.

Il **saldo tra le entrate e le uscite della gestione finanziaria**, vale a dire quelle derivanti da riscossioni e pagamenti di partite patrimoniali non attinenti alla gestione economica, né a quella degli investimenti e delle dismissioni, è negativo ed è pari a -7.546 k/€.

Il predetto saldo è il risultato della somma algebrica di entrate finanziarie previste in 2.024.260 k/€ e uscite finanziarie previste in 2.031.806 k/€.

6.IL BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

Ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, l'Ente ha provveduto ad elaborare anche il budget pluriennale per il triennio 2026-2028 che è riportato tra gli allegati.

Il budget economico pluriennale (allegato A) è stato redatto sulla base delle strategie delineate dai documenti di programmazione approvati dagli organi di vertice e, in particolare, dal PIAO – Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

I dati della prima annualità del budget pluriennale coincidono con quelli del budget 2026 riportati nel presente fascicolo.

Le previsioni dei ricavi per il 2027 e il 2028 sono state formulate, per la gestione PRA, sulla base della normativa attualmente vigente e su volumi di operazioni leggermente in crescita; i restanti ricavi sono stati adeguati al tasso di stima della crescita del PIL nazionale.

Per il biennio 2027-2028 sia tra i ricavi che nei contributi in conto esercizio è stata prevista la continuazione dell'attività di organizzazione del Gran Premi di Formula 1 di Monza.

Il valore della produzione, pertanto, passa da 452.069 k/€ del 2026 a 455.001 k/€ del 2028 k/€, con un incremento nel periodo di 2.932 k/€.

I costi della produzione, nel periodo 2026-2028, si decrementano complessivamente di 55.956 k/€, passando da 516.345 k/€ del 2026 a 460.389 k/€ del 2028; la variazione è da collegare principalmente all'eliminazione dell'importo di 50.000 k/€, previsto dalla Legge 207/2024 (legge di bilancio 2025), negli esercizi 2027-2028.

Le previsioni dei costi della produzione per gli esercizi 2027 e 2028 sono state effettuate tenendo conto di una politica di contenimento dei costi sulle voci di acquisto di beni e servizi (B6 e B7), con un minimo adeguamento collegato, come per i ricavi, al tasso presunto di crescita del PIL italiano.

Per gli ammortamenti (B10), l'incremento previsto per il biennio 2026-2027 è legato ai maggiori investimenti, che si ritiene di dover effettuare, soprattutto nel settore strategico ed essenziale dell'informatica.

Per il costo del personale (voce B9) non si evidenzia alcuna variazione tra i 3 esercizi.

Non sono previsti accantonamenti per rischi in relazione alla presumibile assenza di oneri derivanti da potenziali contenziosi.

Il saldo positivo dei proventi e oneri finanziari risulta ridotto nel triennio, in seguito alla prudenziale previsione di un minor flusso di dividendi da parte della società controllata SARA Assicurazioni SpA.

7.CONTENIMENTO DELLA SPESA

Nelle more dell'approvazione del nuovo regolamento per il contenimento delle spese in ACI relativo al triennio 2026/2028, da adottare entro il 31.12.2025, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, commi 2 e 2-bis, del d.l. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con la legge 30 ottobre 2013, n. 125, il budget economico 2026 è stato redatto nel rispetto dei limiti di spesa imposti dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI" attualmente in vigore.

I costi della produzione sono in linea con i limiti di spesa imposti, come si evidenzia nella tabella qui di seguito riportata.

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Limiti di spesa	Budget 2026
1.In ciascun anno del triennio 2023-2025, il limite complessivo dei costi per l'acquisto di beni e prestazioni di servizi e per il godimento di beni di terzi, riconducibili alle voci B6), B7) e B8) del conto economico è pari al valore medio delle spese sostenute per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018 come risultante dai bilanci approvati, incrementato del 50% della media degli utili realizzati nel triennio 2016-2018, fatto salvo il conseguimento dell'equilibrio economico-patrimoniale complessivo nel triennio 2023-2025. 2. Sono esclusi dal limite di cui al comma 1 le spese direttamente riferite alla produzione di beni ed alla prestazione di servizi destinati alla vendita, in quanto non gravanti sull'economicità della gestione, nonché le spese sostenute ai fini della tutela, del patrocinio e della assistenza legale in giudizio dell'ACI, in quanto finalizzate all'attuazione dell'obbligo istituzionale di adeguata rappresentanza degli interessi dell'Ente nelle controversie in cui è parte. 3. Sono, inoltre, escluse: a) le spese per la gestione del PRA finalizzate al miglioramento della qualità e dell'innovazione e in generale all'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.98/2017, in considerazione della natura di servizi pubblici remunerati; b) le spese riferite all'espletamento dei servizi in materia di Tasse Automobilistiche affidati all'Ente dalle Regioni e Province Autonome; c) le spese riferite all'organizzazione e promozione dei Gran Premi di Formula 1 presso gli autodromi di Monza e Imola, le spese per l'organizzazione e la promozione di manifestazioni sportive nazionali e/o internazionali organizzate da ACI o in convenzione con gli Automobile Club provinciali, nonché le spese per il conseguimento delle finalità istituzionali di ACI come Federazione Nazionale per lo Sport Automobilistico; d) le spese delle strutture di missione aventi carattere temporaneo, costituite ai sensi del comma 2 bis, dell'art. 2 del Regolamento di Organizzazione, in considerazione dei particolari compiti assegnati alle stesse, finalizzati al raggiungimento di risultati determinati o per la realizzazione di specifici programmi; e) le spese per la realizzazione di iniziative di comunicazione di alto valore strategico e a valenza sociale, da sottoporre all'approvazione degli Organi dell'Ente, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti.	art.4 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2023-2025)	€ 122.855.964	€ 122.399.412

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Limiti di spesa	Budget 2025
Le spese relative all'erogazione di contributi a soggetti interni o esterni alla Federazione ACI, a supporto di attività ed iniziative connesse alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ente, non possono superare, per ciascun esercizio del triennio 2023-2025, il valore medio delle spese sostenute per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018, come risultante dai bilanci approvati. Sono esclusi dalla riduzione i contributi per la promozione e lo sviluppo dell'attività sportiva automobilistica erogati in attuazione della funzione istituzionale di Federazione Sportiva Automobilistica Nazionale, entro i limiti del corrispondente trasferimento erogato all'Ente dal CONI, attualmente, per il tramite della società Sport e Salute Spa. Sono altresì esclusi i contributi per il funzionamento della Fondazione Filippo Caracciolo, di cui ACI è fondatore.	art.5 c.2 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2023-2025)	€ 1.060.703	€ 301.000
2. Le spese relative al personale riconducibili alle voci del conto economico B9) non possono superare, per ciascun esercizio del triennio 2023-2025, il limite in vigore al 31.12.2016. Il rispetto di tale limite, accertato a chiusura dell'esercizio, tenuto conto delle specificità dell'Ente, realizza gli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale e tiene luogo, così come richiamato nella circolare MEF-RGS 8/2015 "Enti e Organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2015", alle altre forme di riduzione e/o contenimento previste dalla vigente regolamentazione in materia di spesa del personale di enti pubblici 3.Sono escluse dal computo di cui al precedente comma 1: a) le somme destinate per il personale dipendente immesso in mobilità obbligatoria nei ruoli ACI e che verranno rimborsate all'Ente ex art 16, co. 9 D.L. n.83/2014; b) gli eventuali adeguamenti contrattuali economici derivanti dall'approvazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Comparto aventi decorrenza a partire dal 01.01.2019; c) le eventuali risorse aggiuntive destinate alla contrattazione integrativa di Ente secondo quanto previsto dal successivo art.10.	art.6 c.2 e 3 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2023-2025)	€ 143.065.399	€ 133.282.667

IL COMMISSARIOIO STRAORDINARIO
Gen.C.A.cong. Tullio Del Sette

ALLEGATO A

Budget economico pluriennale 2026 - 2028

Budget economico pluriennale	2026	2027	2028
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	**452.068.934**	**455.001.154**	**455.001.154**
(1) Ricavi delle vendite e delle prestaz	432.416.302	438.954.522	438.954.522
(2) Variazione rimanenze prodotti in corso	0	0	0
(3) Var. riman. lavori in corso	0	0	0
(4) Increm.di Immobiliz. lavori interni	0	0	0
(5) Altri Ricavi e Proventi	19.652.632	16.046.632	16.046.632
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	**516.345.492**	**461.168.481**	**460.389.411**
(6) Acquisto prodotti finiti e merci	885.250	796.725	792.741
(7) Spese per prestazioni di servizi	251.924.280	246.885.794	244.910.708
(8) Spese per godimento di beni di terzi	14.436.851	14.436.851	14.436.851
(9) Costi del personale	154.613.433	154.613.433	154.613.433
(10) Ammortamenti e svalutazioni	35.568.754	35.568.754	36.768.754
(11) Variazione rimanenze prodotti finiti	100.000	50.000	50.000
(12) Accantonamenti per rischi	0	0	0
(13) Altri Accantonamenti	0	0	0
(14) Oneri diversi di gestione	58.816.924	8.816.924	8.816.924
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**-64.276.558**	**-6.167.327**	**-5.388.257**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**29.345.746**	**18.345.746**	**17.345.746**
(15) Proventi da partecipazioni	28.000.000	16.000.000	15.000.000
(16) Altri proventi finanziari	1.350.256	2.350.256	2.350.256
(17) Interessi e altri oneri finanziari	-4.510	-4.510	-4.510
(17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0	0
D) RETT.VALORE ATTIV./PASSIV.FINANZIARIE	**0**	**0**	**0**
(18) Rivalutazioni	0	0	0
(19) Svalutazioni	0	0	0
RIS. ANTE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	**-34.930.812**	**12.178.419**	**11.957.489**
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	14.927.543	12.047.543	11.807.543
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	**-49.858.355**	**130.876**	**149.946**

ALLEGATO B

Budget economico pluriennale riclassificato (ex D.M. 27 marzo 2013)

2026 - 2028

Budget pluriennale riclassificato 2026-2028	2026	2027	2028
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	**448.462.934**	**455.001.154**	**455.001.154**
(1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	444.426.302	450.964.522	450.964.522
a) contributo ordinario dello stato	0	0	0
b) corrispettivi da contratto di servizio	0	0	0
b 1) con lo stato	0	0	0
b 2) con le Regioni	0	0	0
b 3) con altri enti pubblici	0	0	0
b 4) con l'Unione Europea	0	0	0
c) contributi in conto esercizio	12.010.000	12.010.000	12.010.000
c 1) contributi dallo stato	5.300.000	5.300.000	5.300.000
c 2) contributi da Regioni	5.500.000	5.500.000	5.500.000
c 3) contributi da altri enti pubblici	1.210.000	1.210.000	1.210.000
c 4) contributi dall'Unione Europea	0	0	0
d) contributi da privati	0	0	0
e) proventi fiscali e parafiscali	0	0	0
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizio	432.416.302	438.954.522	438.954.522
(2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
(3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
(4) Incremento di immobili per lavori interni	0	0	0
(5) Altri Ricavi e Proventi	4.036.632	4.036.632	4.036.632
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0	0	0
b) altri ricavi e proventi	4.036.632	4.036.632	4.036.632
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	**516.340.492**	**461.168.481**	**460.389.411**
(6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	885.250	796.725	792.741
(7) Spese per prestazioni di servizi	251.920.780	246.887.294	244.912.208
a) erogazione di servizi istituzionali	130.073.593	130.073.593	129.073.593
b) acquisizione di servizi	121.170.510	116.137.024	115.161.938
c) consulenze, collaborazione, altre prestazioni lavoro	0	0	0
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	676.677	676.677	676.677
(8) per godimento di beni terzi	14.436.851	14.436.851	14.436.851
(9) per il personale	154.613.433	154.613.433	154.613.433
a) Salari e Stipendi	115.745.014	115.745.014	115.745.014
b) oneri sociali	29.412.654	29.412.654	29.412.654
c) trattamento di fine rapporto	2.500.000	2.500.000	2.500.000
d) trattamento di quiescenza e simili	4.820.000	4.820.000	4.820.000
e) altri costi	2.135.765	2.135.765	2.135.765
(10) Ammortamenti e svalutazioni	35.568.754	35.568.754	36.768.754
a) Ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali	34.125.351	34.125.351	35.325.351
b) Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali	1.443.403	1.443.403	1.443.403
c) Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni	0	0	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante delle disponibilità liquide	0	0	0

Budget pluriennale riclassificato 2026-2028	2026	2027	2028
(11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	100.000	50.000	50.000
(12) Accantonamenti per rischi	0	0	0
(13) Altri Accantonamenti	0	0	0
(14) Oneri diversi di gestione	58.815.424	8.815.424	8.815.424
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0	0	0
b) altri oneri diversi di gestione	58.815.424	8.815.424	8.815.424
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**-67.877.558**	**-6.167.327**	**-5.388.257**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**29.345.746**	**18.345.746**	**17.345.746**
(15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	28.000.000	16.000.000	15.000.000
(16) Altri proventi finanziari	1.350.256	2.350.256	2.350.256
a) Da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e da quelli da controllanti	310.000	310.000	310.000
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
d) prodotti diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e da quelli da controllanti	1.040.256	2.040.256	2.040.256
(17) Interessi e altri oneri finanziari	-4.510	-4.510	-4.510
a) interessi passivi	0	0	0
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0	0	0
c) altri interessi e oneri finanziari	-4.510	-4.510	-4.510
(17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0	0
D) RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' PASSIVITA' FINANZIARIE	**0**	**0**	**0**
(18) Rivalutazioni	0	0	0
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
(19) Svalutazioni	0	0	0
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**3.601.000**	**0**	**0**
(20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	3.606.000	0	0
(21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi differenti	-5.000	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-34.930.812**	**12.178.419**	**11.957.489**
IMPOSTE DI ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	-14.927.543	-12.047.543	-11.807.543
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DI ESERCIZIO	**-49.858.355**	**130.876**	**149.946**

ALLEGATO C

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
e
Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi
(ex D.M. 27 marzo 2013)

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

La missione dell'Ente, come individuata dallo Statuto, consiste nel "Presidiare i molteplici versanti della mobilità e diffondere una nuova cultura dell'automobile, rappresentando e tutelando gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale l'Ente promuove e favorisce lo sviluppo".

Presidiare i molteplici versanti della mobilità: sotto questo primo aspetto, la missione dell'ACI evidenzia l'impegno istituzionale a rispondere con continuità e con capacità di innovazione ed adattamento alle esigenze e ai problemi del mondo automobilistico – in tutte le sue forme, quindi ambientali, sociali ed economiche – fornendo tutela, esperienza e professionalità ai cittadini nella difesa del diritto alla mobilità.

Si tratta di una funzione coerente con l'assetto istituzionale di tipo federativo e con la qualificazione giuridica di Ente pubblico non economico.

Diffondere una nuova cultura dell'automobile: sotto il secondo aspetto, la missione dell'ACI evidenzia la volontà dell'Ente di promuovere e diffondere un nuovo approccio della mobilità, ovvero l'auto come mezzo per muoversi ma anche come fattore di costume, sociale, economico e sportivo. Una mobilità nuova che esalti le responsabilità di ciascuno e che spinga verso atteggiamenti etici e sostenibili del muoversi, a beneficio della società presente e futura. Si tratta di un ruolo di tipo sociale che l'Ente assume nei confronti delle proprie strutture associative interne, di tutta la collettività e delle istituzioni.

Le Direttive generali in materia di indirizzi strategici dell'Ente, che costituiscono il quadro di riferimento entro il quale l'ACI ha collocato le proprie attività a partire dall'esercizio 2013, definiscono in sintesi le seguenti priorità politiche, in relazione alle quali viene elaborata anche la pianificazione triennale della performance per il periodo 2023-2025, attualmente vigente:

1. Rafforzamento del ruolo e delle attività istituzionali;
2. Consolidamento mission associativa;
3. Presidio dei servizi pubblici;
4. Salute dell'organizzazione.

Priorità politica: 1) "Rafforzamento del ruolo e delle attività istituzionali"

Area strategica: "Concorso alla diffusione della cultura della sicurezza e dell'educazione stradale – consolidamento del ruolo istituzionale dell'ACI e degli Automobile Club in

ambito nazionale ed internazionale rispetto alle tematiche della mobilità, dello sport e del turismo automobilistico"

Linee ed indirizzi strategici

Sviluppare nel triennio servizi, attività e collaborazioni istituzionali finalizzate a creare e/o a concorrere alla creazione di nuovo valore pubblico per i cittadini e le p.a. nell'ambito della *mission* di cui all'articolo 4 dello Statuto, attraverso:

- il potenziamento delle politiche e delle iniziative di formazione e sensibilizzazione dei cittadini, anche in collaborazione con altre istituzioni, volte alla diffusione della cultura dell'educazione e della sicurezza stradale e della guida responsabile e sostenibile, con particolare riguardo ai giovani;

- la prosecuzione a livello centrale e periferico dell'impegno della Federazione a tutela degli utenti deboli della strada;

- il rafforzamento del ruolo della Federazione quale promotore e partner di strategie, progetti ed accordi di collaborazione con istituzioni ed enti per la valorizzazione e lo sviluppo del territorio, in particolare sotto il profilo del turismo automobilistico, della promozione culturale e della mobilità sostenibile, anche con funzioni di coordinamento ed attuazione delle relative iniziative e con il ruolo di struttura tecnica di supporto per favorire l'accesso dei progetti ai finanziamenti europei;

- l'incremento delle iniziative di tutela e valorizzazione del patrimonio del Paese costituito dai veicoli di interesse storico e culturale in collaborazione con il Club ACI Storico;

- la promozione delle azioni di consolidamento e crescita del ruolo di Federazione sportiva automobilistica nazionale nel rispetto degli equilibri di bilancio ed in linea con i principi del CONI, in particolare consolidando la funzione di organizzatore di eventi sportivi internazionali di massima categoria, anche in attuazione di specifiche disposizioni di legge e proseguendo nelle iniziative di promozione ed avvicinamento dei giovani alla pratica sportiva automobilistica e di affiancamento e supporto nel percorso agonistico, come volano di diffusione dei valori etici dello sport e dei principi della guida sicura e sostenibile;

- l'incremento delle misure di promozione e valorizzazione, nei confronti delle istituzioni nazionali e locali, della produzione scientifica dell'Ente anche in collaborazione con la Fondazione Filippo Caracciolo, sulle tematiche della mobilità e dell'automobilismo e su quelle emergenti della guida autonoma, della transizione energetica e della pianificazione della mobilità nell'ambito delle smart city, quale concreto apporto della Federazione all'analisi delle problematiche di settore ed alla individuazione delle possibili soluzioni a supporto delle scelte dei decisori istituzionali;

- l'affermazione del ruolo dell'ACI quale soggetto aggregatore di servizi per la mobilità che consentano, mediante la valorizzazione del patrimonio informativo e lo sviluppo di adeguate tecnologie, di offrire a cittadini ed imprese nuove opportunità nel settore *automotive,* incrementabili nella logica *open,* anche attraverso piattaforme *multisided*;

- la realizzazione di adeguate campagne di comunicazione istituzionale e/o di prodotto volte a promuovere il ruolo istituzionale della Federazione e la conoscenza delle attività svolte e dei servizi erogati;

- la promozione della partecipazione della Federazione, nella sua articolazione centrale ed in quella periferica degli Automobile Club, ai progetti europei di innovazione e sviluppo in tema di automotive e turismo;

- il mantenimento di adeguati livelli di rappresentatività e collaborazione in ambito internazionale e nel contesto della Fédération Internationale de l'Automobile-FIA.

Priorità politica: 2) Consolidamento mission associativa

Area strategica: "Sviluppo e qualificazione della compagine associativa – potenziamento della rete"

Linee ed indirizzi strategici

Incrementare nel triennio l'indice di penetrazione associativa nazionale, quale misura di estensione ai cittadini ed alle imprese delle tutele di sicurezza ed assistenza alla persona e tecnico-amministrativa nell'ambito della circolazione stradale garantite dalla tessera associativa, con contestuale potenziamento del ruolo dell'ACI di Ente rappresentativo ed esponenziale degli interessi generali dell'automobilismo italiano, attraverso:

- l'ottimizzazione delle prestazioni e dei servizi offerti ai Soci, con particolare riferimento alle formule associative individuali di più alta gamma;

- la realizzazione di iniziative specifiche e mirate per il segmento giovani, con l'obiettivo di favorirne l'associazionismo ed incrementare presso questo target la conoscenza dell'ACI e delle opportunità offerte dalla Federazione;

- la realizzazione di un nuovo posizionamento associativo presso il mondo delle aziende e delle imprese, basato sulla messa a disposizione di servizi distintivi e nell'offerta di soluzioni innovative in termini di sicurezza, eco-efficienza e sostenibilità ambientale;

- l'efficientamento delle modalità di acquisizione associativa e della rete sul territorio, con l'attuazione di interventi mirati alla digitalizzazione ed all'automazione dei processi, al supporto ed alla formazione specialistica agli Automobile Club, alle loro delegazioni ed alle reti complementari, ed alla individuazione di nuove opportunità di servizi;

- la definizione di accordi e partnership con soggetti terzi volti ad implementare il contenuto, la fruibilità e la diffusione della tessera associativa;

- il perseguimento di una prospettiva "pluridimensionale" del contesto associativo atta a promuovere reciproche e positive sinergie con altri ambiti istituzionalmente presidiati quali lo sport automobilistico, il turismo e l'automobilismo storico;

- la realizzazione di adeguate iniziative di comunicazione e di interrelazione con i Soci e con i prospect, orientate ad un approccio "personalizzato" del rapporto e volte ad incentivare il tasso di fidelizzazione e le nuove acquisizioni associative.

Priorità politica: 3) Presidio dei servizi pubblici

Area strategica: "Rafforzamento del ruolo dell'Ente nel sistema nazionale di erogazione dei servizi amministrativi e fiscali in ambito automobilistico, anche con funzioni di supporto specialistico e sussidiarietà rispetto ad altre amministrazioni"

Linee ed indirizzi strategici

Sviluppare idonee misure di rafforzamento, semplificazione, razionalizzazione, integrazione, innovazione ed ulteriore digitalizzazione nell'ambito della gestione dei servizi pubblici delegati, in particolare attraverso:

- l'efficientamento e l'ottimizzazione del nuovo sistema digitalizzato di gestione del documento unico di circolazione e di proprietà del veicolo nell'ambito della collaborazione istituzionale con il MIMS, anche mediante la revisione dei modelli organizzativi e dei processi operativi degli Uffici territoriali;

- il miglioramento dei livelli di accesso diretto agli sportelli PRA da parte degli utenti, sia fisicamente che in modalità digitale, anche attivando interventi organizzativi e di semplificazione degli accessi e nuove modalità di interlocuzione con l'utenza;

- la previsione di adeguate misure di controllo interno di primo e di secondo livello e di prevenzione dei possibili rischi delle attività gestite dagli Uffici territoriali, a salvaguardia ed integrità del valore pubblico erogato e della qualità, della trasparenza e della complessiva *performance* dei servizi in ambito PRA e tasse automobilistiche;

- il consolidamento del processo di integrazione dei sistemi PRA e tasse automobilistiche in funzione del miglioramento e dell'arricchimento dei servizi offerti ai cittadini, alle P.A. ed all'utenza professionale del settore automotive e del conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione, semplificazione, riduzione dell'evasione fiscale e di complessivi risparmi per le regioni e le province autonome relativamente alla gestione delle tasse automobilistiche, in attuazione dell'art. 51, commi 2-bis e 2-ter, del decreto legge n. 124/2019.

Priorità politica: 4) Salute dell'organizzazione

Area strategica: "Efficientamento ed ottimizzazione dell'organizzazione interna quale fattore abilitante per la creazione di valore pubblico"

Linee ed indirizzi strategici

Consolidare i parametri della complessiva salute ed efficienza dell'organizzazione e delle risorse e quelli di equilibrio economico-finanziario in relazione all'andamento ed alle prospettive del contesto esterno, mediante:

- l'implementazione e l'aggiornamento del sistema di governance interna, con particolare riguardo all'integrazione della performance strategica ed operativa di Ente con quella delle società controllate in house ed allo sviluppo di sistemi coordinati di prevenzione della corruzione presso le stesse società in grado di supportare la realizzazione delle politiche di Federazione in ottica di "prevention by design";

- la reingegnerizzazione del sistema di controllo di gestione, anche nel contesto di una migliore integrazione e di un più stretto raccordo tra i diversi ambiti del controllo interno;

- la prosecuzione delle iniziative di semplificazione e di reingegnerizzazione dei processi e delle procedure, anche inerenti alla gestione del personale, in coerenza con gli obiettivi di digitalizzazione previsti dall'Agenda digitale;

- la razionalizzazione dei processi interni in un nuovo contesto di lavoro *blended working*, caratterizzato dalla compresenza di attività prestata fisicamente sul luogo di lavoro e prestazione lavorativa da remoto, assicurando particolare attenzione al Personale che manifesti maggiori esigenze di conciliazione tra lavoro e vita privata;

- l'attuazione di misure volte a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, dell'amministrazione da parte dei cittadini, con particolare riferimento alle persone ultrasessantacinquenni ed a quelle con disabilità;

- lo sviluppo delle iniziative atte a favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere;

- l'azione di razionalizzazione e costante monitoraggio dei programmi di spesa della Federazione al fine di garantire il mantenimento degli obiettivi di equilibrio di bilancio;
- il rafforzamento delle iniziative di promozione della funzione sociale dell'ACI e degli Automobile Club secondo i principi di responsabilità sociale, sostenibilità economica ed ambientale coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, anche i n funzione di un più efficace processo di rendicontazione sociale;

- la promozione delle iniziative di miglioramento della qualità di attività e servizi delle strutture ACI, anche secondo il modello europeo CAF e nell'ottica della individuazione di progetti e buone prassi da valorizzare in ambito nazionale e internazionale;

- la promozione di misure di razionalizzazione organizzativa e di efficientamento dell'articolazione degli Automobile Club, anche mediante processi di aggregazione su base volontaria, a beneficio dell'economicità e dell'efficacia della loro azione sul territorio;

- la valorizzazione dei siti web di ACI e degli Automobile Club in conformità alla web strategy dell'Ente ed il potenziamento della risposta alle istanze nazionali e comunitarie di servizi pubblici prioritariamente digitali (digital e mobile first);

- il rafforzamento delle iniziative di comunicazione interna rivolte al Personale;

- la promozione e l'efficiente presidio a livello di Federazione delle iniziative in materia di trasparenza, tutela dei dati personali, prevenzione e contrasto di eventuali fenomeni corruttivi in conformità all'evoluzione della normativa e delle linee guida emanate in materia;

- l'incremento delle iniziative di formazione del Personale, con particolare riguardo a quelle volte all'aggiornamento ed all'arricchimento delle competenze in materia digitale, in considerazione della loro centralità nell'ambito del processo d'innovazione organizzativa, culturale e tecnologica della Federazione;

- lo sviluppo di un piano di *welfare* interno che fornisca beni e servizi capaci di accrescere il potere di spesa, la salute ed il benessere dell'intero nucleo familiare del dipendente.

Priorità politica/Missione	Area Strategica	Voci di conto economico							Totale Costi della Produzione
		B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortamenti e svalutazioni	B11) Variaz.rimanenze prod.finiti	B14) Oneri diversi di gestione	
1) Consolidamento mission associativa	Sviluppo e qualificazione della compagine associativa - potenziamento della rete	0	54.423	0	344	3.331	0	183	**58.281**
2) Rafforzamento del ruolo e delle attività istituzionali	Concorso alla diffusione della cultura della sicurezza e dell'educazione stradale - consolidamento del ruolo istituzionale dell'ACI e degli Automobile Club in ambito nazionale e internazionale rispetto alle tematiche della mobilità, dello sport e del turismo automobilistico	207	100.758	1.100	1.301	1.771	0	3.298	**108.435**
3) Presidio dei servizi pubblici	Rafforzamento del ruolo dell'Ente nel sistema nazionale di erogazione dei servizi amministrativi e fiscali in ambito automobilistico, anche con funzioni di supporto specialistico e sussidiarietà rispetto alle altre amministrazioni	601	75.032	12.974	135.726	27.728	87	52.821	**304.969**
4) Salute dell'organizzazione	Efficientamento ed ottimizzazione dell'organizzazione interna quale fattore abilitante per la creazione di valore pubblico	77	19.611	363	17.243	2.739	13	2.515	**42.561**
Progetti	Progetti	0	2.100	0	0	0	0	0	**2.100**
Totali		**885**	**251.924**	**14.437**	**154.614**	**35.569**	**100**	**58.817**	**516.346**

Tabella 1: prospetto di spesa articolato per missioni e programmi - importi in k/€

Progetto	Priorità Politica / Missione	Area Strategica	Centro di responsabilità titolare del progetto	Investimenti	Costi della produzione	
					B.7 servizi	Totale costi della produz.
Formula Regional Europe	Rafforzamento del ruolo e delle attività istituzionali	Concorso alla diffusione della cultura della sicurezza e dell'educazione stradale – consolidamento del ruolo istituzionale dell'ACI e degli Automobile Club in ambito nazionale ed internazionale rispetto alle tematiche della mobilità, dello sport e del turismo automobilistico.	Direzione per lo Sport Automobilistico e le Relazioni Internazionali	-	2.100	**2.100**
Piattaforma atti digitali	Presidio dei Servizi Pubblici	Rafforzamento del ruolo dell'Ente nel Sistema Nazionale di erogazione dei servizi amministrativi e fiscali in ambito automobilistico anche con funzioni di supporto specialistico e sussidiarietà rispetto ad altre amministrazioni	Direzione Gestione e Sviluppo del PRA, Fiscalità Automobilistica e Servizi agli Enti Territoriali	3.518	-	-
Nuovi paradigmi per la sicurezza informatica	Presidio dei servizi pubblici	Rafforzamento del ruolo dell'Ente nel sistema nazionale di erogazione dei servizi amministrativi e fiscali in ambito automobilistico, anche con funzioni di supporto specialistico e sussidiarietà rispetto ad altre amministrazioni	Direzione Sistemi Informativi e Innovazione	968	-	-
				4.486	**2.649**	**2.100**

Tabella 2: prospetto di spesa articolato per missioni e programmi - importi in k/€

Automobile Club d'Italia

ALLEGATO D

Percentuali di ripartizione dei costi indiretti tra le tre gestioni statutarie

Calcolo delle percentuali di attribuzione dei costi indiretti determinate in base al costo del personale 2026.

Tabella 1

Determinazione del rapporto di proporzionalità dei costi del personale relativi alle macro-attività direttamente imputabili alle gestioni Istituzionale, Tasse e PRA da utilizzare per la ripartizione dei costi non direttamente imputabili alle tre gestioni.

	Importi	%
Istituzionale	13.793.066	12,98%
PRA	87.337.519	82,25%
Tasse	5.060.521	4,77%
Totale	**106.191.106**	**100,00%**

Tabella 2

Determinazione del rapporto di proporzionalità dei costi del personale relativi alle macro-attività indirettamente imputabili alle gestioni Tasse e PRA da utilizzare per la ripartizione dei costi non direttamente imputabili alle due gestioni.

	Importi	%
PRA	87.337.519	94,52%
Tasse	5.060.521	5,48%
Totale	**92.398.040**	**100,00%**

ALLEGATO E

BUDGET ECONOMICO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA 2026

ACI / ATTIVITA' SPORTIVA AUTOMOBILISTICA BUDGET ECONOMICO 2026	2026
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	**89.302.197**
(1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	76.692.037
(5) Altri Ricavi e Proventi	12.610.160
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	**-103.011.430**
(6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-207.400
(7) Spese per prestazioni di servizi	-94.488.741
(8) Spese per godimento di beni di terzi	-1.100.000
(9) Costi del personale	-2.522.795
(10) Ammortamenti e svalutazioni	-922.174
(11) Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo	0
(12) Accantonamenti per rischi	0
(13) Altri Accantonamenti	0
(14) Oneri diversi di gestione	-3.770.320
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**-13.709.233**



RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BUDGET ANNUALE

Esercizio 2026

Il Collegio ha esaminato il Budget per l'anno 2026 dell'Automobile Club d'Italia, predisposto con delibera del Commissario Straordinario in data 24 ottobre 2025.

Il Collegio rileva preliminarmente che al Budget annuale in esame, composto dal budget economico, dal budget degli investimenti e delle dismissioni e dal budget di tesoreria, sono stati allegati, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- budget economico pluriennale, per il triennio 2026-2028;
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
- prospetto delle previsioni di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, co.3, del Decreto del MEF del 27 marzo 2013;
- budget economico 2026 dell'Attività Sportiva Automobilistica, come richiesto dal CONI con lettera prot. n. 285/2014.

Il budget economico è stato redatto:

- secondo lo schema di cui all'allegato 1 del citato DM 27 marzo 2013 nel rispetto del principio di competenza economica e in applicazione dei Principi contabili italiani emanati dall'O.I.C.;
- tenendo conto delle istruzioni impartite con la Circolare Vademecum MEF - RGS n. 20 del 5 maggio 2017;
- tenuto conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che i centri di responsabilità intendono conseguire in termini di servizi e prestazioni, come descritti nella relazione illustrativa.

Il Collegio dà atto, altresì, che il budget economico in esame, raffrontato con i valori del budget assestato dell'anno precedente, è stato redatto seguendo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013 ed è sintetizzabile nella tabella che segue:

BUDGET ECONOMICO	Budget 2026	Budget Assestato 2025	Differenza 2026 - 2025
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	452.068.934	486.271.255	-34.202.321
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	516.345.492	546.769.113	-30.423.621
DIFF. VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)	-64.276.558	-60.497.858	-3.778.700
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	29.345.746	90.524.074	-61.178.328
D) RETT. VALORE ATTIVITA'-PASSIV. FINANZIARIE	0	0	0
RIS. ANTE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	**-34.930.812**	**30.026.216**	**-64.957.028**
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	**14.927.543**	**28.401.314**	**-13.473.771**
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	**-49.858.355**	**1.624.902**	**-51.483.257**

Il **Valore della Produzione** previsto per il 2026 è di euro 452.068.934 ed è così composto:

BUDGET ECONOMICO	Budget 2026	Budget Assestato 2025	Differenza 2026-2025
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
(1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	432.416.302	434.013.858	-1.597.556
(5) Altri Ricavi e Proventi	19.652.632	52.257.397	-32.604.765
TOTALE	**452.068.934**	**486.271.255**	**-34.202.321**

I "ricavi delle vendite e prestazioni" della gestione caratteristica riguardano, principalmente, la gestione dei servizi delegati dallo Stato e dalle Regioni in materia di PRA e Tasse Automobilistiche, le quote associative, l'attività sportiva.

Tra gli "Altri ricavi e proventi", si riscontrano i contributi in c/esercizio per 12.010 k/€, di cui 5.650 k/€ a copertura parziale dei costi da sostenere in relazione all'organizzazione del Gran Premio di Formula 1 di Monza, così ripartiti:

- 5.000 k/€ dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- 300 k/€ dal Ministero dello Sport;
- 350k/€ dalla Regione Lombardia.

Ulteriori contributi sono previsti da parte della società Sport e Salute SpA (ex CONI Servizi SpA), a supporto dell'attività sportiva automobilistica (1.210 k/€), da parte della Regione Sardegna per l'organizzazione della gara "Rally d'Italia" (2.600 k/€), valevole come prova del campionato mondiale rally e "Rally Extreme-E", da parte della Regione Lazio per l'organizzazione della gara "Rally di Roma Capitale" (2.250 k/€), dalla Regione Siciliana per l'organizzazione della gara "Targa Florio"(300 k/€).

I **Costi della produzione** ammontano ad euro 516.345.492 e riguardano:

BUDGET ECONOMICO	Budget 2026	Budget Assestato 2025	Differenza 2026-2025
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
(6) Acquisto prodotti finiti e merci	885.250	821.720	63.530
(7) Spese per prestazioni di servizi	251.924.280	290.097.925	-38.173.645
(8) Spese godimento di beni di terzi	14.436.851	15.261.291	-824.440
(9) Costi del personale	154.613.433	147.730.722	6.882.711
(10) Ammortamenti e svalutazioni	35.568.754	33.695.174	1.873.580
(11) Variaz. rimanenze prod. finiti	100.000	100.000	0
(12) Accantonamenti per rischi	0	0	0
(13) Altri Accantonamenti	0	0	0
(14) Oneri diversi di gestione	58.816.924	59.062.281	-245.357
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**516.345.492**	**546.769.113**	**-30.423.621**

La composizione dei costi della produzione è riportata nella Relazione del Commissario Straordinario, alla quale si rimanda per i dettagli.

Proventi finanziari e oneri finanziari

BUDGET ECONOMICO	Budget 2026	Budget Assestato 2025	Differenza 2026 - 2025
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
(15) Proventi da partecipazioni	28.000.000	89.305.474	-61.305.474
(16) Altri proventi finanziari	1.350.256	2.576.634	-1.226.378
(17) Interessi e altri oneri finanziari	-4.510	-4.510	0
(17-bis) Utili e perdite su cambi	0	-1.353.524	1.353.524
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**29.345.746**	**90.524.074**	**-61.178.328**

Proventi finanziari

Per l'anno 2026 sono stimati proventi da partecipazione pari a 28.000 k/€, in diminuzione di 61.305 k/€ rispetto al 2025 e si riferiscono ai dividendi distribuibili dalla controllata SARA Assicurazioni SpA.

Oneri finanziari

La situazione degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari iscritti nel conto economico è dettagliata nella seguente tabella:

BUDGET ECONOMICO	Budget 2026	Budget Assestato 2025	Differenza 2026 - 2025
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
(17) Interessi e altri oneri finanziari			
Interessi passivi su c/c bancari	0	0	0
Interessi su finanziamenti	0	0	0
Interessi passivi verso altri	4.510	4.510	0
TOTALE ONERI FINANZIARI	**4.510**	**4.510**	**0**

Rettifiche di valore di attività-passività finanziarie

BUDGET ECONOMICO	Budget 2026	Budget Assestato 2025	Differenza 2026 - 2025
D) RETT. VALORE DI ATTIVITA'/PASSIVIVITA'FINANZIARIE			
(18) Rivalutazioni	0	0	0
(19) Svalutazioni	0	0	0

TOTALE RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' PASSIVITA' FINANZIARIE	0	0	0

RISPETTO NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Il Collegio fa presente che l'Ente ha predisposto il budget economico in applicazione del Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI per il triennio 2023/2025, nel rispetto delle norme di contenimento previste dalla vigente normativa per gli enti a carattere associativo non a carico della finanza pubblica di cui alla L. 125/2013. Sotto questo profilo, nulla eccepisce il Collegio dei Revisori.

Si riportano nella seguente tabella le tipologie di spesa che sono state oggetto di tagli o riduzioni di spesa previsti nei riguardi dell'Ente, in attuazione delle specifiche misure di contenimento:

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Limiti di spesa	Budget 2026
1.In ciascun anno del triennio 2023-2025, il limite complessivo dei costi per l'acquisto di beni e prestazioni di servizi e per il godimento di beni di terzi, riconducibili alle voci B6), B7) e B8) del conto economico è pari al valore medio delle spese sostenute per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018 come risultante dai bilanci approvati, incrementato del 50% della media degli utili realizzati nel triennio 2016-2018, fatto salvo il conseguimento dell'equilibrio economico-patrimoniale complessivo nel triennio 2023-2025. 2. Sono esclusi dal limite di cui al comma 1 le spese direttamente riferite alla produzione di beni ed alla prestazione di servizi destinati alla vendita, in quanto non gravanti sull'economicità della gestione, nonché le spese sostenute ai fini della tutela, del patrocinio e della assistenza legale in giudizio dell'ACI, in quanto finalizzate all'attuazione dell'obbligo istituzionale di adeguata rappresentanza degli interessi dell'Ente nelle controversie in cui è parte.	Art.4 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2023-2025)	€ 122.855.964	€ 122.399.412

3. Sono, inoltre, escluse: a) le spese per la gestione del PRA finalizzate al miglioramento della qualità e dell'innovazione e in generale all'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.98/2017, in considerazione della natura di servizi pubblici remunerati; b) le spese riferite all'espletamento dei servizi in materia di Tasse Automobilistiche affidati all'Ente dalle Regioni e Province Autonome; c) le spese riferite all'organizzazione e promozione dei Gran Premi di Formula 1 presso gli autodromi di Monza e Imola, le spese per l'organizzazione e la promozione di manifestazioni sportive nazionali e/o internazionali organizzate da ACI o in convenzione con gli Automobile Club provinciali, nonché le spese per il conseguimento delle finalità istituzionali di ACI come Federazione Nazionale per lo Sport Automobilistico; d) le spese delle strutture di missione aventi carattere temporaneo, costituite ai sensi del comma 2 bis, dell'art. 2 del Regolamento di Organizzazione, in considerazione dei particolari compiti assegnati alle stesse, finalizzati al raggiungimento di risultati determinati o per la realizzazione di specifici programmi; e) le spese per la realizzazione di iniziative di comunicazione di alto valore strategico e a valenza sociale, da sottoporre all'approvazione degli Organi dell'Ente, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti.			
Le spese relative all'erogazione di contributi a soggetti interni o esterni alla Federazione ACI, a supporto di attività ed iniziative connesse alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ente, non possono superare, per ciascun esercizio del triennio 2023-2025, il	art.5 c.2 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2023-2025)	€ 1.060.703	€ 301.000

valore medio delle spese sostenute per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018, come risultante dai bilanci approvati. Sono esclusi dalla riduzione i contributi per la promozione e lo sviluppo dell'attività sportiva automobilistica erogati in attuazione della funzione istituzionale di Federazione Sportiva Automobilistica Nazionale, entro i limiti del corrispondente trasferimento erogato all'Ente dal CONI, attualmente, per il tramite della società Sport e Salute Spa. Sono altresì esclusi i contributi per il funzionamento della Fondazione Filippo Caracciolo, di cui ACI è fondatore.			
2. Le spese relative al personale riconducibili alle voci del conto economico B9) non possono superare, per ciascun esercizio del triennio 2023-2025, il limite in vigore al 31.12.2016. Il rispetto di tale limite, accertato a chiusura dell'esercizio, tenuto conto delle specificità dell'Ente, realizza gli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale e tiene luogo, così come richiamato nella circolare MEF-RGS 8/2015 "Enti e Organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2015", alle altre forme di riduzione e/o contenimento previste dalla vigente regolamentazione in materia di spesa del personale di enti pubblici 3.Sono escluse dal computo di cui al precedente comma 1: a) le somme destinate per il personale dipendente immesso in mobilità obbligatoria nei ruoli ACI e che verranno rimborsate all'Ente ex art 16, co. 9 D.L. n.83/2014; b) gli eventuali adeguamenti contrattuali economici derivanti dall'approvazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Comparto	art.6 c.2 e 3 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2023-2025)	€ 143.065.399	€ 133.282.667

aventi decorrenza a partire dal 01.01.2019; c) le eventuali risorse aggiuntive destinate alla contrattazione integrativa di Ente secondo quanto previsto dal successivo art.10.			

Budget Economico Pluriennale

In relazione al Budget Economico Pluriennale, per il quale non è previsto il rilascio di un parere da parte del Collegio dei Revisori, si evidenzia che lo stesso è redatto anche con la versione riclassificata prevista dal Decreto MEF del 2013, è relativo al triennio 2026/2028 e tiene conto delle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale dell'Ente. Inoltre, tale documento è stato predisposto in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste, per il primo anno, coincidente con quelle del budget economico annuale.
Le previsioni dei ricavi per il 2027 e il 2028 sono state formulate per la gestione PRA sulla base della normativa attualmente vigente e su volumi di operazioni leggermente in crescita; i restanti ricavi sono stati adeguati al tasso di stima della crescita del PIL nazionale. Il valore della produzione, pertanto, passa da 452.069 k/€ del 2026 a 455.001 k/€ del 2028 k/€, con un incremento nel periodo di 2.932 k/€.
I costi della produzione, nel periodo 2026-2028, si decrementano complessivamente di 55.956 k/€, passando da 516.345 k/€ del 2026 a 460.389 k/€ del 2028. Le previsioni dei costi della produzione per gli esercizi 2027 e 2028 sono state effettuate tenendo conto di una politica di contenimento dei costi sulle voci di acquisto di beni e servizi (B6 e B7), con un minimo adeguamento collegato, come per i ricavi, al tasso presunto di crescita del PIL italiano, e dell'eliminazione dell'importo di 50.000 k/€, previsto dalla Legge 207/2024 (legge di bilancio 2025), negli esercizi 2027-2028 sulla scorta delle condivisibili considerazioni del Commissario Straordinario circa l'insostenibilità da parte dell'ACI sia a livello economico che finanziario del predetto prelievo

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

In relazione al Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, il Collegio dà atto che il medesimo è coerente con le attività svolte dall'Ente. Lo stesso è articolato secondo le Direttive generali in materia di indirizzi strategici dell'Ente per il triennio 2023-2025 deliberati dall'Assemblea del 27 aprile 2022, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e del vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance in ACI.

Spese per missioni e programmi

L'attività di spesa è stata classificata secondo la struttura per missioni e programmi con suddivisione dei costi di produzione per attività.

Le missioni individuate sono: rafforzamento del ruolo e delle attività istituzionali; consolidamento mission associativa; presidio dei servizi pubblici; salute dell'organizzazione.

I Programmi sono coerenti con detta impostazione e dettagliatamente elencati nella relazione del Presidente.

CONCLUSIONI

Il Collegio, viste le disposizioni recate dall'art. 97 della Costituzione, dall'art. 3 della Legge 243 del 24 dicembre 2012, dall'art. 4 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI, dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 33 del 28 dicembre 2011, osserva che:

1) le previsioni del budget 2026 risultano formulate con prudenza e, per quanto concerne in particolare i ricavi caratteristici, con valutazioni riferite alle tendenze del mercato automobilistico;
2) il budget è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
3) in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente i ricavi previsti risultano essere attendibili;
4) i costi previsti sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare degli stessi negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere;
5) il budget è stato redatto nel rispetto dell'osservanza dei principi contabili previsti in materia;
6) sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica nelle forme dell'autoregolamentazione prevista dalla Legge per gli enti pubblici non economici a carattere associativo non a carico della finanza pubblica;
7) il budget evidenzia una perdita di esercizio di 49.858 k/€ ascrivibile esclusivamente all'imputazione a conto economico della somma annuale di € 50 milioni da versare all'entrata del Bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 867 della L. 30 dicembre 2024, n. 207;

   e pertanto, sotto il profilo tecnico-contabile

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione del Budget annuale dell'esercizio 2026.

Il Collegio auspica che le richieste dell'ACI di abolizione del prelievo suddetto possano trovare accoglimento nelle sedi competenti.

*****

La presente relazione è approvata all'unanimità da parte del Collegio dei Revisori, che autorizza il Presidente a sottoscriverla.

Roma, 28 ottobre 2025

Per il Collegio dei Revisori dei Conti
IL PRESIDENTE
(Dott. Roberto Benedetti)